IL PICCOLO

Giornale di Trieste
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468
...FIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...0035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Libri Barche d'epoca € 9,90
ANNO 125 - NUMERO 232
GIOVEDÌ 5 OTTOBRE 2006
€ 0,90

I tagli mettono a rischio i servizi e dalle grandi città parte la richiesta di modifiche. Giustizia: intesa tra i poli al Senato

I sindaci dell'Unione: alt alla manovra

Appello al governo: «Finanziaria insostenibile, va corretta». Chiti: sì al confronto

Tfr, l'attacco di Illy divide il centrosinistra. Ds: troppo severo. Dl: meno irruenza

ROMA Sindaci e amministratori in rivolta: «La Finanziaria è insostenibile per i Comuni, va corretta - dicono i primi cittadini delle grandi città targati Ulivo - altrimenti non potremo garantire i servizi». E il governo convoca il tavolo degli enti locali nella speranza di ricomporre lo scontro sulla manovra e introdurre ritocchi in grado di renderla meno indigesta. Ad annunciare il nuovo vertice è stato il ministro Vannino Chiti. Intanto l'attacco di Illy al governo sul Tfr divide il centrosinistra. Secondo i ds, quello di Illy è un giudizio troppo severo e la Margherita gli rimprovera un'eccessiva irruenza. Intanto il Senato registra un'intesa tra i poli sul dll Mastella di riforma della Giustizia. Rientra il caso Di Pietro.

● Alle pagine 2, 3 e 10

Tirana-Istanbul: il dirottatore ha agito da solo

● A pagina 5

IL RICHIAMO DELL'AUSTERITÀ

di **Francesco Morosini**

Finanziaria: è *déjà vu*. Solo che ora tocca alla destra, dimenticate le "proprie" Finanziarie, protestare e appellarsi alla piazza. In parte, ciò appartiene alla fisiologia democratica del competere di visioni diverse. Tuttavia, il brutto è che il canovaccio del confronto si annuncia piuttosto misero. E surreale. Nel senso che la sociologia finanziaria del Palazzo, in senso *bipartisan*, segue archetipi novecenteschi. Anche da parte della maggioranza che, dimentica della rivoluzione industriale del "Piemonte minore" e dell'area adriatica, tuttora insegue, ecco un limite della "sua" Finanziaria, il patto neocorporativo della socialdemocrazia del '900 tra il Grande capitale (e se fosse un caro estinto?) e il sindacato. E perdendo così, altro demerito della Finanziaria, la capacità di rappresentare il lato progressivo del cosiddetto "capitalismo molecolare". Con evidenti danni nel Nordest e, in prospettiva, date le similitudini geoeconomiche, pure nelle Regioni rosse. Ma analogo discorso vale per i tentativi della destra di cavalcare il ribellismo dei ceti medi. Anche perché sia il suo "lasciar fare, lasciar passare" in materia di prezzi all'arrivo dell'euro sia il suo "Robin Hood alla rovescia" tributario ne limitano la credibilità. Certo, è inevitabile che una Finanziaria sconti le preferenze distributive del Palazzo. Purché lo sviluppo eviti di ridursi a residuo contabile della politica.

Il fatto è che per ragionare sulla partita "legge finanziaria" è necessario guardare più alla politica che all'economia. Dove, più che tra governo e opposizione, il conflitto è tra ministro del Tesoro, prioritariamente attento al consenso dei mercati, e tutti gli altri, ministri, maggioranza e opposizione, invece attenti al voto degli elettori. Se vale questa logica, allora l'economics è "solo" una *chance* spendibile dal Guardiano delle finanze.

● Segue a pagina 3

Attesa per il duello Alikè-Alfa Romeo 2

TRIESTE Cresce l'attesa per la 38.a edizione della Barcolana. Il ruolo di primi attori spetta a Lorenzo Bodini e Neville Crichton e i rispettivi SuperMaxi, Maximus-Alikè e Alfa Romeo 2. Lo skipper triestino ha già lanciato il suo guanto di sfida al collega neozelandese: «Vogliamo vincere la Barcolana», ha detto senza mezzi termini. Ma in mare domenica ci saranno anche Russell Coutts, il tre volte vincitore della Coppa America, a bordo dell'Rc44 «Magia», e le migliaia di velisti, appassionati, sportivi che sono i veri protagonisti della Barcolana.

● Nello Sport

IL GOVERNATORE IN SALITA

di **Giampaolo Valdevit**

L'altro giorno le cronache ci hanno raccontato di una bordata di Illy all'indirizzo di Prodi, della sua legge finanziaria in particolare. Non vedo alcuna riforma - gli ha rimproverato - nei settori cruciali di spesa, vedo invece una mera gestione dell'emergenza, è sbagliato alzare le tasse e soprattutto è sbagliato togliere alle imprese la gestione del Tfr, cioè della liquidazione dei dipendenti. Come spiegare questa uscita del Governatore?

● Segue a pagina 2

Setacciato il rione di S. Giacomo
Controlli estesi a tutta la città

Cibo avariato: i vigili multano 3 negozi su 12

TRIESTE A San Giacomo tre negozi su 12 non sono risultati in regola con le norme sulla sicurezza alimentare. E i titolari pagheranno multe salate e rischiano una chiusura per almeno 10 giorni. Presto, però, le verifiche dell'Ufficio commerciale della Polizia municipale, partite a metà settembre, verranno estese a tutta la città. I proprietari degli esercizi dovranno dimostrare il rispetto delle date di scadenza e informazioni per i consumatori. Per chi sarà sorpreso a vendere merci avariate o non accompagnate dalle etichette corrette scatteranno sanzioni pesanti. A segnalare le irregolarità potranno essere tra l'altro gli stessi consumatori: la Polizia municipale invita infatti tutti a partecipare.

Sergio Abbate

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 21*

Per 15 mila dipendenti in Fvg il contratto slitta ancora. Sindacati sorpresi

La Corte dei conti ha bocciato l'accordo sul Comparto unico

TRIESTE Doccia fredda sul rinnovo del contratto dei dipendenti degli enti locali: la Corte dei conti ha infatti bocciato la preintesa sul comparto unico faticosamente raggiunta da Areran, sindacati e associazioni di Comuni e Province.

Nella comunicazione inviata alla Regione mancano le motivazioni della bocciatura, per cui la Regione stessa, l'Areran e in parte le sigle sindacali sospendono il giudizio sul provvedimento. «Sono sorpreso da una decisione che mette in discussione tutto il lavoro fatto ma dobbiamo prima conoscere i dettagli» spiega intanto il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli. La situazione sarà più chiara quando probabilmente oggi o domani sarà divulgato il dispositivo completo della verifica. Solo a quel punto le parti decideranno se sarà necessario riaprire il tavolo per apportare delle modifiche, fermo restando che, come in più occasioni ribadito da Illy, non c'è nessuna intenzione di andare avanti senza il placet della Corte. Per i 15 mila dipendenti si profila quindi un ulteriore slittamento del rinnovo di un contratto che attendono da 34 mesi.

● **Ciro Esposito** *a pagina 7*

De Puppi: «Toro e Generali, progetto nazionale»

● A pagina 6

Sanità, liste d'attesa più brevi in regione

TRIESTE Si accorciano in Friuli Venezia Giulia le liste d'attesa per sottoporsi agli esami medici specialistici: è quanto emerge dall'apposito monitoraggio elaborato dall'Agenzia regionale per la sanità.

● **Elena Orsi** *a pagina 9*

IL DIBATTITO

IL DOPING KILLER DELLO SPORT

di **Franco Del Campo**

La provocazione è forte, intelligente e soprattutto inquietante. Si aggira da tempo anche tra le persone che amano lo sport e che si indignano e si disperano quando lo vedono inquinato dallo "scandalo del doping". Ma ormai non è più uno "scandalo" che rompe il sistema delle regole: sembra piuttosto diventato una pratica quotidiana e diffusa a tutti i livelli. E allora perché illudersi, perchè nascondersi dietro il velo dell'ipocrisia? Meglio riconoscere la realtà dei fatti e smascherare questa "farsa" e "liberare" lo sport da inutili divieti e lasciare che chi vuole si dopi senza troppi problemi perchè "così fan tutti". La provocazione viene da Mauro Covacich ("L'espresso" del 5 ottobre 2006), e per questo è intelligente e inquietante.

Ammiro Covacich per come scrive e per quello che scrive e mi riconosco - almeno in parte - nelle sue parole, quando afferma che lo sport si è ridotto a spettacolo televisivo.

● A pagina 5

Prepensionamenti, Lobianco ridimensiona le cifre dopo la denuncia Cisl: «Usciti 180 non 300 e 30 assunzioni. Accorperemo gli uffici»

Il Comune punta su flessibilità e mobilità interna

TRIESTE Dopo la denuncia del sindacalista sui mancati rimpiazzi dei prepensionamenti in Comune l'assessore Lobianco (An) ha fornito le cifre reali della situazione. «Sono andate in pensione 180 persone e non 300 e ne abbiamo assunte 30. Accorperemo gli uffici e ci sarà mobilità interna. Il personale sarà come un fluido».

● **Giulio Garau** *a pagina 22*

Domani e dopodomani il Piccolo, come gli altri quotidiani, non sarà in edicola per lo sciopero nazionale dei giornalisti indetto nell'ambito della vertenza del rinnovo del contratto. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente domenica.

Villa Manin: in 11 mila per Bruce Springsteen

● **Carlo Muscatello** *a pagina 12*

Oggi le pagine Lavoro e Motori

Alle pagine 19 e 20

Tiene per un anno l'auto in riparazione: meccanico in carcere

TRIESTE «La riparo in due giorni». Questo aveva promesso il meccanico Massimiliano Crivellari a un suo cliente che aveva acquistato una vettura difesttosa. Ma per poter ritornare in possesso della sua Mercedes 560, Piergiorgio Murani, titolare della trattoria «Alla Risorta» di Muggia, ha impiegato quasi un anno. Dal 4 ottobre 2004, giorno dell'ingresso della vettura nell'officina, al 9 settembre 2005, quando ciò che restava dalla Mercedes è stato posto sotto sequestro dai carabinieri. Un paio di giorni fa Massimiliano Crivellari, già titolare della «Carauto» di via Gatteri 36 e da qualche tempo trasferitosi a Udine, è stato condannato dal giudice Fabrizio Rigo a un anno di carcere senza condizionale per appropriazione indebita. Dovrà inoltre rifondere i danni al suo malcapitato «cliente» costituitosi parte civile: in totale più di cinquemila euro. Inoltre al condannato è stata revocata una precedente sospensione condizionale della pena.

● **Claudio Ernè** *a pagina 26*

Il ministro della Giustizia Clemente Mastella durante la seduta di ieri al Senato

Le misure approvate

Il maxi-emendamento presentato dal governo al ddl Mastella e approvato dal Senato

Procure

Il procuratore capo resta l'unico titolare dell'azione penale. Il sostituto al quale venga revocata l'assegnazione di un procedimento, può presentare "osservazioni scritte" al suo procuratore capo entro 10 giorni

Separazione carriere

La riforma Castelli, per quanto riguarda la parte che obbliga i magistrati a decidere tra le funzioni di giudici e Pm e la loro progressione in carriera, è sospesa fino al 31 luglio 2007

Illeciti disciplinari

L'azione disciplinare resta obbligatoria, ma verrà istituito un filtro presso la Procura generale della Cassazione. Eliminata la figura del 'delegato del ministro' nell'istruttoria disciplinare. Decisa la tipizzazione degli illeciti disciplinari, in particolare per quanto riguarda la partecipazione sistematica del magistrato alla vita politica

ANSA-CENTIMETRI

Passa il maxi-emendamento del governo al disegno di legge che sospende fino a luglio 2007 la separazione delle funzioni fra giudici e pm

Giustizia, al Senato intesa fra i poli

Accordo sugli illeciti disciplinari dei magistrati. Ok da Di Pietro «per senso di responsabilità»

ROMA Accordo Unione-Cdl sulla giustizia al Senato e primo via libera al disegno di legge Mastella che passa alla Camera con 159 sì e 148 no. Ciò che non accadeva dal 1993 è avvenuto ieri a Palazzo Madama. Al termine di una estenuante trattativa, maggioranza e opposizione hanno raggiunto un'intesa sugli illeciti disciplinari dei magistrati. Le nuove norme sono contenute nel maxi-emendamento presentato dal governo al disegno di legge che sospende fino a luglio 2007 il decreto Castelli sulla separazione delle funzioni tra giudice e pm.

L'approvazione (per alzata di mano) è avvenuta con buona pace di Antonio Di Pietro che «per senso di responsabilità» ha deciso di rispettare la volontà della coalizione e questa volta non ha fatto mancare il voto dei suoi senatori. Il ministro delle Infrastrutture, che assicura di non aver mai pensato alle dimissioni, abbandona la linea dura ma non rinuncia a chiedere a Prodi un cambio di rotta: «Diamo l'appoggio a questa soluzione di compromesso ma invitiamo la coalizione a rivedere la sua politica per la giustizia».

L'accordo prevede che i magistrati non possano iscriversi o partecipare «sistematicamente e continuativamente» alla vita dei partiti. È vietato anche il «coinvolgimento nelle attività di soggetti operanti nel settore economico o finanziario che possano condizionare l'esercizio delle funzioni o comunque compromettere l'immagine del magistrato». L'obbligatorietà dell'azione disciplinare resta ma, per non ingolfare il Csm, è stato deciso di istituire un «filtro» alla Procura generale della Cassazione per far sì che gli esposti «manifestamente infondati» possano essere esaminati preventivamente senza impegnare la sezione disciplinare dell'organo di autogoverno dei giudici.

L'intesa raggiunta con il Polo lascia inalterato il giudizio negativo dell'opposizione sul no alla separazione delle funzioni tra giudici e pm. «Peccato che l'Unione non abbia avuto il coraggio di affrontare l'ultimo tabù. Avremmo potuto votare a favore del disegno di legge Mastella e lo avremmo fatto volentieri» dice con un po' di rammarico il leghista Castelli.

«La nostra è una soddisfazione a metà» aggiunge Renato Schifani. Ad essere soddisfatto è anche Altero Matteoli (An): «Abbiamo dimostrato di essere una opposizione propositiva».

Antonio Di Pietro

Il sì al maxi-emendamento può spianare la strada a nuovi accordi con la maggioranza? Clemente Mastella tira un sospiro di sollievo e dichiara finita la «guerra» tra Parlamento e toghe. «Ha vinto il Parlamento. L'importante è che questa intesa non sia a scapito dei magistrati e che non monti ideologicamente contro di loro» spiega il Guardasigilli, che ha chiesto ed ottenuto un incontro tra Romano Prodi e la giunta dell'Anm per discutere sia della riforma della giustizia sia del possibile «taglio» degli stipendi previsto dalla Finanziaria per le toghe.

Mastella accetta la tregua armata con Di Pietro ma non cambia idea: «Convivo con lui in una coalizione ma se mi chiede di andare a cena non ci vado». Grande soddisfazione per il risultato raggiunto viene espressa dal presidente del Senato, Franco Marini, che auspica lo «stesso confronto» anche per la Finanziaria, dalla presidente dei senatori dell'Ulivo, Anna Finocchiaro, ed anche da Emanuela Palermi (Verdi-Pdci).

Gabriele Rizzardi

REAZIONI

Avvocati verso il congresso. Sciopero dall'11 al 13. Accuse al Guardasigilli di essersi appiattito sulle posizioni dell'Anm

Toghe soddisfatte, penalisti in agitazione

ROMA Il sì del Senato al disegno di legge Mastella è un «passo significativo» sia nella direzione di razionalizzare l'ordinamento giudiziario sia in quella di correggere «alcuni degli aspetti più iniqui della legge Castelli». L'Associazione nazionale magistrati registra positivamente l'approvazione del provvedimento che ora passa alla Camera.

«Bisognerà valutare con attenzione quali sono state le scelte sul punto cruciale della giustizia disciplinare. Ma si può comunque affermare - dice il segretario Nello Rossi - che l'approvazione al Senato del ddl Mastella segna un passo significativo sulla strada della razionalizzazione dell'ordinamento giudiziario e della correzione di alcuni degli aspetti più iniqui, mortificanti e punitivi della legge Castelli».

Alla vigilia di una nuova tornata di scioperi contro il disegno di legge Mastella che vuole sospendere la riforma dell'ordinamento giudiziario e contro la legge Bersani, i penalisti da venerdì e sino a domenica si riuniscono ad Ancona per il loro XI congresso; un appuntamento importante anche perché servirà a rinnovare i vertici dell' Unione delle Camere penali, l'organizzazione che rappresenta 8500 avvocati: l'attuale presidente Ettore Randazzo, essendo al termine del suo secondo mandato consecutivo, passerà la mano a Oreste Dominioni, candidato unico alla sua successione, docente di procedura penale alla Statale di Milano e legale tra l'altro di Silvio Berlusconi.

Il congresso cade in un momento di forte tensione dei penalisti con il governo e in particolare con il ministro della Giustizia, che gli avvocati accusano di essere «appiattito sulle posizioni e sui diktat» dell'Associazione nazionale magistrati. Tant'è che per tre giorni consecutivi, dall'11 al 13 ottobre, gli avvocati incroceranno le braccia. «Il primo atto politico di Mastella è stato la "visita di Stato" ai magistrati, a cui ha portato in omaggio la sospensione della riforma Castelli e in particolare della pur blanda distinzione delle funzioni tra giudici e pm», lamenta Randazzo. E accusa: «Il governo ha fatto una spaventosa retromarcia rispetto alla separazione delle carriere dei magistrati e al suo stesso programma elettorale, che prevedeva comunque l'attuazione del principio costituzionale della terzietà del giudice e della parità delle parti, ora clamorosamente negato».

IL CASO

Domani a Orvieto

Partito democratico Al via il seminario senza i dissidenti ds

ROMA Piero Fassino sta compiendo ogni sforzo, finora senza successo, per convincere la sinistra ds a partecipare al seminario promosso da Romano Prodi per domani e sabato a Orvieto sulle tappe necessarie alla costituzione del Partito democratico, sull'asse delle due formazioni più forti: i Ds e i Dl della Margherita. Prodi, come si sa, prevede i congressi dei due partiti nella prima metà del 2007. Quello nuovo dovrebbe nascere tra la fine del 2007 e l'inizio del 2008, con una assemblea costituente. Nei giorni scorsi, ben 43 dissidenti ds hanno deciso di non partecipare alla riunione di Orvieto e i loro rappresentanti ne hanno spiegato i motivi nell'ufficio di presidenza del partito. A Orvieto si vedrà se anche i dissidenti di Rutelli (che ieri ha parlato di «prospettive molto incoraggianti») saranno a Orvieto e in che misura. Ma il compito più arduo appare quello di Fassino, che ieri ha scritto ai dissidenti di non condividere la loro scelta e li ha invitati a ripensarci.

Piero Fassino

Il segretario ds stempera i toni, ma appare anche insinuante: parla di un «soggetto politico in divenire», nega che il nuovo partito voglia recidere i legami con la sinistra e il socialismo europeo, ma ricorda che molti dei dissidenti sono stati eletti sotto l'insegna dell'Ulivo e fanno parte dei gruppi parlamentari unitari. Fassino non mette in discussione la legittimità del dubbio, ma si chiede perché non se ne voglia discutere a Orvieto. Vannino Chiti si è detto convinto che il nuovo partito debba nascere prima delle elezioni europee, entro due anni, un po' più in là, pare, della road map di Prodi.

Per Cesare Salvi, Luciano Pettinari ha giudicato positivo l'invito di Fassino, parlando però di una «anomala accelerazione» per Orvieto. Gloria Buffo ha confermato il rifiuto chiedendo un congresso a primavera, senza fatti compiuti. No anche da Fulvia Bandoli.

Renato Venditti

Il leader azzurro è convinto che l'esecutivo Prodi avrà vita breve. Intanto Casini vuole correre da solo alle amministrative del Molise

Berlusconi: «Non dureranno, teniamoci pronti»

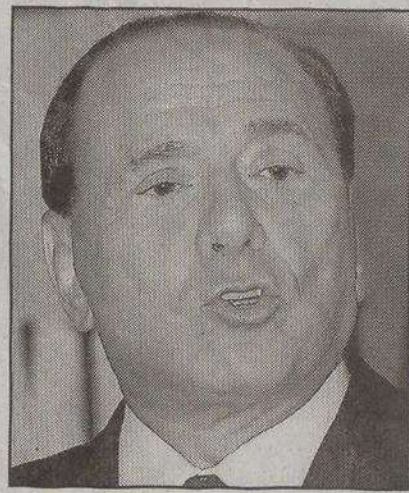
Il Cavaliere frena sulle manifestazioni di piazza. Si torna a parlare di leadership: spunta Fini

ROMA Silvio Berlusconi è convinto che il governo Prodi non durerà ma intanto prepara la successione e sceglie Gianfranco Fini se, malgrado i suoi auspici, le elezioni si terranno nel 2011. Confortato dal voto in Senato sul disegno di legge giustizia, dove martedì scorso l'Italia dei valori si è astenuta facendo andare sotto la maggioranza, il Cavaliere ha invitato a cena in un albergo romano senatori e deputati forzisti, spronandoli a tenersi pronti per «qualsiasi evenienza».

«Dobbiamo tenerci pronti», ha detto l'ex premier spiegando la strategia che intende adottare per contrastare la Finanziaria.

Berlusconi ha fatto una mezza retromarcia rispetto alla cena di Arcore con Umberto Bossi, durante la quale aveva promesso di portare in piazza i moderati. Il ricorso alla piazza è solo una «estrema ratio» e non solo perché «non è nel Dna dei moderati» ma anche perché rischia di dividere l'opposizione, con l'Udc che non ne vuole sapere di manifestare, e insieme di ricompattare la maggioranza.

Inoltre il Cavaliere, secondo quanto riferito da un parlamentare presente alle cena, sarebbe preoccupato per una scarsa partecipazione di popolo che trasformerebbe la protesta in un boomerang.

Nella Cdl intanto è ricominciato il tormentone sulla leadership. Secondo quanto riportato dal quotidiano della Margherita «Europa» l'ex capo del governo avrebbe in mente di «abdicare» in favore di Gianfranco Fini se non si andrà alle elezioni anticipate. Il Cavaliere ne avrebbe discusso lunedì sera ad Arcore con Bossi ricevendo un via libera dal Senatùr.

Silvio Berlusconi

Il leader di Alleanza nazionale ieri ha commentato ironicamente l'indiscrezione.

«L'avrebbero deciso a cena? E in quale punto della cena?», ha chiesto ai cronisti che gli chiedevano lumi. Fini, come Berlusconi, non vuole esacerbare i rapporti già tesi con Pier Ferdinando Casini.

Tuttavia il tormentone sulla leadership torna prepotente.

Secondo il quotidiano diretto da Stefano Menichini del resto Forza Italia e An avrebbero intenzione di stringere i tempi per arrivare al più presto a un unico partito della destra.

La nuova formazione, Partito delle libertà, potrebbe già debuttare nelle elezioni europee del 2009. Seguendo la scia di quanto avvenuto nel 2004 per l'Unione. In questo scenario Fini potrebbe arrivare all'appuntamento del 2011 come uno dei leader europei del Ppe.

Quanto a Pier Ferdinando Casini e a Umberto Bossi, inutile dire che Lega e Udc non entrerebbero a far parte del nuovo partito. Mercoledì 11 ottobre è stato fissato l'atteso faccia a faccia tra Berlusconi e Casini.

Berlusconi ha assicurato che farà «di tutto» per convincere l'alleato dell' Udc a non correre solo nelle elezioni amministrative in Molise, ma ha anche aggiunto che nel caso in cui non dovesse riuscirci Forza Italia deve essere pronta ad una campagna elettorale «dura», anche a scapito dei centristi. Il Cavaliere - secondo quanto riferito da alcuni partecipanti a una cena dove ha fatto le dichiarazioni - ha definito questa scelta un «errore», soprattutto in un momento in cui l'elettorato moderato chiede ai partiti del centrodestra la massima compattezza. «Farò di tutto per convincere Casini a non farlo», avrebbe aggiunto l'ex premier.

Tg1, l'Ulivo critica Bonaiuti

ROMA «Le accuse di Bonaiuti al Tg1 sono comiche e infondate. Per il portavoce di Berlusconi attaccare il telegiornale di Raiuno è diventata un'ossessione». Lo dichiarano Riccardo Villari della Margherita e Franco Ceccuzzi dei Ds, replicando alle affermazioni del vicepresidente della Vigilanza. «Se le divertenti intemerate dell'esponente di Forza Italia non fossero nulla di più di una boutade - aggiungono i due esponenti di Dl e Ds - basterebbe andare a rivedere i monologhi del Cavaliere cui il Tg1 dedicava spazi sterminati in occasione delle passate Finanziarie, quando venivano ridotti al silenzio anche i suoi alleati».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 ottobre 2006 è stata di 46.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il Governatore in salita

Ha parlato da imprenditore smettendo per una volta la veste del politico? Forse anche sì; del resto lo stesso presidente di Confindustria Montezemolo ha rilasciato un commento dai contenuti molto simili. Ma Illy è un imprenditore *sui generis*. È - come si diceva tempo fa - un imprenditore prestato alla politica; sta col centrosinistra, anzi in regione è a capo di una giunta di centrosinistra, una coalizione identica a quella che governa a Roma.

Quindi è sul terreno della politica che la mossa di Illy va interpretata. È del resto su questo terreno che si colloca una sua intervista rilasciata al Corriere della sera, nella quale ricorda di aver dissuaso Prodi dal fare ciò che ha fatto senza però essere stato ascoltato. È dunque quella di Illy la reazione stizzita di uno che si è sentito messo da parte? Forse anche sì, ma non è questo il punto. Quanto conta piuttosto è il fatto che in quella sede Illy ha usato il «noi» parlando del governo, eppure si è smarcato rispetto a Prodi. Cosa sta facendo dunque Illy? Sta facendo politica ovviamente, in particolare sta facendo campagna elettorale in vista delle elezioni regionali del 2008. Oh, beninteso, la fanno anche gli altri; non c'è niente di illegittimo in tutto ciò ed è davanti agli occhi di tutti il fatto che le campagne elettorali iniziano ben prima che si aprano i comizi.

Quanto al contenuto della sua campagna elettorale, va dato atto a Illy di presentarsi con una prospettiva politica che si distingue nettamente da quella banale e stantia che sembra animare il centrodestra, il quale finora ad altro non ha saputo ricorrere che alla contrapposizione fra Trieste e Udine. Da ciò che si riesce a capire la proposta politica del centrodestra sarebbe una grande ammucchiata di friulanità contro i triestini, gente pigra svogliata eppure assistita, a differenza del friulano che, come fa l'inno della Filologica, è *sald onest lavorador*.

Nondimeno un problema resta: qual è la prospettiva politica che Illy sta mettendo in piedi per la prossima campagna elettorale? Le sue recenti uscite dimostrano che egli vuol stare dalla parte di Prodi e che al tempo stesso vuole smarcarsi da Prodi.

Ebbene, verrebbe da dire che l'Illy del 2008 voglia assomigliare a quello delle elezioni comunali del 1993, quando per la prima volta decise di scendere in campo. Allora si presentò come il sindaco dei cittadini, nel 2008 potrebbe presentarsi come il Governatore dei cittadini: sta col centrosinistra, e per di più nella sua esperienza di governatore dimostra di essere l'unico a riuscire a tenere insieme tutta la coalizione di centrosinistra grazie a un rapporto con Rifondazione comunista che è la fotocopia di quella che Prodi intrattiene con Bertinotti (o forse è il contrario: è Prodi che fotocopia). Eppure critica il centrosinistra, e lo fa per così dire da destra presentandosi come il riformatore e il modernizzatore (quei ruoli che Prodi - come rimprovera Illy - non ha il coraggio di esercitare in maniera decisa e coerente). In tal modo si propone di intercettare il voto di chi al centrosinistra non sta con la testa o col cuore ma con Illy è disposto a stare: sta dunque cercando di far ancora fruttare quello che è stato chiamato il suo valore aggiunto.

Il problema è che il 1993 è assai lontano. Allora un atteggiamento del genere era del tutto pagante in sostanza perché i partiti puzzavano. Oggi però non puzzano più o, meglio, puzzano un po' di meno. Inoltre il sistema bipolare sembra ormai consolidato, e a distinguersi dai partiti o dalla coalizione qualche rischio lo si corre, si rischia di essere tagliati fuori, un'esperienza che Illy ha già fatto con l'attuale governo. È facilmente intuibile che Illy per vincere deve riuscire a intercettare una parte del voto che in regione nelle ultime elezioni è andato al centrodestra. Ma se a tal fine uno dimostra di voler tornare alle origini, rivela pure che nel presente stenta a trovare una posizione chiara e convincente com'era quella di allora, rivela in sostanza una sua debolezza.

Ieri per Illy dunque la strada era in discesa, nel 2008 invece appare in salita, ma quanto sia ripida non è ancora dato di vedere: potrebbe anche essere che i suoi competitori facciano di tutto per rendergliela meno dura. Non sarebbe niente di nuovo: già Machiavelli spiegava parecchi secoli fa che in politica per vincere bisogna avere virtù, cioè un progetto, ma anche fortuna.

Giampaolo Valdevit

Le più rilevanti norme già in vigore

Donazioni — Successioni

Per immobili e diritti reali **si paga il 3% del valore**

Eccezioni:

per la **prima casa** di valore fino a **180.000 euro** al coniuge o a parenti in linea retta

per l'**abitazione principale** di valore fino a **250.000 euro** al coniuge o a parenti in linea retta

Catasto

Aumento del 40% del coefficiente di moltiplicazione per risalire al valore di scuole, oratori, case di cura, cappelle di culto, convitti, pinacoteche...

Tasse auto

Esenzione per due anni su "euro 4" ed "euro 5" comprate da ieri fino al 31/12/2007; per tre anni per cilindrate inferiori a 1.300; niente per i Suv

Accisa gasolio

Aumenta di 3 millesimi di euro al litro (con l'Iva circa 20 centesimi a pieno)

Scontrini fiscali

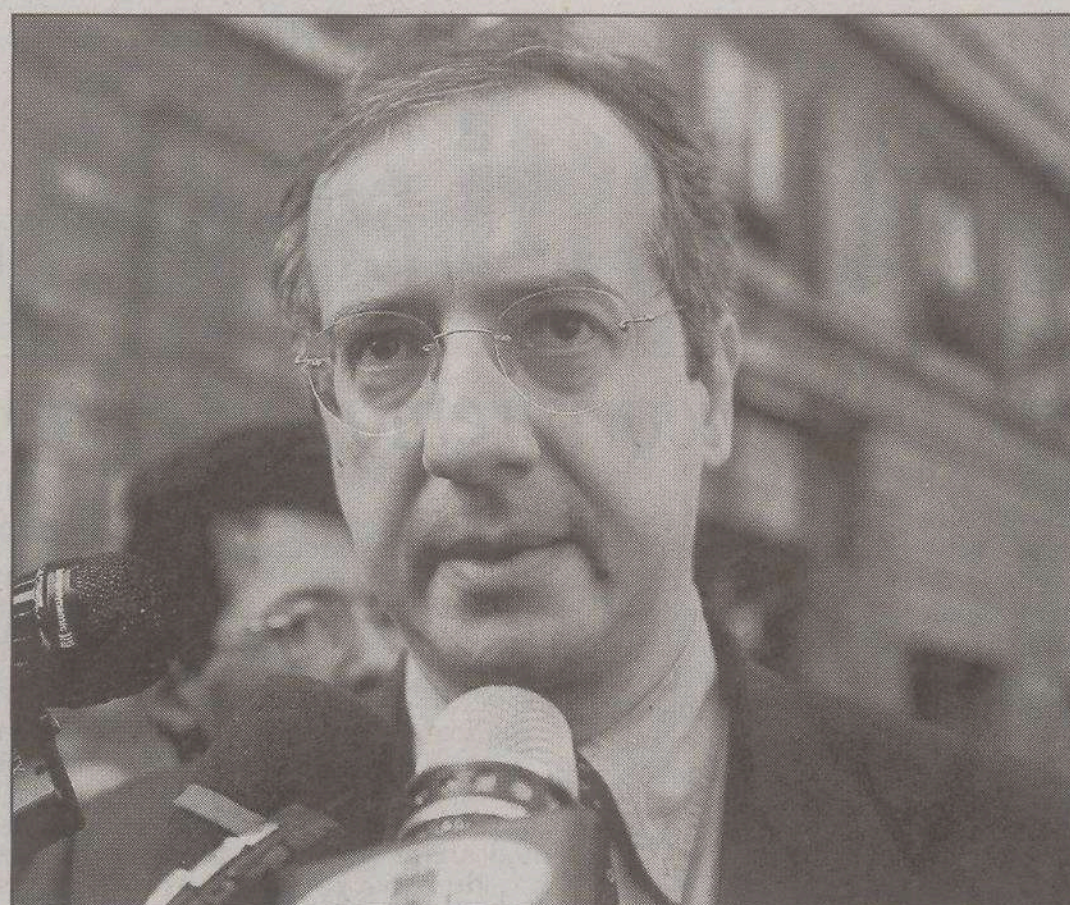
Se "sia definitivamente accertata la violazione dell'obbligo di emetterli" **il negozio può essere chiuso**

Pubblica amministrazione

Riorganizzazione di alcuni ministeri e **razionalizzazione di spesa** (energia, formazione...) degli enti pubblici

Editoria

Nuovo meccanismo per i contributi statali: obbligo di dichiarazione delle testate che li ricevono; stretta per gli organi di partito

ANSA-CENTIMETRI

Il sindaco di Roma, Walter Veltroni: «I tagli mettono a rischio i servizi»

Appello al governo dei primi cittadini di Roma, Torino, Bologna e Firenze. Il ministro Chiti: «Prodi è d'accordo per aprire un confronto con gli enti locali»

I sindaci dell'Unione: «Manovra insostenibile»

Veltroni: «Servizi a rischio». Cofferati: «Correggere la rotta». Chiamparino: «Porto le chiavi a Palazzo Chigi»

ROMA «Il governo aprirà un tavolo di confronto con Comuni, Regioni e Province sulla Finanziaria». Lo annuncia Vannino Chiti, ministro delle Riforme. Poi aggiunge: «Nella Finanziaria ci sono aspetti critici che riguardano i Comuni e bisogna vedere se è possibile ridurre il peso della manovra che grava su di loro».

Merito dei sindaci delle grandi città, tutti del centrosinistra, che scendono in campo attaccando il governo senza mezzi termini. Pesa, sul piano politico, anche che Cofferati, Chiamparino, Veltroni, Domenici, oltre che espressione del centrosinistra siano rappresentanti dei Ds? La coincidenza non sfugge, i malumori della Quercia sulla manovra passano di qui ed è per questo che si decide di riaprire un confronto «vero» dopo che quello di routine si era concluso con un niente di fatto.

«Se la Finanziaria non cambia - dice Sergio Chiamparino, sindaco di Torino - portiamo le chiavi del Comune a Palazzo Chigi». «Serve un confronto serio e vero - dice Sergio Cofferati, sindaco di Bologna - perché siamo di fronte a uno scenario insostenibile per noi, con il rischio di una penalizzazione strutturale». «Emergono moltissime cose che non vanno bene - dice Walter Veltroni, sindaco di Roma - e complessivamente ci sono dei tagli nei trasferimenti agli enti locali che mettono a rischio i servizi nella loro quantità e qualità».

Una levata di scudi che non lascia indifferente il governo. Linda Lanzillotta, ministro degli Affari regionali, è stata la prima a indicare «criticità» in Finanziaria per gli enti locali. Ora insiste sulla necessità di cambiamenti: «Si è avviato un iter parlamentare nell'ambito del quale alcuni punti critici, come quello rappresentato dagli enti locali, potranno essere migliorati. Ci incontreremo con gruppi e maggioranza per vedere quali misure introdurre per rendere sostenibile la riduzione dei trasferimenti agli enti locali per non costringerli a mettere imposte che comunque graverebbero sui cittadini».

«Un aumento delle tasse non si può escludere», ammette Leonardo Domenici, presidente Anci e sindaco di Firenze. Così a fianco dei Comuni si schiera anche Michele Ventura, che ha un passato di amministratore proprio al Comune di Firenze e alla Regione Toscana, e che della Finanziaria sarà relatore alla Camera: «C'è la consapevolezza - dice - che quello degli enti locali è un problema su cui si dovrà riflettere. Nell'Ulivo c'è una totale condivisione dell'impianto della manovra. L'unica questione che ha trovato larga eco e su cui si dovranno dare risposte un po' più forti è quella dei trasferimenti agli enti locali».

Non ci sono solo i sindaci sul piede di guerra. «Si tratta di recuperare rapidamente un vulnus istituzionale e politico che si è ancora una volta verificato nella stesura della legge Finanziaria», dice Oriano Giovannelli, presidente di Legautonomia. E aggiunge: «Si tratta di una manovra di una pesantezza tale da suscitare in noi profondo allarme e preoccupazione». Pesantezza rilevata anche dalle Province: «La Finanziaria - dice Fabio Melilli, presidente Unione province italiane - ci costa 670 milioni di euro. Una cifra non sostenibile».

Mercedes Bresso, presidente del Piemonte, fa anche esempi concreti sul peso dei tagli imposti dalla Finanziaria alle Regioni: «Prima della Finanziaria - dice - eravamo in grado di accedere a mutui per oltre due miliardi di euro, ora il taglio deciso dal governo riduce questa cifra a 950 milioni. Così si strangolano gli investimenti».

Alessandro Cecioni

Il ministro del lavoro Cesare Damiano a una riunione dell'Ue

Damiano: «Sul Tfr apriremo un tavolo di concertazione»

ROMA Il Governo aprirà in tempi stretti un confronto con le parti sociali sul Tfr e la previdenza integrativa. L'annuncio del ministro del Lavoro Cesare Damiano ha fatto seguito alle polemiche sulla decisione di trasferire in un fondo della Tesoreria presso l'Inps del 50% del Tfr maturando «inoptato», ovvero quello che i lavoratori sceglieranno di lasciare in azienda. Polemiche che sono proseguite anche ieri con la preoccupazione di imprese e sindacati sulla misura e con il timore espresso dal ministro per le politiche comunitarie Emma Bonino che la norma non abbia «coerenza comunitaria».

«Vorrei aprire - ha detto Damiano nel corso di un convegno all'Inpdap - un tavolo di concertazione immediato con le parti sociali sul decollo della previdenza complementare per il settore pubblico e per quello privato. Il mio obiettivo è che ai fondi complementari aderiscano tutti. È vero - ha proseguito il ministro a proposito del Fondo presso l'Inps - che il trasferimento di una quota del Tfr può apparire come forzoso ma è vero che la Finanziaria prevede compensazioni per le imprese per un miliardo di euro nel 2008-2009 come minori oneri. Poi c'è la riduzione del cuneo fiscale. Non è vero quello che dicono che le imprese "ci danno sei miliardi e si prendono sei miliardi". Non c'è proporzione tra le due grandezze».

E se la questione per le imprese è l'accesso al credito per compensare la rinuncia al Tfr come fonte di finanziamento (e qui Damiano ha annunciato che il governo si farà carico del problema che esiste soprattutto per le piccole imprese) la misura potrebbe non essere in linea con le regole comunitarie. Il provvedimento - ha spiegato Bonino - ha già una clausola nell'articolato che lo sottopone a una coerenza comunitaria che molti, e io sono tra questi, dubitano che ci sia«.

La Finanziaria prevedeva la destinazione automatica di un miliardo all'anno

Missioni di pace, il governo ritirerà l'articolo sui fondi

Esecutivo pronto anche a rimediare all'assenza della norma che destina il 5x1000 al Terzo settore. Ferrero: «Si è trattato di un errore tecnico»

ROMA Il governo ritirerà l'articolo della finanziaria che destinava automaticamente un miliardo l'anno per tre anni alle missioni militari. La sinistra della maggioranza ha puntato i piedi per non avere meccanismi che avrebbero evitato il dibattito parlamentare e la valutazione ogni sei mesi dei fondi per le missioni di pace. La sinistra dell'Unione ha chiesto di non rendere automatici come sarebbe previsto, con l'articolo della finanziaria, i finanziamenti delle spese militari. Hanno cominciato gli esponenti dei comunisti italiani portandosi appresso i colleghi di Rifondazione e i Verdi.

Tanto è vero che Paolo Cento, sottosegretario all'Economia, ha definito «molto positivo» l'annuncio dato dal portavoce del presidente del Consiglio Silvio Sircana: «Il finanziamento delle missioni militari all'estero verrà ritirato. È opportuno che il Parlamento di pronunci separatamente». E anche Salvatore Cannavò di Rifondazione ha definito la scelta del governo «molto responsabile». Ma sono molte le questioni che varranno modificate.

Manca il 5x1000 Il governo rimedierà rapidamente a quello che Paolo Ferrero, ministro della solidarietà sociale, definisce un puro «errore tecnico, in alcun modo un errore di scelta politica» e cioè l'assenza della norma che destina il 5x1000 al Terzo settore e alle attività di Ricerca. Assenza criticata ieri anche dall'ex ministro Giulio Tremonti

Tavolo dei volenterosi È il tentativo di creare uno schieramento trasversale, annunciato da Daniele Capezzone e Paolo Messa, l'ex portavoce di Marco Follini, che dovrebbe prendersi in carico lo sforzo di individuare modifiche bipartisan alla finanziaria. La prima riunione operativa si terrà la prossima settimana. Contrario Franco Monaco, deputato dell'Ulivo, che rivendica il primato della coalizione e del Parlamento.

Cuneo ai lavoratori Non verranno fatte detrazioni a tutti i lavoratori. Lo dice Augusto Rocchi di Prc, aggiungendo che 3,6 miliardi andranno attraverso la modifica dell'Irpef ai lavoratori dipendenti, esclusi quelli dipendenti da società titolari di concessioni di servizi pubblici, da banche e da assicurazioni, mentre per le imprese del Sud è prevista una maggiorazione delle detrazioni.

Decreto sulle concessionarie Il decreto collegato alla finanziaria sarà modificato nella parte dedicato alle concessionarie. Nel decreto è anche contenuto il limite del tetto del 5 per cento al diritto di voto dei costruttori nella nomina delle cariche societarie. Ugo Martinat responsabile nazionale del Dipartimento Infrastrutture e trasporti di AN, chiede al governo di ritirare l'intero articolo 12 del decreto fiscale relativo alle modifiche delle concessioni autostradali, perchè, sostiene lui, non si può legiferare contravvenendo a veri e propri contratti.

Tfr La destinazione parziale del Tfr per l'anno prossimo al fondo in gestione all' Inps mette malumori anche all'interno dell'Ulivo. Se ne fa interprete Emilio Del Bono, capogruppo dell'Ulivo in commissione lavoro della Camera, il quale commenta: «Si tratta di una decisione che va rivista poichè l'obiettivo principale dell'utilizzo del Tfr per un governo di controsinistra deve essere quello di garantire una previdenza complementare ai lavoratori».

Bambino iracheno visitato da medici della «Sassari» in Iraq

Antonella Fantò

DALLA PRIMA PAGINA

Il richiamo dell'austerità

Sia per il giudizio sul : perché la sua violazione, sanzionata con tassi di interesse - cioè oneri sul debito nazionale - maggiorati, impone rientri (l' austerità) che ipoteca il futuro consenso elettorale. Che per i parametri di Maastricht. Certo, in parte un totem. Ma senza i quali inizierebbe una deriva balcanica di Eurolandia rischiosa per i suoi "Palazzi".

La Finanziaria è l'esito di una contrattazione in questo contesto vincolato. Pertanto le decisioni sulle entrate - aggravi Irpef soprattutto oltre i 75.000 euro lordi, incrementi contributivi e ticket sanitari - sono il tributo che il centrosinistra, di fronte ad un debito pubblico nuovamente in crescita, ha voluto pagare alla credibilità finanziaria del Belpaese nei mercati. Ma senza rinunciare alle proprie idee di finanza redistributiva. Il risultato è una Finanziaria fortemente esposta dal lato delle entrate. E questo, se pure ci aiuta "fuori", ha dei limiti. Per dirla con l'economista Nicola Rossi: bene, se guardiamo al saldo dei conti; meno bene, o male, all'opposto, se si guarda alla composizione del bilancio pubblico che ne risulta. Nel senso che pare mancare ogni traccia di "spinta fiscale all'offerta produttiva". Cosa che, in tempi di competizione globale sui costi, sarebbe, invece, necessaria. Come dimostra, a contrario, la vicenda del Trattamento di fine rapporto" (Tfr).

Ciò dipende molto dal tipo di raccordo che sostiene politicamente il centrosinistra. Nel senso che esso, anche in termini di cultura politica, e specie in periodi di "vacche magre", crede molto di più a una politica di distribuzione equitativa del reddito per via fiscale e meno, molto meno, alle politiche di "disuguaglianza per la crescita". E, la cosa va pure detta, spesso con buone ragioni dettate dall' esperienza. Ma con il rischio, però, di farne un dogma. Sta qui la radice di un rigorismo tutto entrate e pochissimo disponibile a ridefinire il quadro complessivo del profilo dell'intervento pubblico nell'economia. Come dimostra, appunto, il caso del Tfr. Certo, sono soldi dei lavoratori prestati all'impresa; quindi diversamente utilizzabili. Nondimeno, trasformarli in un prestito forzoso allo Stato - quasi a compensare contabilmente la riduzione del cosiddetto cuneo fiscale (è quella parte del costo del lavoro destinata ad onere tributario) - indica una scala di priorità, cioè prima la redistribuzione e poi la crescita, che, forse, è il vero limite reale del Centrosinistra, preso tra Maastricht e il giustizialismo fiscale. Ovvero, politicamente, la sua scarsa propensione ha scommettere sugli *animal spirit* industriali del capitalismo molecolare specie del Nordest. E il risultato, se pure si calcolano le addizionali (di qui la levata di scudi dei sindaci di Centrosinistra) minaccia oneri per tutti, compresi quelli che qualche cosa guadagneranno dal ridisegno della curva Irpef.

Peraltro va detto che, una volta accettati i vincoli "esterni", c'era poco da fare di diverso. Con due postille. La prima è che ormai, in questo Paese, il conflitto oggettivo tra redditi tassati e no è giunto a un tale livello da bloccare la stessa governance della finanza pubblica. La seconda, invece, è che, con un po' più di coraggio internazionale, si sarebbe potuto puntare ad un atterraggio più morbido (c'è un appello di economisti per limitarsi in questa Legislatura a stabilizzare il debito) per lasciare le ali più libere alla crescita dell' economia. Invece, siamo di nuovo all'austerità. Sinistra "formica" contro destra "cicala"?

Francesco Morosini

FRIULI VENEZIA GIULIA

Il presidente regionale degli industriali giudica negativamente le misure adottate: «Si frena il rilancio dell'economia»

Della Valentina: «Fisco troppo pesante»

TRIESTE Anche l'industria del Friuli Venezia Giulia boccia la Finanziaria, dopo il commento negativo espresso nei giorni scorsi dal presidente di Confindustria Montezemolo. Piero Della Valentina, leader degli industriali regionali, non usa mezzi termini. «La manovra non ci pace – esordisce – perchè prevale una raccolta di risorse attraverso l'inasprimento fiscale, piuttosto che con coraggiosi tagli alla spesa pubblica. Con una spesa pubblica di 700 milioni di euro, è difficile pensare che non si trovi un 2-3% da tagliare».

E con riguardo alla regione rimarca che «il rilancio dell'economia del Friuli Venezia Giulia non può continuare a passare attraverso imposizioni fiscali. Nel medio periodo, e non nel lungo, l'imposizione fiscale dovrà diminuire».

L'industriale Piero Della Valentina

Della Valentina non disconosce certo l'importanza di questa Finanziaria, date le sue dimensioni, ma proprio per questo annota che avrebbe dovuto essere impostata non solo sul risanamento ma anche per porre le basi di un nuovo sviluppo, «cosa che ora potrà difficilmente accadere».

Il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia non usa mezzi termini anche per il ministro Padoa Schioppa, che nell'informativa alla Camera ha commentato tra l'altro: «Non capisco le lamentele dei ricchi». «E' una dichiarazione fuori luogo – sottolinea Della Valentina – che non ha altro effetto che quello di dividere il Paese tra ricchi e poveri».

Sulle possibilità di arrivare a correzioni della Finanziaria in sede di dibattito, il rappresentante degli industriali della regione si mostra poi piuttosto scettico: «La linea del governo è ahimè molto decisa, non lascia intravedere aperture a modifiche».

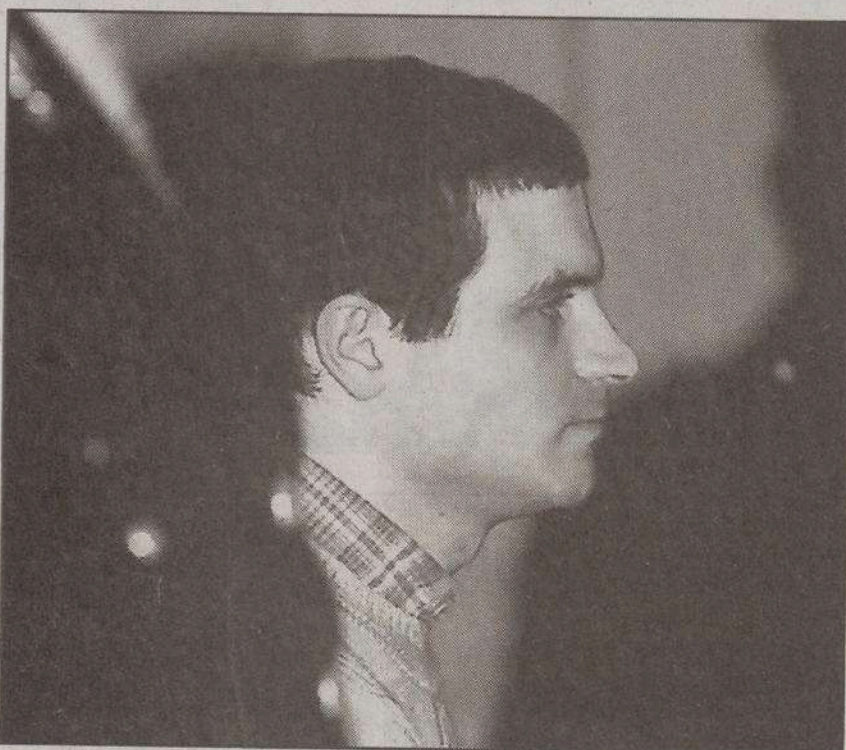
Il punto della manovra che gli industriali non riescono proprio a digerire è il trasferimento di parte del Tfr all'Inps. «Lo stato si accolla un debito — rileva Della Valentina – per non finanziare direttamente l'Inps. Questa scelta intralcia gravemente un percorso che doveva vedere una crescita sempre maggiore della previdenza privata. Si crea un meccanismo che sarà difficile da smontare».

Il trasferimento del Tfr avrà poi pesanti ricadute sulla aziende, per il fatto che verrà a mancare un'importante forma di autofinanziamento. «Si dovrà ricorrere alle strade canoniche per il finanziamento – annota il presidente – con un appesantimento in particolare per le piccole e medie aziende che spesso sono sottocapitalizzate».

gi. pa.

Il Guardasigilli esclude una resa dello Stato di fronte al sovraffollamento delle carceri. «Per ora nessun beneficio carcerario»

Il giudice: «Per Chiatti applicata la legge»

Polemiche sull'indulto. Brutti (Ds): ricorreremo in Parlamento. I legali: atto dovuto

Luigi Chiatti al processo in cui gli sono stati inflitti 30 anni

PERUGIA Sintetizza il suo pensiero in poche parole, con tono sereno ma fermo, Salvatore Emanuele Medoro, il presidente della Corte d'assise d'appello di Perugia, che ha applicato l'indulto a Luigi Chiatti. Chiede di «non coinvolgere i giudici nelle polemiche» perchè - ha spiegato - «il giudice deve applicare le leggi».

In magistratura da oltre 40 anni (veste la toga dal 1965), per una circostanza fortuita il giudice ha già presieduto anche il collegio davanti al quale si svolse il processo di secondo grado nei confronti del geometra folignate in carcere per gli omicidi di Simone Allegretti e Lorenzo Paolucci. Fu lui l'11 aprile del 1996 a leggere la sentenza con la quale vennero inflitti al «mostro», riconosciuto seminfermo di mente, 30 anni di reclusione (condannato all'ergastolo nel precedente grado).

Ieri parlando con i giornalisti, Medoro ha difeso l'operato della Corte che ha concesso l'indulto a Chiatti. «È una legge dello Stato - ha sottolineato - e va applicata». Il presidente della sezione penale della Corte d'appello di Perugia ha poi ricordato che «la stessa Costituzione italiana prevede una finalità rieducativa per le pene».

E dell'indulto ha parlato ieri anche il ministro della Giustizia, il Guardasigilli Clemente Mastella sottolineando che non è una resa dello Stato di fronte all'emergenza creata dal sovraffollamento delle carceri né un gesto di finta solidarietà.

Medoro è comunque tornato con la memoria anche al processo di secondo grado al «mostro», spiegando che «si è riaperta una ferita». «Perchè il giudice - ha aggiunto - è un uomo. Mi commossi quando vidi le carte del processo». Secondo il giudice l'applicazione del provvedimento di clemenza non avrà comunque effetti sui benefici carcerari dei quali può usufruire Chiatti, ma solo sul suo fine pena. Un aspetto tecnico sul quale si concentra in queste ore l'attenzione della procura generale di Perugia che deciderà se impugnare in Cassazione la concessione dell'indulto. I magistrati stanno esaminando a fondo le motivazioni per verificare se siano stati indicati dettagliatamente i reati per i quali è stato applicato lo sconto di pena.

In attesa di conoscere le motivazioni alla base della decisione della Corte d'assise d'appello hanno preso posizione i difensori di Chiatti, gli avvocati Guido Bacino e Claudio Franceschini. La concessione dell'indulto - hanno spiegato - «non lo fa uscire dal carcere». I legali hanno parlato di «provvedimento dovuto». «Se il legislatore avesse voluto escludere certi reati - hanno sostenuto ancora Bacino e Franceschini - avrebbero dovuto pensarci prima». A loro avviso la concessione dell'indulto è comunque scissa da qualsiasi beneficio del quale potrà usufruire il loro assistito. «Anche perchè prima di ogni altra cosa - proseguono - dovrà essere valutata la sua pericolosità sociale».

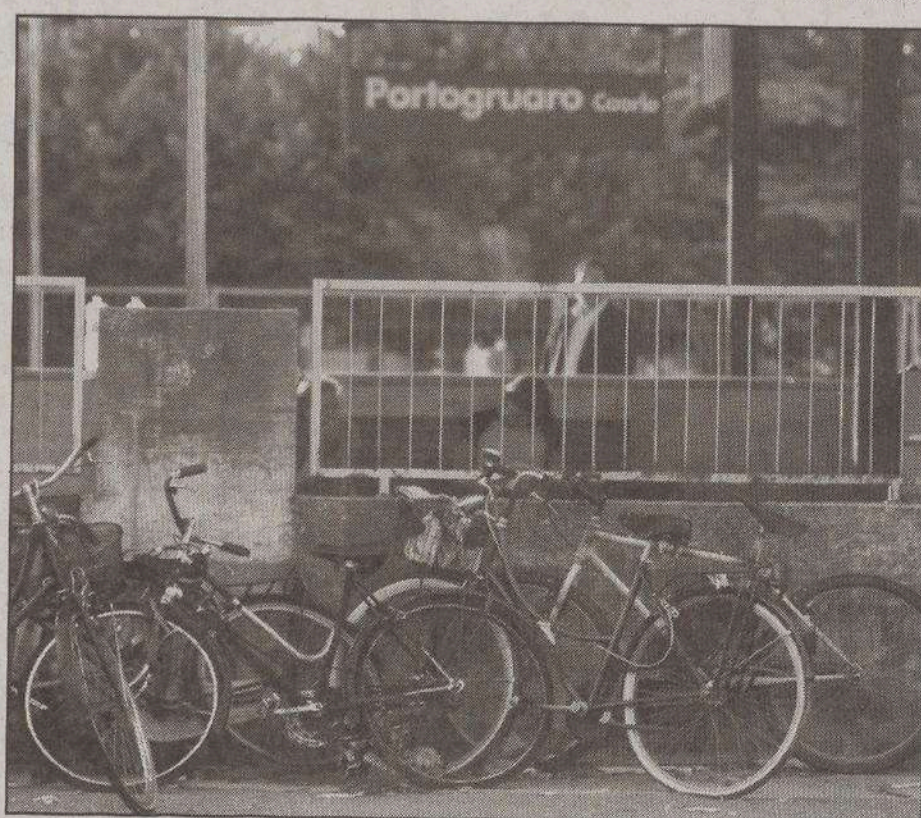
Ma la polemica continua a essere anche politica. Il senatore Ds Paolo Brutti ha annunciato che «ricorrerà in ogni sede parlamentare rivolgendosi direttamente al ministro della giustizia per chiedere che in alcun modo il detenuto Chiatti possa beneficiare dell'indulto».

Lo rivela un dirigente del Centro di ricerca triestino capace di indagini infinitesimali

Unabomber: da sei anni «Elettra» analizza le trappole esplosive

TRIESTE «Elettra», l'acceleratore di luce di sincrotrone di Basovizza, a Trieste, da sei anni studia i resti delle trappole esplosive attribuite a Unabomber. Lo ha riferito Giorgio Paolucci, della direzione del Centro di ricerca triestino, precisando, in una intervista al Tgr del Fvg, «che per poter eseguire le analisi per conto del Ris di Parma alcuni tecnici e ricercatori della struttura sono stati nominati, dal tribunale di Trieste, ausiliari di Polizia giudiziaria».

Le analisi sui reperti di alcune trappole esplosive del bombarolo che da 12 anni semina il terrore al confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto sono state in tutto una ventina. La struttura triestina è stata contattata la prima volta sei anni fa ma da tre anni c'è stata una accelerazione nella richiesta di analisi. «Elettra» è in grado di studiare e ingrandire frammenti a partire da dieci millesimi di millimetro. I tecnici triestini hanno in particolare fatto degli studi relativi all'analisi chimica dei resti delle trappole esplosive attribuite a Unabomber, «allo scopo - è stato detto - di capire la loro provenienza e composizione merceologica. Facendo dei confronti con materiali e prodotti dei quali era nota composizione e provenienza - ha concluso Paolucci - per capire da dove venivano e da che cosa erano composti i resti delle trappole».

C'è anche un precedente processuale in Italia, risalente a 16 anni fa, che riguarda l'utilizzo di una perizia sui segni lasciati dal taglio di una forbice come prova all'interno di un processo penale. Il caso riguardava l'omicidio di un bambino, strangolato con del filo di ferro, per il quale era imputato il padre. Una consulenza dell'accusa, svolta su un paio di forbici sequestrate all'uomo, aveva dapprima stabilito la compatibilità tra l'attrezzo e i segni del taglio presenti sul filo di ferro. La perizia disposta dalla Corte d'Assise, e svolta con l'utilizzo del microscopio comparatore, stabilì invece che le microstrie lasciate dalle forbici non combaciavano con i segni sul filo. Fu in questo modo che l' uomo venne assolto fino al grado di Cassazione, e ottenne anche un risarcimento per ingiusta detenzione. Per giungere a

La bici presa di mira da Unabomber alla stazione di Portogruaro

questa conclusione, i periti provarono la forbice su diversi materiali, sempre più duri, dal piombo all'ottone fino al filo di ferro, accertando dapprima la forma delle microstrie, sia nella distanza reciproca che nel profilo altimetrico. Questo profilo venne quindi accostato ai segni rimasti sul corpo del reato, dimostrandone la non compatibilità.

Una tecnica simile dovrebbe venire utilizzata anche nel caso dei segni sull'accendino inesploso, recuperato a Portogruaro, e che la consulenza dell'accusa ha definito compatibili con un paio di forbici sequestrate nell'abitazione dell'ingegnere Elvo Zornitta, indagato dalla Procura di Trieste per gli attentati attribuiti al «bombarolo» del Nordest.

L'applicazione di una sofisticata tecnologia consentì 16 anni fa di assolvere un padre accusato di aver strangolato il figlio con del filo di ferro

Saranno i periti del Tribunale, Pietro Benedetti e Carlo J. Rosati, direttore del dipartimento «Firemen and toolmark examiner» dell' Fbi, a verificare, a partire dal 10 ottobre prossimo, assieme ai consulenti di accusa e difesa, la fondatezza delle perizie che - secondo la Procura di Trieste - collegano la forbice sequestrata a Zornitta con i segni lasciati sull' ordigno inesploso. La tecnologia del microscopio comparatore viene utilizzata negli Stati Uniti fin dagli anni '60, anche nelle indagini riguardanti reati minori,come i furti con scasso.

IN BREVE

Domani scioperano tutte le sigle

Trasporto in tilt: bus, tram e metro fermi per 24 ore

ROMA Sarà una giornata difficile quella di domani per chi usa i mezzi pubblici. I sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisal hanno infatti confermato lo sciopero nazionale di 24 ore di tutti i dipendenti delle aziende di trasporto pubblico locale (autobus, tram e metropolitane). La protesta, la quinta da inizio anno, è stata indetta - ricordano i sindacati - a sostegno della vertenza per il rinnovo del secondo biennio economico del contratto, scaduto il 31 dicembre scorso. Lo sciopero - sottolineano le organizzazioni sindacali - si svolgerà nel pieno rispetto della legge sui servizi pubblici, secondo modalità decise in sede locale, che prevedono fasce di garanzia per consentire la mobilità dei cittadini.

I giudici: Vittorio Emanuele non può lasciare l'Italia

POTENZA Dopo 57 anni di esilio fuori dall'Italia, Vittorio Emanuele di Savoia continua a rimanere bloccato nel paese che per tanti anni lo ha rifiutato. Il Tribunale del Rièsame di Potenza ha respinto ieri la sua richiesta di revoca del divieto di espatrio, impostogli nel luglio scorso dallo stesso tribunale lucano nell'ambito dell'inchiesta sui presunti affari illeciti suoi e della sua «corte». Il principe si è detto «molto scosso» per la decisione. Secondo il portavoce di Casa Savoia, Filippo Bruno di Tornaforte, Vittorio Emanuele, che per 60 anni ha cercato di tornare in Italia, non può ora voler scappare dal suo Paese». Vittorio Emanuele e la moglie, Marina Doria, erano già pronti per rientrare nella loro residenza di Ginevra.

Roma, blitz antipedofilia Arrestato noto avvocato

ROMA L'avvocato, come si faceva rispettosamente chiamare dai ragazzini, amava far sfilare, in abiti succinti, le vittime. Poi, inevitabile, scattava la violenza sessuale. Mai una violenza propriamente detta ma, come è d'uso in una specifica categoria di pedofili, una circonvenzione, un convincimento lento e progressivo della vittima, oggetto di doni o di denaro e di attenzioni. Il facoltoso avvocato, praticamente gestore di due società di villaggi estivi giovanili e di avvio al mondo dello spettacolo, anche per conto di alcuni Cral, esercitava saltuariamente, ha 49 anni ed è stato arrestato dalla Squadra Mobile di Roma.

---

†

Federica Ziller Corrado

Ciao, ciao cucciolo del mio cuore, ti amerò per sempre. Con immenso dolore ti abbracciano il marito ANDREA e il piccolo ANTON.
Dolce tesoro, ci manchi tanto, ma saremo per sempre insieme: tua mamma EVA e tuo fratello LORENZO, unitamente ai suoceri MARGHERITA e FRANCO, al cognato MATTEO, agli zii di Bolzano e di Trieste con tutti i cugini.
Si ringraziano per la dolcezza, la sensibilità e la professionalità gli infermieri e le infermiere del Servizio Domiciliare del Distretto Sanitario 1, il personale medico ed infermieristico della Clinica Neurologica dell'Ospedale di Cattinara e del reparto di ematologia dell'Ospedale Maggiore.
Per abbracciare

Federica

ci incontreremo venerdì 6 ottobre, dalle ore 8 alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.
In seguito nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco avrà luogo la Santa Messa.
Dopo la cerimonia seguirà la tumulazione presso il cimitero di Sant'Anna.

Bolzano - Trieste, 5 ottobre 2006

AUGUSTO con MARIA, MARIANNA, FABRIZIO con ARIANNA partecipano al dolore di ANDREA, ANTONIO, EVA e LORENZO per la perdita di

Federica

Trieste, 5 ottobre 2006

Profondamente addolorati ricordano con tanto affetto

Federica

- zia ROSANNA, BRUNO, MARIAELENA, STEFANO, TANIA, ANDREA

Trieste, 5 ottobre 2006

Ciao

Federica

rimarrai sempre nei nostri cuori:
- DIANA e NERINO

Trieste, 5 ottobre 2006

Partecipano commossi:
- i cugini LALLA e BRUNO MASE'
- DANIELA e GIAN unitamente alle famiglie

Trieste, 5 ottobre 2006

Ciao cara, dolce

Federica

- GIULIANO, FRANCISCA, PIERO, MARINA.

Trieste, 5 ottobre 2006

Il personale e gli studenti del Dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste sono vicini alla famiglia per la prematura scomparsa di

Federica

Trieste, 5 ottobre 2006

Partecipano con immenso dolore per la perdita della loro cara amica

Federica

- ANNALISA, NERINA, SERENA, CARLA, ANGELO, JONICA e RITA

Trieste, 5 ottobre 2006

Siamo vicini a LORENZO in questo triste momento:
- ALBERTO, ALESSANDRO, BENEDETTA, GIACOMO, ELEONORA, EVELINA, FILIPPO, FRANCESCO, CECILIA, GABRIELE, LINDA, LORENZA, MARTINA, MASSIMILIANO, DILETTA, PAOLA PREDOMINATO, PAOLA ZANON, SARA

Trieste, 5 ottobre 2006

Partecipano al grande dolore per la perdita di

Federica

- ROSARIO FORMICA, MARIA RITA BERTOJA

Trieste, 5 ottobre 2006

Affettuosamente vicine:
- ADA, CLARA, GIULI, GIULIANA, SANDRA e famiglie

Trieste, 5 ottobre 2006

Si uniscono al vostro dolore:
- Famiglie BENVENUTI, GHERBAZ, ROSATI

Trieste, 5 ottobre 2006

Partecipano al lutto di EVA e LORENZO:
- DARIO e PATRIZIA CUSMA
- MAX, ELOISA e GIORGIA LUBINI

Trieste, 5 ottobre 2006

Con infinito dolore e con tanto affetto GIULIANO, CATERINA, ELISA e FEDERICO si stringono in un abbraccio a tutta la famiglia.

Trieste, 5 ottobre 2006

Partecipano commossi alunni e genitori della V C 2005.

Trieste, 5 ottobre 2006

IV ANNIVERSARIO

Giovanna Brezigher in Molino

Ci manchi tanto

SALVATORE, GIORGIO, i parenti tutti

Trieste, 5 ottobre 2006

III ANNIVERSARIO

Otello Di Maio

Con noi, sempre.

Trieste, 5 ottobre 2006

---

†

E' mancata serenamente

Antonia Buzzi ved. Millo

Lo annunciano la figlia UCCIA, la nuora CLAUDIA e parenti tutti.
Ti ricorderemo per la tua saggezza.
Ringraziamo di cuore tutta la Clinica Neurologica e la III Medica in particolare il prof. PIZZOLATO, la dottoressa MORETTI e la dottoressa MORASSI.
I funerali seguiranno lunedì 9 alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 5 ottobre 2006

Alla nostra nonna, bisnonna e trisavola

Antonia

MARZIA con PAOLO, GABRIELLA con LUCIO, FABIANO con PAOLA, CRISTIANO con CRISTINA, MASSIMILIANO, FRANCESCO, LORENZO e NICOLE con tutto il nostro amore.

Trieste, 5 ottobre 2006

CAMILLO GIORDANO e ROBERTO COMISSO con tutti i collaboratori dello Studio sono affettuosamente vicini a MAURO e ai familiari per la scomparsa della mamma

Elsa Riboldi

Trieste, 5 ottobre 2006

VII ANNIVERSARIO

Orietta Micheli

La famiglia la ricorda con amore.

Trieste, 5 ottobre 2006

---

†

E' mancata la nostra cara

Ezelda Busatto ved. de Gravisi

Ne danno l'annuncio la figlia MARIA con GIANNI, la nipote ALESSANDRA con GIANNI, CHRISTIAN e GABRIELE.
La salma sarà esposta domani, venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11 in via Costalunga da dove proseguirà per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 5 ottobre 2006

Alla cara

Zia

- famiglia KARLICEK.

Muggia, 5 ottobre 2006

V ANNIVERSARIO

Roma Rangan ved. Granbassi

la figlia, il genero e i nipoti la ricordano.

Trieste, 5 ottobre 2006

Ci ha lasciato

Salvatore Mauri (Salvo)

Lo annunciano salutandolo con un abbraccio la moglie MIRANDA, la figlia VERENA, e i parenti.
I funerali seguiranno sabato 7 ottobre alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

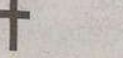
Eventuali elargizioni alla II Medicina Dipartimento di Oncologia

Muggia, 5 ottobre 2006

Sono vicini il fratello, la cognata, la sorella, i nipoti.

Muggia, 5 ottobre 2006

---

†

Ci ha lasciati

Renzo Martelossi

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie VALNEA, il figlio MASSIMO con VALJA e le nipoti ANTONELLA ed AMBRA.

Cormòns, 5 ottobre 2006

"Sandro, mio dolce amore, aiutami a proseguire il doloroso cammino da sola. Tua Elena"

Ci ha lasciati troppo presto il nostro caro

Alessandro D'Alessandro

Ne danno la triste notizia la moglie ELENA, mamma MARIA, i fratelli, la sorella, i cognati e nipoti.
I funerali avranno luogo sabato 7 ottobre, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2006

E' mancato ai suoi cari

Gerardo Scroccaro

Lo annuncia con dolore la famiglia.
Per un ultimo saluto la salma sarà esposta sabato 7 ottobre dalle 11.30 alle 13 in via Costalunga.
I funerali con l'urna seguiranno venerdì 13 alle 12.30 dalla piazzetta di S.Antonio in Bosco per il Cimitero.

Moccò, 5 ottobre 2006

---

†

Si è spenta

Regina Skorja (Scoria) ved. Para già ved. Besedniak

Addolorati ne danno il triste annnuncio la figlia ELDA, FABRIZIO e DONATELLA e tutti i parenti.
Un grazie particolare alla Casa di Riposo Le Rose.
I funerali seguiranno il giorno 7 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2006

---

†

Si è spenta serenamente all'età di 97 anni

Vincenza Orione ved. Nichea (Nevenka)

Lo annunciano la nipote GHITA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 5 ottobre alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2006

Ankara sostiene che il pirata dell'aria è un disertore con precedenti penali: indagini italiane in corso. Amato: la sicurezza ha funzionato

Il dirottatore turco ha agito da solo

Smentita la presenza di un complice. Nessuna lettera al Papa: forse è solo un truffatore

ROMA Nessun complice, nessuna bomba, nessuna pistola, nessuna lettera da consegnare al Papa. Ha agito a mani nude e in assoluta solitudine il cittadino turco che dall'alba di ieri si trova nel carcere di Brindisi per avere dirottato martedì pomeriggio un Boeing 737 della Turkish Airlines in volo da Tirana a Istanbul.

Già dall'altra notte da Ankara erano rimbalzate notizie secondo le quali i dirottatori del volo era due e non uno. Il 30enne Hakan Hekinci, secondo il Ministero della giustizia turco che ha insistito per molte ore con questa versione, aveva un complice a bordo. Ma il mistero sul numero dei dirottatori si è risolto ieri con la retromarcia delle autorità turche. Il presunto complice, all'inizio identificato da un'informativa dell'Interpol in Mehmet Ertas, è risultato estraneo alla faccenda. I poliziotti che nella notte hanno eseguito i controlli antiterrorismo su ognuno dei passeggeri presenti sul volo dirottato erano stati ben attenti alle verifiche. E tra Ertas ed Hekenci non era emerso nessun collegamento. Tanto che ieri mattina Ertas è stato reimbarcato, come tutti gli altri viaggiatori in attesa di ripartire, sul volo diretto a Istanbul: libero di fare ritorno a casa. A finire in cella, invece, è stato Hekinci: oggi sarà sottoposto dal gip all'interrogatorio di garanzia per la convalida dell'arresto. A suo carico, per il momento, pesa l'accusa di dirottamento aereo e sequestro di persona. Pur senza escludere nulla (a esempio le finalità di terrorismo), i magistrati hanno infatti spiegato che per ora non vi sono elementi in questo senso. Il dirottatore, confermano gli inquirenti, non era armato, non ha usato violenza fisica su nessun passeggero e dopo l'atterraggio forzato allo scalo di Brindisi si è arreso rapidamente senza opporre resistenza. Con sé, come confermato in Parlamento dal ministro dell'Interno Giuliano Amato, non aveva nemmeno la presunta lettera da consegnare al Papa (un suo recente appello al Pontefice compare invece su un blog della Rete).

Chi sia in realtà questo dirottatore solitario, insomma, non è chiaro e le indagini continueranno. Secondo Ankara, che ha già annunciato la richiesta di estradizione, si tratta di un uomo che si è convertito al Cristianesimo nel 1998 con il solo scopo di evitare la chiamata alle armi (particolare confermato anche da una delle sorelle di Hekinci), di un volgare disertore con numerosi precedenti penali. Un musulmano che fino al giorno della leva, leggeva ogni giorno il Corano; un uomo con due matrimoni alle spalle (ha avuto due figli) e molto incline alle truffe. La sua fedina racconta di tre condanne per bancarotta fraudolenta e per un quarto caso di falsificazione di documenti. Quanto al suo ultimo passaporto, stando alla polizia di Ankara, il documento è stato di recente ritrovato in un albergo dal quale Hekinci era fuggito senza pagare il conto.

L'indagato, davanti ai magistrati che l'hanno ascoltato per tutta la notte, ha invece continuato a dichiararsi un perseguitato del regime militare. E nuovamente ha fatto appello alla concessione dell'asilo.

La vicenda del dirottatore solitario, dunque, non è ancora conclusa. Il suo destino sarà deciso nelle prossime settimane. Ma sull'emergenza che l'altro ieri ha tenuto il Paese col fiato sospeso, «possiamo già fare un'osservazione positiva, il nostro piano nazionale di prevenzione e sicurezza ha funzionato bene, il sistema si è dimostrato efficiente» ha riferito al Senato il titolare del Viminale Amato esprimendo soddisfazione per la tempestività con la quale ogni soggetto ha compiuto il proprio dovere.

Quanto alla prossima visita del Santo padre in Turchia, Amato ha ribadito di non credere che l'episodio del dirottamento possa andare ad aggravare i delicati problemi di sicurezza che già pesano sull'appuntamento, confermato sia dal Vaticano che da Ankara.

Il dirottatore aveva studiato il suo piano su Internet: un piano elementare reso possibile dalla fragilità delle misure di sicurezza presenti a bordo dell'aeromobile della Turkish; di fatto dall'assenza di quella porta blindata che, dopo gli attentati dell'11/9, dovrebbe rendere inaccessibili le cabine di pilotaggio di tutti i voli internazionali.

Natalia Andreani

Il Vaticano conferma la visita del Pontefice nel Paese asiatico: nessun cambiamento

Il dirottatore in manette e il capitano Francesco Miranda che col suo F16 ha intercettato il velivolo turco

La vicenda

Il dirottamento
Subito dopo il decollo da Tirana del Boeing 737 della Turkish Airlines, diretto a Istanbul, Hakan Ekinci, un turco di 28 anni, costringe il pilota a dirottare l'aereo. Il comandante lancia l'allarme e immediato scatta il piano di emergenza. Il Boeing, scortato da due caccia italiani, viene fatto atterrare a Brindisi

L'esplosivo
Per costringere il comandante a cambiare rotta, Ekinci minaccia di farsi esplodere, ma in realtà non ha alcun ordigno addosso, né sono state trovate armi a bordo

Il complice
Lanciando l'allarme, il comandante parla di due dirottatori. Ieri il ministero della Giustizia turco ha affermato che il secondo dirottatore è Mehmet Ertas. In serata poi è arrivata la smentita: Ekinci ha agito da solo

La lettera
Ekinci aveva dichiarato di voler consegnare una lettera al Papa, ma una volta arrestato non è stato trovato in possesso di alcuna lettera per Benedetto XVI. In un promemoria consegnato al comandante spiega di aver compiuto questo gesto perché discriminato per la sua fede cristiana e perché temeva l'estradizione dall'Albania alla Turchia

Il biglietto aereo
È stato pagato dall'Alto commissariato Onu per i rifugiati. Ekinci aveva espresso, infatti, la volontà di rinunciare all'asilo politico in Albania per rientrare in Turchia

ANSA-CENTIMETRI

Colata di fango dalle montagne del Lago Maggiore: le due donne sono finite in un torrente. La vittima è figlia dell'ex sindaco di Stresa

Frana travolge l'auto: muore neurologa, dispersa l'amica

VERBANIA Travolte nell'auto da una colata di acqua e fango, sotto un furioso temporale sulle montagne sopra il Lago Maggiore. Giacinta Miscio, 48 anni, neurologa di Stresa, e Simonetta D'Alisa, psicologa di Grignasco (Novara), sono state spazzate via, l'altra notte mentre scendevano lungo i tornanti della strada che dall'Istituto auxologico italiano, ai 1400 metri di Piancavallo di Oggebbio (Verbania), porta al lago. Il corpo della neurologa è riaffiorato ieri, 5-6 chilometri a valle, mentre la psicologa è tuttora dispersa: le ricerche, sospese ieri per l'oscurità poco dopo le 19, riprenderanno oggi. Le speranze di ritrovare in vita Simonetta D'Alisa, tuttavia, sono nulle o quasi.

Le due dottoresse sono finite nell'alveo del fiume, ad Aurano, in Valle Intrasca, dove il torrente ha sfondato 20 metri di guardrail e trascinato fango e detriti in un tumultuoso vortice che ha fracassato l'auto, una Renault Kangoo di colore grigio, facendola precipitare in un dirupo profondo un centinaio di metri e trascinando i corpi per chilometri a valle.

Non è stato facile per i soccorritori cercare le due dottoresse nell'alveo del torrente, tra alberi d'alto fusto sradicati dal temporale e massi trascinati dalle acque impetuose. Ieri il tempo è tornato bello e il livello del torrente si è abbassato ma solo nel pieno pomeriggio, dopo ore e ore di ricerche infruttuose, sono state trovate le prime parti dell'auto, prima una targa poi una batteria, uno specchietto.

Segni evidenti della tragedia che si era consumata nella piccola valle sconvolta dal nubifragio. Gli uomini del Soccorso alpino e i sommozzatori dei Vigili del fuoco hanno recuperato il corpo di Giacinta Miscio, tra la disperazione dei parenti e dei colleghi che nella notte, con il cuore in gola, si erano inerpicati per primi in Valle Intrasca, alla ricerca di notizie delle donne scomparse.

Giacinta Miscio (figlia dell'ex sindaco di Stresa) lascia una figlia di 18 anni, e Simonetta D'Alisa, erano attese a casa di amici martedì sera, a Verbania, e più tardi nelle loro abitazioni, a Stresa e a Premeno. Quando la notte si è fatta fonda, e nessuno le ha viste rientrare a casa, è scattato l'allarme.

Nella Valle Intrasca ieri c'erano una trentina di vigili del fuoco, carabinieri e poliziotti, squadre del Soccorso alpino e del Corpo forestale, volontari della Protezione civile: hanno setacciato la strada e l'alveo del torrente per 7 chilometri, scandagliato il San Giovanni, con l'aiuto dei cani, l'utilizzo di un elicottero e di un gommone sul Lago Maggiore. Fino alla tragica conferma: nel pomeriggio il corpo di Giacinta Miscio è stato trovato, incastrato tra gli alberi e le rocce. La notizia temuta è arrivata all'Istituto auxologico, un centro di cura e ricerca sulle malattie legate alla crescita e al metamobilismo, con cinque sedi, tra Milano e Verbania, 350 posti letti a Piancavallo, sulle montagne affacciate sul Lago Maggiore. Oggi alle prime luci del giorno ripartiranno le ricerche della psicologa.

NIGER

Liberi i due italiani rapiti ma la Farnesina smentisce

JUBA Claudio Chiodi e Ivano De Capitani, i due turisti italiani sequestrati il 21 agosto in Niger sarebbero stati liberati ma la Farnesina afferma: «Non ci risulta». «Li abbiamo rilasciati 10 giorni fa» afferma, raggiunto al telefono dal Sudan, il capo del gruppo dei sequestratori Issa Kell Zouar, leader del Fars (Fronte armato rivoluzionario del Sahara). Kell Zouar è però vago: «Non sappiamo dove sono. Non sono in Italia?». Il capo dei rapitori è evasivo anche sul luogo del presunto rilascio e non risponde quando gli viene chiesto se i due siano stati liberati in Niger, Ciad o magari Libia. L'unico particolare che si riesce a ottenere è che «sono stati accompagnati in un luogo sicuro», dal quale sarebbero partiti per rimpatriare. «Alla Farnesina non risulta che siano stati liberati. Anzi, pensano si tratti dell'ennesimo polverone dei sequestratori» ha detto la madre di Chiodi, Liliana Dall'Amico.

DALLA PRIMA PAGINA

Il doping killer dello sport

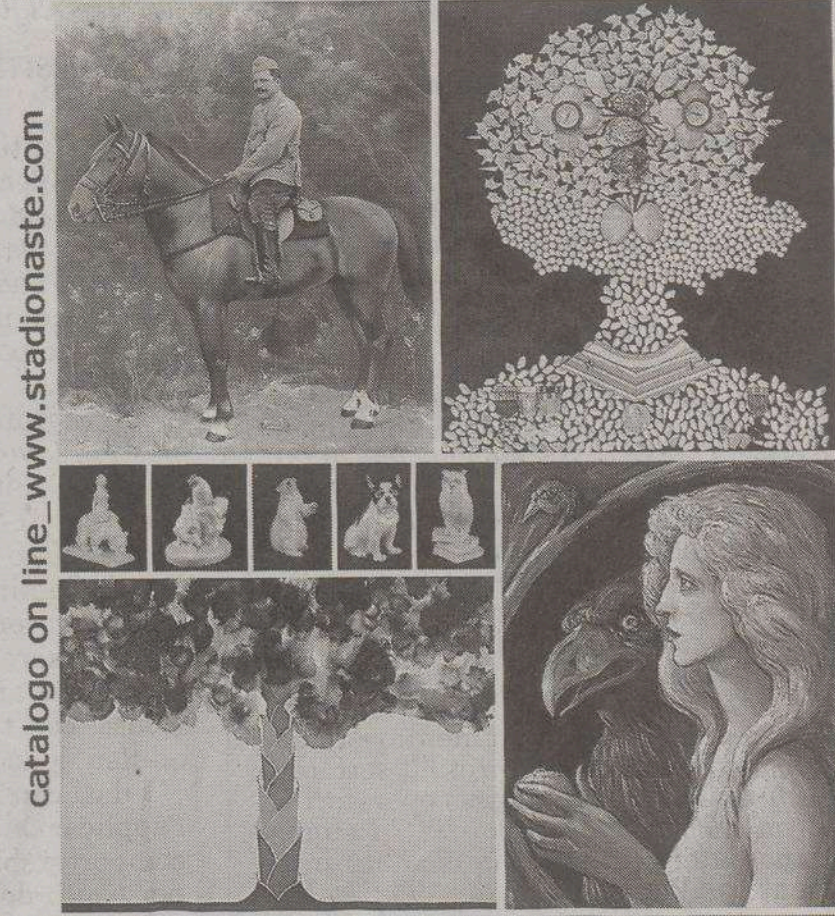
E «la tv risponde ad un'unica legge, a noi nota come indice di ascolto». «Perché accettiamo - scrive Covacich - che una rockstar si strafaccia di coca e anfetamine prima di affrontare un concerto e gridiamo indignati all'idea che Marion Jones si dopi?". E non consoliamoci con l'idea che la "scelta faustiana" di doparsi sia tutta a carico dell'atleta che si vende l'anima. È l'intero sistema che pretende e impone questa pratica diffusa. Nemmeno il pubblico - aggiungo io - è innocente. Anzi, tutto il sistema sportivo-mediatico è stato costruito per "saziare" l'ingordigia del pubblico (tutti noi) che pretende risultati imposibili.

E allora - sostiene Mauro Covacich, con rammarico - lasciate che uomini e donne dello spettacolo sportivo di droghino liberamente per ottenere i loro (umanamente) impossibili risultati agonistici. Che fare di fronte ad un'argomentazione così stringente e persuasiva? Ribellarsi in nome di una morale tanto superiore quanto poco praticata, oppure rassegnarsi perché tutto ciò che "è reale è razionale"? Seguire il cuore e lo stomaco che ti dicono di no, oppure la testa che si compiace della coerenza geometrica della dimostrazione, anche se il risultato finale non ti piace? Eppure, da qualche parte ci sarà una terza soluzione (e quindi una quarta, una quinta, ecc.), magari "debole" (vedi Rovatti), che non pretenda di dare certezze altrettanto assolute delle risposte a cui si oppone. Ma è complicato.

E allora, come avviene in questi casi, a parte i richiami alla "morale", non resta che una "dimostrazione per assurdo": a cosa porta, nelle sue estreme conseguenze, la tentazione di Covacich? Il risultato è uno sport senza regole, ridotto ad "una dimensione", a puro spettacolo, in cui l'unica cosa che conta è l'effetto che fa (e quindi l'*audience*). Così l'uomo a una dimensione diventa un Golem gonfiato da tecnologie biomediche, i cui risultati sono conseguenza di processo esterno ed estraneo alla "variabile incontrollata" che dovrebbe restare l'essere umano. In questo modo lo spettacolo diventa garantito.

Ma attenzione, "garantito" significa anche "scontato". E se il risultato è scontato la presa sul pubblico si allenta. Lo spettacolo, se vuole continuare a divertire e appassionare, deve affidarsi a una sorta di principio di indeterminazione, di imprevedibilità che solo l'umanità complessa può garantire. Altrimenti riduciamo lo sport a un grande incontro di wrestling in cui tutto è finto e prevedibile. Forse, per un po', può divertire i bambini, ma anche i bambini crescono. Uno sport "liberato" dalle regole, tutto dopato, tutto tecnologico, tutto meccanico, diventerebbe noioso, vagamente pornografico, privo dell'effetto sorpresa, dell' erotismo della conquista, per definizione incerta.

Insomma questo sport (alienato) diventerebbe inevitabilmente un'altra cosa perdendo proprio la sua capacità di attrarre e coinvolgere, di essere veramente spettacolo, negando quindi le premesse da cui è partita l'argomentazione. La risposta è debole? Forse sì. L'alternativa è rispondere alla provocazione in modo "autoritario", semplicemente con un "non ci sto" chiaro e tondo. Perché? Perché no! (ma sarebbe meglio ragionare su aspetti "secondari" come la dimensione educativa dello sport, la ricerca della misura di se stessi, il *fair play*, il rispetto delle regole, il confronto con gli avversari, la possibilità di migliorarci e migliorare così il mondo in cui viviamo...).

Franco Del Campo
olimpionico a Città del Messico

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

AD.ZE via Bellosguardo: trilocale luminosissimo con vista aperta sul mare. Zona servita e con facilità di parcheggio. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

AD.ZE via Franca: ampio e luminoso trilocale all'ultimo piano con ascensore e vista aperta sul mare. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

AMICA Casa San Giovanni ultimi appartamenti composti da cucina soggiorno 3 stanze letto doppi servizi ripostiglio terrazzo o giardino posto macchina cantina o box a partire da 246.000. Tel. 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa zona Pam appartamento termoautonomo pari primo ingresso in stabile ristrutturato ascensore cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio posto macchina coperto soffitta. Tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa zona Piccardi stabile recente appartamento composto da cucina soggiorno camera con bagno personale cameretta bagno veranda posto macchina in garage. Tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

APIARI luminoso trilocale d'epoca al piano alto in condizioni molto buone, termoautonomo, con posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

CANTÙ prestigioso appartamento di ca 130 mq con terrazzone box ottima esposizione B.G. 0403498176.

CENTRALE ultimo piano: salone doppio, due matrimoniali, cucina ab., bagno, rip. Norbedo Imm. 040368036.

CENTRALISSIMO appartamento 235 mq, adatto ambulatorio, cucina, soggiorno, quattro camere, doppi servizi, tre balconi, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

CONTOVELLO nel borgo storico, casa indip. di 220 mq su 4 livelli, con giardino, accesso auto e box soppalcabile. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

COSTIERA nell'incantevole baia di Grignano circondato da rigogliosa vegetazione ampio appartamento al 1° piano in palazzo d'epoca composto da ingresso salone con terrazzo vista mare due matrimoniali doppi servizi termoautonomo accesso auto con due posti nel giardino condominiale. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

COSTIERA villetta a schiera 95 mq primingresso su due livelli, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, cameretta, due bagni, poggioli, garage. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

CUMANO alta pianoterra, cucina, salone, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, box, cantina, prossima consegna euro 200.000 Centrocasa 040639481. (A00)

DOMIO perfetto nel verde soggiorno cucina camera bagno poggiolo euro 120.000 B.G. 0403498176. (A00)

EREMO euro 140.000 piano basso termoautonomo nel verde. Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

FIERA villetta indipendente: ingresso soggiorno cucina abitabile con sala pranzo due matrimoniali tre bagni terrazzino taverna secondo appartamento cucina camera bagno giardino circa 200 mq. Casaimmedia 0405705709.

GIARDINO Pubblico ad.ze ristrutturato esternamente ed internamente, in palazzo elegante: ingresso, salone, cucina abitabile, bagno più lavanderia, due ampie camere, autometano, garage; ottimo prezzo. Casamania tel. 040768222.

GIARDINO Pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina Tirabora 040414213. (A00)

GIULIA zona splendido epoca due camere sala cucina abitabile servizi euro 160.000 B.G. 0403498176.

GRIGNANO appartamento di c.ca 135 mq, ingresso, salone con terrazzo vista mare, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P. Gallery Sistiana, tel. 0402908343.

GRIGNANO nella baia, appartamento di ca. 135 mq, ingresso, salone con terrazzo vista mare, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, due posti auto. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

LARGO Mioni penultimo piano luminoso, cucina, tinello, soggiorno, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, tre poggioli. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 103.000 Trieste-Veltro appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno veranda (A00).

LA Chiave 040272725 euro 155.000 Trieste-Fabbrica atrio cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio.

LA Chiave 040272725 euro 182.000 Trieste-Matteotti rimodernato 105 mq atrio cucina abitabile soggiorno tre stanze bagno due ripostigli poggiolo. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 240.000 S. Dorligo casetta discrete condizioni panoramica su due livelli 100 mq totali giardino pensile, orto.

LONGERA casetta accostata ingresso due camere cucina soffitta wc cortile giardinetto internamente da risistemare euro 75.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

MALCHINA privato vende appartamento casa bifamiliare quadricamere salone cucina biservizi taverna giardino proprietà 500 mq. 040291416, 3356529953. (A6369)

CUMANO euro 140.000 palazzina recente piano medio ristrutturato. Salotto, lato cottura e terrazzo verandato, due camere, bagno, ripostiglio. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

MARIANO del Friuli, villette trilivelli 135 mq, giardino 150 mq, due posti auto, euro 195.000 esente mediazione. Centrocasa 040639481.

MONTEDORO ristrutturata casetta accostata, di: soggiorno, cucina abitabile, bagno più secondo servizio, due camere, ripostiglio. Casamania tel. 040330400. (A00)

MUGGIA via Dante, appartamento su due livelli, con possibilità di ricavare due alloggi. Meno di euro 1.000 al mq, completamente da ristrutturare. Casamania tel. 040330400.

MUGGIA villa bifamiliare, un appartamento su due livelli circa 150 mq più soffitta, altro circa 110 mq, entrambi con vista mare. Prezzo interessante Casamania tel. 040330400. (A00)

OPICINA appartamento ultimo piano 93 mq soffitta 90 mq. Agente Immobiliare 040 2158204 cell. 3391189110.

OPICINA centro appartamento da ristrutturare soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggiolo. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina euro 120.000 Tirabora 040414213. (A00)

OPICINA in zona con facilità di posteggio, app. di 103 mq in buone condizioni, con esposizione anche sul verde. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

OPICINA nuovo prezzo! in piccola palazzina residenziale ottimi 105 mq, taverna 50 mq con caminetto, giardino 70 mq, lavanderia e box auto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

PASCOLI alta luminoso ampio appartamento primingresso, cucina, salone, due matrimoniali, doppi servizi. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

PASCOLI piano alto, ascensore: cucina, saloncino, due matrimoniali, singola, bagno, poggioli. Da sistemare. Norbedo Imm. 040368036.

Continua in 24.a pagina

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Parla Luigi de Puppi nominato ieri presidente e amministratore del gruppo assicurativo di Torino passato sotto il controllo del gigante triestino

«Generali-Toro progetto nazionale»

«Orgoglioso di questa nuova sfida. Una acquisizione con obiettivi di crescita»

TRIESTE Il consiglio di amministrazione di Toro, riunito ieri, ha nominato Luigi de Puppi come nuovo presidente e amministratore delegato della compagnia. «Abbiamo scelto alla guida del gruppo Toro Luigi de Puppi, manager di comprovata capacità nella gestione e nello sviluppo di grandi e complessi gruppi italiani ed internazionali», ha detto l'ad delle Generali, Giovanni Perissinotto.

di Piercarlo Friumanò

Presidente de Puppi, lei ha ricoperto diversi incarichi in imprese del settore industriale e finanziario come Elextrolux e Benetton. Ora le Generali che sono l'unico gruppo italiano con una visione europea.

«Ringrazio il vertice delle Generali per la fiducia che mi ha accordato e per l'opportunità di collaborare a un progetto di valenza nazionale. Sono molto orgoglioso per questa nuova sfida. Il mio impegno, in linea con gli intenti condivisi con l'azionista di riferimento, è la valorizzazione e lo sviluppo di questa storica compagnia e dei suoi collaboratori a cui è riconosciuto un elevatissimo livello di professionalità. La nostra è una acquisizione con obiettivi di crescita».

Come si realizzerà l'integrazione fra Toro e Generali?

«La Toro è una società in cui le Generali hanno riposto estrema fiducia per la professionalità e competenza dei collaboratori che vi operano. Con questa operazione le Generali diventano leader anche nei Danni in Italia, dando al personale di Toro importanti opportunità di crescita e sviluppo entrando a far parte di un grande gruppo mondiale».

Con quali strategie?

«In un'epoca di globalizzazione dominata dalla presenza di player internazionali di grandi dimensioni sul mercato delle polizze, l'attività di Toro si collocherà nell'ambito del gruppo Generali che non guarda solo al naturale sviluppo e consolidamento delle posizioni sul mercato nazionale ma anche all'accrescimento delle proprie quote di mercato all'estero».

E in Europa?

«Sul mercato assicurativo europeo noto un grande fermento con compagnie che crescono e si consolidano. In questo scenario Toro consente al gruppo Generali di raggiungere la leadership italiana sul mercato Danni e creando le basi per una ulteriore spinta alla crescita».

Lei ha guidato grosse aziende industriali e bancarie. Ora questa nuova sfida nelle assicurazioni.

«Nella mia vita professionale ho guidato aziende che si sono dovute integrare in nuove realtà industriali dopo essere state acquisite ma anche società che hanno fatto acquisizioni. Conosco i processi di integrazione industriali sotto ambedue i profili. Cercherò di mettere a frutto questa mia esperienza per rispondere agli obiettivi che Generali si è posta con questa acquisizione».

Con quale spirito affronterà il nuovo incarico?

«Le regole del management sono universali. Mi farò guidare dal buon senso e dalla capacità di vedere chiaro nel futuro».

Le Generali, con l'acquisizione della Toro, balzano al primo posto in Italia nel ramo Danni. Qual è la sua missione?

«Lo sviluppo della compagnia nel mercato retail e delle Piccole e medie imprese è l'obiettivo fondamentale della mia missione. Toro ha basi solide con 2000 dipendenti, oltre 1.100 agenzie, 1485 agenti per raggiungere questi obiettivi. Mi sembra che questo patrimonio di professionalità vada sostenuto e fatto crescere. La mia missione consisterà anche nel valorizzare le professionalità di tutti i dipendenti della Toro accelerando l'integrazione della compagnia nel gruppo Generali. All'interno della Toro saranno premiate le competenze e esaltati i fattori di eccellenza».

Quali saranno i passi successivi?

«I tempi saranno imposti dalle regole della Consob e dell'Antitrust che ha annunciato la chiusura dell'istruttoria entro Natale. L'Isvap ha già dato la sua autorizzazione. Per quanto riguarda l'integrazione, come già annunciato al mercato la concluderemo nel 2009».

Lei è stato anche il primo presidente del fondo pensione dei metalmeccanici. Ha una forte esperienza in questo campo. Quali prospettive si aprono nella previdenza integrativa?

«Le Generali sono già leader nella previdenza integrativa. Toro che oggi ha una quota di mercato molto limitata in questo settore avrà la grande opportunità di sfruttare l'*expertise* del gruppo Generali per sviluppare questo segmento».

Luigi de Puppi nominato presidente e amministratore di Toro

IL LEONE

Concluso l'acquisto del 65,5%

Il Leone accelera i tempi. Perissinotto: «Così creiamo valore»

TRIESTE È stato formalizzato il trasferimento dal gruppo De Agostini al gruppo Generali della partecipazione del 65,5% in Toro Assicurazioni. Il consiglio di amministrazione di Toro ha quindi nominato presidente e amministratore delegato Luigi de Puppi, che prende il posto nelle due cariche rispettivamente di Lino Benassi e Sandro Salvati.De Puppi nel periodo più recente è stato amministratore delegato di Electrolux Zanussi, Benetton Group e Banca Popolare Friuladria seguendo processi di ristrutturazione e integrazione. L'acquisizione, come annunciato, è avvenuta a un prezzo unitario di 21,20 euro per azione per un totale di 2,52 miliardi.«Siamo certi che questa acquisizione creerà valore, nei tempi previsti, per tutti i soggetti coinvolti grazie anche alle capacità professionali del corpo dirigente, della rete agenziale e del personale di Toro», commenta in una nota l'ad di Generali, Giovanni Perissinotto.

L'ad Perissinotto

Oltre a de Puppi sono entrati a far parte del consiglio di amministrazione di Toro, in sostituzione di consiglieri dimissionari, Giovanni Perissinotto, Raffaele Agrusti, Aldo Minucci, Vittorio Rispoli, Amerigo Borrini, Michele Amendolagine. L'acquisizione ha già ottenuto l'autorizzazione dell' Isvap mentre è sotto istruttoria da parte dell'autorità Antitrust. Proprio ieri il presidente Catricalà ha preannunciato una decisione dell'autorità nei tempi tecnici e comunque entro Natale. In una nota il gruppo Generali ribadisce il lancio di un'Opa obbligatoria sul restante 34,5% del capitale Toro, allo stesso prezzo di 21,20 euro per azione. L'attesa è di presentare in Consob il documento d'offerta entro la seconda decade di ottobre. L'offerta pubblica dovrebbe avviarsi nella prima parte del mese di novembre per concludersi entro la metà di dicembre. L'obiettivo successivo sarà il ritiro di Toro dalla quotazione.

Con l'acquisizione di Toro, Generali può affermarsi come primo operatore del settore danni in Italia, coerentemente con la strategia di aumentare in portafoglio la componente retail, settore in cui Toro è uno dei maggiori operatori nazionali. Per Generali nel 2007 l'acquisizione determinerà un immediato incremento dell'utile per azione del 6%. L'integrazione della compagnia torinese nella struttura organizzativa delle attività di Generali in Italia consentirà la realizzazione, a partire dal 2009, di importanti sinergie di costo che porteranno ad un incremento dell'11% dell'utile per azione e dell'8% dell'*embedded value earnings*. E sarà convocata nel corso del mese di novembre l'assemblea di Toro per la nomina del nuovo consiglio.

L'ultimo spiraglio per modificare il decreto Bersani potrebbe arrivare con la Finanziaria

Forza Italia: su Insiel ripristinare le regole I sindacati: il controllo resti in mano pubblica

Gli assessori Pecol Cominotto e Del Piero hanno chiarito come la Regione resti contraria allo «spezzatino». A rischio il 20% del fatturato della società Le ipotesi di vendita ai privati

TRIESTE L'ultimo spiraglio per modificare il decreto Bersani potrebbe arrivare con la Finanziaria, ma se così non fosse la Regione cercherà in ogni caso una soluzione che mantenga il patrimonio di conoscenza, le potenzialità e i livelli occupazionali complessivi di Insiel. Il che significa anche gli oltre 300 posti di lavoratori indiretti (chi lavora per ditte esterne, somministrati ecc.). È questo lo scenario tratteggiato dall'assessore Gianni Pecol Cominotto durante l'incontro avuto ieri pomeriggio, insieme all'assessore Michela Del Piero e al funzionario regionale Roberto Conte, con tutte le sigle sindacali ed Rsu della società regionale.

I dati certi al momento sono che l'applicazione del decreto Bersani comporterebbe una perdita del 20 per cento del fatturato di Insiel e indicherebbe la via della vendita o peggio della frammentazione della società. Cominotto ha detto ai sindacati che lo «spezzatino» non interessa alla Regione e che al momento nessuna decisione è già stata presa perché è necessario attendere gli esiti della Finanziaria. La Regione ha infatti consegnato allo Stato un emendamento con il quale chiede una modifica del decreto Bersani tale da togliere dall'empasse Insiel. Se questa domanda fosse accolta in sede di approvazione della finanziaria, gran parte dei problemi rientrerebbero. Diversamente non resterebbe che la vendita o il ricorso alla Corte Costituzionale. Quest'ultima ipotesi oltre ad avere dubbie possibilità di riuscita avrebbe tempi lunghi. Tempi che la società non può attendere.

Andrea Viero

Il decreto Bersani, di fatto, già penalizza la società che sta partecipando a gare ma che, in caso di vittoria, diventerebbe facile oggetto di ricorso. Più il tempo passa – e questo la Regione lo sa bene – e più Insiel rischia di perdere valore. Nel caso di una vendita i sindacati hanno auspicato che la proprietà e la gestione restino di maggioranza pubblica e che l'occupazione sia mantenuta a lungo termine. «È importante che le competenze e le conoscenze restino in regione – sottolinea Giacomo Bello -. Non vorrei che aziende forestiere "colonizzassero" la società. La vendita sembra l'unico obiettivo al momento della Regione. Non sono convinto ci sia la volontà fino in fondo di tenere e valorizzare Insiel». Più aperta la Fiom che chiede però il mantenimento «di una maggioranza pubblica perché solo quella può garantire lo sviluppo di servizi orientati al sociale e al bene dei cittadini» sottolinea Antonio Saulle. Le uniche speranze di mantenere la società con l'assetto attuale sono legate alla Finanziaria e per questo serve uno sforzo congiunto.

«In questo momento – evidenzia Alberto Montecco della Fim Cisl – non c'è bisogno di polemiche come quelle che hanno interessato Andrea Viero. È importante che i rappresentanti politici della nostra regione sensibilizzino i parlamentari del loro partito per far passare l'emendamento alla finanziaria». Ma le polemiche, sul terreno politico, non si fermano.

«Appartengo a una generazione politica che ritiene normale che gli assessori siano espressione della politica cioè dei cittadini e non subordinati a un direttore che per quanto operi sotto l'egida del presidente della regione è pur sempre un funzionario» dice Isidoro Gottardo che riconosce a Cominotto «L'onestà di averlo seppur indirettamente ammesso». Il forzista è convinto che «l'unico modo per ripristinare regole di democrazia partecipata sia quello di ristabilire la regola che gli assessori sono consiglieri regionali e quindi di norma con un mandato diretto dei cittadini e non espressione tecnica del presidente».

Replica secca la maggioranza: «Quella del centro destra è una caricatura – dice il diessino Bruno Zvech - Insiel è vicenda una vicenda che ha aspetti politici non gestionali. Rispetto ai pareri continui di questi giorni, tutti rispettabili ma pur sempre pareri, bisogna attendere le decisioni politica. Sulla base di questioni giuridico normative come maggioranza faremo le scelte che preservino l'azienda e i lavoratori».

Martina Milia

Oggi a Pordenone convegno su Imprenderò: piano di sostegno alle nuove imprese

TRIESTE Oltre 170 aziende create nei primi due anni di vita e un bando in scadenza per il rinnovo del progetto: sono gli elementi di Imprenderò, il programma di cultura e formazione imprenditoriale della Regione Friuli Venezia Giulia, che negli ultimi quattro anni ha contribuito a diffondere la cultura dell' imprenditorialità, ma anche a fornire supporto ed assistenza per un concreto avvio d'impresa, soprattutto al femminile. E che adesso, nella forma in cui lo conosciamo, terminerà di esistere al 31 dicembre. La Regione ha però già indetto il bando per la nuova gestione, i cui termini per la presentazione delle domande scadono il 13 ottobre. Lo stanziamento pubblico previsto arriva a un milione e 320mila euro. Il programma di sviluppo imprenditoriale sarà presentato oggi a Pordenone in un convegno. Particolare attenzione sarà riservata alle numerose imprese avviate sul territorio regionale grazie al progetto. L'apertura dei lavori, alle 9.30, sarà affidata a Tiziano Venier, direttore del progetto.

e.o.

Nel quadro dell'accordo di programma fra Regione e ministero della Ricerca dal quale nel 2004 è nato a Trieste il Distretto tecnologico di biomedicina molecolare

Nuove tecnologie: dieci milioni per lanciare aziende innovative

Maria Cristina Pedicchio

di **Giuseppe Palladini**

TRIESTE Dieci milioni di euro per finanziare investimenti di aziende (anche da costituirsi) e di nuove spin-off nell'ambito del Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia. Li ha stanziati il Ministero dell'Università e della Ricerca (Mur), che nei giorni scorsi ha pubblicato il bando per l'accesso a tali fondi, destinati appunto a interventi mirati a sostenere le attività di ricerca, l'incremento dell'innovazione nelle imprese e la valorizzazione del capitale umano.

Ad annunciare l'importante finanziamento, che si inserisce nell'accordo di programma fra Regione e Mur dal quale nel 2004 è nato il Distretto tecnologico di biomedicina molecolare, è stata Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm, società consortile pubblico privata che gestisce l'attività del Distretto stesso.

«In una fase di grande crescita del Distretto, questo bando è un passo fondamentale per un ulteriore sviluppo, ed è un'occasione straordinaria per la ricerca industriale della regione nel settore della biomedicina molecolare», ha sottolineato la Pedicchio, che ha anche lanciato un monito: «Se i principi di sinergia, meritocrazia, di inserimento dei giovani e della collaborazione pubblico-privato non rimangono in piedi, il progetto si chiude».

Il finanziamento arriva in un momento particolare: il 26 ottobre si inaugureranno i laboratori di Trieste del Cbm, alla presenza del ministro Luigi Nicolais e del presidente della Regione Riccardo Illy. Il Cbm, che ha sede a Trieste nell'Area Science Park e dispone di laboratori nei principali poli scientifici della regione, è nato con l'obiettivo di fare da ponte tra ricerca pubblica e impresa, in un settore di avanguardia come quello della «medicina personalizzata», favorendo tutti quei progetti che puntano a trasformare un'«idea scientifica» in nuovi prodotti come farmaci, terapie o sistemi diagnostici.

All'illustrazione del bando per il finanziamento ha preso parte anche il presidente degli industriali regionali, Piero Della Valentina, in questa occasione anche in veste di consigliere di amministrazione del Cbm e di commissario del Cro di Aviano, che ospita uno dei laboratori del Cbm stesso. «Si stanno compiendo finalmente i passi – ha dichiarato – perchè la conoscenza teorica sia affiancata da quella pratica nella creazione di nuove aziende. In questo senso il Cbm sta iniziando a fare qualcosa di molto interessante. E' una strada che impegna molti attori – ha aggiunto – ma il Friuli Venezia Giulia dispone di strutture di assoluta qualità, che costituiscono una leva importante per mettere in moto l'intero meccanismo».

Il bando per l'assegnazione dei finanziamenti scadrà il 31 gennaio 2007. Come ha spiegato Elia Stupka, responsabile Science & Technology Services del Cbm - 7 milioni di euro andranno a progetti di ricerca industriale e sviluppo pre-competitivo, del costo variabile tra 0.5 a 3 milioni di euro e con una componente rilevante di formazione avanzata. Altri 3 milioni di euro verranno destinati invece a società ad alto contenuto tecnologico ancora da costituire, come ad esempio spin-off del mondo universitario, per le quali è prevista una spesa massima di 500 mila euro. I progetti dovranno infine essere rivolti a precise tematiche: malattie cardiovascolari e neurodegenerative, oncologia e sviluppo di tecnologie avanzate nella nanomedicina e nell'imaging molecolare.

La sentenza è arrivata a sorpresa ieri sera e comunicata via fax al Governatore Illy. Per 15 mila dipendenti si profila un ulteriore slittamento del contratto

Comparto unico, la Corte dei conti boccia l'accordo

«Certificazione non positiva» sostengono i magistrati contabili. I sindacati: «Non ce l'aspettavamo»

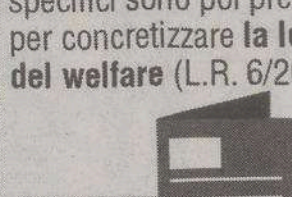
di Ciro Esposito

TRIESTE Era stata annunciata per il fine settimana. E invece la «sentenza» della Corte dei Conti sulla preintesa sul comparto unico degli enti locali è stata comunicata via fax al governatore Illy ieri sera. I magistrati contabili hanno bocciato l'accordo raggiunto da Areran, sindacati e associazioni di Comuni e Province.

La sezione di controllo della Corte del Friuli Venezia Giulia ha deliberato una «certificazione non positiva» del documento. L'unica notizia che si evince dalla nota è che non si tratta dunque di una «sospensiva» per acquisire chiarimenti.

Nella comunicazione mancano le motivazioni sull'esito della verifica emesso in tempi strettissimi essendo stato licenziato il testo dalla giunta solo venerdì scorso. Ma i «controllori» stavano esaminando già da tempo l'articolato che deve regolare l'equiparazione degli stipendi e di parte dell'ordinamento giuridico dei dipendenti regionali e quelli di Comuni, Province e Comunità montane.

In assenza delle motivazioni della Corte la Regione, l'Areran e in parte le sigle sindacali sospendono il giudizio. «Abbiamo solo ricevuto la comunicazione che la certificazione della Corte dei Conti non è positiva. Ora attendiamo di conoscere le motivazioni per fornire le nostre controdeduzioni» si limita a dichiarare l'assessore Gianni Pecol Cominotto. «Sono sorpreso da una decisione che mette in discussione tutto il lavoro fatto ma dobbiamo prima conoscere i dettagli» spiega il presidente dell'Agenzia Gianfranco Patuanelli. La situazione sarà più chiara quando probabilmente oggi o domani sarà divulgato il dispositivo completo della verifica. Solo a quel punto le parti decideranno se sarà necessario riaprire il tavolo per apportare delle modifiche, fermo restando che, come in più occasioni ribadito da Illy, non c'è nessuna intenzione di andare avanti senza il placet della Corte. Per i 15 mila dipendenti si profila quindi un ulteriore slittamento del rinnovo di un contratto che attendono da 34 mesi.

> L'assessore Pecol Cominotto: «Attendiamo di conoscere le motivazioni dei giudici prima di commentare»

«Non me l'aspettavo. Rinviamo ogni commento anche se attendiamo con curiosità le motivazioni - sottolinea Giancarlo Valent della Cgil - perché i costi per le perequazioni non sono stati ritoccati. Un eventuale ritardo sarà un problema grave per i Comuni che già si stanno riorganizzando e per tutti i lavoratori coinvolti». Più ottimista è invece la posizione della Cisl. «Pur sospendendo il giudizio devo dire che in occasione di altri contratti del pubblico impiego c'è stata una bocciatura in prima istanza e poi, dopo i chiarimenti richiesti dalla Corte, c'è stato il via libera - dice Pierangelo Motta della Cisl funzione pubblica -. Noi comunque continuiamo a credere in questo strumento che consentirà di attuare pienamente la riforma dell'amministrazione pubblica e di migliorare i servizi ai cittadini». «È inutile fare analisi premature e affrettate - afferma Carlo Viel della Uil» mentre per Maurizio Burlo (Uil), la preintesa è stata fatta «rispettando le somme imposte dal patto di stabilità».

Ma se i confederali attendono non senza preoccupazione, gli autonomi della Cisal, da sempre critici sull'intesa, non hanno dubbi sulle motivazioni della delibera della Corte. «È il risultato - dichiara Roberto Crucil - di una trattativa portata avanti senza pensare troppo e solo per un obiettivo politico d'immagine. C'è stata troppa improvvisazione al tavolo dell'Areran. Pecol e i confederali non hanno avvertito quanto negativo è il loro progetto del comparto che manca di un effettiva omegeneizzazione tra comunali e regionali. La Cisal ha cercato altre soluzioni ma la miopia politica e il cattivo negoziato hanno fatto il resto. Ora i regionali voteranno il referendum sul comparto che la Cisal sta organizzando».

I PUNTI CHIAVE DEL CONTRATTO

TRATTAMENTO ECONOMICO
Per l'intero comparto il trattamento economico è in linea con il **contratto nazionale**. Negli enti locali viene riconosciuta ai dipendenti che ne avevano titolo la quota finale di perequazione ed è anche eliminata la **disparità di trattamento economico** tra i "vecchi" lavoratori e gli assunti dopo il 1. agosto 2002. Quindi, gli oltre 15 mila dipendenti del comparto hanno ora un **unico tabellare**

OMOGENEIZZAZIONE
Continua con questo contratto l'omogeneizzazione di **vari istituti** precedentemente diversi tra dipendenti della Regione e degli enti locali, tra i quali ordinamento professionale, sistema di classificazione, sistema di valutazione, progressioni orizzontali e verticali, posizioni organizzative, indennità di **vacanza contrattuale**

MATERNITÀ
Anche al personale degli enti locali viene riconosciuto il **secondo mese** di astensione facoltativa per maternità, pagato al **100%**, con decorrenza dal 1. dicembre 2005

FERIE
Ai dipendenti degli enti locali vengono assegnate **due giornate di ferie** in più: la prima dal 1. gennaio 2006, la seconda dal 1. gennaio 2007

POSIZIONI ORGANIZZATIVE
Sono state omogeneizzate. Ma restano le differenze economiche: il "bonus" va dai **4 ai 10 mila euro annui** negli enti locali, dai 5 ai 16 mila euro in Regione

MOBILITÀ
La mobilità individuale viene ridefinita: non sarà più obbligatorio il **nullaosta dell'amministrazione** cedente. La mobilità collettiva (sei mensilità di incentivo per i dipendenti trasferiti) privilegerà i volontari

FORME ASSOCIATE
Il **contratto** incentiva con una serie di istituti specifici la costruzione delle associazioni tra Comuni, previste dalla legge di riforma degli enti locali (L.R. 1/2006). Altri istituti specifici sono poi previsti per concretizzare **la legge del welfare** (L.R. 6/2006)

centimetri.it

IN BREVE

Scarpe, dazi anti Cina ancora per due anni

BRUXELLES Ancora due anni di respiro per l'industria calzaturiera europea e italiana in particolare, che sarà difesa dagli assalti della produzione cinese e vietnamita con l'imposizione di dazi. L'accordo tra i Venticinque avvenuto ieri a Bruxelles è stato raggiunto proprio sul filo di lana poichè oggi si riunisce a Lussemburgo il Consiglio dei ministri che approverà l'imposizione dei dazi come una pura formalità, proprio alla vigilia della scadenza, il 6 ottobre, delle misure provvisorie imposte dalla Commissione all'inizio dell'estate.

Al termine di un lungo braccio di ferro che ha opposto i Paesi del Nord Europa a quelli del Sud, è stato stabilito che i dazi saranno del 16,5% sulle scarpe di cuoio cinesi e del 10% sulle calzature sportive vietnamite: resteranno in vigore fino a settembre 2008. La Commissione europea aveva proposto d'istituire dazi per cinque anni ma Germania, Gran Bretagna, Olanda, Belgio, Danimarca, Svezia e Finlandia hanno respinto la proposta bollandola come protezionista mentre è stata accolta con favore da Italia, Francia, Spagna e Polonia.

Concessioni autostradali: non c'è nessun accordo

ROMA La riunione tecnica, ieri, per modificare le norme del decreto che accompagna la Finanziaria sulla disciplina delle concessionarie autostradali non è arrivata ad alcuna decisione, rinviandola ai prossimi giorni, forse già oggi: si potrebbe arrivare a una stesura definitiva del nuovo testo. Nell'inter-ministeriale ieri sono state esaminate varie proposte di modifica o abolizione del tetto del 5% dei diritti di voto dei costruttori nell'elezione delle nomine delle concessionarie. Norma che potrebbe giocare un ruolo importante nella fusione Autostrade-Abertis.

Gazprom-Eni, italiani a Mosca per mediare

ROMA L'accordo Gazprom-Eni ha ancora bisogno di «ulteriori approfondimenti». L'ad del Cane a sei zampe Paolo Scaroni conferma così il rinvio della firma dell'accordo con Gazprom, annunciata per il 15 ottobre. E torna a spiegare che non c'è «una scadenza»: si continua a lavorare e c'è «ottimismo» sull'intesa. Lo dimostrerebbe il fatto che un team d'esperti lavora a Mosca per portare a termine il negoziato. La sigla dell'intesa per il 15 ottobre continua a rimanere invece l'obiettivo del colosso russo.

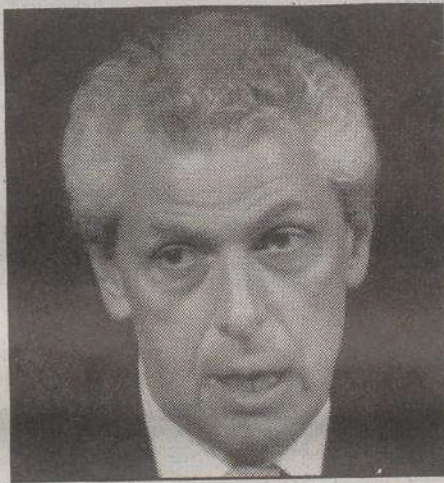
In un'intervista al Financial Times l'ex presidente Telecom attacca il premier: «Gli ho spiegato che avevo bisogno di flessibilità»

Tronchetti insiste: «Prodi sapeva di Tim»

E Bollorè indica un ruolo di Generali e Mediobanca nel riassetto del gruppo

Marco Tronchetti Provera

MILANO È ancora polemica tra Marco Tronchetti Provera e Romano Prodi, mentre Pirelli fa fronte ai suoi impegni con le banche azioniste di Olimpia e sale all'80% della cassaforte che controlla il 18% di Telecom. Intanto il socio francese di Mediobanca Vincent Bollorè indica un possibile ruolo nel riassetto ai piani alti della catena di controllo del gruppo di tlc per Piazzetta Cuccia e la partecipata Generali.

L'ex presidente di Telecom è tornato a ribadire, dalle colonne del *Financial Times* che «Prodi sapeva». «Spiegai - ripete Tronchetti al giornalista inglese - al primo ministro che avevamo bisogno di essere liberi. Tim fu menzionata chiaramente, non c'è dubbio». La flessibilità era necessaria «per trarre vantaggio da tutte le opportunità offerte dai network di prossima generazione» anche se non era ancora stata presa alcuna decisione definitiva per la vendita di asset. Tronchetti insiste: «Non ho mai visto niente del genere in vita mia. Non penso che una società come Telecom Italia possa portare avanti il proprio business senza un atteggiamento almeno neutrale da parte del Governo».

Il premier, che oggi sarà in Senato per riferire sulla vicenda Telecom, non raccoglie e a rispondere a Tronchetti è il suo portavoce: «Il Financial Times è una fonte autorevole, ma non è detto che le fonti autorevoli riportino sempre la verità nei "virgolettati". Per quanto ci riguarda - dice Silvio Sircana - quello che dovevamo dire lo abbiamo detto. Tutto è stato chiarito».

Quanto alla riorganizzazione del gruppo telefonico, l'ex presidente di Telecom afferma che «i contenuti media nelle tlc sono una priorità. La convergenza è ancora una priorità, ma è necessario tenere conto dei cambiamenti tecnologici». Un cambiamento di rotta che, dice Tronchetti, non ha potuto spiegare al mercato: «Stavamo preparando un roadshow, ma il giorno dopo c'è stata la reazione inaspettata del governo...».

Ora che il testimone è passato a Guido Rossi il lavoro, secondo quanto dichiarato dallo stesso nuovo presidente, continua sullo stesso solco ma sul piano per ora solo bocche cucite. Intanto in Borsa i titoli della scuderia Tronchetti Provera hanno vissuto una giornata in gran spolvero. Telecom è salita dell'1,98% a 2,265 euro, Telecom Italia Media l'1,32% a 0,3598 euro. Più cauta Pirelli (+0,35% a 0,684 euro) mentre Camfin è balzata in avanti del 2,71% a 1,438 euro.

Sui movimenti nella parte alta della catena di controllo di Telecom per ora ci sono solo speculazioni e poche conferme, solo indirette. «Mediobanca e Generali sono già azionisti, è normale che supportino una grande compagnia italiana» ha dichiarato il finanziere Vincent Bollorè, azionista e consigliere di Piazzetta Cuccia. A una domanda diretta su un sindacato tra gli azionisti del gruppo di tlc o di un ingresso di Mediobanca e Generali in Olimpia, Vincent Bollorè ha però risposto: «non lo so, nessuno me ne ha parlato». Nè il presidente di Capitalia Cesare Geronzi, ha confermato un interesse per Olimpia da parte del gruppo capitolino. Per ora si registra solo il rafforzamento all'80% di Olimpia di Pirelli (Benetton resta al 20%) con l'acquisto delle partecipazioni da Intesa e Unicredit (il 4,77% da ognuna, per un corrispettivo pari a circa 585 milioni di euro per ciascuna banca).

Liste d'attesa, gli ultimi rilevamenti in Fvg

p = prioritaria

	TEMPI LIMITE (GG)	RISULTATO MIGLIORE	AZIENDA	RISULTATO PEGGIORE	AZIENDA
Risonanza magnetica nucleare (p)	10 gg	2 gg	Ass 6 (Aosma Pn)	15 gg	Ass 4 (Pugd)
Risonanza magnetica nucleare	60 gg	11 gg	Ass 3 (Cdc Città di Udine)	377 gg	Ass 4 (Aosmm Udine)
Tomografia assiale computerizzata (p)	10 gg	1 gg	Ass 3 (Tolmezzo)	15 gg	Ass 4 (Pugd)
Tomografia assiale computerizzata	60 gg	1 gg	Ass 3 (Tolmezzo)	126 gg	Ass 5 (Palmanova)
Ecodoppler vascolari (p)	10 gg	1 gg	Ass 6 (Aosma Sacile)	10 gg	Ass 4, Ass 5
Ecodoppler vascolari	60 gg	1 gg	Ass 5 (Palmanova), Ass 6 (San Vito)	282 gg	Ass 6 (Aosma Pn)
Visita cardiologica (p)	10 gg	immediata	Ass 6, Ass 4 (Cividale), Ass 1 (Burlo)	10 gg	Ass 4 (Aosmm Udine)
Visita cardiologica	30 gg	4 gg	Ass 1 (Burlo)	224 gg	Ass 1 (Farneto)
Visita oculistica (p)	10 gg	immediata	Ass 1 (Maggiore e Burlo)	7 gg	Ass 1 (Cdc Salus, Muggia)
Visita oculistica	30 gg	immediata	Ass 6 (Aosma Pn)	184 gg	Ass 1 (Maggiore)
Endoscopie (p)	10 gg	immediata	Ass 6 (Aosma Pn),	10 gg	Ass 2 (Monfalcone)
Endoscopie	60 99	11 gg	Ass 1 (Cattinara)	381 gg	Ass 4 (Aosmm Udine)
Ecografia addome (p)	10 gg	immediata	Ass 6 (Aosma Sacile)	15 gg	Ass 4 (Pugd)
Ecografia addome	60 gg	2 gg	Ass 6 (Spilimbergo)	224 gg	(Ass 4 (città di Udine)
Mammografia (p)	10 gg	1 gg	Ass 6 (Irccs Cro)	10 gg	Ass 6, Ass 5
Mammografia	60 gg	7 gg	Ass 2 (Monfalcone)	857 gg	Ass (Aosmm Udine)
Cataratta	180 gg	9 gg	Ass 6 (Aosma Pn)	210 gg	Ass 3 (Gemona)

Pubblicati i nuovi rilevamenti dell'Azienda sanitaria regionale. A Monfalcone la mammografia più veloce (7 giorni) in caso di urgenza

Esami clinici, Trieste in coda per le biopsie

Migliorano le liste d'attesa in regione ma al «Maggiore» servono 184 giorni per una visita oculistica

TRIESTE Detto, fatto: una delle prime azioni del piano regionale attuativo del piano sanitario nazionale ha dato i suoi primi frutti. Si tratta del monitoraggio sulle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali, elaborato dall'Agenzia Regionale per la Sanità, i cui risultati saranno pubblicati sul sito regionale a scadenza trimestrale. E che fotografa, nel dettaglio, la situazione dell'attesa delle prestazioni nel sevizio sanitario regionale.

Con luci ed ombre, come l'ottimo risultato di Monfalcone nelle mammografie, e quello di Trieste in cardiologia, endoscopia e oculistica, ma anche la sua debacle nei tempi di elaborazione dei referti.

SITUAZIONE GENERALE La situazione generale delle liste di attesa è tutto sommato buona. Nelle classi di priorità, praticamente tutte le aziende sanitarie riescono a rispettare i parametri (con l'eccezione del Policlinico Universitario di Udine). Il discorso è però meno positivo per le prestazioni non urgenti, che vedono casi limite come i 377 giorni di attesa all'Ospedale santa Maria della Misericordia di Udine per una risonanza o gli 857 giorni di attesa, sempre a Udine, per una mammografia. Trieste, e l'Isontino, risultano invece quasi sempre nella norma e a volte anche nell'eccellenza.

TRIESTE i risultati migliori l'Ass 1 li ottiene nella visita cardiologica prioritaria al Burlo, che è praticamente immediata, e in quella non prioritaria, che si svolge comunque entro 4 giorni al massimo. Nelle endoscopie trionfa Cattinara, con un'attesa di appena 11 giorni, mentre nelle visite oculistiche urgente il Burlo e il Maggiore non fanno attendere i loro pazienti neanche un minuto. Ma ci sono anche dei lati negativi: l'ospedale Maggiore è il più lento della regione nella visita oculistica non urgente.

GORIZIA L'Azienda Sanitaria 2 si colloca quasi sempre nei limiti previsti dalla normativa regionale. In un caso è l'eccellenza, nell'altro il peggior risultato in regione. E si parla sempre dello stesso ospedale, quello di Monfalcone. È infatti questa la struttura in cui si può fare più velocemente una mammografia: appena 7 giorni (in caso di urgenza). È anche però l'ospedale più lento nelle endoscopie, 10 giorni (comunque, entro i limiti previsti).

REFERTAZIONI E' in questo settore che Trieste fa una brutta caduta. Lo studio dell'Agenzia regionale per la Sanità verifica infatti anche il tempo necessario per l'esame dei referti. Anche in questo caso esistono dei limiti da rispettare: il minimo stabilito dalle linee per la gestione del Sistema regionale sanitario per il 2005 è dell'80% dei referti entro 7 giorni. Trieste non raggiunge tale obiettivo in nessun esame di piccole biopsie e citologia dal prelievo alla refertazione (per quanto riguarda l'esame alla vescica si ferma ad un misero 1,6%, per i noduli alla mammella addirittura 0,0%). Ma sono inferiori agli obiettivi richiesti anche gli esami per bronchi e polmone, colon, laringe, biopsie alla mammella e stomaco. Inferiori anche gli esami istologici di bronchi e polmone, mammella e urine.

PERCENTUALI PROGRESSIVE L'Agenzia regionale per la sanità ha anche provveduto a mettere in confronto i vari dati delle liste d'attesa per capire la percentuale delle prestazione erogate dalle varie aziende sanitarie entro i limiti previsti. La provincia che dimostra di eccellere è Udine, che, con le sue tre aziende sanitarie (Alto, Basso e Medio Friuli, assieme all'Ospedale Santa Maria della Misericordia) si piazza per una decina di volte alla prima posizione per quanto riguarda la percentuale di prestazioni effettuate entro i 30 giorni. Segue la Provincia di Trieste, Pordenone ed infine Gorizia.

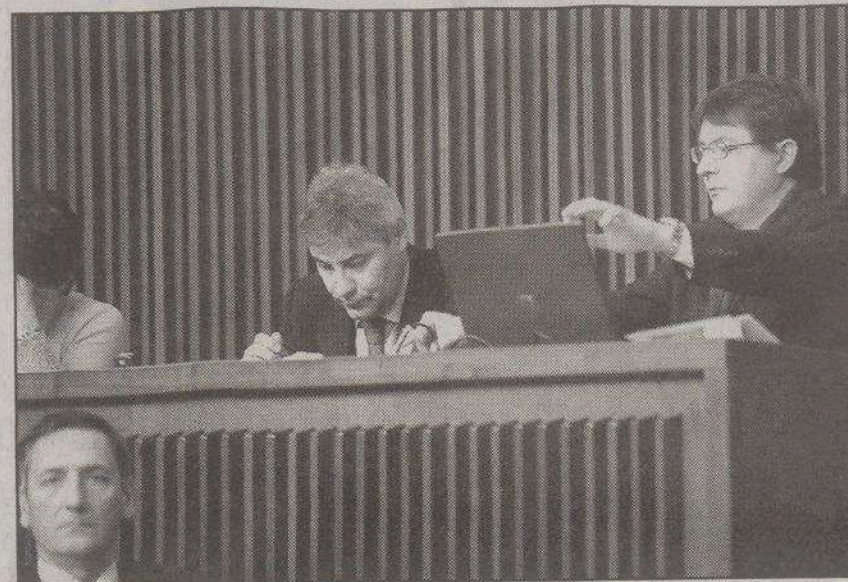
Elena Orsi

CONSIGLIO

In aula consenso quasi unanime anche sulla norma che disciplina le attività cinematografiche

Cooperative sociali, via libera alla legge

TRIESTE Cooperazione sociale e attività cinematografiche. È su questi due settori che si è polarizzata ieri – terza seduta della ripresa autunnale – l'attività legislativa del Consiglio regionale. La prima legge (approvata dalla maggioranza di Intesa democratica e anche dall'Udc e dall'ex leghista Panontin, mentre Fi, An e Lega si sono astenuti) è filata via liscia, col sostanziale consenso delle opposizioni di cui sono stati accolti vari emendamenti. Si tratta di un provvedimento che adegua la legislazione regionale in materia alle normative europee, contemperandola anche con la recente legge sul welfare e con il trasferimento di competenze agli enti locali.

Concordata insieme con le parti sociali, la legge regolamenta entrambi i tipi di cooperative sociali: quelle attive nel campo dell'assistenza e quelle formate esse stesse da soggetti in situazioni di disagio, le quali non hanno per oggetto della loro attività le persone ma i servizi (verde pubblico, pulizie). Cooperative, queste ultime, il cui avvio è determinato soprattutto dai Comuni.

Bolzan (al centro) e il gruppo diessino in Consiglio

La legge prevede inoltre un apposito Albo, nel quale dovranno essere registrate quelle cooperative che presentino i requisiti, anche a norma della legge sul welfare, richiesti per la definizione delle loro effettive funzioni sociali. E per adeguare l'azione della Regione in questo campo e consolidare il ruolo della cooperazione a sostegno dei più deboli, sia nel campo socio-sanitario ed educativo sia in quello dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, «abbiamo utilizzato principi di impresa sociale – ha sottolineato l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi – valorizzando le cooperative stabilmente radicate nel territorio e quelle operanti a favore delle persone incapaci di provvedere alle proprie esigenze». «Le migliorie al testo-base ci sono state, il prodotto finale convince appieno» ha commentato Mirio Bolzan (Ds), aggiungendo la propria voce al coro di consensi del centrosinistra, mentre Roberto Asquini (Fi) e Maurizio Franz (Lega) hanno sostenuto che «si poteva fare di più» specie per gli aspetti burocratici giudicati eccessivi.

La seconda legge, quella che aggiorna una disciplina delle attività cinematografiche che risale al 1981, ha conseguito quasi unanimi favori (unico dissenziente l'aennino Adriano Ritossa). Essa riguarda la promozione del patrimonio e della cultura cinematografica, sostenendo cineteche e festival, e l'attività produttiva audiovisiva, incentivando le iniziative localizzate nel territorio regionale. Di qui l'istituzione di tre organi operativi: un Comitato di coordinamento, una Film Commission e un Comitato tecnico.

Giorgio Pison

Sondaggio

I goriziani preferiscono l'Assemblea dei friulani

TRIESTE Oltre il 66% dei goriziani ritiene che la provincia isontina dovrebbe far parte dell'Assemblea delle Province friulane. La proposta di Elio De Anna, abbracciata da Marzio Strassoldo e respinta, invece, da Enrico Gherghetta, sfonda nel territorio che si vuole più titubante.

Lo svela un sondaggio che ha per committente, acquirente e soggetto esecutore l'istituto Quaeris di Treviso che ha voluto rilevare il livello di conoscenza del progetto, capire attraverso quali canali comunicativi i cittadini hanno appreso la notizia, sondare la propensione dei residenti riguardo la prospettiva di un'adesione della provincia di Gorizia all'Assemblea, definire un quadro circa il senso di appartenenza dei cittadini alle macroaree metropolitane dell'area friulana e giuliana. Le interviste sono state realizzate fra il 12 ed il 18 settembre su un campione di 400 unità, cittadini della provincia isontina contattati secondo la metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interviewing). Oltre al dato del 66,1% favorevole all'Assemblea friulana con Gorizia, il sondaggio evidenzia che il 71,% degli intervistati ha sentito parlare del progetto, che il 57,4% dei goriziani preferirebbe aderire all'area friulana piuttosto che a quella metropolitana di Trieste, con un ribaltamento però sulla successiva domanda: a che area dovrebbe aderire la provincia di Gorizia? Il 51,5% sceglie Trieste. I commenti? Ovviamente soddisfatti quelli di De Anna e Strassoldo. "Non mi sorprendo di certo – dice il presidente della Provincia di Pordenone – dopo aver lavorato per tutta l'estate su una proposta che non può essere considerata balneare. L'opportunità di far lavorare in sinergia territori legati da obiettivi comuni viene giustamente perseguita anche da Illy con l'Euroregione. La nostra è l'"Europrovincia"". Strassoldo in fotocopia: "Conosco bene l'Isontino e so che aria si respira. Quella di chi vuole orientarsi verso un Friuli federato, forte e solidale, in grado di far emergere tutte le sue potenzialità economiche e culturali".

m.b.

Presentazione del nuovo presidente dei consiglieri della Quercia

Travanut: subito il gruppo dell'Ulivo

TRIESTE Per Mauro Travanut quella di ieri è stata la prima giornata da presidente del gruppo consiliare dei Ds in Consiglio. L'ex sindaco di Cervignano è stato eletto all'unanimità dai consiglieri. Una scelta nel segno della coninuità della linea tracciata dal suo predecessore Bruno Zvech. «Ringrazio per il voto unanime - ha detto il neo presidente nel corso di una conferenza stampa - perché questo dimostra lo spirito collettivo del partito. Non nascondo che si tratta di un impegno gravoso perché in questa ultima parte della legislatura sono ancora da portare a compimento molte leggi dialogando costantemente con gli altri gruppi della maggioranza. Mi riferisco alla legge elettorale, al piano territoriale e il riordino urbanistico ed evidentemente la Finanziaria. Sarà necessario anche ascoltare le richieste che ci vengono dal territorio per chiudere al meglio questa legislatura e aprire quella successiva». E i rapporti con la Margherita? «Resta la nostra volontà di fare un gruppo unico, idea già lanciata da noi da alcuni mesi». «Riteniamo che unirsi o federari - ha commentato Bruno Zvech - sia uno strumento utile anche in vista del nuovo soggetto riformista. È un tema questo che prodi ribadirà anche nel seminario di Orvieto di domani e dopodomani. L'elezione di Travanut è stata frutto di un ragionamento politico e programmatico di un gruppo unito che deve garantire un proficuo rapporto tra rappresentanti e rappresentati, come ribadito peraltro in sede congressuale. Perché anche il più alto livello di concertazione con il territorio già attuato dal nostro partito non basta. Non basta il buon governo per vincere ma è necessario far capire ai cittadini che la modernizzazione della regione si traduce per loro un una migliore qualità della vita».

ci.es.

Legge elettorale, Rc e Pdci chiedono un nuovo vertice

TRIESTE Si è tenuto ieri a Trieste un incontro Rifondazione Comunista e Comunisti italiani, composte dai segretari e dai consiglieri regionali, per esaminare le rispettive posizioni sui contenuti della prossima legge sul sistema elettorale e sulla forma di governo del Friuli Venezia Giulia.

Nel corso dell'incontro è stata condiviso un giudizio negativo sull'ultima bozza di legge elettorale sottoposta all'attenzione delle forze politiche. Persino sullo sbarramento viene disattesa l'indicazione uscita dall'ultima riunione di maggioranza, innalzando la soglia dal 2 al 3% ed introducendo uno sbarramento al 5% nel caso in cui una lista sostenga un candidato alla presidenza che non ottenga il 15% dei voti.

Restano ancora irrisolti diversi altri nodi importanti, fra cui quello della presenza delle donne in Consiglio regionale e quello della modalità di rappresentanza della comunità slovena. La nuova bozza è dunque in aperta contraddizione con il programma di Intesa Democratica e con le decisioni assunte nell'ultima riunione di maggioranza, e non accoglie nemmeno diverse altre proposte tra cui peraltro alcune avanzate dal centrodestra: essa rischia di dividere in modo profondo la maggioranza senza riuscire nemmeno ad accontentare l'opposizione.

Per questi motivi Rifondazione Comunista e il Pdci convengono sulla necessità di una nuova riunione della maggioranza in cui ridiscutere i contenuti della legge elettorale partendo da quanto previsto all'interno del programma di Intesa Democratica.

Le frasi del governatore

TFR ALL'INPS
È un'attribuzione indebita. E presenta seri dubbi di legittimità e incostituzionalità

PROMESSE
La campagna elettorale avevamo promesso che non avremo aumentato le tasse. Invece...

BERLUSCONI
Se Berlusconi tornasse oggi a Vicenza per una riunione con gli imprenditori lo porterebbero in trionfo

COMPETITIVITA'
In Italia un lavoratore costa alle imprese più che in Spagna, nonostante il suo stipendio sia inferiore

centimetri.it

Deputati «freddi» sull'uscita del governatore, il prodiano Monaco avverte: parole venate di «pierinismo»

Le critiche di Illy al governo dividono il centrosinistra Dl: irruente. Ds: è il suo stile

UDINE «Le critiche di Riccardo Illy? Venate di un certo "pierinismo"». Franco Monaco, deputato prodiano dell'Ulivo usa un'espressione leggera ma non nasconde un po' di fastidio nel leggere che, una volta ancora, il presidente della Regione non ha lesinato critiche al governo. In questo caso sulla manovra. «Il giudizio di Illy è troppo severo» sintetizza Monaco.

E anche i parlamentari di Ds e Margherita non incassano. «Criticano in tanti, nulla di originale", dice Alessandro Maran. «Parole decisamente affrettate» aggiunge Flavio Pertoldi. Il caso è aperto. Pochi giorni dopo il verdetto delle politiche Illy chiese meno tasse e più strade, «il solo modo per recuperare il Nord».

Sei mesi dopo, sempre sul Corriere della Sera, rincara la dose: «Con questa manovra perdiamo il Nord». A Roma, nonostante la diplomazia («E' una risorsa per l'Unione, il suo pungolo ci è utile») di Monaco, deputato molto vicino al Professore, non ci sono applausi. «Il presidente del Friuli Venezia Giulia – afferma il parlamentare ulivista – segnala problemi reali, ma il suo giudizio va considerato severo proprio perché egli stesso si mostra consapevole di due cose: della "disastrosa eredità del governo precedente" e, ancora parole sue, del fatto che in quattro mesi era difficile fare di più». Monaco dice di condividere l'urgenza di rimuovere il macigno della legge elettorale ma dissente, in particolare, su due affermazioni del governatore: «Non è vero che nella Finanziaria non vi sia traccia di un disegno riformatore proprio sui fronti che lui giudica prioritari – sanità, previdenza e pubblica amministrazione – ed è poi ingiusto ridurre a provvedimento "da un colpo e via" la riduzione del cuneo fiscale, misura choc tesa a rimettere in moto la crescita e nella quale abbiamo investito buona parte delle risorse. Del resto, è proprio Illy a riconoscere un limite più di comunicazione che di sostanza». Fino all'ultima stoccata: «Fare sintesi di governo con una maggioranza larga ed eterogenea come l'Unione non è impresa facile e Illy lo sa. Ma forse a Roma è più difficile che a Trieste anche a causa del sistema politico istituzionale nazionale». Dai lavori parlamentari arrivano anche altre repliche. Quella del diessino Maran: «I rilievi critici all'interno del centrosinistra sull'impianto della Finanziaria sono molteplici in questi giorni. Non mi pare che, mentre si sta lavorando con l'obiettivo di correggere il testo, qualcuno si sia concentrato sulle tesi di Illy». E quella del diellino Pertoldi. Che si dice d'accordo sul fatto che «la questione settentrionale non è stata sufficientemente affrontata» ma invita Illy «a essere meno irruente in una fase in cui provvedimenti devono ancora essere definiti». Nessun fastidio, invece, in casa Ds e Dl regionali. «Illy dimostra grande maturità politica – commenta Bruno Zvech –, collocandosi tra i grandi protagonista del centrosinistra nazionale. Le critiche non devono spaventare. Sono tra l'altro accompagnate da giudizi positivi su varie questioni e, dunque, diventano un contributo utile alla coalizione». «Nessuna sorpresa – osserva anche Cristiano Degano –: Illy dice sempre quello che pensa. Com'è nel suo stile, porta stimoli e non polemiche».

Marco Ballico

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy

«Prevediamo più entrate»

I Ds: «La manovra della Regione è sotto controllo»

TRIESTE Anche i diessini entrano nel dibattito che si è acceso sulle possibili conseguenze in chiave regionale della manovra licenziata dal governo. E lo fanno a margine dell'insediamento del nuovo presidente del gruppo in Consiglio regionale. «La manovra prevede minori trasferimenti alle Regioni? A noi risulta invece che le entrate sono in crescita e quindi non ci saranno problemi né sulla tenuta dei conti nè sugli equilibri politici nella prossima finanziaria regionale» commenta Mauro Travanut.

«Quella che andremo ad approvare entro dicembre - spiega il segretario Bruno Zvech - sarà la più importante della legislatura perché fornirà gli strumenti per rendere visibili le nostre riforme in campo sociale. Comunque mi aspetto che siano abbattuti ancora i tempi della sua elaborazione, discussione e approvazione. E penso che sarà una finanziaria ancora più ordinata e che risponderà alle esigenze dei cittadini della nostra regione».

REAZIONI

Franco Monaco

Giulio Lauri

Lauri difende la scelta di versare le liquidazioni all'Inps. Colussi (Cgil): posizione sbagliata della Regione

Rc al governatore: Tfr dei lavoratori, non delle ditte

UDINE «Se vi è stata un'appropriazione indebita dei Tfr, l'accusa va rivolta alle imprese». Giulio Lauri risponde via comunicato all'intervento berlinese di Riccardo Illy, quello che ha bocciato la misura prevista in Finanziaria. «Le liquidazioni appartengono ai lavoratori», insiste il segretario di Rc. Che vadano dunque utilizzate per ridare ossigeno alle casse dell'Inps e per costruire un fondo pro investimenti pubblici «è un fatto che avrà ricadute positive sui lavoratori e sulle imprese. Non si chiedono continuamente investimenti, ad esempio per la terza corsia?». La posizione di Illy? «E' preoccupante – osserva ancora Lauri – che alcuni esponenti politici sostenuti dall'Unione sparino sul governo non a partire dalla difesa di legittimi interessi pubblici, ma solo al fine di tutelare un segmento della società". La Finanziaria può essere migliorata, aggiunge il capogruppo di Rc Igor Kocjiancic, «ma quelle di Illy sono osservazioni troppo semplicistiche, soprattutto sulla questione settentrionale».

Anche Ruben Colussi, segretario della Cgil Fvg, ribatte al governatore: «Non è proprio il caso di parlare di esproprio visto che si tratta di salario differito, cioè di soldi dei lavoratori. Giusto criticare la forma, ma nella sostanza l'intervento si pone il problema reale di reperire fondi per le grandi infrastrutture. Chi lo critica, quindi, dovrebbe se non altro - conclude - individuare canali alternativi di finanziamento».

m.b.

Il centrodestra teme ripercussioni dalla manovra nazionale sui cittadini della regione

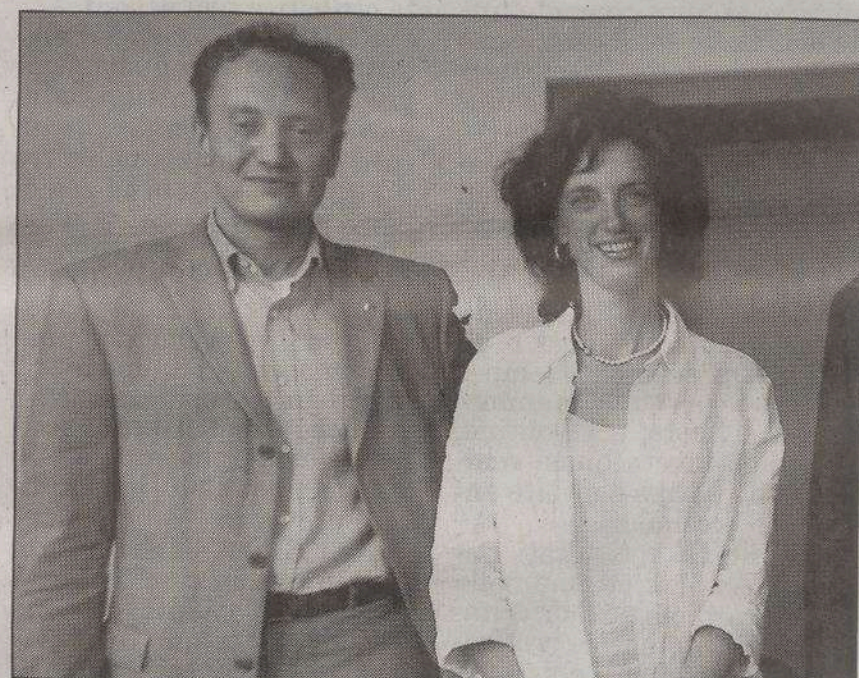
Cdl attacca: il patto Fvg-Prodi è già fallito E chiede che il presidente riferisca in aula

di **Ciro Esposito**

TRIESTE La Cdl risponde con forza alla finanziaria di Prodi e allo smarcamento di Illy dalla manovra di Roma descrivendolo come un dietrofront incomprensibile. Ma quello che più preoccupa il centrodestra è che il taglio alle Regioni e agli enti locali possa dare una pesante mazzata al tessuto economico e ai cittadini del Friuli Venezia Giulia. Per questo i quattro capigruppo Ciriani, Gottardo, Guerra e Salvador (per l'Udc in sostituzione di Molinaro impegnato all'estero) chiedono, compatti con una mozione che presenteranno nei prossimi giorni, al presidente Illy di riferire in aula e di assumersi le sue responsabilità. Non solo ma An sta già mettendo in cantiere una serie di manifesti e cartoline per rendere pubblico e incisivo il proprio dissenso. «La Finanziaria 2007 pone delle condizioni inaccettabili per il Friuli Venezia Giulia» sottolineano gli esponenti della Cdl. «La manovra di Prodi colpisce il ceto medio - ha sottolineato Ciriani (An) - e gli autonomi e quindi soprattutto quei settori produttivi del Nordest e della nostra regione. Il patto siglato da Illy con Prodi non ha prodotto nulla e ora il governo cerca di smarcarsi. Noi chiediamo che venga tutelata la specialità anche se girano voci che venga ridotta la compartecipazione. Vogliamo garanzie sul sistema sistema sanitario senza ticket e la tutela dei Comuni».

«Meno male che Padoa Schioppa è stato definito come un ministro della nostra regione - attacca il forzista Gottardo - e che aveva promesso una politica di equilibrio per il Nord senza un aumento di tasse. I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Si indebolisce chi produce per incassare soldi che servono a mantenere gli equilibri politici nei ministeri romani. E così si danno 6 miliardi in meno alle regioni. Illy prima tace e poi parla per le sue tasche (il nodo tfr ndr). Non bisogna dimenticare che la finanziaria poi blocca la costruzione della terza corsia dell'A4».

«Illy diceva che Berlusconi tagliava i fondi per le infratrutture - spiega Alessandra Guerra -. Invece il Governo della Cdl li ha erogati e quello Prodi li blocca. Così casca il palco sul Corridoio V, sui Porti e sull'Euroregione. Adesso il re è nudo e deve risponere ai cittadini. Vedremo poi se con queste premesse riuscirà a negoziare con Roma il federalismo».

«Illy criticando le misure della manovra - conclude Salvador (Udc) - fa un discorso da uomo di centrodestra. Non so come potrà spiegarlo ai suoi alleati. E poi dovrà dirci se ha sollevato le sue perplessità nella riunione del Consiglio dei ministri. Ho l'impressione che Illy stia facendo solo una campagna di immagine».

I capigruppo Ciriani (An) e Guerra (Lega Nord)

Il riconoscimento «Quadriga» come «modello di europeo». E presto uscirà un libro scritto dal presidente della giunta

Ue, Illy premiato a Berlino con Peres e Juschtschenko

BERLINO Quando finisce il discorso a braccio, in cui evoca Gorizia e Nova Gorica, la «piccola Berlino» del Friuli Venezia Giulia, e in cui inneggia all'Europa e al suo allargamento, Viktor Juschtschenko si alza velocissimo. E, mentre parte un applauso scrosciante, gli dà la mano. E quasi lo abbraccia.

Ma Riccardo Illy, nel giorno dell'unificazione della Germania, non «conquista» solo il presidente dell'Ucraina. Il leader della rivoluzione arancione che, poco prima, durante il rinfresco all'hotel Adlon, a due passi dalla porta di Brandeburgo, gli aveva confessato la sua invidia: «So che pratica tanto sport. Beato lei...».

No, nel giorno della riunificazione della Germania, il governatore seduce Lilli Gruber, la «rossa» che ne tesse le lodi pubbliche e private: «È stato bravissimo». Ma soprattutto «espugna» il teatro berlinese dove va in scena, in diretta televisiva su N-tv, la consegna ufficiale dei quattro premi «Quadriga». Illy è uno dei vincitori, la giuria lo sceglie come «europeo modello», e Eva Herman, la presentatrice di una cerimonia dove politica, musica, spettacolo, sociale si mescolano, ne evidenzia «il contributo fantastico all'Unione europea». Il governatore condivide la ribalta con il presidente ucraino. Con il Nobel per la pace Shimon Peres. Con un regista e due attori popolarissimi in Germania. Lo «show» inizia alle 20. Puntualissimo. Parte l'inno tedesco, tutti in piedi, scorrono sul fondale i momenti clou delle quattro edizioni passate. Subito dopo, si entra nel vivo: l'Aga Khan, quello che poco prima ha assicurato grande interesse e chissà, forse, un finanziamento per la scuola di politica europea (e non solo) che Illy vuole aprire come presidente dell'Are, rompe il ghiaccio. Svolgendo la «laudatio» del presidente dell'Ucraina. Poi, dopo l'aria verdiana intonata dalla soprano russa Maria Guleghina, arriva il momento di Illy. Lo introduce Lilli «la rossa» con cui, già in precedenza, il governatore si trattiene a lungo: gli argomenti non mancano. Nemmeno quello delle fatiche editoriali in uscita che l'ex giornalista del Tg1 e l'ex imprenditore condividono: uscirà il mese prossimo un libro in cui Illy analizza la situazione economica.

Ma, adesso, è la «Quadriga» a dettare le regole. E la Gruber svolge sino in fondo il suo compito: definisce Illy un politico anomalo, uno che non ama lo spettacolo, detesta le promesse non mantenute, e punta a «risolvere i problemi». Sul fondale del teatro, nel frattempo, scorrono le immagini: Illy con il giubbotto della Protezione civile, Illy alla messa dello spadone, Illy al «pignarul» di Tarcento. Il governatore, quando gli viene infine consegnata la «Quadriga», dà man forte e presenta il Friuli Venezia Giulia, la sua «piccola regione» ricca però di minoranze, come un compendio dell'Europa. Un'Europa che deve diventare sempre più unita e più allargata. Lo spettacolo va avanti. E gli applausi durano a lungo quando gli artefici del film «La vita degli altri», un cult in Germania, guadagnano il palco. Ma durano ancor più a lungo quando tocca a Peres, il vicepremier israeliano che Illy conosce e ammira da tempo, «tanto che, quando ascoltai un suo discorso a Cernobbio sulla leadership, me ne feci mandare una copia, conservata tutt'ora». A tarda ora, il gran finale: Peter Maffay, un «Vasco Rossi» di Germania, infiamma il teatro di Berlino con la sua band. E subito dopo i vincitori della «Quadriga», tutti assieme, ricevono l'ultimo applauso.

r.g.

Illy (secondo da sin.) insieme a Peres e Juschtschenko durante la premiazione l'altra sera a Berlino

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Effettuato il sorteggio delle posizioni dei candidati alle amministrative. Definite anche le caselle per i seggi della minoranza

Elezioni: così la scheda a Capodistria

Popovic al quarto posto. A Isola, nell'ordine Pecan e Frantar, a Pirano Kozina e Jevsevar

CAPODISTRIA In Slovenia la campagna elettorale per il voto amministrativo del 22 ottobre entra nel vivo. Le commissioni elettorali di **Capodistria**, **Isola** e **Pirano** hanno convalidato ieri le candidature pervenute e hanno sorteggiato l'ordine con cui candidati e liste appariranno sulle schede. Sono stati sorteggiati anche i candidati ai seggi specifici, ossia i seggi che nei tre consigli comunali sono riservati alla minoranza italiana.

A **Capodistria**, il consiglio è composto da 33 consiglieri, di cui 3 saranno italiani. I candidati per questi tre posti sono 5: Maurizio Tremul, Marco Apollonio, Deborah Rogoznica, Mario Steffè e Alberto Scheriani. Gli italiani con diritto di voto per i seggi specifici a Capodistria sono 913.

Cinque anche i candidati connazionali a **Isola**: Silvano Sau, Giuseppe Trani, Gianfranco Siljan, Lilia Peterzol ed Egidio Krajcar. Qui gli aventi diritto al voto per il seggio specifico sono 648. I posti a disposizione nel consiglio comunale, che conta complessivamente 23 seggi, sono 2.

Anche a **Pirano** gli italiani che si candidano per i tre posti nel consiglio comunale (su 25) sono 5. Sulle schede elettorali appariranno con il seguente ordine: Pietro Rotter, Alberto Manzin, Martina Gamboz, Sandro Kravanja e Andrej Rojec. Gli aventi diritto sono 1075.

Ieri sono stati sorteggiati anche i candidati a sindaco. A Capodistria sono, nell' ordine: la liberaldemocratica Breda Krasna, il socialdemocratico Jadran Bajec, Anton Sagadin (Partito dei pensionati), il sindaco in carica Boris Popovic (lista «Capodistria e' nostra», con il sostegno dei Democratici, Janko Sever (Slovenia attiva), Ivan Matos (Nuova Slovenia), Franc Maleckar (Verdi), Viktor Markezic (lista Oljka), Mojca Hilj Trivic (Partito nazionale) e Marko Brecelj (lista Akacije).

Nove invece i candidati a Pirano: Nada Kozina (indipendente), Matjaz Jevsevar (Nuova Slovenia), Bogdan Lulik (Lega per il Litorale), Denis Goja (indipendente), Tomaz Gantar (Pirano e' nostra), Vojka Stular (Socialdemocratici), Miroslav Brkovic (Democrazia liberale), Gaspar Gaspar Misic (indipendente) e Franjo Zele (indipendente). Sei gli aspiranti sindaci a Isola: Breda Pecan (Socialdemocratici), Aleksander Frantar (Popolari), Igor Franca (Democrazia liberale), Drago Mislej (indipendente), Marija Alencica Ecimovic Djurkin (Movimento ecologista) e Tomislav Klokocovnik (Isola e' nostra). Oltre a eleggere i sindaci (210 in tutta la Slovenia) e rinnovare i consigli comunali (saranno eletti 3400 consiglieri), nei tre comuni costieri gli elettori di nazionalita' italiana eleggeranno anche i consigli delle Can, le Comunità autogestite della nazionalità, gli organismi di diritto pubblico preposti alle problematiche minoritarie.

Si vota il 22 ottobre. Un test importante per la maggioranza dopo le politiche '04

La campagna elettorale durerà fino al 20 ottobre. Sabato 21 è prevista una pausa di riflessione e il 22 si vota. Due anni dopo le elezioni politiche, sarà un test importante per la tenuta della maggioranza di governo, anche se non è da escludere che ne escano scontenti sia il centrodestra che il centrosinistra e che si registri una nuova avanzata delle liste civiche.

CANDIDATI PER I SEGGI SPECIFICI*

CAPODISTRIA (3 seggi)	ISOLA (2 seggi)	PIRANO (3 seggi)
❶ Maurizio Tremul	❶ Silvano Sau	❶ Pietro Rotter
❷ Marco Apollonio	❷ Giuseppe Trani	❷ Alberto Manzin
❸ Deborah Rogoznica	❸ Gianfranco Siljan	❸ Martina Gamboz
❹ Mario Steffè	❹ Lilia Peterzol	❹ Sandro Kravanja
❺ Alberto Scheriani	❺ Egidio Krajcar	❺ Andrej Rojec

* I seggi specifici sono i seggi nei consigli comunali garantiti alla Comunità nazionale italiana. Per i consiglieri ai seggi specifici votano soltanto gli appartenenti alla minoranza iscritti negli elenchi elettorali particolari.

IL CASO

Beni abbandonati: un pool di avvocati a Trieste annuncia i primi 200 ricorsi contro lo Stato italiano

TRIESTE Un ricorso in sede civile contro lo Stato italiano, per ottenere un «equo indennizzo» dei beni abbandonati nel dopoguerra nei territori che fanno parte di Slovenia e Croazia: l' azione legale sarà coordinata da un pool guidato dagli avvocati Giovanni De Pierro e Gian Paolo Sardos Albertini. Circa 200, ha annunciato ieri a Trieste De Pierro, saranno i primi ricorsi che saranno presentati al tribunale civile del capoluogo giuliano e di altre città italiane. «Chiediamo il riconoscimento di un risarcimento integrale e non irrisorio, al limite delle elemosine, com' è avvenuto fino ad ora». Sardos Albertini ha aggiunto che nei ricorsi «ci si appellerà al principio del «giusto indennizzo» previsto dalla Convenzione europea per i diritti dell'uomo e fino a oggi disatteso dall' Italia». «Ci dispiace dover agire contro lo Stato ma l' Italia avrebbe potuto, per risolvere la situazione e usare il veto sull' ingresso della Slovenia nell' Unione Europea».

Il deputato della minoranza al Sabor e presidente dell'assemblea della UI commenta la bocciatura di Fiume

Radin: «Le aperture di Tremul vanno accolte»

FIUME Un incidente di percorso. **Furio Radin**, deputato della minoranza italiana al Sabor (il Parlamento croato) e presidente dell'Assemblea dell'Unione italiana, definisce così la bocciatura della Giunta esecutiva di **Maurizio Tremul**, verificatasi lunedì sera a Fiume nel corso della sessione del parlamento comunitario. Un imprevisto, aggiunge subito, di quelli da mettere in conto dopo le elezioni che hanno coinvolto la Comunità nazionale italiana di Istria, Quarnero, Dalmazia e Slavonia. E già lunedì prossimo a Dignano ci sarà «l'esame di riparazione»: dovesse fallire, gli italiani di Slovenia e Croazia torneranno alle urne dopo il voto di giugno.

«Da parte mia non drammatizzerei quanto avvenuto a Fiume – spiega il parlamentare polese – l'esecutivo non ha avuto la fiducia per un solo voto, però resto dell'avviso che la composizione della giunta e il programma di lavoro proposto da Tremul otterranno a Dignano la fiducia necessaria, dopo di che potremo andare avanti con il nostro mandato quadriennale. Sia chiaro, non voglio dare scarsa importanza riguardo a quanto verificatosi a Palazzo Modello a Fiume anche perché il no all'esecutivo porterà ad aggiustamenti del suo piano di lavoro e all'allargamento della giunta stessa".

Ma perché i voti contrari a Tremul? «Mi dispiace constatare che alcune prese di posizione in sede di assemblea limiteranno le linee innovative avanzate da Tremul e in questo senso reputo che abbiamo compiuto un quarto di passo indietro. Non capisco cosa ci sia di male nel rafforzare la società civile in seno alla nostra Comunità nazionale. Le nostre Comunità degli Italiani continueranno a restare il fulcro dell'attività minoritaria e non ci sarebbe alcuna limitazione negli spazi di manovra dei nostri sodalizi. Credo che Tremul sarà costretto ora a ridurre i suoi propositi innovativi e così facendo si renderà l'Unione Italiana un po' più tradizionalista. Faccio poi un appello alle donne, ai giovani, agli anziani affinché diano vita a propri organismi. Inoltre rivolgo un appello ai consiglieri affinché si presentino lunedì a Dignano e non solo per una questione di numeri, ma anche per dare qualità a questa e alle future sessioni assembleari».

Assenteismo e giorni in cui tenere le sedute dell'Assemblea... «Il mandato dei consiglieri è personale e solo chi è stato eletto può decidere se ritirarsi. In futuro cercheremo di avere riunioni al sabato e non durante i giorni di lavoro. Voglio quindi aggiungere che la Comunità nazionale italiana è forte ma vulnerabile al tempo stesso e abbiamo bisogno di restare uniti. Siamo molto rispettati in Slovenia, Croazia e Italia, però quanto creato con tanta fatica può essere distrutto in tempi brevissimi».

Voci ufficiose parlano di un'opposizione in seno all'Assemblea formata da una quindicina di consiglieri. «L'opposizione è un fatto positivo e non avrebbe senso il nostro parlamento senza di essa. Dal mio punto di vista ritengo che siano utili i consigli, le critiche e i suggerimenti di chi non la pensa come te».

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia
Tallero 1,00 › 0,0042 €*

Croazia
Kuna 1,00 › 0,1346 €

BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro

BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro

DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**

SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

REGIONE ISTRIANA

Conferenza del presidente

Jakovcic: anche noi nella privatizzazione del cantiere di Pola

POLA «La Regione dev'essere assolutamente inclusa nel processo di privatizzazione del cantiere navale Scoglio Olivi considerato il suo valore strategico». Lo ha dichiarato alla conferenza stampa mensile di ieri il presidente della Regione Ivan Nino Jakovcic. «Il nostro cantiere è l'unico in Croazia a operare senza perdite, offre lavoro e pane a tante famiglie, per cui non possiamo rimanere indifferenti alla sua privatizzazione. Inoltre la Regione saprà sicuramente dare un grande contributo alla stabilità della sua gestione».

Sempre legato al cantiere, Jakovcic ha quindi toccato un altro argomento spinoso, che sta sollevando la protesta del mondo economico istriano. Vale a dire la proposta secondo cui, nell' ambito della ristrutturazione della cantieristica croata, la produzione dei motori navali verrebbe trasferita altrove. «E' un' idea priva di senso, ha dichiarato, in quanto oltre ai posti di lavoro verrebbero buttati al vento anni e anni di esperienza accumulata nella produzione dei propulsori, del resto apprezzati in tutto il mondo». E ha aggiunto che intende trattare l'argomento con il capo dello Stato Stipe Mesic, che sabato prossimo sarà al cantiere di Pola per assistere a un varo.

Ivan Nino Jakovcic

Ateneo polesano: «Una conquista che necessita di infrastrutture»

Ha poi descritto come storica la recente decisione del parlamento croato di istituire a Pola l'università degli studi, il cui nucleo sarebbe formato dalle attuali facoltà ora dipendenti dall'ateneo di Fiume. «A questo punto dobbiamo al più presto completare l'edificio della facoltà di Economia e turismo e costruire una mensa e un ostello studentesco».

A proposito del progetto del nuovo ospedale di Pola, Jakovcic ha reso noto che entro il 2007 verrà rilasciata la licenza edilizia: i lavori inizieranno subito dopo.

p.r.

CULTURA & SPETTACOLI

Bruce Springsteen ha infiammato migliaia di fan a Villa Manin, nel suo primo, trascinante concerto in Friuli Venezia Giulia. A destra, i «fedelissimi» del Boss, molti dei quali sono arrivati a Passariano già martedì (fotoservizio Anteprima)

L'EVENTO *La svolta folk del grande musicista americano accompagnato dai 17 componenti della Seeger Sessions band*

Springsteen a Villa Manin ferma il tempo

Undicimila spettatori nel parco per il primo concerto del Boss nel Friuli Venezia Giulia

Dall'inviato **Carlo Muscatello**

CODROIPO E se avesse ragione lui, il Boss? La notte friulana scende sul nobile profilo di Villa Manin mentre il dubbio si fa strada fra gli undicimila che hanno risposto al suo richiamo. Il grande mostro d'acciaio del megapalco (31 metri per 18) fronteggia quasi da pari a pari la splendida facciata dell'antica dimora. Il popolo del rock è pronto. Aspetta solo un segnale.

Aspetta soltanto che la miccia venga accesa. Cosa che accade dieci minuti dopo le ventuno, quando Bruce Springsteen appare per la prima volta nel Friuli Venezia Giulia e dà il via alle danze. «Ciao Udine, come state?».

Bruce attacca con «O Mary don't you weep», prosegue con «John Henry» e «Old Dan Tucker». Solo a questo punto inserisce un suo classico: «Johnny 99». «Eyes on the prize» offre lo spunto al popolo di Villa Manin per la prima fiaccolata. Subito dopo il nostro prosegue in italiano: «Udine è famosa anche per la grappa, ma dov'è...?» (più tardi, seguirà un brindisi sul palco con tutti i musicisti). Gianola e Benito Nonino, in tribuna autorità insieme a mezza giunta e mezzo consiglio regionale, prendono nota per un probabile invio natalizio oltreoceano...

Con Springsteen, sul palco, i diciassette della Seeger Sessions Band. Armati di chitarre acustiche, banjo, violini, armoniche e fisarmoniche, contrabbasso... Davanti alla loro genuina vitalità, alla loro spontanea allegria, il dubbio di cui si diceva prende forma e si articola così: e se per salvarci la vita e forse l'anima, se per sfuggire alle bruttezze e alle malvagità di questo mondo moderno, l'unica ancora di salvezza fosse rappresentata dallo spostare indietro di cinquanta o magari cent'anni le lancette dell'orologio del tempo e dunque anche della musica? Tornare insomma alle sane e solide certezze del passato, a quando la musica profumava di storie vere, di sentimenti, di emozioni, di vita.

E' in fondo quel che ha fatto lui, l'ex ragazzo che era nato per correre, che a cinquantasette anni, da rockstar planetaria e miliardaria, da autentico numero uno che ha scalato tutte le vette e non deve dimostrare più niente a nessuno, un bel giorno ha deciso di andare a scavare alla ricerca delle radici della propria musica, del proprio mondo. E di non fare dunque la fine di quei patetici vecchietti (i Rolling Stones? boh, lo avete pensato voi...), che passati i sessant'anni ancora sculettano sui palcoscenici di mezzo mondo, ripetendo all'infinito i riff adolescenziali di «Satisfaction» e «Let's spend the night together». Nell'illusione di un'eterna giovinezza che altro non è, in realtà, che un dorato museo del rock'n'roll. Lui, l'ex ragazzo del New Jersey, con l'ultimo disco e con questo show è andato a scavare nel terriccio nobile e fertile della storia culturale e musicale del suo grande Paese, gli Stati Uniti, chissà, forse anche per prendere le distanze da un presente imbarazzante assai. E' andato a far rivivere canzoni vecchie di un secolo, accomunate dal fatto di aver fatto parte dell'eterno repertorio di quell'amabile e indomito vecchietto che risponde ancora al nome di Pete Seeger. Un'operazione che poteva lasciar perplesso più d'uno (sarebbe come se il nostro Vasco andasse a rileggere i canti delle mondine, o quelli della Resistenza...), ma che soprattutto dal vivo rivela tutto il suo valore e la sua bellezza. Sì, perchè questi brani ci restituiscono leggende popolari e storie vere: storie di schiavi neri che sognano un futuro senza catene, operai che lasciano la pelle sui binari della ferrovia che stanno costruendo, marinai che solcano mari lontani e soffrono di nostalgia («Pay me my money down»), poveracci costretti a vivere da nomadi alla ricerca di un lavoro, menestrelli di strada che raccontano davanti al fuoco di banditi (la godereccia e battagliera «Jesse James») che rubano ai vecchi per dare ai poveri, immigrati italiani o irlandesi (come la madre e il padre del nostro...) con la valigia di cartone, schiene piegate nei campi di cotone...

Ma non pensate a tristi e malinconiche ballate, sul modello della nostra pur nobile tradizione popolare. Con Springsteen e i suoi arzilli musicanti della Seeger Band, il ritmo, la danza, l'allegria la fanno quasi sempre da padrone, anche quando c'è da denunciare un disagio, o recriminare per un'ingiustizia subita, o per chiedere la giusta paga.

Il folk, il country, gli accenti blues, i cori gospel sono la colonna sonora di uno spettacolo che racconta come in una festa paesana l'epopea del viaggio, della strada, della polvere, della provincia più remota, in fondo del sogno americano. D'accordo, manca il graffio rock che era e rimane la cifra stilistica dell'autore di «Born to run». Che dirige le danze con piglio fermo e con la sua voce roca e strascicata. E si conferma artista versatile e sensibile, per nulla incline ai clichè, vagabondo della musica ed eroe dei perdenti di ieri e di oggi e forse di domani. Alla ricerca di un senso per questa vita, per questo mondo.

A Villa Manin, ieri sera, successo caloroso. Con, nel finale, una toccante «My city of ruins» e una «When the Saints go marching in» da antologia.

Il pubblico ha invaso lo splendido parco della Villa: entusiásmo alle stelle per Springsteen e la Seeger Sessions Band

Sul palco, col Boss, diciassette musicisti (f. Anteprima)

Sono arrivati da tutta Italia, ma anche da Slovenia, Austria, Finlandia e dal resto d'Europa, lo seguono da decenni

I primi fan «accampati» da un giorno a Passariano

Dice Alessandra, la numero «1» ai cancelli: «Sta dalla parte dei poveri. Mi piacciono i suoi valori»

PASSARIANO Sorride rilassata la numero «1», con la sua cifra in mostra sul dorso della mano. Meno quattordici minuti soltanto all'ora «ics», quando s'apriranno i cancelli della Villa per permettere ai fan d'avvicinarsi al palco su cui salirà il boss.

Alessandra Granelli, 23 anni, di Viterbo, laureata in scienze della comunicazione con una tesi proprio sull'America raccontata dalle canzoni di Bruce, è stata la prima a raggiungere la Villa alle dodici di martedì. È costume dei fan del rocker del New Jersey che il numero «1» e la gestione della lista degli arrivi, a scanso di arrembaggi dell'ultima ora, sia appannaggio del primo che tocca i cancelli. È questa volta è capitato a lei. «Un'esperienza fantastica», commenta.

«Anche di notte si fa l'appello – racconta – per verificare chi è rimasto e chi se n'è andato». Niente di militaresco, «ma un modo per divertirsi con civiltà», le fa eco mamma Gabriella, numero «2», dalla quale Alessandra ha ereditato una passione per Bruce che coltiva dall'età di dieci anni e che la spinge a seguirlo dappertutto, o quasi.

«Lo scorso novembre eravamo al concerto di Atlantic City, poi a Trenton». Alessandra ama Bruce «perché le sue canzoni mi emozionano, e perché rispecchia le mie idee politiche e sociali. Sta dalla parte dei poveri, difende gli immigrati e gli emarginati».

La solidarietà è la bandiera dei seguaci di Springsteen. Con il prossimo, in senso lato, ma anche, fortissima, all'interno dei gruppi. Andrea Mencarelli, 35 anni, avvocato di Roma, accompagnato dalla moglie Elena, d'origine ucraina, conferma: «Tra tutti noi c'è una coesione eccezionale». Stefano fa parte di un drappello di cinquanta appassionati «quelli veri». Seguono il loro idolo ovunque, organizzandosi le vacanze in base ai tour, si fermano a dormire nel suo stesso albergo, sono noti alle «body-guards».

Lui, il boss, li ricambia con affetto. Poi Stefano mostra il tatuaggio sul braccio, distintivo del gruppo: «Born to run» in lingua russa.

«Nati per correre è la nostra filosofia – spiega – e vuol dire sapersi sempre rialzare e andare avanti».

Tra i primissimi anche Graziano Cetora, giornalista di Genova, con la moglie Elisabetta Pala, numeri «3» e «4» della lista. Da Treviso arriva Stefano Ferrarese, medico, 48 anni. Sulla maglietta, autoprodotta, le parole di «Blood Brothers», fratelli di sangue. «Una canzone che mi ha cambiato davvero la vita – spiega – e che sintetizza bene il mio legame con il boss».

Gli assessori regionali Bertossi e Cosolini (foto Montenero)

Tanti i fan dal Friuli Venezia Giulia, tra cui l'assessore regionale Roberto Cosolini, al suo 24.o concerto del boss. Mauro Baldussi, 43 anni, di Monfalcone, e la sorella Marina, non potevano mancare. «Lo seguo dall'81 – dice Mauro – e sono felice che un grande artista come lui abbia deciso di rendere omaggio a un altro grande, Pete Seeger, che dagli anni Venti ai Sessanta ha avuto il coraggio di denunciare il disagio americano».

Da Trieste Furio Gerolini, 45 anni, con la figlia Michela, 6 anni, e il fratello Fabrizio. Zoppica per un piccolo infortunio. «Peccato, non potrò andare domani al concerto di Verona – confessa –, ma qui ho deciso di venire ad ogni costo». Da Udine Maurizio Bugliesi, 48 anni, e Carlo Meroni, 47, fedeli a Bruce dagli anni Settanta, «quando l'amico dj Leo Scubla ce lo fece scoprire».

Sulle loro magliette, e su quelle di mogli, figli e amici, il saluto in friulano al boss: «Mandi e Benvignût in Friûl». Moltissimi da tutt'Italia, ma anche da Carinzia, Slovenia e non solo. Maren e Merja sono arrivate in Friuli dalla Finlandia. Heimo e Sabine Prutej vengono da Bleiberg, in Austria. «Bruce folk? Perché no, lui è in tutto un grande», commenta Heimo. Krizia Giglio, 18 anni, di Codroipo, ha regalato il concerto per il compleanno a mamma Corinne. «Però lui piace tanto anche a me – confessa – perché è una persona vera».

Alberto Rochira

CONCERTI *L'artista monfalconese chiuderà il mini festival in piazza Unità*

Elisa sabato sera a Trieste «Per la prima volta canto per la Barcolana»

TRIESTE Novanta minuti di show acustico di grande musica sabato alle 21 in piazza Unità, a Trieste, con Elisa, che rispolvera per l'occasione il meglio dei brani dei suoi cinque album e dei successi internazionali della sua carriera. La rockstar monfalconese scalda i motori prima della fitta stagione musicale che l'attende: comincerà il 20 ottobre prossimo con l'uscita di un nuovo singolo e il 16 novembre all'Arcimboldo di Milano presenterà il suo «Best of» per festeggiare i suoi primi dieci anni di carriera. Poi l'attende una lunga serie di impegni tv e il tour nel 2007.

Elisa ritorna a Trieste, ma per la prima volta si esibirà nel favoloso palcoscenico di piazza Unità, la più bella d'Europa sul mare, davanti a una stupenda coreografia delle migliaia di vele ormeggiate lungo le Rive, che il giorno dopo daranno uno spettacolo unico nella manifestazione velistica più affollata di tutto il Mediterraneo. L'artista concluderà, dunque, alla grande la tre giorni del Vodafone Barcolana Music, dopo Afterhours (in programma questa sera alle 21) e Giuliano Palma & The Bluebeaters (domani).

Nella scaletta di diciotto canzoni figurano anche le tre italiane «Luce-Tramonti a Nord Est» (vincitrice di Sanremo 2001), «Una poesia anche per te» e «Almeno tu nell'universo» la canzone di Lauzi portata al successo da Mia Martini. Per la prima volta Elisa canterà «Teach me Again» non in compagnia della grande rockstar americana Tina Turner, ma con il coro formato da Massimo Bonano e Nicole Pellicani.

Due anni fa, la Pellicani, monfalconese anche lei, venne chiamata da Federico Zampaglione, cantante dei Tiromancino, come voce femminile del singolo «Verso Nord» dell'album «Illusioni parallele». Elisa sarà accompagnata dalla sua band, questa volta composta da Max Gelsi al basso, Andrea Fontana alla batteria e Giorgio Pacorig al pianoforte. Il cast di tecnici si compone dei fonici di sala Maurizio Maggi e di palco Anderson Erick.

«Finalmente quest'anno – afferma la manager Elena Toffoli – siamo riusciti a inserire nel programma la data di Trieste ed essere presenti a questa importante spettacolo che negli altri anni purtroppo ha dovuto rinunciare perché in tour. Per noi è veramente importante essere presenti».

Abbiamo raggiunto telefonicamente Elisa ieri alla Sugar di Milano, per chiedere le sue impressioni sull'evento triestino.

Emozionante essere una delle protagoniste musicali delle serate della Barcolana?

«Sono felice di partecipare a questa manifestazione per la prima volta. Ero già stata invitata in altre occasioni, purtroppo le tournée mi hanno sempre trovato lontano da Trieste. Quest'anno, invece, ho avuto la fortuna di lavorare a casa in questo periodo e questo mi ha permesso di essere presente. Porterò nello show un concerto acustico di circa un'ora e mezzo e sarò accompagnata dai miei musicisti, dai coristi e dal mio staff tecnico».

Esiste un legame tra il mare, Trieste e le sue canzoni?

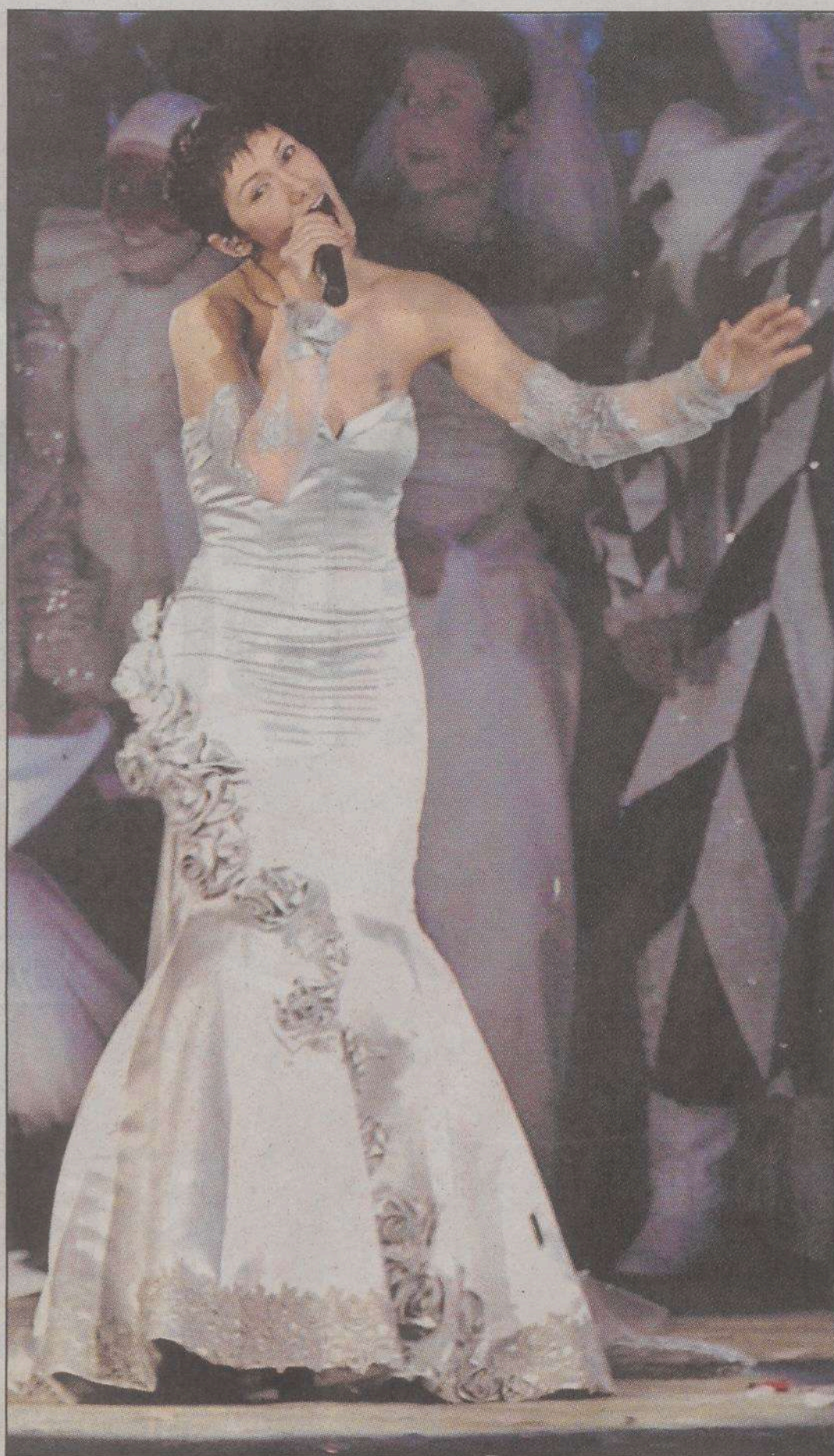
«No, un collegamento vero e proprio non esiste, se non il fatto che vivo qui e sono innamorata dei nostri paesaggi».

Allora sono decise le date delle prossime uscite dei dischi?

«Si, il 20 ottobre uscirà in radio il primo singolo inedito e il 17 novembre uscirà il mio primo "Best of"».

Quale Elisa vedremo e ascolteremo nel futuro? E quali novità nelle canzoni?

«Spero di essere sempre la stessa. Ci sarà anche un pezzo in italiano? Sono ancora sotto vincolo e non posso anticipare nulla del prossimo lavoro. Sicuramente troverete delle belle sorprese. Ormai manca poco poi ve ne potrò parlare volentieri».

Ciro Vitiello

Elisa sarà la star del Vodafone Barcolana Music sabato sera a Trieste

SCRITTORI *Con «Nel fondo del bicchiere»*

Corona in scena al Teatro Miela

TRIESTE Mancava solo lui, ieri mattina al Teatro Miela, all'annuncio dello spettacolo che attorno a lui ruota, mettendo in fila avventure, bevute, chiacchierate, fughe, vite spericolate. Mancava Mauro Corona. Per quanto atteso, l'affabulatore della montagna, l'artista arrampicatore, lo scrittore che scolpisce le parole dei libri come se fossero pietra e legno, ha lasciato che a parlare di sé e dello spettacolo tratto dal romanzo «Aspro e dolce» (Mondadori), fossero gli interpreti che da martedì 10 ottobre lo porteranno in scena.

«Nel fondo del bicchiere» è il titolo di un nuovo allestimento con il quale Bonawentura Teatro continua a investire anche nel campo della produzione di spettacoli, trovando complici e alleati nell'Associazione culturale «S/paesati» e nell'Ente Regionale Teatrale. Un romanzo dai tratti autobiografici, un gesto di emersione dal fondo torbido dell'alcol, il panorama di una vita in una montagna intessuta di angosce, improvvise allegrie, comportamenti di branco, amicizie, risse, strade di provincia e notti passate tra il pungente odore dei pini - la scrittura insomma di Corona - emigrano dalle pagine e acquistano lo spessore della scena grazie al lavoro di adattamento e drammaturgia svolto da Riccardo Maranzana e Sabrina Morena e all'interpretazione di Fulvio Falzarano, Alessandro Mizzi e dello stesso Maranzana. L'istante di ebbrezza che l'alcol regala, e l'amaro che si trova poi nel fondo del bicchiere: queste le chiavi ideali dello spettacolo. Se a gennaio aveva trovato spazio, in versione ancora ridotta, nei luoghi «esatti» dello scrittore - le osterie e le case di Erto - e se oltre mille persone lo avevano applaudito in forma di reading qualche settimana fa a Pordenonelegge, finalmente da martedì 10 a sabato 14 ottobre, «Nel fondo del bicchiere» trova il proprio destino di scena al Teatro Miela (ore 21), tra le bottiglie e le candele della suggestiva scenografia ideata da Andrea Stanisci, mentre le musiche sono di Rosario Guerrini e Marco Germini.

Lo scrittore e alpinista Mauro Corona

«Non è solo un racconto personale e alcolico», ha spiegato Sabrina Morena che dello spettacolo è anche regista. «È una storia esemplare, di amicizia e devianza. Una biografia on the road che parte da Erto ma può essere estesa a molte altre situazioni». «Non ci sarà nessun attore con la bandana», hanno aggiunto Maranzana e Mizzi, rievocando l'icona resa nota dai media del Corona personaggio. «Ci saranno i racconti e le vicende di tre amici che potrebbero essere i tre diversi volti di una stessa persona, oppure di un modo di stare al mondo, in una posizione di disequilibrio continuo».

Del valore di un'esperienza che trova nel territorio le proprie ragioni, oltre che un nuovo pubblico, hanno parlato Gianni Torrenti (per Bonawentura) e Renato Manzoni (per Ert) spiegando che alleanze produttive di questo tipo aiutano la trasformazione e la crescita del teatro regionale. Dopo Trieste, «Nel fondo del bicchiere» ha già in programma alcune repliche: a dicembre a San Daniele, Lestizza, San Vito al Tagliamento, Artegna; a gennaio a Cervignano.

Roberto Canziani

Luis Bacalov fotografato a Trieste da Francesco Bruni

MUSICA *L'artista argentino protagonista di un incontro e dell'ultimo concerto di «Note del Timavo»*

Carrellata di tanghi con la maestria di Bacalov

TRIESTE Il musicista argentino Luis Bacalov è stato martedì a Trieste per un recital pianistico preceduto da un incontro con il pubblico al Circolo ufficiali, nell'ambito della stagione di concerti «Note del Timavo» organizzata dall'associazione Punto musicale. È il primo concerto in città per il compositore, pianista e direttore d'orchestra celebre come autore di musica da film scritta per grandissimi nomi della cinematografia internazionale.

Con la sua autenticità e creatività Bacalov ha conquistato il pubblico della sala del Ridotto del Verdi, che ha accolto con curiosità e interesse le proposte musicali di un recital non convenzionale, ritagliato a propria misura e definito come una serata dedicata al tango «e dintorni».

Dopo essere stato accolto da un omaggio della giunta regionale, Bacalov ha dato inizio a un incontro con il pubblico in forma di concerto, nel quale ha fornito tra un brano e l'altro gli strumenti necessari alla divulgazione dell'interessante repertorio del quale la contaminazione come condizione naturale costituisce il comune denominatore: dall'ibrido di convenzione ottocentesca e toni folcloristici delle Contraddanze di Ignacio Cervantes, alle meditazioni sulla natura e la struttura del tango in una più elaborata suite novecentesca, «Tangos» di Juan José Castro, fino ai riflessi di tango del celebre motivo dal film di Petri «Indagine di un cittadino al di sopra di ogni sospetto».

A un Piazzolla suonato con amore sono stati dedicati alcuni dei momenti migliori del concerto, tesi nell'interpretazione tra il dualismo di un compositore che è al tempo stesso colto e popolare, in arrangiamenti nei quali Bacalov inclina a descrivere il valore di un musicista «classico» quando si sofferma su trasparenze di polifonie barocche in passaggi di «Invierno Porteño».

Bacalov è un pianista con il tocco nonchalante, il carattere libero di chi ama fare musica fuori dal palco; invita il pubblico a passare con leggerezza sopra a tutto quanto fa l'orgoglio di un concertista, a seguire il respiro di un brano scegliendo come guida la vena cantabile. Infine, Bacalov cade nella tentazione di abbandonarsi allo struggimento composto di uno dei tanghi più famosi della storia, «La Cumparsita», per terminare con l'altrettanto celebre «El Choclo», affrontando sempre il «pensiero triste» con la scoperta del suo lato luminoso.

Rossana Paliaga

Stagione Lirica e di Balletto 2006-2007

Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" Trieste

RIGOLETTO
- *Musica di* Giuseppe Verdi
- *Editore* E. F. Kalmus & Co., New York
- Trieste 21/11/2006

IL LAGO DEI CIGNI
- *Musica di* Pëtr Il'i? Cajkovskij
- Trieste 19/12/2006

DER FLIEGENDE HOLLÄNDER
- *Musica di* Richard Wagner
- *Editore* Schott Musik International, Mainz
- Trieste 19/01/2007

SPETTACOLO DI BALLETTO CON LA COMPAÑÍA ANTONIO MÁRQUEZ
- Trieste 1/02/2007

LA SONNAMBULA
- *Musica di* VINCENZO BELLINI
- *Editore* E. F. Kalmus & Co., New York
- Teatro Lirico Giuseppe Verdi
- 27/02/2007

DON GIOVANNI
- (Il dissoluto punito, o sia Il Don Giovanni) *Musica di* Wolfgang Amadeus Mozart
- *Editore* Bärenreiter-Verlag, Kassel Rapp. per l'Italia: Casa Musicale Sonzogno di Piero Ostali, Milano
- Trieste 31/03/2007

LA VOIX HUMAINE
(La voce umana)
- *Musica di* Francis Poulenc
- *Editore* BMG Ricordi Music Publishing s.p.a., Milano
- Trieste 24/04/2007

SUOR ANGELICA
- *Musica di* Giacomo Puccini
- *Editore* BMG Ricordi Music Publishing s.p.a., Milano
- Trieste 24/04/2007

MANON LESCAUT
- *Musica di* Giacomo Puccini
- *Editore* E. F. Kalmus & Co., New York
- Trieste 12/05/2007

DON PASQUALE
- *Musica di* Gaetano Donizetti
- *Editore* E. F. Kalmus & Co., New York
- Trieste 9/06/2007

Oren dirigerà «Rigoletto», «Manon» e «Don Pasquale»

MUSICA *Presentato il nuovo cartellone del Teatro che prevede sette spettacoli d'opera e due di balletto*

Verdi: la stagione lirica parte da Rigoletto

L'inaugurazione a Trieste il 21 novembre. Ritornano Oren, Bruson, Kabaivanska

TRIESTE Attesissima da tutta la città e non solo, si è tenuta nella Sala del Ridotto del Verdi la conferenza stampa di presentazione della stagione lirica 2006/2007. Sul palco la parola al Sindaco Roberto Dipiazza in qualità di presidente del Consiglio d'Amministrazione, all'assessore regionale Roberto Antonaz, al neo Sovrintendente Giorgio Zanfagnin, affiancati per la Fondazione dal direttore Giuliano Polo.

Dopo aver chiesto un momento di raccoglimento alla memoria di Orazio Bobbio, amatissimo uomo di teatro ed anche componente del CdA, il primo cittadino ha esordito con un saluto e un ringraziamento al past Sovrintendente Armando Zimolo. Si è detto riconoscente alle maestranze e allo staff del Teatro per aver superato con la sola dedizione di sé le palesi difficoltà contingenti ed ha porto il benvenuto a Giorgio Zanfagnin, Sovrintendente di recente nomina, augurando nel contempo buon lavoro al rinnovato Consiglio di amministrazione. Conciso e sostanzioso anche l'intervento di Antonaz, volto a ribadire il ruolo primario della Fondazione in ambito regionale, ripetendo l'attenzione della giunta per l'istituzione, al contempo sollecitandola a mantenere alto lo standard qualitativo tale da imporsi in tutta l'area Nord-est ma anche oltre confine.

È seguito il discorso del Sovrintendente Zanfagnin, ricco di spunti nella sostanza ma molto amichevole e per niente paludato, come nella natura del manager appassionato di musica e in prestito alla stessa. Zanfagnin ha ribadito che dal punto di vista finanziario, valutando i numeri e le previsioni di spesa, la soluzione stava confluendo nel commissariamento. «È stato schivato per un soffio», ha precisato Zanfagnin. Che ha continuato: «Quando ho accettato l'incarico mi sono detto moderatamente ottimista. Oggi, a distanza di un mese, esaminata la situazione e parte degli atti relativi, mi sono reso conto che le complicazioni, le difficoltà danno un quadro ancora peggiore, ma ribadisco il mio moderato ottimismo. È stato portato a termine, o quasi, un risanamento della gestione interna, con un cospicuo risparmio di spesa. Sono convinto anch'io del ruolo indispensabile e centrale di questa Istituzione gloriosa e bicentenaria, sono confortato dall'atteggiamento della Regione, ma punto anche a coinvolgere nell'operazione-rilancio quelle forze dell'imprenditoria locale e regionale con tendenza a defilarsi».

Due grandi voci che ritornano al Teatro Verdi di Trieste per la nuova stagione lirica: a sinistra, Raina Kabaivanska, protagonista de «La voix humaine»; sopra Renato Bruson, che sarà nel ruolo di Rigoletto

Dopo un accenno alla peculiarità del Festival dell' Operetta («Guai se venisse a mancare un capitolo con cui Trieste è diventata famosa nel mondo....»), Zanfagnin ha lasciato la parola al direttore Polo per la presentazione del cartellone.

Sono quindi nove gli spettacoli in locandina, sette d'opera e due di balletto. L'inaugurazione di gala avverrà il **21 novembre** con **«Rigoletto»**, un'opera fra le più amate di Verdi e che, come per una regia occulta, dà qui appuntamento ogni dieci anni, le precedenti risalendo al '96 alla Tripcovich e prima ancora all'86 al Comunale. Attorno al Natale gli appassionati di balletto potranno bearsi con il classico ciaikovskiano **«Il lago dei cigni»**, una produzione dello Stanislavski di Mosca. Il nuovo anno (**19 gennaio**) si aprirà nel nome di Wagner, con **«Der fliegende Hollaender»**, versione originale e sopratitoli in un nuovo allestimento prodotto in loco. L'opera è stata qui rappresentata in tempi relativamente recenti, nella stagione del bicentenario 2001.

Dall'**1 all'8 febbraio** sul palcoscenico agirà la già applaudita **Compagnia spagnola Antonio Marquez**, ma con musiche eseguite dall'Orchestra del Teatro: Flamenco, De Falla e il «Bolero» di Ravel. Inizieranno il **27 febbraio** le rappresentazioni della deliziosa favola pastorale di Vincenzo Bellini **«La Sonnambula»**. In ritardo rispetto all'anniversario, ma sempre gradito, approderà il **31 marzo** uno dei più impegnativi capolavori mozartiani, **«Don Giovanni»**, mentre per il 24 aprile è atteso un dittico molto originale: **«La voix humaine»** di Poulenc e **«Suor Angelica»** di Puccini. Il monologo telefonico da Cocteau manca dal '93 mentre l'atto unico pucciniano addirittura dal '74. Il rush finale improntera di sé la primavera triestina: dal **12 maggio** ancora di Giacomo Puccini **«Manon Lescaut»** e dal **9 giugno «Don Pasquale»** di Gaetano Donizetti.

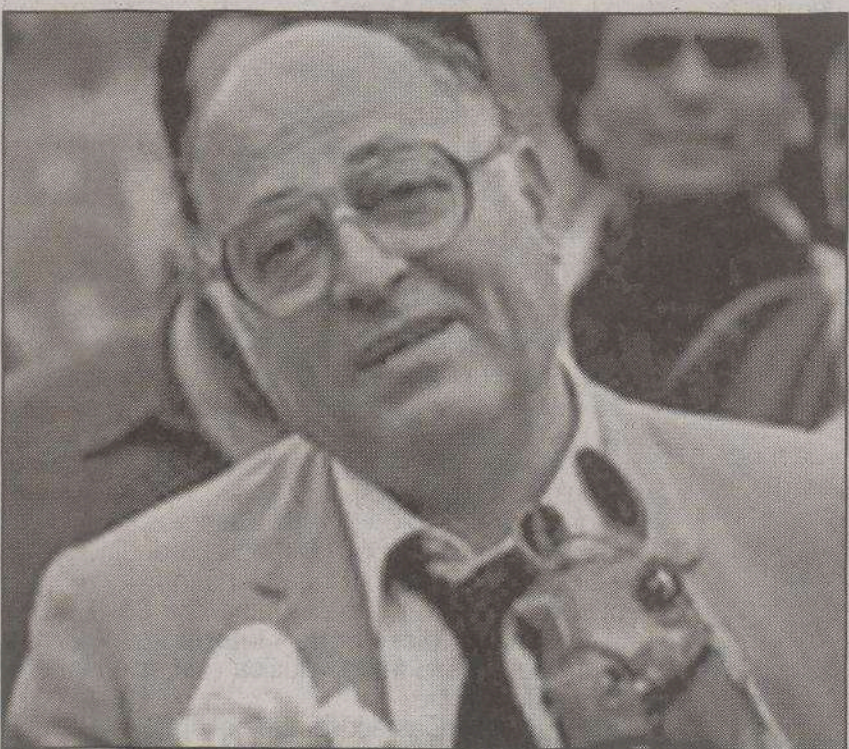
Se durante l'arco stagionale l'impegno dell'Orchestra sarà costante, quello del Coro stabile istruito da Lorenzo Fratini non sarà di peso lieve. Fra i direttori, resta il pacchetto di tre convocazioni per Daniel Oren, con l'inaugurale «Rigoletto», poi «Manon Lescaut» e «Don Pasquale».

Gradito il ritorno di Tiziano Severini, mentre fra le curiosità emergerebbe un nome nuovo per il «Don Giovanni», quello di Tomas Netopil, che però domani debutterà a Trieste nel concerto sinfonico.

Fra i cantanti spiccano i nomi dei veterani Renato Bruson, Albert Dohmen e Raina Kabaivanska, ma anche sugli altri ruoli sono state operate scelte molto stimolanti. Non possono non fare piacere le molte trasferte a Udine, a Pordenone, a Gorizia, mentre c'è l'accordo per la tradizione e l'osservanza storica delle interpretazioni registiche.

Nessun consenso, invece, per il muro eretto a ogni parvenza dell'oggi e della produzione musicale contemporanea.

Claudio Gherbitz

Morto Pazzaglia, il filosofo di «Quelli della notte»

Lo scrittore, attore e regista Riccardo Pazzaglia

ROMA È morto ieri a Roma Riccardo Pazzaglia, scrittore, attore, regista e conduttore radiofonico: aveva 80 anni. Era nato a Napoli nel 1926. I funerali, per suo volere e della famiglia si svolgeranno oggi in forma strettamente privata.

Nel 1985 fu scoperto dal grande pubblico come «filosofo» nel salotto di «Quelli della notte» di Renzo Arbore, dove discorreva della teoria del «brodo primordiale». È stato anche regista del film «Separati in casa», con Simona Marchini, tratto dal suo libro omonimo. Ha scritto molti dei testi delle canzoni di Domenico Modugno.

Renzo Arbore, commosso e colpito dalla morte di Riccardo Pazzaglia, dal Marocco ha ricordato l'amico come un maestro di fantasia, un creatore di idee, un intellettuale raffinato e anticonformista. «Riccardo - ha detto Arbore - non deve essere ricordato soltanto per "Quelli della notte". Era molto di più anche se le sue idee straordinarie forse non le ha sapute vendere tanto bene altrimenti avrebbe avuto una fama molto superiore».

STORIA

Viene presentato domani alla Libreria Minerva da Azra Nuhefendic il saggio di Angelo Lallo «Tunnel di Sarajevo» pubblicato da Nuova Dimensione

In un libro, la guerra di Jugoslavia raccontata come il trionfo della follia

di **Paolo Rumiz**

L'ultima guerra del Ventesimo secolo - quella jugoslava - è stata letta in mille modi. Strategico-militare, geopolitico, sociale, economico, storico, mediatico. Quello che manca è una lettura psicologica, o ancor meglio psichiatrica, dell'evento. Guerra come follia e costruzione scientifica della follia. Una ricerca in questo senso non è stata ancora tentata.

Eppure gli elementi per raccogliere la sfida sono, come vedremo, importanti, e Trieste - caposaldo della psichiatria centroeuropea - è il luogo giusto per farlo. Ce lo dice **Angelo Lallo**, nel suo interessante **«Tunnel di Sarajevo» (editore Nuova Dimensione)**, che sarà presentato domani alla Libreria Minerva di Trieste (alle 18) dalla giornalista bosniaca Azra Nuhefendic.

La guerra in Bosnia fu a tutti gli effetti un conflitto psichiatrico, costruito dall' alto attraverso una serie di persuasori occulti. C'erano le «voci» governate dai «servizi», i pope e i preti con le loro prediche, le false notizie della televisione di Stato, le aggressioni delle tifoserie calcistiche manovrate dai boss della politica. Ma c'erano soprattutto gli psichiatri. Troppi elementi coincidono per pensare a una banale coincidenza. A capo dei serbi di Bosnia fu messo uno medico mentale, il famigerato e tuttora latitante Radovan Karadzic, l'uomo dalla chioma fiammeggiante, scelto apposta per costruire lo scontro attivando le paure ancestrali della sua gente. Un immenso potenziale aggressivo cui il generale Ratko Mladic avrebbe semplicemente fornito le armi.

Karadzic reclutò i malati mentali che aveva in cura e accese in essi quel tanto di paranoia supplementare che sarebbe bastata a scatenare il casus belli e dare all' Armata federale l'alibi per intervenire. Fu appunto un malato mentale (di etnia musulmana) a commettere il primo omicidio di un serbo a Sarajevo, in un perfetto luogo-simbolo, una chiesa ortodossa. Il tutto, su commissione del famigerato Dottor Morte. Ma già prima di Karadzic, all'inizio della guerra in terra croata, a capo dei serbi delle Krajine e della Slavonia era stato messo uno psichiatra, Jovan Raskovic, buon conoscitore dell'anima inquieta del suo popolo. Un uomo che - dopo essersi «pentito» di fronte all'ecatombe che forse non prevedeva - sparì di scena con una strana «morte naturale» sui cui non s'è fatta ancora luce.

Un'immagine di guerra nella martoriata città di Sarajevo

I meccanismi erano collaudati, nulla veniva fatto a caso. In Bosnia, il bombardamento delle città ebbe soprattutto lo scopo di portare gli assediati allo zenit della follia claustrofobica. Quanto ai cecchini, sparavano anch'essi sulla base delle istruzioni date dagli specialisti di guerra psicologica. «Se nel cannocchiale del fucile di precisione vedi un papà col bambino - spiega per esempio Roberta Biagiarelli nel suo straordinario monologo "Souvenir Srebrenica" - è al bambino che devi sparare. Se uccidi il padre, infatti, il figlio un giorno lo vendicherà. Se invece spari al figlio, renderai l'adulto uno zombie e avrai ucciso due persone con un colpo solo».

Sarajevo è uscita dalla guerra con un numero pazzesco di terremotati mentali e questa distruzione delle anime ha obbligato gli psichiatri a intervenire nuovamente, per smontare il meccanismo che essi stessi avevano contribuito a costruire. È proprio qui che Sarajevo - soprattutto attraverso il collega e alter-ego di Karadzic, il dottor Ismet Ceric - ha espresso il meglio di sé. Dopo avere accumulato un'esperienza impressionante sul tema del «Post-traumatic disease», Ceric non ha solo offerto un ventaglio di cure innovative che hanno fatto scuola, ma ha tratto conclusioni più vaste. Non potendo ricoverare una Paese intero, ha concluso che rifare i manicomi distrutti non avrebbe avuto alcun senso ed era giusto puntare sul decentramento psichiatrico. In pratica, la soluzione Basaglia applicata al dopoguerra. Una scelta italiana, che ebbe come elemento di svolta l'incontro tra Ceric e il dottor Mario Reali del servizio psichiatrico triestino.

Oggi la Bosnia dei massacri è anche il primo Paese ex comunista d'Europa ad aver scelto l'abolizione dei manicomi. Nella Russia di Putin l'orrore è rimasto, nonostante la liquidazione dei gulag: il regime si serve ancora delle case di cura per «curare» gli avversari politici. Lo stesso in Ucraina, Romania, Bulgaria, Slovacchia e Polonia. Sarajevo, sulla spinta della guerra, ha dovuto guardare oltre. Così in là che oggi la Bosnia si ritrova ad essere il sesto Paese, a livello europeo, ad avere riformato i suoi servizi.

Certo, per uscire davvero dal tunnel, non bastano gli psichiatri. Come fai a guarire se la società intera resta malata e se a governare resta la stessa oscena consorteria tangentizia di quindici anni fa? In assenza di giustizia c'è una sola via di fuga: rifiutare la memoria, rimuovere l'orrore, dimenticare i morti, lasciare che nei cimiteri di Sarajevo torni a crescere la gramigna. Ma è proprio qui il pericolo, perché è nei vuoti di memoria che i seminatori di zizzania si muovono più a loro agio e possono - attraverso nuove bugie - creare le premesse di un nuovo conflitto.

La memoria dunque, come trincea da difendere. È quanto gli ebrei hanno capito dopo il '45. Gli ebrei sanno bene che l'Olocausto non fu inventato dai nazisti ma da psichiatri imbevuti di positivismo darwiniano, che già negli anni Venti avevano iniziato a teorizzare l'eugenetica, cioè l'eliminazione fisica dei deboli per rinforzare la stirpe. Prima che a spese degli ebrei, in Germania si cominciò a «ripulire» la società a spese dei malati mentali. Ne ammazzarono a migliaia, e solo qualche vescovo si ribellò contro quest' abominio accettato dalla stragrande maggioranza dei tedeschi. «C'era un pensiero pre-nazista che fu messo in pratica da Hitler sul piano etnico e sociale - spiega il medico triestino Lorenzo Toresini che ha collaborato con Ceric a Sarajevo - e mezzo secolo dopo ha trovato i suoi zelanti epigoni nei costruttori dello smembramento jugoslavo attraverso l'espulsione e il trasferimento di popolazioni».

Un tema enorme, in cui si sta appena facendo luce.

CARTELLONE *Presentata la nuova ricchissima stagione che si aprirà il 9 novembre*

Gorizia: a teatro con le stelle

Al «Verdi» arrivano Manhattan Transfer, Claudia Cardinale, Milva

GORIZIA I leggendari Manhattan Transfer inaugurano il 9 novembre la nuova stagione artistica del «Verdi» di Gorizia. Al quartetto vocale più famoso al mondo spetta il compito di aprire il quinto cartellone del Teatro Comunale, che si presenta seguendo le coordinate già individuate nelle passate stagioni: cercare una strada nell'originalità che permetta alla struttura di distinguersi nel panorama regionale e puntare sulla realizzazione in proprio di spettacoli.

Quest'anno la proposta vede la prima nazionale de «La variante di Lüneburg», monodramma con musica, tratto dal romanzo di Paolo Maurensig che cura l'adattamento teatrale e i testi delle canzoni sulle musiche di Valter Sivilotti, chiamato a dirigere orchestra e coro ArsAtelier. Protagonisti in scena Milva e l'attore goriziano Walter Mramor, che del «Verdi» è direttore artistico. Il progetto persegue la finalità di valorizzare le risorse del territorio e per questo vede la collaborazione dell'ArsAtelier, di a.ArtistiAssociati, del Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel, dell'Associazione Canzoni di confine e della Scuola di musica di Nova Gorica.

Lo spettacolo - in scena il 2 e 3 febbraio - si inserisce nel percorso di musica e balletto che porterà a Gorizia due serate di danza per il gala dedicato a Rudolf Nureyev con Maximiliano Guerra il 25 novembre e per Romeo e Giulietta dell'Opera Balet Sng di Lubiana il 30 marzo. Due le opere liriche: «Rigoletto» con Renato Bruson e Daniel Oren sul podio, nella produzione del Teatro Verdi di Trieste il 14 dicembre, e la «Bohéme» pucciniana del Teatro del Giglio di Lucca, il 15 febbraio, con la regia di Aldo Tarabella, il goriziano d'origine già collaboratore di Strehler. A completare la parte musicale, l'omaggio a Frank Sinatra ideato da Massimo Lopez, che sarà in scena il 2 marzo con la Big Band Jazz Company, e la «gran noche de la musica española» con il chitarrista Rolando Saad insieme all'Orchestra russa di Saratov diretta da Fuat Mansurov, il 12 marzo.

La stagione di prosa si apre il 14 novembre con Ugo Pagliai e Paola Gassman in «7 piani» di Dino Buzzati, occasione per allestire in teatro la mostra d'arte e fumetto con 40 dipinti originali dell'autore. Tre le prime regionali: Claudia Cardinale ne «Lo zoo di vetro» di Tennessee Williams il 29 gennaio, Giuseppe Pambieri e Micol Pambieri ne «La commedia degli errori» di Shakespeare il 21 febbraio e «Menopause, the musical», in scena il 22 marzo con Marisa Laurito e Fiordaliso.

Claudia Cardinale sarà al «Verdi» di Gorizia per recitare «Lo zoo di vetro». Sopra, Caparezza, in concerto il 16 dicembre

«La lunga vita di Marianna Ucria» di Dacia Maraini va in scena il 10 dicembre, l'Opéra Comique dello Stabile regionale approda a Gorizia l'11 gennaio. Marco Columbro e Pino Quartullo saranno al «Verdi» rispettivamente il 7 febbraio nei panni di «Tootsie, il gioco dell'ambiguità» e il 2 aprile per la regia che Gigi Proietti ha curato di «Quella del piano di sopra» di Pierre Chesnot. I quattro grandi eventi guardano all'estero. Il 4 dicembre, esclusiva regionale per Marc Hollogne, che porterà il suo spettacolo «Marciel in Italia: i colori della vita». Gli straordinari danzatori del Balletto nazionale della Georgia si esibiranno il 21 dicembre, mentre il 24 gennaio il «Verdi» si aprirà ai Peking Acrobats, gli acrobati del circo di Pechino. A chiudere, l'esclusiva regionale del «Lago dei cigni» con il Balletto sul ghiaccio di San Pietroburgo.

Fuori abbonamento, Caparezza in concerto il 16 dicembre e Daniele Luttazzi in «Barracuda 2007» il 18 aprile. Completano il cartellone due matinée per i giovani e due recite pomeridiane domenicali, anche con un Pinocchio in versione musical.

Dalia Vodice

Teatro comunale Giuseppe Verdi di Gorizia
Stagione artistica 2006/2007

MUSICA E BALLETTO

- **giovedì 9 novembre 2006 (esclusiva Triveneto)** MANHATTAN TRANSFER Vibrate
- **sabato 25 novembre 2006** GALA RUDOLF NUREYEV - GRAZIE RUDY con Maximiliano Guerra
- **giovedì 14 dicembre 2006** RIGOLETTO di Giuseppe Verdi dirige Daniel Oren, con Renato Bruson - Teatro lirico Giuseppe Verdi di Trieste
- **venerdì 2 e sabato 3 febbraio 2007 (prima nazionale)** LA VARIANTE DI LÜNEBURG di Paolo Maurensig, monodramma con musica di Valter Sivilotti con Milva e Walter Mramor
- **giovedì 15 febbraio 2007 (esclusiva regionale)** LA BOHÈME di Giacomo Puccini regia di Aldo Tarabella - Teatro del Giglio di Lucca
- **venerdì 2 marzo 2007** CIAO FRANKIE - OMAGGIO A FRANK SINATRA di e con Massimo Lopez
- **lunedì 12 marzo 2007 (esclusiva regionale)** LA GRAN NOCHE DE LA MUSICA ESPAÑOLA con Rolando Saad (chitarra) - Orchestra sinfonica russa di Saratov
- **venerdì 30 marzo 2007 (esclusiva regionale)** ROMEO E GIULIETTA di Sergej Prokofjev Opera Balet Sng di Lubiana

PROSA

- **martedì 14 novembre 2006** 7 PIANI di Dino Buzzati con Ugo Pagliai e Paola Gassman
- **domenica 10 dicembre 2006** LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA di Dacia Maraini, con Mariella Lo Giudice e Luciano Virgilio
- **giovedì 11 gennaio 2007** OPÉRA COMIQUE di Nicola Fano con Tuccio Musumeci e Pippo Pattavina
- **lunedì 29 gennaio 2007 (prima regionale)** LO ZOO DI VETRO di Tennessee Williams con Claudia Cardinale
- **mercoledì 7 febbraio 2007** TOOTSIE IL GIOCO DELL'AMBIGUITÀ di Tiraboschi, Troy, Nichetti e Fulcheri, con Marco Columbro e Chiara Noschese
- **mercoledì 21 febbraio 2007 (prima regionale)** LA COMMEDIA DEGLI ERRORI di William Shakespeare, con Giuseppe Pambieri e Micol Pambieri
- **giovedì 22 marzo 2007 (prima regionale)** MENOPAUSE, THE MUSICAL di Jeanie Linders con Marisa Laurito e Fiordaliso
- **lunedì 2 aprile 2007** QUELLA DEL PIANO DI SOPRA di Pierre Chesnot con Pino Quartullo e Sandra Collodel

GRANDI EVENTI

- **lunedì 4 dicembre 2006 (esclusiva regionale)** MARCIEL IN ITALIA: I COLORI DELLA VITA di/e con Marc Hollogne
- **giovedì 21 dicembre 2006** BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA direttore artistico Tengiz Sukhishvili
- **mercoledì 24 gennaio 2007** THE PEKING ACROBATS il grande circo acrobatico di Pechino
- **domenica 18 gennaio 2007 (esclusiva regionale)** IL LAGO DEI CIGNI Balletto statale sul ghiaccio di San Pietroburgo

FUORI ABBONAMENTO

- **sabato 16 dicembre 2006 (prima regionale)** CAPAREZZA IN CONCERTO TOUR 2006/2007 Habemus capa
- **giovedì 18 aprile 2007** DANIELE LUTTAZZI in Barracuda 2007

APPUNTAMENTI

Kosovni Odpadki suonano a Nova Gorica, il Nederland Dans Theater II a Udine

Br Styler alla Casa delle culture

TRIESTE Oggi, dalle 14.30 al 16.30, da Artinscena in via Coroneo 15, stage di danza-movimento-terapia con Pio Campo.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), musicabaret con Gianfry & Sandro «El mago» e «Siora Jolanda».

Oggi, dalle 16 alle 18, al liceo Oberdan, il docente Arturo Marzano dell'Università di Pisa, tiene la seconda lezione sul tema «Arabi ed ebrei in Palestina dal periodo Ottomano alla fine del mandato inglese».

Oggi, alle 18, alla libreria Minerva, verrà presentato il libro «Credere per essere... e per dare un senso alla vita» di M. Elettra Cugini.

Domani, alle 20.30, al teatro Cristallo s'inaugura la stagione di prosa dello Stabile La Contrada con «Sariandole» di Roberto Curci. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio e Lidia Kozlovich.

Domani, alle 20.30, al Verdi, concerto dell'orchestra del teatro diretta da Tomas Netopil, al pianoforte Angela Hewitt, musiche di Schumann e Brahms (si replica domenica alle 18).

Domani, alle 21, nella sala congressi di Porto San Rocco, concerto con i gruppi Cadmos Ensemble e Le Pleiadi dal titolo «Why we sing».

Domani, alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini, suoneranno i Br Styler per il diciottesimo anno di Rastasnob.

Sabato, alle 17, al centro culturale Veritas, si presenta il libro «Aurelio Andreoli e il Centro culturale Veritas di Trieste» di Sergio Galimberti; alle 16 concerto del duo pianistico Ennio Silvestri e Vera Purini.

Sabato, alle 18, alla libreria Minerva, si presenta «Brunhilde - Morte a Trieste» di Gianni Gori, introducono Franco Serpa e Lidia Kozlovich.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, a Palazzo Attems-Petzestein, recital del soprano Enza Pecorari, con Giulio Chiandetti (liuto), Irena Pahor (viola da gamba) e l'attore Stefano Rizzardi dal titolo «Lachrimae», musica e poesia dell'epoca elisabettiana.

Oggi, alle 18.30, all'auditorium della Cultura friulana, per «Beckett&Puppet» in scena «En attendant Pierrot»; alle 21, al centro Bratuz, «Aspetta aspetta».

UDINE Sabato, alle 20.45, al Nuovo, si apre la stagione con il Nederlands Dans Theater II.

CERVIGNANO Sabato, alle 21, al teatro Sala Aurora, in scena «Taxi a due piazze» con il Piccolo teatro del Garda di Verona.

PORDENONE Oggi, alle 21, nella sala Enal di Tiezzo, il coro e l'orchestra Antichi Suoni presentano «Dall'Italia all'America "I Miricani"».

SLOVENIA Domani, alle 21, a Nova Gorica, Kosovni Odpadki live per l'inaugurazione del nuovo «Mostovna».

TEATRI & CINEMA

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 16.40, 18.30, 20.20, 22.20
con Adam Sandler.

MIAMI VICE 15.30, 17.45, 20, 22.15
con Colin Farrell e Jamie Foxx. (Da domani).

■ ARISTON

Maremetraggio presenta:

QUANDO I BAMBINI GIOCANO IN CIELO 16, 18.05, 20.10
Di Lorenzo Hendel.

KINKY BOOTS 22.15
III settimana.

Da domani: AS YOU LIKE IT.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

BLACK DAHLIA 16.30, 19.50, 22.10
di Brian De Palma, con Scarlett Johansson, Josh Hartnett, Hillary Swank.

LADY IN THE WATER 15.50, 17.55, 20.05, 22.15
di M. Night Shamalan (regista de «Il sesto senso»).

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 15.55, 18, 20.05, 22.10
con Adam Sandler.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.10, 19.15, 22
(proiezioni in digitale) con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

SNAKES ON A PLANE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Samuel L. Jackson.

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Jennifer Aniston e Vince Vaughn.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 19.10, 22
dal best seller di Patrick Süskind, con Dustin Hoffman.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30
Dai creatori di «Nemo».

Da venerdì MIAMI VICE con Colin Farrell e Jamie Foxx e SCOOP, di (e con) Woody Allen, con Scarlett Johansson, Hugh Jackman.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

BACIAMI PICCINA 16.15, 18.10, 20.05, 22
di Roberto Cimpanelli, con Neri Marcorè e Vincenzo Salemme. Ultimi giorni.

THE QUEEN - LA REGINA 16.30, 18.25, 20.15
di Stephen Frears, con Helen Mirren, Coppa Volpi Miglior Attrice alla Mostra del Cinema di Venezia 2006.

CLERKS 2 22.15
di Kevin Smith. Presentato Fuori Concorso al 59.o Festival di Cannes (2006). Ultimi giorni.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
Vincitore del Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

■ GIOTTO MULTISALA

BLACK DAHLIA 16, 18, 20.10, 22.20
di Brian De Palma, con Josh Hartnett, Scarlett Johansson, Hillary Swank.

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 17.30, 19.50, 22.10
con Dustin Hoffman e Corinna Harfouch. Dal romanzo più letto, il film più premiato. Dagli egizi alla corte del Re Sole: il «profumo» di un'epoca.

ANT BULLY, UNA VITA DA FORMICA 16.05
Il «cartoon» prodotto da Tom Hanks.

■ NAZIONALE MULTISALA

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 16.30, 19.45, 22.15

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 16.30, 20.15, 22.15
La commedia più divertente con Vince Vaughn e Jennifer Aniston.

SNAKES ON A PLANE 18.30
con Samuel L. Jackson.

LADY IN THE WATER 16.30, 22.15
di M. Night Shamalan, regista di «Il sesto senso».

LITTLE MISS SUNSHINE 18.30, 20.30
con Steve Carell, Toni Collette e Alan Arkin. Trionfatore ai festival di Sydney, Sundance, Locarno, Deauville. Malinconia, risate, ritmo in una piccola perla da non perdere!

CARS - MOTORI RUGGENTI 16.30

WATER, IL CORAGGIO DI AMARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dall'India il film più premiato. Oltre 34 milioni di vedove indiane vivono in condizioni di privazioni assolute come prescritto dai testi sacri. Dall'acclamata regista Deepa Mehta un film che tocca l'anima. Gli estremisti hanno distrutto i set, bruciato la pellicola ma la verità non può essere messa a tacere.

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 18.30, 20.20, 22.15
con Adam Sandler. (Da domani).

■ NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11: PIRATI DEI CARAIBI, ANT BULLY, CARS, GARFIELD 2. **A solo 4 €.**

■ SUPER

LOLITA CONNECTION 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.
Domani: MASTURBATION.

■ ALCIONE ESSAI

LA STELLA CHE NON C'È 17, 19, 21
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - VENDITA DEI BIGLIETTI PER TUTTI I CONCERTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.
Quarto concerto direttore Tomas Netopil, solista Angela Hewitt, venerdì 6 ottobre ore 20.30 (turno A), domenica 8 ottobre ore 18 (turno B).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Domani ore 20.30 SARIANDOLE di Roberto Curci, con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich e la Compagnia Stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. **Campagna abbonamenti in corso.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC TRIESTE

5.o Festival pianistico «Giovani interpreti & grandi maestri». Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276.

Oggi: Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 «HERBERT SCHUCH», musiche di Lachenmann, Schubert e Schumann. Info: www.acmtrioditrieste.it

■ TEATRO MIELA

Dal 10 al 14 ottobre ore 21: **«Nel fondo del bicchiere»** tratto da «Aspro e dolce» romanzo dell'autore-scultore-alpinista ertano Mauro Corona, riflessione disincantata sull'alcolismo e più in generale sulla condizione umana. Ideazione e drammaturgia di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, con Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi. Ingresso euro 12. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni 17-19, domenica 11-13.

Barcolana Images, storie per appassionati di mare.
Ore 18.30 RITRATTI: Bernard Moitessier «La lunga rotta» (2004) dalle immagini di B. Moitessier, di Olivier Champeaux. Ore 19.30 FIL-MARE: «Solo» di Vittorio Malingri (1993), «Sulle ali del leone» di Enrico Stocco (2006). Ore 21.30 STORIE DI MARE IMMORTALI: «Moby Dick, la balena bianca» (1956) di John Huston.

■ TEATRO S.GIOVANNI (via S. Cilino 99/1)

Sabato alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «Asino, lepre, coniglio, mulo» cabaret dialettale di Lorenzo Braida e Gino Tomsich. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c. Ingresso unico 5 €. Ampio parcheggio non custodito.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007: Fino al 12 ottobre, riconferme stagione prosa con cambio pacchetto «contrAZIONI» e per riconferme stagione musica.
Dal 21 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

THE BLACK DAHLIA 17.30, 20, 22.15

CAMBIA LA TUA VITA CON UN CLICK 17.50, 20, 22

PROFUMO - STORIA DI UN ASSASSINO 18, 21.30

TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20.10, 22.10

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418.

Orari fino al 5 ottobre da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Prevendita spettacoli di ottobre dal 5 ottobre (escluso «Tutti insieme appassionatamente» in vendita dal 23 ottobre).
7 ottobre 2006 ore 20.45 (abb. musica 17 spett.; abb. musica 8 formula B).
8 ottobre 2006 ore 20.45 (abb. Danza 3 spett.) **Nederlands dans theater II** coreografie di Jiri Kylian, Paul Lightfoot, Sol Leon, Ohad Naharin.
10 ottobre 2006 Castello di Udine ore 20.45 (fuori abb.) **Ensemble Micrologus - Interludio I - Venite amanti a la liçadra festa**. Musica e poesia nella Firenze del Boccaccio.
17 ottobre 2006 Castello di Udine ore 20.45 (fuori abb.) **Clemencic Consort, Wien - Interludio II** Musiche dei crociati.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Sala rossa: MIAMI VICE 17.30, 20, 22.30

Sala blu: BACIAMI PICCINA 17.45, 20

Sala blu: LAY IN THE WATER 22.15

Sala gialla: PROFUMO 18.30, 21.45

■ KINEMAX

Sala 1: THE BLACK DAHLIA 17.30, 20, 22.15

Sala 2: PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE DEL FORZIERE FANTASMA 18, 21.30

Sala 3: TI ODIO, TI LASCIO, TI... 17.40, 20, 22

TELEVISIONE GIOVEDÌ 5 OTTOBRE

Il drammone di Assunta Spina in chiave femminista su Raiuno

ROMA Polveroso, antico ormai di 100 anni, il dramma di Assunta Spina che Salvatore Di Giacomo scrisse per il teatro nel 1909 è ora una fiction tv, cui la fantasia della sceneggiatrice Patrizia Carrano ha tolto la patina un pò ammuffita per fare della bella lavandaia napoletana, con cui si misurò al cinema nel '47 Anna Magnani (con Eduardo) e prima ancora Francesca Bertini nel '15, «una proto-femminista». Andrà in onda domenica e lunedì su Raiuno con protagonista Bianca Guaccero, vista in tv nella commedia di Proietti «Mai storie d'amore in cucina».

«È una grande opportunità per la mia carriera», ammette l'attrice, «il set era un'arena piena di leoni, li guardavo e imparavo», ha detto riferendosi al cast che comprende tra gli altri Michele Placido e Lina Sastri, quest'ultima nei panni di Matilde Serao. Riccardo Milani, regista che sia in cinema che in tv riesce sempre a rispettare l'essenza delle cose, parla di Assunta Spina «donna inquieta, ragazza giovane del popolo che sceglie il proprio destino contro i condizionamenti del tempo».

Innamorata di un pescatore (Giuseppe Zeno) che la vuole portare in America, Assunta Spina aspira ad aprire una lavanderia. La celebre giornalista Matilde Serao le insegna a scrivere e la mette sotto la sua protezione. Bella, Assunta attira l'attenzione dell'irruento maresciallo Michele (Michele Placido). Lei accetta la protezione, ma Michele è geloso, finisce per sfregiarla per rabbia e viene condannato. La Spina lo perdona e si dà da fare con il maresciallo perché non venga mandato in un carcere lontano da Napoli. I due diventano amanti, ma Assunta continua a visitare anche Michele che vorrebbe sposarla. La storia evolve in dramma e tragedia, con un processo pubblico ad Assunta Spina ed entrambi gli uomini morti.

Bianca Guaccero è Assunta

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 20.30
LE VEDOVE INDIANE

La cineasta indiana Deepa Mehta, regista di «Water», parteciperà alla puntata di «Otto e mezzo». Si parlerà della condizione delle donne nella società indiana degli anni '30, simile a quella attuale e in particolare a quella delle vedove, costrette a vivere segregate.

RAIDUE ORE 21.05
I CAPI DELLA MAFIA

Chi comanda oggi Cosa Nostra? Qual è il nuovo scenario di mafia dopo l'arresto di Bernardo Provenzano? E una Sicilia reattiva quella di oggi? Questi gli interrogativi che «Anno Zero» affronterà con un reportage di Stefano Maria Bianchi e Alberto Nerazzini.

RAIUNO ORE 12.00
SFIDA TRA CUOCHI

Una sfida settimanale tra i paesi delle regioni italiane, uno del centro-nord e uno del centro-sud, sui piatti tradizionali e la novità de «La Prova del Cuoco». Oggi inoltre lo chef Heinz Beck insegnerà tutti i segreti per una cucina da gourmet.

RAIDUE ORE 23.25
GLI OSPITI DELLA «NOTTE»

Saranno Giovanni Floris, l'onorevole dell'Udc Tabacci, la showgirl Stefania Orlando e la cantante Manuela Villa (figlia di Claudio) gli ospiti de «La Grande Notte», condotta da Gene Gnocchi e Afef. In studio Anna Kanakis, Giorgia Palmas e Kaity Saunders.

I FILM DI OGGI

SPIE COME NOI
Regia di John Landis, con Chevy Chase (nella foto) e Dan Aykroyd.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1985)
ITALIA 1 9.00

Due fannulloni, bocciati al test per entrare nella Cia, vengono scelti per una rischiosissima missione di spionaggio. Discreta parodia dei film dedicati agli agenti segreti.

LA GUERRA DI TROIA
Regia di Giorgio Ferroni, con Steve Reeves (nella foto) ed Hedy Vessel.
GENERE: AVVENTURA (Italia/Francia, 1961)
LA 7 14.00

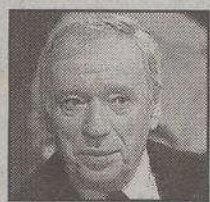
Dopo dieci anni, l'assedio di Troia non accenna a concludersi. Morto Achille per mano di Paride, Ulisse prepara la celebre trappola. Disinvolta versione del grande poema omerico.

GIOVENTU' BRUCIATA
Regia di Nicholas Ray, con James Dean (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)
RETEQUATTRO 16.30

Non solo il film per eccellenza di Jimmy Dean, ma anche uno dei migliori melò degli anni '50. Rivisto oggi, il titolo conserva un fascino e una forza quasi intatti. Merito della lacerata interpretazione del giovane ribelle «senza causa».

NOME IN CODICE: NINA
Regia di John Badham, con Bridget Fonda (nella foto) e Gabriel Byrne.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1992)
RETEQUATTRO 23.55

I servizi segreti trasformano una ragazza senza tetto né legge in un killer al quale affidano missioni pericolose. «Remake» del più celebre Nikita, senza il fascino perverso dell'originale.

CREPA PADRONE: TUTTO VA BENE
Regia di Jean-Luc Godard e Jean-Pierre Gorin, con Yves Montand (nella foto) e Jane Fonda.
GENERE: DRAMMATICO (Francia, 1973)
RETEQUATTRO 2.25

Due giornalisti si recano in una fabbrica occupata per effettuare un servizio: arrivati sul posto, subiscono l'ostilità dei lavoratori. Originale sguardo sulla stagione degli scontri sociali.

THE BIG WHITE
Regia di Mark Mylod, con Robin Williams (nella foto) e Frank Adamson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
SKY CINEMA 3 21.00

Paul ha assolutamente bisogno di riscuotere la polizza sulla vita del fratello scomparso da anni. Ma l'assicuratore vuole la prova che l'uomo sia davvero morto. La vena comica di Williams in una storia dai macabri risvolti.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Quell'uragano di papà** Telefilm
06.30 **TG1 - CCISS Viaggiare informati**
06.45 **UnoMattina.**
07.00 **TG1**
07.30 **TG1 L.I.S. - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.30 **TG1 Flash**
10.50 **TG Parlamento**
10.55 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **TG1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
14.35 **Festa Italiana Storie**
15.05 **Il Commissario Rex** Telefilm.
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'eredità.**
20.00 **TG1**
20.30 **Affari tuoi.**

21.00 VARIETA'

> Non facciamoci prendere dal panico
Seconda puntata dello show di Morandi.

23.20 **TG1**
23.25 **Porta a Porta.**
01.00 **TG1 Notte**
01.30 **Estrazioni del lotto**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Sottovoce.**
02.10 **Rai Educational**
02.40 **Una pistola per cento bare.** Film (western '68). Di Umberto Lenzi. Con John Ireland e Piero Lulli.
04.10 **Cuore e batticuore** Telefilm
05.10 **Che tempo fa (R)**
05.15 **Homo ridens**

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **La Rai di ieri**
06.15 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.35 **Wild West**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.35 **Rai Educational**
09.50 **TG2 Notizie**
10.00 **Informazione politica**
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 **Il pomeriggio di Wild West**
17.25 **Squadra speciale Cobra 11** Telefilm
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **TG2**
18.20 **Rai TG Sport**
18.30 **Scherma: Campionati Mondiali**
19.00 **L'isola dei famosi**
20.00 **Warner Show**
20.10 **Tom e Jerry**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2 - 20.30**
20.55 **TG2 10 Minuti**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Michele Santoro indaga i mali d'Italia. Tra i suoi collaboratori, Sandro Ruotolo.

23.15 **TG2**
23.25 **La Grande Notte.**
01.10 **TG Parlamento**
01.20 **L'isola dei famosi**
01.35 **Philly** Telefilm
02.15 **Meteo 2**
02.20 **Appuntamento al cinema**
02.25 **TG2 Salute (R)**
02.40 **Compagni di scuola** Telefilm.
03.30 **Speciale Anima magazine**
03.50 **50 anni di successi**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.10 **I nostri problemi**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**

RAITRE

06.00 **Rai News 24 - Morning News**
08.05 **Rai Educational**
09.05 **Verba volant**
09.10 **Cominciamo bene - Prima.**
09.50 **Cominciamo bene.**
12.00 **TG3 - RaiSport Notizie**
12.25 **Le Storie.**
12.55 **Informazione politica**
13.30 **Agenzia Rockford** Telefilm
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Documentario**
15.40 **Gino il pollo**
15.50 **Scooter**
16.15 **TG3 GT Ragazzi**
16.25 **Lupi streghe e giganti**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo**
17.40 **Geo & Geo.**
18.15 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela.

21.00 FILM

> 007 - La morte può attendere
James Bond (Brosnan) imprigioriato in Corea del Sud.

23.25 **TG3**
23.30 **TG Regione**
23.40 **TG3 Primo Piano**
00.00 **Taccuino indiano**
00.50 **TG3 - TG3 Meteo**
01.00 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **DOCUMENTARIO: «LA SCUOLA NUOVA» regia di Martina Kafol (R)**

RETEQUATTRO

06.00 **MediaShopping**
06.05 **La forza del desiderio** Telenovela.
06.30 **MediaShopping**
06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
06.55 **Secondo voi.**
07.05 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.20 **Chips** Telefilm
08.00 **Quincy** Telefilm
08.50 **Charlies Angels** Telefilm
09.50 **Saint Tropez** Telenovela.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.**
13.30 **TG4**
14.00 **Renegade** Telefilm.
15.00 **Sai Xchè?.** Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
16.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 **Gioventù bruciata.** Film (drammatico '55). Di Nicholas Ray. Con James Dean e Natalie Wood.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm. **23.40 L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.

21.00 FILM

> The score
De Niro, ladro di gioielli, viene convinto a tentare un ultimo, sensazionale colpo.

23.55 **Nome in codice: Nina.** Film (thriller '93). Di John Badham. Con Bridget Fonda e Gabriel Byrne.
00.45 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.25 **Crepa padrone... Tutto va bene.** Film (drammatico '72). Di Jean - Luc Godard. Con Jane Fonda e Yves Montand.
04.00 **Piccoli amici.** Film (drammatico '54). Di H. Albin. Con O. Grimm e R. Deltgen.
05.35 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **TG5 Mattina**
08.50 **Final run - Corsa contro il tempo.** Film TV (azione '99). Di Armand Mastroianni. Con Patricia Kalember e Robert Urich.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
10.45 **Un detective in corsia** Telefilm.
11.50 **Reality Circus**
12.20 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.30 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful** Telenovela.
14.10 **Tutto questo è soap** Telenovela
14.15 **Centovetrine** Telenovela.
14.45 **Uomini e Donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5Minuti**
17.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
18.50 **Fattore C.** Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 **TG5**
20.31 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza**

21.00 FICTION

> I Cesaroni
Due episodi sulla «famigliona» di Claudio Amendola ed Elena Sofia Ricci.

23.30 **Il senso della vita.** Con Paolo Bonolis.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Striscia La Notizia - La voce della turbolenza (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.33 **Reality Circus (R).** Con Barbara D'Urso.
03.25 **Lassie** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **X - Files** Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

06.10 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.20 **Casa Keaton** Telefilm
06.50 **Che drago di un drago**
07.00 **Dora l'esploratrice**
07.20 **Il mondo di Benjamin**
07.35 **Mirmo**
08.00 **Spank tenero rubacuori**
08.25 **Pixie & Dixie**
08.35 **Doraemon**
09.00 **Spie come noi.** Film (commedia '85). Di John Landis. Con Chevy Chase e Dan Aykroyd.
11.20 **Settimo cielo** Telefilm
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Naruto**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm.
15.55 **Instant star** Telefilm
16.20 **Scooby Doo**
16.50 **Keroro**
17.20 **Spongebob**
17.35 **Transformers Cybertron**
18.00 **Raven** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia** Telefilm. Con Damon Wayans.
19.35 **La pupa e il secchione**
20.10 **Mercante in fiera.**

21.05 TELEFILM

> Csi: Miami
«La conquista»: David Caruso si occupa di corsi di seduzione.

22.50 **Prison Break** Telefilm
23.45 **My name is Earl** Telefilm. "Il tabacco fa male - Il touchdown di Randy"
00.45 **Studio Sport**
01.15 **Studio Aperto - La giornata**
01.25 **Secondo voi (R).**
01.45 **La pupa e il secchione (R)**
02.55 **MediaShopping**
03.20 **Lois & Clark** Telefilm
04.10 **Talk Radio**
04.15 **Una notte nel cimitero.** Film (horror '87).
05.50 **Studio Sport (R)**

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Due south - Due poliziotti a Chicago** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Matlock** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Il tocco di un angelo** Telefilm
14.00 **La guerra di Troia.** Film (storico '62). Di Giorgio Ferroni. Con John Barrymore e Steve Reeves.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Jag - Avvocati in divisa** Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 **Star Trek Deep Space 9** Telefilm. "Patto di sangue"
20.00 **TG La7**
20.30 **Otto e Mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FILM

> Paura d'amare
Al Pacino e Michelle Pfeiffer in cerca di una seconda occasione d'amore.

23.45 **Markette.** Con Piero Chiambretti.
01.15 **TG La7**
01.40 **25a ora - Il cinema espanso**
03.05 **Otto e Mezzo (R).** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.40 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
04.45 **CNN - News**

SKY 1

08.10 **Gaya.** Film (animazione '04). Di Holger Tappe e Lenard Fritz Krawinkel
09.55 **Il segreto di Vera Drake.** Film (drammatico '04). Di Mike Leigh. Con Anna Keaveney e Imelda Staunton.
12.00 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
12.10 **Sballati d'amore.** Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Amanda Peet e Aston Kutcher.
14.00 **The Descent - Al centro della terra.** Film (fantascienza '05). Di Terry Cunningham. Con Luke Perry e Natalie Brown.
15.35 **Speciale - Cinderella Man: Il cinema sul Ring**
16.10 **Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi.** Film (commedia '04). Di Brad Silberling. Con Jim Carrey e Meryl Streep.
18.00 **Extralarge**
18.25 **The day after tomorrow - L'alba del giorno dopo.** Film (drammatico '04). Di Roland Emmerich. Con Dennis Quaid e Jake Gyllenhaal.

21.00 FILM

> Nata per vincere
Hilary Duff vuole partecipare a un corso di musica, ostacolata dal padre.

22.55 **Hollywood Flash**
23.10 **Una canzone per Bobby Long.** Film (drammatico '04). Di Shainee Gabel. Con John Travolta e Scarlett Johansson.
01.15 **Ong - Bak - Nato per combattere.** Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew. Con Pumwaree Yodkamol e Suchao Pongwilai.
03.05 **Bad Apple.** Film (commedia '04). Di Adam Bernstein. Con Mercedes Ruehl e Robert Patrick.

SKY 3

08.10 **Rudy - Il Successo di un Sogno.** Film (commedia '93).
10.05 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
10.15 **Brown sugar.** Film (sentimentale '02).
12.05 **La locandina**
12.15 **Due single a nozze.** Film (commedia '05).
14.15 **Identikit**
14.45 **L'uomo di casa.** Film (commedia '05).
16.25 **Hollywood Flash**
16.40 **George re della giungla.** Film (avventura '97).
18.15 **Inside Romanzo Criminale**
18.30 **Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare.** Film (commedia '04).
20.45 **Loading Extra**
21.00 **The Big White.** Film (commedia '05).
22.50 **Principe azzurro cercasi.** Film (commedia '04).
00.45 **Sky Cine News**
01.15 **Boys don't cry.** Film (drammatico '99).

SKY MAX

08.25 **Cocoon - Il ritorno.** Film (fantascienza '88).
10.25 **Il Dizionario**
10.35 **Cutaway.** Film TV (azione '00).
12.25 **Maxdi Max**
12.40 **Follia omicida.** Film (thriller).
14.15 **Hollywood Flash**
14.30 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04).
16.05 **Identikit**
16.35 **Undisputed.** Film (azione '02).
18.15 **Una poltrona per due**
18.30 **Executive protection.** Film (azione '01).
20.25 **Speciale - Cinderella Man: Il cinema sul Ring**
21.00 **Reazione a catena.** Film (azione '96).
22.55 **La maschera di cera.** Film (horror '05).
00.50 **La tela del ragno.** Film (drammatico '04).
02.25 **Gianni Canova - Il cinemaniaco**
02.35 **Jason X - Morte violenta.** Film (horror '01).

SKY SPORT

08.00 **Numeri**
08.30 **Serie A Highlights**
09.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Parma**
11.00 **Sky Calcio (R): Serie A: Chievo-Lazio**
13.00 **Futbol Mundial**
13.30 **Numeri**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A Highlights**
15.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Valencia-Roma 2006/07 - Piacenza-Juventus 2006/07**
17.00 **Sky Calcio (R): Rewind: Lille-Milan 2006/07 - Inter-Chievo 2006/07**
19.00 **Numeri**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Sky Calcio: Nel segno di Facchetti - Trofeo Sky: Atalanta-Inter**
23.00 **Zona Uefa Champions League**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Speciale: Cinderella Man**
01.00 **Sky Calcio (R): Serie B: Napoli-Treviso**

MTV

09.00 **Pure morning**
12.00 **Into the music**
12.30 **100 Most Wanted Bodies**
13.30 **Room Raiders**
14.00 **Next**
14.30 **TRL - Total Request Live**
15.30 **Final fu**
16.00 **Flash News**
16.05 **Mtv 10 of the best**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Call to Greatness (R)**
20.00 **Flash News**
20.05 **Full metal panic**
20.30 **Lolle (R)** Telefilm
21.00 **Perfetti ma non troppo**
21.30 **Hogan knows best**
22.00 **Run's House**
22.30 **Flash News**
22.35 **Scrubs, medici ai primi ferri** Telefilm.
23.30 **Punk'd.**
00.00 **Brand New**
01.00 **Beavis & Butthead (R)**
01.30 **Into the music**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
10.00 **Deejay chiama Italia**
12.00 **Inbox**
13.00 **Rotazione musicale**
13.30 **The Club on the road**
13.55 **All News**
14.00 **Community**
15.30 **Classifica ufficiale**
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
18.30 **Inbox**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox**
19.30 **The Club on the road (R)**
20.00 **Rotazione musicale**
21.00 **Mono**
22.00 **All Music Show**
23.00 **Extra**
00.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.15 **Buongiorno con Tele4**
10.30 **Ti chiedo perdono**
11.10 **Documentario**
12.00 **TG 2000**
12.15 **Rotocalco ADNKronos**
12.30 **For sailing**
12.50 **Trieste canta**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Girotondo sportivo**
14.45 **Documentario**
15.20 **Partita Calcio a 5**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **In contatto con la Trieste Trasporti**
19.20 **L'altra città**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Dimensione Gorizia**
20.20 **Le ali della solidarietà**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Barcolana**
21.30 **Dott.Psicoanalizzandro**
22.35 **Pianeta vacanze**
23.00 **Il notiziario notturno- meteo**
23.35 **Dalla provincia di Udine**
23.50 **Trieste canta**
24.00 **Un ostaggio a Beirut.** Film (drammatico '92).

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **Riviviamoli insieme**
15.15 **Itinerari**
15.45 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
16.15 **Documentario**
17.15 **Parliamo di ...**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Paese che vai...**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Documentario**
21.00 **Documentario**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **MA dove vai**
22.30 **Programma in lingua slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Piazza Grande**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Signore e Signori**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Magica la notte**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.02: Parlamento news; 10.09: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.32: Gr1 Radioeuropa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Gr1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un nuovo giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.40: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: SoulSista; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Il super Suv Porsche ha anche caratteristiche urbane e se la cava benissimo nella giungla del traffico cittadino

Sorpresa, la Cayenne Turbo S è una belva da 521 cavalli ma si guida come un'utilitaria

Un'immagine della Porsche Cayenne turbo S

LA SCHEDA	
MOTORE	8 cilindri a V 90°
Cilindrata	4511 cm³
Potenza max cv/g	521/5500
Coppia max Nm/g	720/2750
PERFORMANCE	
Velocità max km/h	270
Accelerazione 0-100	5,2
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	21,9
Ciclo extra-urbano	11,9
Ciclo misto	15,7
Emissioni Co2	378

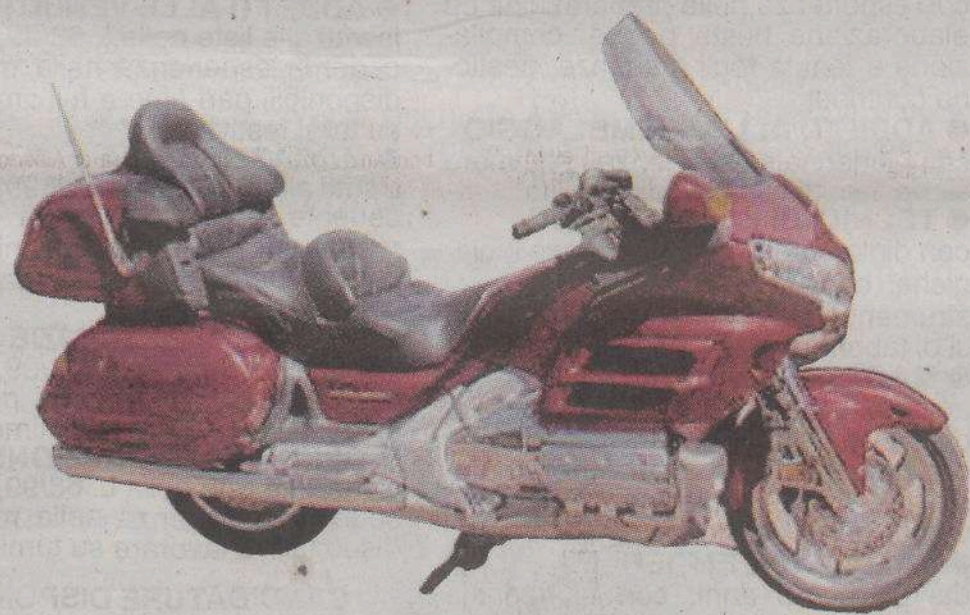
FIRENZE Sapete cosa vuol dire avere un motore da 521 cavalli? Basta sfiorare l'acceleratore per avere lo stesso effetto che si prova quando decolla un aereo. Sembra di volare via via che aumenta progressivamente la velocità. La Porsche Cayenne Turbo S decolla. Lo scatto da 0 a 100 km/h richiede poco più di 5 secondi e la velocità massima che si può raggiungere è di 270 km/h. Un brivido. E' questa la prima impressione che si ha quando ci si mette alla guida della più potente e veloce Suv, il modello top di un'auto definita da alcuni una dream car, da altri una vettura esagerata o addirittura arrogante. Ma non è così.

La Cayenne S è un'auto di lusso, anzi di superlusso non si può certo negare. Senza troppi ammennicoli costa 125 mila euro. Ha tutto quello che si può desiderare o perfino immaginare. Ma quello che conta per evidenziare il carattere di una vettura come questa è come la si guida. I cinquecentoventun cavalli della Turbo S riescono anche ad essere mansueti, silenziosi, rispettosi delle regole del traffico e dei diritti degli altri automobilisti.

Abbiamo provato la Turbo S in città a Firenze dove certo la viabilità non conferisce a una vettura dalle dimensioni generose e dalla potenza rilevante. Ma quello che stupisce della Cayenne è la grande maneggevolezza. Si guida con una facilità addirittura superiore a una city car se non fosse per le dimensioni. Con i rilevatori anteriori e laterali non c'è pericolo di andare a sbattere. Consuma non poco con il motore turbocompresso da 4,5 litri ma volendo si riesce a stare dentro range tutto sommato accettabili per un'auto di questo livello. Si arriva anche a 10 chilometri se il contagiri non oltrepassa il livello 1200. La media è di 6,7 chilometri con un litro di super. Basta solo un piede leggero. Siamo andati a guidarla anche lungo le strade che segnano le colline del Chianti sfiorando l'acceleratore e mantenendo il regime sotto i 1500 giri. Si è dimostrata silenziosa come poche ma anche docile e imponente. E appunto parca incredibilmente nei consumi. Poi – ovviamente – abbiamo provato qualche breve tratto di off-road dove la Cayenne Turbo S ha dato il massimo di sé. La trasmissione automatica ha consentito di uscire senza difficoltà dai passaggi più difficili. Addirittura nei tratti di fango lunghi anche cinquanta metri e profondi non meno di mezzo è apparsa inarrestabile. È salita e ridiscesa lungo i tratti più impervi superando pendenze da brivido senza arrendersi mai, in una overdose di evoluzioni emozionanti. Il cambio Tiptronic a sei velocità ha permesso di gestire con dolcezza e precisione la potenza esuberante del motore. Basta un tocco e la Cayenne diventa quasi un mostro di potenza. È talmente sofisticata nella tecnologia che è meglio lasciarla far tutto da sola. Inserire il D di drive e premere l'acceleratore. Il Ptm che trasmette il 62% della potenza al posteriore e il 38% all'anteriore, consentendo una guida di una precisione inimmaginabile.

E per strada? Una volta assettata, la Turbo S fa dimenticare di colpo che è un Suv e si trasforma in una super ammiraglia ad alte prestazioni. Diventa piatta come un kart. E affronta curve e controcurve senza esitazione. Non c'è ombra di sovrasterzo o eccessi di rollio. La si può guidare pulita e lineare, oppure la si può scaraventare in curva con un secco colpo di sterzo, ma la risposta è sempre perfetta, priva di reazioni incontrollabili. Ci si può sbizzarrire. Le accelerazioni sono potenti e progressive, quasi a voler nascondere con eleganza la prorompente erogazione.

Ma quello che stupisce è la velocità in cui Cayenne Turbo S fa sentire tutto il suo potenziale. Anche nella frenata. Di pari passo con la maggiore cavalleria, è stato infatti potenziato anche l'impianto frenate. Il software della trasmissione 4x4 è sempre attento. Legge le condizioni del fondo, il livello di aderenza di ogni singola ruota, e varia la percentuale della trazione fino al limite del 100% spostato sull'anteriore o sul posteriore, a seconda delle necessità. A perfezionare un sistema che ha dell'incredibile contribuiscono in modo determinante le sospensioni ad aria che consentono di variare l'altezza da terra e la risposta degli ammortizzatori. È una macchina perfetta che però ha bisogno di calma e guida esperta. Non ci si può mai far prendere dall'entusiasmo o dal panico. È questo l'unico modo per domare la potenza brutale della Cayenne.

c.b.

«Goldwing 1800», la prima due ruote al mondo con questo sistema di sicurezza

Honda, una moto con l'airbag

LA SCHEDA	
MOTORE	6 cilindri
Cilindrata	1832 cc
Distribuzione	2 valvole
Potenza	87 kw
Cavalli	118
Ruota ant.	18 pollici
Ruota post.	16 pollici
Marce	5
Raffredamento	a liquido
Peso	360 kg
Freno ant.	due dischi da 296 m
Freno post.	disco 316 mm

TRIESTE Ha tutto, anche la retromarcia, anche l'Abs, anche il riscaldamento... ma soprattutto ha l'airbag. Proprio così: dopo tanti anni di studi il cuscino d'aria approda anche sulle due ruote. Ma è ovvio che per gli ingegneri gli ostacoli siano stati ben maggiori: anche perchè il problema da risolvere non era tanto quello dell'impatto anteriore, ma del «decollo» del guidatore. I motociclisti ben sanno che in caso di scontro è facile volare «oltre» il parabrezza finendo contro l'ostacolo, vettura o muro che sia.

Ecco che allora il cuscino d'aria deve evitare che il guidatore «decolli» rompendosi l'osso del collo.

A indossare l'air bag è la gigantesca Honda Goldwing 1800, una macchina con sole due ruote. In effetti si tratta di un veicolo fuori misura più adatto alle highway americane che alle strade europee.

Pesante ben 360 chili, per muoversi ha bisogno di braccia poderose, di gambe d'acciaio e soprattutto di grande esperienza. Poi... è un divano viaggiante, adatta naturalmente ai lunghi viaggi. Assistita anche da un impianto Hi Fi di qualità eccelsa.

Il propulsore da 1800 cc è a sei cilindri per rendere inavvertibili le vibrazioni e una potenza fluida, elastica anche sotto sforzo. Il prezzo naturalmente è in linea con gli eccessi di questa moto: 26 mila euro.

Roberto Carella

La casa ceca lancia un simpatico veicolo familiare

Roomster, mini crossover La sfida targata Skoda

La Skoda Roomster, un veicolo adatto a un uso familiare

LA SCHEDA	
MOTORE	1.4TDI 80 CV
Cilindrata	1422 cm³
Numero cilindri	3
Potenza cv/g	80/4000
Coppia Nm/g	195/2200
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	165
Accelerazione 0-100 km/h	14,7"
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Urbano	6,1
Extraurbano	4.5
Ciclo combinato	5.1
Emissioni CO2 (gr/km)	135

VERONA E la Skoda fa poker. Dopo il lancio di Fabia, Octavia e Superb il marchio ceco, per festeggiare l'inizio del nuovo secolo di produzione, lancia la Roomster, una crossover compatta, innovativa e inedita, adatta alle famiglie come ai single. La storia dei «veicoli spaziosi» in casa Skoda risale a cent'anni fa quando costruì il famoso «modello F», che divenne il taxi per eccellenza a Vienna e Parigi. La Roomster rappresenta ora un ampliamento moderno della gamma Škoda. Nel passato più recente il marchio si è fatto notare per berline e wagon dalle forme tendenzialmente classiche, di alto livello tecnico e qualità, molto affidabili e con un rapporto qualità/prezzo ragguardevole. La Roomster segue le linee di un minivan, ma si stacca dagli altri modelli di questo segmento. Lunga 4205 mm, ha un bagagliaio capiente (da 450 a 530 litri) e grazie ai sedili posteriori scorrevoli è anche molto versatile. Inoltre offre ai suoi passeggeri grande comfort e sicurezza. L'abitacolo è diviso in due aree funzionali: la parte anteriore è incentrata sulle esigenze del guidatore, una "driving room" con un chiaro orientamento verso il cockpit. una plancia ben organizzata, strumenti e comandi distribuiti in modo corretto, così come sedili confortevoli e regolabili. La parte posteriore dell'abitacolo è organizzata come una "living room", comoda e versatile. Rappresenta il vero spazio abitativo dell'auto, generoso e variabile: ha finestrini di grandi dimensioni, posizione di seduta più elevata di ben 46 mm rispetto ai sedili anteriori e l'innovativo sistema VarioFlex, che permette di configurare la zona posteriore dell'abitacolo secondo le esigenze. La Roomster si può trasformare in una comoda 4 posti, togliendo il sedile centrale e avvicinando lateralmente gli altri due. Esternamente il colpo d'occhio è positivo davanti e dietro, mentre lascia un po' perplessi lo sbalzo tra i finestrini anteriori e quelli posteriori. Per la Roomster si può scegliere tra 3 propulsori benzina e altrettanti a gasolio. Si inizia dal moderno 3 cilindri prodotto dalla stessa Škoda a Mladá Boleslav. Si tratta di un 1.2 litri con 64 CV, seguito dal benzina 4 cilindri 1.4 da 86 cv.e dalla versione più potente: l'1.6 da 105 CV, con una coppia di 153 Nm a 3800 giri. I motori Diesel si posizionano nelle classi di cilindrata da 1.4 e 1.9 litri. I due più piccoli sviluppano rispettivamente 70 e 80 cv, mentre il più potente è il 4 cilindri 105 CV e 1900cc,con una coppia di 240 Nm già a partire da 1800 giri, garantendo alla Roomster un brillante comportamento in ripresa.

c. s.

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Tecnici, pasticcieri, impiegati e meccanici

Sono disponibili anche posti di barista, parrucchiere, autista, cameriere e impiantista

■ TECNICO ELETTRONICO
Per azienda di riparazioni radio e tv ricerchiamo tecnico elettronico che si occuperà delle riparazioni audio, video e della gestione clientela. E' richiesta la conoscenza scolastica dell'inglese e una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 50653

■ INSEGNANTE AUTOSCUOLA
Per autoscuola ricerchiamo un insegnante di scuola guida, in possesso del diploma di scuola media superiore e dell'abilitazione del Ministero dei Trasporti. Offresi inserimento part time per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 50408

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO
Per azienda nel settore delle spedizioni, ricerchiamo impiegato amministrativo tra i 20 e i 45 anni, in possesso del diploma di scuola superiore che si occuperà della gestione delle fatturazioni. La sede di lavoro sarà in zona altipiano. E' richiesto l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 49890

■ BANCONIERE-BARISTA
Per cooperativa sociale ricerchiamo banconiere tra i 18 e i 45 anni, con maturata esperienza nella mansione e in possesso della patente di guida, che si occuperà della gestione del bar. E' richiesta la disponibilità anche a turni festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 49704

■ PARRUCCHIERA QUALIFICATA
Per salone di acconciature ricerchiamo parrucchiera qualificata, esperta settore tecnico, colore, uso phon. Offresi inserimento full time a tempo determinato.
Rif. Prot. 49631

■ IMPIEGATA CONTABILE
Per studio amministrazione stabili ricerchiamo impiegata addetta alla contabilità condomini, di età compresa tra i 19 e i 29 anni, in possesso del diploma di ragioneria. E' richiesta un'ottima conoscenza degli applicativi: Word, Excel, Outlook Express. E' necessario essere motomuniti. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del programma Softamm. Offresi inserimento part time con contatto di apprendistato.
Rif. Prot. 49396

■ PASTICCIERE CIOCCOLATAIO
Per pasticceria artigianale ricerchiamo pasticcere, esperto cioccolataio e capace di utilizzare la sfogliatrice. E' richiesta la disponibilità a turni festivi. Offresi inserimento full time a tempo determinato 1 anno, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 48903

■ CONTABILITA' E SEGRETERIA
Per studio professionale ricerchiamo addetta alla contabilità e segreteria con maturata esperienza nella mansione, in possesso del diploma di ragioneria. E' richiesta la conoscenza del pacchetto office e del programma Teamsystem. Offresi inserimento full time a tempo determinato 4 mesi.
Rif. Prot. 48902

■ AUTISTA PATENTE C
Per azienda nel settore edile ricerchiamo autista, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso della patente di guida C. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Rif. Prot. 48691

■ CAMERIERE DA SALA
Per ristorante in zona periferica, ricerchiamo cameriere/a da sala, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, in possesso del diploma di scuola alberghiera o con precedente esperienza nel settore. E' richiesta la disponibilità per le giornate festive e per i turni notturni. Offresi inserimento part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma
Rif. Prot. 48092

Può essere eseguita solo su richiesta congiunta del datore e del dipendente

La certificazione dei contratti di lavoro: una procedura per ridurre i contenziosi

La certificazione dei contratti è una speciale procedura finalizzata ad attestare che il contratto che si vuole sottoscrivere abbia i requisiti di forma e contenuto richiesti dalla legge. E' una procedura volontaria, può essere eseguita solo su richiesta di entrambe le parti (lavoratore e datore di lavoro) e ha lo scopo di ridurre il contenzioso in materia di qualificazione di tutti i contratti di lavoro, nonché dei contratti di associazione in partecipazione e di appalto disciplinati dal Codice civile.

La certificazione è rivolta ai lavoratori e datori di lavoro, offrendo una tutela preventiva e gratuita.

Possono essere oggetto di certificazione tutti i contratti di lavoro. A titolo esemplificativo si riportano alcune tipologie: somministrazione di lavoro, lavoro intermittente, avoro ripartito, lavoro a tempo parziale, apprendistato, contratto di inserimento, lavoro a progetto, lavoro occasionale, associazione in partecipazione, appalto.

Per attivare la certificazione, gli interessati, datore di lavoro e lavoratore, devono presentare una richiesta scritta congiunta al presidente della Commissione unitaria provinciale di certificazione dei contratti.

Il procedimento si conclude entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, con un atto di certificazione motivato che indica l'autorità presso cui è possibile presentare ricorso, il termine per presentarlo e gli effetti della certificazione.

La Commissione provinciale unitaria di certificazione dei contratti di lavoro opera presso la Funzione politiche attive del Lavoro della Provincia di Trieste, via San Anastasio 3, telefono 040.3798536-244-421, fax 040.379852. www.provincia.trieste.it/sportellolavoro sportellolavoro@provincia.trieste.it

■ MECCANICO MEZZI PESANTI
Per azienda nel settore degli autotrasporti, ricerchiamo meccanico per mezzi pesanti, con precedente esperienza nella mansione, in possesso della patente di guida C-E. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità. Offresi inserimento a tempo indeterminato full time.
Rif. Prot. 43910

■ IMPIANTISTICA INDUSTRIALE
Per azienda nel settore della manutenzione e montaggio impianti industriali ricerchiamo meccanico motorista/motorista di bordo con maturata esperienza nella mansione, in possesso della patente di guida. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la possibilità di inserimento con contratto di apprendistato. Offresi inserimento full time a tempo determinato per cinque mesi, con prospettiva di riconferma.
Rif. Prot. 44556

PROVINCIA DI TRIESTE
SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste - Funzione Politiche Attive del Lavoro Scala dei Cappuccini, 1, Trieste. Telefono 040-369104 040-368277 040-369685 (quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38).
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Telefono 040-3798421/547/398.
Fax 040-3798527. Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Scala dei Cappuccini, 1 Trieste
Telefono 040-369104 040-368277 040-369685, Fax 040-369577.
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30, lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30 Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it, mobilita@provincia.trieste.it

Sede presso il centro commerciale "Torri d'Europa"
Telefono 040-362334, Fax 040-3728019. Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00

Contabili, magazzinieri e carpentieri

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni.

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● **LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI**
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

In una latteria ritoccate le date sulle etichette, in un supermercato venduto formaggio datato, in un altro mancavano i dati sulla provenienza del pollame

Merce scaduta: dieci giorni di chiusura a tre negozi

Controlli sulla frode in commercio: a San Giacomo trovate irregolarità in un quarto degli esercizi

La polizia municipale lancia l'appello ai cittadini e chiede collaborazione: «Chi nota anomalie nei prodotti sugli scaffali o carenze igieniche ci contatti»

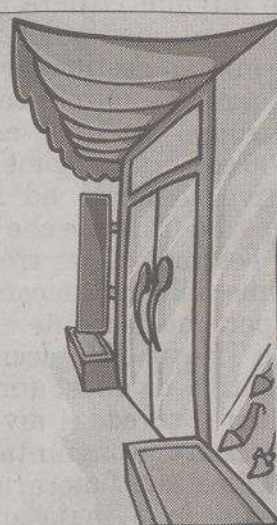
di **Maddalena Rebecca**

A San Giacomo tre negozi su 12 non sono risultati in regola con le norme sulla sicurezza alimentare. E i titolari pagheranno multe salate e rischiano una chiusura per almeno 10 giorni. Presto, però, le verifiche dell'Ufficio commerciale della Polizia municipale, partite a metà settembre, verranno estese a tutta la città. I blitz interesseranno supermercati, rivendite di generi alimentari, pescherie e negozi di frutta e verdura.

I proprietari degli esercizi che vengono controllati dovranno dimostrare il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di conservazione degli alimenti, date di scadenza e informazioni per i consumatori. Per chi sarà sorpreso a vendere merci avariate o non accompagnate dalle etichette corrette scatteranno sanzioni pesanti. A segnalare le irregolarità potranno essere tra l'altro gli stessi consumatori: la Polizia municipale invita infatti tutti i cittadini a partecipare attivamente all'operazione di contrasto delle irregolarità alimentari: «Chiediamo alla popolazione di aiutarci a render più efficace l'azione di controllo – ha spiegato il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate – chiunque notasse anomalie e condizioni igienico-sanitarie carenti nel negozio sotto casa o nel supermercato di zona potrà rivolgersi direttamente agli uffici del nostro servizio commerciale».

Il comandante Sergio Abbate

A San Giacomo i sette agenti impegnati sul fronte del rispetto delle norme alimentari hanno passato al setaccio 8 supermercati, un negozio di alimentari, due latterie e una pescheria. In un supermercato a Ponziana sono state trovate confezioni di galletti prive delle necessarie indicazioni di provenienza. Per questa mancanza che a seguito della diffusione dell'influenza aviaria può esporre i consumatori a gravi rischi per la salute, il titolare dovrà pagare una multa salata: 3.166 euro. Alla sanzione in denaro verrà aggiunto anche l'obbligo di chiusura del negozio per un periodo non inferiore ai 10 giorni (la durata del provvedimento sarà stabilita dall'Area Sviluppo economico del Comune).

Identiche sanzioni per un altro supermercato del popoloso rione sorpreso a vendere sugli scaffali delle confezioni di formaggio robiola scadute da 10 giorni. Saranno invece più pesanti le sanzioni a carico di V.M, una donna di circa 60 anni titolare di una latteria. Nel suo esercizio sono state trovate confezioni di cioccolatini, wurstel e mascarpone con la data di scadenza abrasa o contraffatta. La signora, in pratica, correggeva le etichette per poter continuare a vendere i prodotti anche dopo il termine consentito per il consumo. Una tecnica, quella dell'etichetta «fai da te», evidentemente diffusa e conosciuta a San Giacomo: già quattro settimane fa la Guardia di Finanza infatti aveva pizzicato un negoziante che modificava a penna le scadenze o copriva le date di scadenza originali con etichette fasulle. Comportamenti di questo tipo ricadono negli illeciti penali e, ai sensi dell'art. 515 del Codice, sono puniti con la reclusione fino a due anni o con una multa superiore ai 2 mila euro. Come se l'etichetta contraffatta non bastasse, la titolare della latteria è stata sorpresa anche a vendere burro e formaggio in condizioni a dir poco inadeguate: i prodotti freschi venivano conservati in un frigorifero non funzionante alla temperatura di 24°. In questo caso per lei scatterà una sanzione pecuniaria.

I nomi dei tre negozi sanzionati non sono stati resi noti. La Polizia municipale intende comunicarli sono altermine dei procedimenti amministrativi e penali a loro carico. «La prima tranche di verifiche ha evidenziato la necessità di rafforzare gli interventi a tutela del consumatore - ha aggiunto Sergio Abbate - Il fatto che a San Giacomo 3 negozi su 12, quindi il 25% del campione, sia stato trovato non in regola rappresenta un dato sicuramente negativo. I cittadini comunque non si allarmino e sappiano che intensificheremo i controlli a loro difesa. Ai negozianti infine lancio un altro messaggio: fare i furbi non conviene. Le sanzioni sono pesanti - conclude Abbate - e le irregolarità prima o poi vengono accertate».

I CONTROLLI NEI NEGOZI

A SAN GIACOMO:
12 ispezioni
3 irregolarità

Cosa rischiano i negozianti:
chiusura per non meno di 10 giorni
e 3166 euro di multa

La squadra impegnata nelle verifiche:
7 agenti della polizia municipale

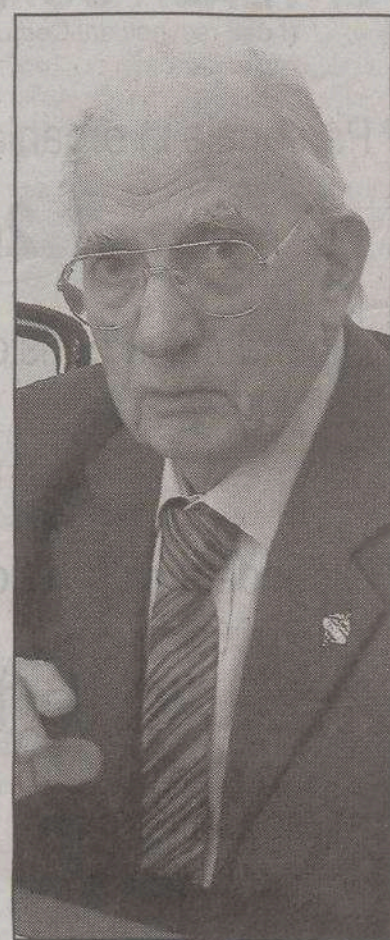
LE REAZIONI

I consumatori: «Finalmente» D'accordo anche le categorie

«Era ora che partissero i controlli. I consumatori sono stati lasciati per troppo tempo da soli in balia dei commercianti poco onesti». Così Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione di tutela dei consumatori, commenta l'operazione di contrasto alle violazioni delle norme sugli alimenti avviata dalla Polizia commerciale. «L'Otc aveva chiesto già in passato di affrontare il problema - continua Nemez -. Siamo stati tra i primi a denunciare il caso del negoziante che modificava le date di scadenza. Finalmente apprendiamo che si procederà con le verifiche. È importante però che vengano divulgati i nomi dei titolari sanzionati: i consumatori hanno il diritto di sapere di chi si possono fidare e i commercianti corretti non devono pagare per colpe non loro. Altrimenti, com'è accaduto a San Giacomo, si crea un clima di sospetto generale in cui ognuno cerca di gettare la croce attorno all'altro. Quanto all'invito a segnalare casi sospetti rivolto ai cittadini - conclude la presidente dell'Otc - sarebbe bene estenderlo anche alle associazioni come la nostra che fungono proprio da elemento intermedio tra i consumatori e le istituzioni».

Lionello Durissini (Acepe)

«Quando c'è di mezzo l'igiene degli alimenti e la salute delle persone - aggiunge Lionello Durissini, direttore dell'Acepe - i controlli sono sacrosanti e devono essere rigorosi. Accogliamo con grande favore, quindi, l'iniziativa della Polizia commerciale. Vorremmo però che le regole venissero fatte rispettare non solo ai negozi e ai supermercati, ma anche ai venditori ambulanti che troppo spesso espongono le merci in strada senza nessun rispetto per le norme sanitarie».

«Gli individui scorretti danneggiano l'immagine dell'intera categoria e devono essere obbligati a chiudere - afferma il rappresentante del settore alimentare dell'Associazione commercianti al dettaglio, Giordano Zemank - Bisogna però distinguere tra illeciti gravi, come quelli di chi abrade le etichette, e distrazioni commesse in buona fede: può accadere a tutti di lasciare sullo scaffale una confezione scaduta da un giorno. Quando il tentativo di truffa viene accertato, è importante comunicare il nome del negozio perchè criminalizzare indistintamente tutti i commercianti di una zona è ingiusto». «Come associazione - conclude Zemank - abbiamo già raccolto le lamentele di titolari di piccoli esercizi di San Giacomo stanchi di essere confusi con i disonesti. Ai consumatori suggerisco infine un metodo per individuare la merce avariata o alterata: bisogna sempre diffidare di prodotti che hanno un cattivo odore, un brutto colore o una forma anomalae un eventuale "gonfiore" nelle confezioni».

«Chi rispetta le regole e ha la coscienza a posto non ha mai niente da temere - commentano in un negozio di alimentari di via Molino a Vento a San Giacomo -. I clienti che sono sempre rimasti soddisfatti dalle condizioni delle merci non si fanno influenzare da eventuali sospetti e tornano nell'esercizio di fiducia. Inoltre, ricordiamoci che Trieste è una città piccola in cui le voci corrono: alla fine si viene sempre a sapere il nome di chi non è stato trovato in regola».

m.r.

Ispezione dei vigili urbani in un'abitazione nei pressi dei Campi Elisi

Dà cibo ai colombi: 300 euro di multa

Ottantenne segnalata dal vicino, il miglio finiva sul suo tetto

La sanzione equivale a oltre metà della pensione L'Enpa scende in campo esprimendo solidarietà: «Sarebbe bastato un richiamo verbale»

Nutrire i piccioni può costare molto caro. Anche 300 euro. Ne sa qualcosa una signora ottantenne che è stata multata proprio per quella cifra dopo essere stata sorpresa a buttare del cibo dalla finestra ai colombi su un tetto posto proprio a fianco della propria abitazione. Un eccesso d'amore per gli animali che la donna pagherà a caro prezzo viste le sue condizioni economiche tutt'altro che agiate che la portano ad incassare ogni mese una pensione di appena 550 euro.

La donna si è rivolta all'Ente Nazionale protezione animali per avere un sostegno morale che in realtà dovrebbe trasformarsi in appoggio economico vero e proprio. All'Enpa si chiedono se non sarebbe bastato redarguirla e basta, considerata anche la sua età, evitando almeno di portarle vie oltre la metà del suo vitalizio. Chiamati in causa i vigili urbani dicono però di non aver avuto scelta in quanto, dopo essere stati sollecitati ad intervenire dal vicinato, seccato per la presenza dei volatili e di guano in quantità, hanno dovuto applicare la legge.

Colombi in piazza Unità

La vicenda è maturata nelle vicinanze dell'opificio del Broletto e dopo alcuni giorni vede l'anziana coinvolta, L.G. classe 1927, ancora scossa. «Sono rimasta senza fiato – racconta – quando i vigili di via Locchi mi hanno detto della multa... È una cifra iperbolica, che dovrò trovare, anche se ritengo la punizione ingiusta. Abito in questa casa nella parte periferica dei Campi Elisi da oltre 50 anni. Da sempre sfamo i colombi buttando della risetta, che è un cibo che non sporca, dalla mia finestra che dà sul tetto di una casa vicina, attualmente disabitata. Solo saltuariamente vi giungono delle persone che neanche abitano a Trieste. Non capisco perché si siano tanto infastiditi da arrivare a denunciarmi».

A dare dare manforte alla signora interviene anche il presidente dell'Enpa Gianfranco Urso, che ritiene sproporzionata la sanzione «data forse da un vigile troppo zelante». Sarebbe bastato sgridare la donna, sbotta. A questo punto è intenzionato anche a scrivere all'assessore Lippi. «La signora – dice – stava dando da mangiare ai colombi in uno spazio privato e non in strada, visto che i due edifici si affacciano su un cortile. Buttare cibo da una finestra è criticabile - conclude - ma la sanzione comminata è davvero esagerata!».

Chiamato in causa il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate spiega però che la legge non permette alcuna discrezionalità: «Una volta accertata l'infrazione, e in questo caso c'è stata anche una denuncia, é la legge che non concede alcuna "elasticità" sull'importo della multa, che è stabilito a monte». Una tesi che trova d'accordo anche il vicesindaco Paris Lippi, che spiega anche come il caso non sia di pertinenza dell'ufficio zoofilo da lui presieduto. «Il vigile, quando interviene – spiega l'esponente di An – è costretto ad agire di conseguenza. Dal punto di vista umano mi spiace veramente per la signora. C'è però anche da dire che non si deve buttare cibo dalla finestra o per strada e poi lamentarci che la città è sporca».

Daria Camillucci

Stato di agitazione alla Diaco

Le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti della Diaco, l'azienda farmaceutica di via Flavia di cui è titolare l'imprenditore Pierpaolo Cerani. Lo rendono noto, in un comunicato, le segreterie di categoria Filcem-Cgil, Femca-Cisl e Uilcem-Uil. I sindacati - si legge nella nota - «unitamente alle lavoratrici e ai lavoratori della Diaco» si dicono «estremamente preoccupati per il perdurare della situazione di crisi dell'azienda, che ha già visto il ricorso alla cassa integrazione», e ritengono «inadeguate le azioni finora intraprese dalla proprietà ed evasive le affermazioni dell'amministratore delegato Cerani nell'ultimo incontro». Lo stato di agitazione - conclude la nota - viene proclamato «affinché nella riunione preventivata entro il mese di ottobre, per noi improcrastinabile, venga presentato un piano industriale serio per dare futuro e garanzie».

L'amministrazione annuncia la fusione di aree omogenee. Mansioni intercambiabili per i dipendenti

Comunali in pensione, uffici accorpati e flessibilità per ripianare gli organici

di **Giulio Garau**

La fusione tra aree omogenee dell'amministrazione comunale, ma anche una riorganizzazione con la mobilità interna del personale per ottimizzare la «macchina» e per rispondere al calo dell'organico e al mancato rimpiazzo del turnover.

«I servizi al cittadino devono essere garantiti – spiega l'assessore comunale alle risorse umane, formazione e programmazione, Michele Lobianco (An) – per questo a fronte dei pensionamenti è chiaro che la macchina deve essere ottimizzata. Uno strumento è la mobilità interna del personale che deve essere considerato alla stregua di un fluido per riequilibrare automaticamente i livelli. Proprio nell'ottica dell'ottimizzazione abbiamo pensato alla fusione di alcune aree omogenee. In realtà i numeri dei pensionamenti non sono così alti e sono state assunte alcune persone».

L'assessore Lobianco ieri ha fatto un *briefing* con la direzione del suo assessorato dopo la denuncia del sindacalista della Cisl del Comune, Walter Giani, sui mancati rimpiazzi dopo i pensionamenti e ha fornito le cifre «reali» della situazione. «Il Comune ha 2800-3 mila dipendenti – afferma Lobianco – e nel 2005 sono andate in pensione 65 persone. Quest'anno invece ne sono uscite 115. In totale 180, non 300. E ne ne abbiamo assunte 30».

«I numeri sono meno negativi rispetto a quelli forniti dalla Cisl – commenta il sindaco Roberto Dipiazza – e il 2006 non è terminato. Tra quelli che potrebbero andare in pensione infatti ci sono dirigenti e funzionari che alla fine resteranno». Il saldo negativo nell'organico comunque c'è e l'assessore Lobianco insiste: «È un percorso blindato, la Finanziaria ci ha obbligato a tenere bassa la spesa (96 milioni). Abbiamo dovuto tagliare l'1% dei fondi, siamo costretti alla legge a non fare assunzioni. E il problema ora è la nuova Finanziaria: speriamo che non peggiori la situazione».

Una battuta anche sui vigili urbani «dirottati» al posto dei 5 geometri andati in quiescenza: «Non abbiamo obbligato nessuno – dice Lobianco – è stato messo un avviso nella rete interna, alcuni hanno aderito e sono stati scelti dopo una selezione». L'assessore Lobianco, lo ripete spesso: ci «tiene moltissimo» al personale. «Perchè è una risorsa importante e preziosasia per l'amministrazione che per la città. Il loro lavoro va a favore dei cittadini e il personale deve essere motivato. Per fortuna l'ampio organico ci consente di mantenere gli equilibri adeguati negli uffici in Comune».

VERTENZA COMUNALI
(I dati resi noti dal Comune)

Personale in organico	2679
Dipendenti in pensione nel 2005:	65
Dipendenti in pensione nel 2006:	115
Dipendenti assunti nel corso dell'anno	30

Rosolen: «Quando i nuovi loculi? Da AcegasAps servizi inadeguati»

Cimitero, An interroga Dipiazza

Il sindaco Dipiazza. Chiamato da An a un chiarimento sull'emergenza per l'esaurimento dei loculi

Alleanza Nazionale chiama il sindaco Roberto Dipiazza, e con lui l'assessore competente Paolo Rovis, a un chiarimento delle strategie che il Comune intende adottare per affrontare l'emergenza dell'esaurimento dei loculi all'interno del cimitero di Sant'Anna, previsto entro il 2007. E chiama in causa AcegasAps come titolare dei servizi funerari e cimiteriali. La capogruppo dei finiani in Consiglio comunale Alessia Rosolen ha presentato infatti un'interrogazione a Dipiazza e Rovis «per sapere se si ritiene di ultimare e completare le opere edili necessarie per le nuove sepolture entro i tempi della saturazione prevista (Rovis ha annunciato per l'anno prossimo un piano da cinque milioni di euro per 11 mila nuovi posti, *ndr*)». La Rosolen, quindi, chiede di «sapere se siano stati richiesti chiarimenti ad AcegasAps in merito ai provvedimenti che intende attuare riguardo il mutamento del quadro normativo-gestionale». Questo perché - sottolinea la capogruppo di An - «entro il 2006 cesserà il regime di privativa conferito ad AcegasAps dal Comune che prevede l'esclusiva nel trasporto salme nell'ambito comunale di persone decedute e sepolte a Trieste». Un decreto legislativo di quest'anno, peraltro «prevede il divieto di esercitare congiuntamente per il settore funerario cimiteriale le attività definite istituzionali e commerciali». La Rosolen riferisce anche che «il servizio controllo attività esternalizzate del Comune ha rilevato che, per quanto riguarda i servizi funerari, AcegasAps è inadempiente sugli standard contrattuali per il 45% delle verifiche effettuate». Questo mentre «AcegasAps ha più volte ribadito il concetto che, nell'attuale situazione, i profitti si possono fare quasi esclusivamente "razionalizzando" i costi del personale». Ma - scrive la Rosolen - «le logiche economiche che regolano altri settori non possono essere applicate nella sfera cimiteriale: efficienza e riduzione delle risorse umane e finanziarie non possono prescindere dalla qualità erogata e percepita dalla cittadinanza».

Sopralluogo della commissione urbanistica del Comune all'impianto che si vorrebbe potenziare

Via Pietraferrata, i rifiuti già dividono

Perplessità sul possibile aumento dello stoccaggio da parte della Logica srl

Valutazione di impatto ambientale. È la procedura, richiesta dalla Regione, per concedere alla società Logica riciclaggio inerti srl di portare lo stoccaggio di rifiuti speciali a 700 tonnellate nel centro raccolta di via Pietraferrata.

Un impianto che si sviluppa su 14 mila metri quadrati, visitato ieri dalla Commissione comunale competente su Urbanistica e Ambiente del Comune. Un sopralluogo che in realtà, stando alle testimonianze dei componenti, è servito solo a verificare le prescrizioni (barriere vegetali per schermare i rifiuti, esclusione di materiali putrescibili...) imposte dalla precedente concessione.

Accolti dal responsabile legale Luciano Buttò, i componenti della commissione hanno ottenuto proprio dalla società Logica riciclaggio inerti srl (subentrata alla Vipaper srl) le risposte sul possibile aumento dello stoccaggio destinato ad aprire il mercato ai rifiuti speciali provenienti dal vicino Friuli. «Sostengono che la Regione è pronta a negargli il permesso», dicono all'unisono (maggioranza e opposizione) i consiglieri comunali. Una decisione che, tra l'altro, segue un recente incendio a Riva D'Arcano di un'analoga struttura. «Bisogna capire se ci sono i margini per aumentare lo stoccaggio di una struttura - sostiene Fabio Omero (Ds) - che ricicla la gran parte del materiale (ferro, legno, plastica...). Altrimenti dovranno mandare via gli operatori, tra cui AcegasAps».

Roberto Decarli (Cittadini) si è procurato la delibera del Consiglio comunale in modo da ricostruire una vicenda che, nel '99, divise profondamente e trasversalmente il Consiglio provinciale competente in materia di rifiuti. Adesso il problema si ripropone, ma alla fine «questo sopralluogo non aveva - sostiene Decarli e in parte Piero Camber (Forza Italia) - nemmeno senso farlo vista la decisione della Regione».

Diversa l'opinione del presidente della Commissione, Roberto Sasco (Udc), che non chiude la vicenda. «Abbiamo potuto apprendere che il 75 per cento dei rifiuti - spiega - viene riciclato. È un'attività importante e meritoria, ogni anno raccolgono 3 mila materassi. Il sito di via Pietraferrata è poi vicino alla rampa della Grande viabilità, una posizione ottimale dal punto di vista logistico». Un'apertura alla Logistica riciclaggio inerti srl? Pare proprio di sì, anche se il passaggio da 300 a 700 tonnellate inquieta un po'. Proprio per questo a breve Sasco convocherà un'altra commissione invitando il presidente della settima Cirscoscrizione Andrea Vatta (che ha espresso parere contrario), il geologo Bruno Grego responsabile dell'impianto tecnico e l'ingegner Gianfranco Caputi, dirigente del servizio Ambiente del Comune.

Sul tavolo non solo il tetto massimo di stoccaggio, ma anche il tipo di materiali da trattare. «La ditta ha richiesto di poter frantumare materiale proveniente da demolizione - spiega Sasco - e poterlo utilizzare come inerte per calcestruzzi, ma il permesso gli è stato negato».

Dura critica dell'esponente di An

Menia: «Finanziaria, addio Fondo Trieste, benzina e Expo 2012»

«Dalla lettura del ponderoso "volume" (801 pagine) presentato dal ministro dell'economia Padoa Schioppa posso senza alcun dubbio affermare che la Finanziaria del governo Prodi è ben peggiore di quanto ci si potesse aspettare e per la regione Friuli Venezia Giulia in particolare è un vero disastro». Lo afferma il vicepresidente dei deputati di An, on. Roberto Menia che aggiunge: «Ricordo che Padoa Schioppa fu interessatamente dipinto come ministro triestino: ecco allora le sorprese che ci ha riservato: il fondo Trieste, come il fondo Gorizia sono spariti. Nella tabella E, allegata alla Finanziaria, che tradizionalmente li conteneva non ve n'è più traccia. Ricordo come nei passati 5 anni il loro finanziamento, pur tra mille difficoltà, fu sempre garantito da governo Berlusconi».

«Anche sul rinnovo del carburante agevolato – continua Menia – è buio fitto. Non ve n'è traccia in Finanziaria né viene annunciato o preventivato un provvedimento ad hoc. Col 31 dicembre l'agevolazione verrà a cessare».

Menia considera inoltre «di gravità inaudita» la rideterminazione degli ambiti territoriali delle strutture del Ministero dell'interno: viene definito il limite minimo di popolazione provinciale in 200.000 abitanti, dal che deriva la soppressione (come si legge nella parte narrativa) della Prefettura, della Questura e dei Vigili del Fuoco a Gorizia. A detta del deputato viene anche decretata la morte di qualunque aspettativa per l'Expo tematica di Trieste 2012: «viene previsto infatti un finanziamento per la promozione della candidatura dell'Expo universale del 2015 a Milano».

Roberto Menia

Lo stato, infine, si disinteresserebbe dei porti, tagliando ogni finanziamento, salvo un fondo per il solo 2007 destinato per oltre la metà a Gioia Tauro. «Mi chiedo – conclude Menia – a cosa servano allora un Ministro dell'economia spacciato per triestino e due sottosegretari, quelli sì triestini. Mi chiedo a cosa serva un Presidente di Regione come Illy, "garante" dei nostri interessi con Prodi, del quale magnificava le doti per tutta la campagna elettorale, e che oggi si lamenta dalle colonne del Corriere della Sera perchè continuando così si riconsegna il Nord e l'Italia alla destra…».

Provincia, il centrodestra commenta le divisioni nella maggioranza. E De Gavardo (Lista Dipiazza): «Indagini già svolte, i dati non sono cambiati»

Metrò leggero, opposizione all'attacco

Vascotto (An): create aspettative, ma l'unico scopo era affidare l'ennesimo studio

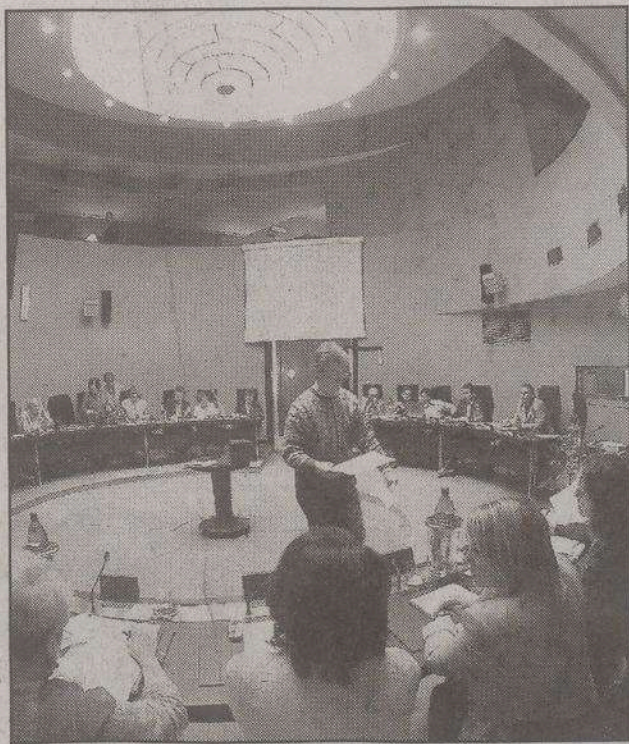
Dice Paolo De Gavardo, esponente della Lista Dipiazza, che «basta sfogliare i giornali degli scorsi anni per capire che sulla metropolitana leggera non c'è alcuna novità». Infatti «non esistono oggi situazioni tali da farci prevedere che i numeri - quelli che un tempo indicavano come il progetto non fosse economicamente sostenibile - siano diventati totalmente diversi». E allora, aggiunge Marco Vascotto di An, «a posteriori si può concludere che l'obiettivo primario della discussione aperta e delle aspettative create nella cittadinanza era giungere allo stanziamento di un congruo importo per un nuovo "studio" da affidare sull'argomento».

Così il centrodestra in Provincia attacca la maggioranza sul tema metropolitana leggera. La giunta guidata da Maria Teresa Bassa Poropat ha dato il via libera a una convenzione con l'Università: se ne avrà in tre o quattro settimane, ha annunciato l'assessore Ondina Barduzzi, uno studio di fattibilità. Il progetto è stato redatto dal Circolo trasporti e qualità della Margherita, e accanto ai binari già esistenti contempla l'ipotesi di prolungare la linea fino all'aeroporto di Ronchi, e fino a Sesana. Ma all'asse favorevole Margherita-Cittadini si è opposto quello Ds-Rifondazione, con uno scetticismo espresso dal segretario della Quercia Fabio Omero.

«Credo che le risultanze negative dei cinque o sei studi prodotti in precedenza saranno riscontrabili anche nel nuovo studio», dice De Gavardo. Che aggiunge: «L'assessore regionale Sonego ha ufficializzato il disegno di creare una unità unica di gestione del trasporto pubblico locale, e allora sì - prevedendo il coinvolgimento della Ferrovie - la metropolitana potrebbe trovare giustificazione. Ma sono cose talmente lontane all'orizzonte che forse Barduzzi avrebbe fatto bene a studiare altri tipi di interventi sulla struttura attuale della rete pubblica, per vedere ad esempio se Trieste possa diventare punto di riferimento per collegamenti con Lubiana o Zagabria».

Ma l'opposizione connette le divisioni emerse nella maggioranza anche a quanto sta accadendo nel movimento dei Cittadini, con dimissioni a catena seguite a quelle dell'ex deputato civico Roberto Damiani. Vascotto di An rileva come il fatto che «ora buona parte della giunta, che in precedenza non aveva frenato un proprio componente, voglia dissociarsi apre il campo a numerose ipotesi ben più prosaiche delle dichiarazioni di principio espresse». Secondo Vascotto cioè «è evidente che il collasso dei Cittadini sta provocano effetti a catena nel centrosinistra con alterazioni negli equilibri faticosamente raggiunti» dopo le elezioni. Ciò - chiude Vascotto - «innesca una fase conflittuale tra le varie forze che non potrà portare alcun giovamento ai cittadini».

Dalla maggioranza, intanto, ecco il consigliere della Margherita Paolo Salucci: «Non comprendo le perplessità». In primo luogo «l'idea è contenuta nei programmi del centrosinistra, e gode del consenso di tanti cittadini». Infine, mentre la Provincia si incarica di avviare l'iter «è evidente che sia necessario uno studio di fattibilità differente da quelli (seppur ottimi) svolti finora, che si sono limitati ad alcuni aspetti tecnici o economici. È necessario infatti un complesso studio interdisciplinare che analizzi tutte le conseguenze, sinergie e potenzialità», chiude Salucci.

p.b.

Una seduta del consiglio provinciale

IL CASO

La Cgil: «Questi collaboratori servono a Trieste, l'ufficio regionale non li dirotti a Gorizia»

Scuole slovene, deroga per 5 ausiliari

Il ministero della pubblica istruzione ha «salvato», con un'apposita autorizzazione in deroga, cinque posti di collaboratore scolastico che, per effetto della ridefinizione degli organici prevista dalla riforma Moratti, sarebbero venuti a mancare negli istituti di lingua slovena. Lo ha reso noto, nella serata di ieri, il segretario della Cgil-scuola, Marino Sokolic, secondo cui «si tratta ancora di poca cosa rispetto alle reali esigenze delle strutture scolastiche, ma è pur sempre una boccata d'ossigeno e rappresenta pure un successo parziale delle pressioni portate avanti, in sede ministeriale, sia dal sindacato che dal sottosegretario Ettore Rosato». Parziale perché - spiega sempre Sokolic - «noi avevamo richiesto sei collaboratori per altrettante strutture: sono le direzioni didattiche di San Giovanni, Opicina e Aurisina, le medie Gruden di Aurisina e Kosovel di Opicina e l'istituto professionale Stefan. Ora si dovrà valutare come impiegarne cinque in sei scuole, magari attraverso un sistema di part-time».

Il mantenimento di cinque collaboratori scolastici, tuttavia, apre secondo Sokolic nuovi scenari d'incertezza per le esigenze di Trieste: «Corrono voci secondo cui l'ufficio scolastico regionale avrebbe intenzione di dirottare due di questi cinque ausiliari in altrettanti istituti sloveni della provincia di Gorizia. Se così fosse, si tratterebbe di un orientamento inaccettabile per la Cgil».

pi.ra.

Dopo le dimissioni a catena, la vicepresidente del movimento annuncia l'intenzione di ricondurre il movimento alle origini

Bassa Poropat: «Voglio rilanciare i Cittadini»

«Di liste civiche c'è bisogno, un errore confonderci con i partiti storici»

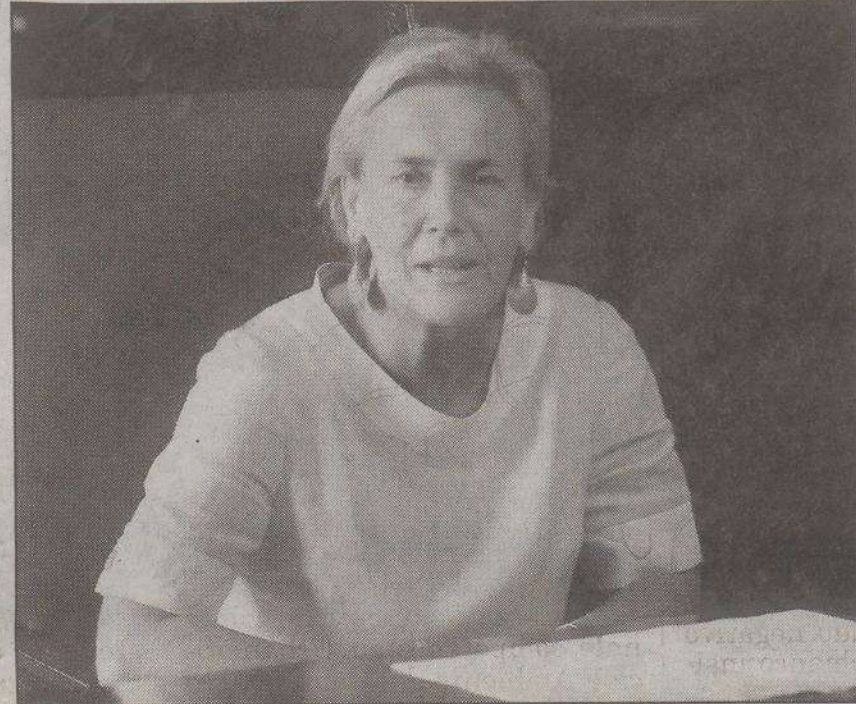
Mariucci lascia i «civici» per il gruppo misto. La leader dell'esecutivo: «La situazione non mi preoccupa, sono stata eletta con una coalizione ampia»

In Provincia l'opposizione pungola la presidente Maria Teresa Bassa Poropat ricordandole - con il capogruppo di Forza Italia Claudio Grizon, oppure con Marco Vascotto di An - che il terremoto che scuote i Cittadini per Trieste - con il passaggio di Roberto Damiani alla Margherita e una serie di dimissioni a catena - crea effetti anche a Palazzo Galatti. Qui l'unico Cittadino presente, Andrea Mariucci, sta per approdare - lo conferma - al gruppo misto. E così «tra la presidente e l'abbastanza ampia delegazione di assessori riconducibile direttamente a lei o ai Cittadini da una parte, e il consiglio provinciale ora privo di rappresentanza della lista civica dall'altra, si crea uno squilibrio che pesa anche dentro i gruppi», dice Grizon.

Ma Bassa Poropat, che dei Cittadini è vicepresidente (e il presidente Roberto Decarli è dimissionario), non abbocca. «La situazione in Provincia non mi preoccupa: sono stata eletta con il sostegno di una coalizione molto ampia, e da subito ho precisato di volere essere la presidente dei cittadini», con la «c» minuscola. E su un versante prettamente politico, Bassa Poropat non ha dubbi: «Non mi fanno piacere queste dimissioni, ma ben venga un momento di chiarezza. Io voglio rilanciare il movimento riconducendolo alle origini di quello che era, quand'era al fianco dell'allora sindaco Illy». Non dentro i partiti, ma al loro fianco. Distinti. «La presenza delle liste civiche è fondamentale, senza contrapposizione alcuna con i partiti che invece a volte proprio in quest'ottica vivono la nostra presenza. L'errore che in passato, secondo me, abbiamo commesso», aggiunge Bassa Poropat, «è stato confonderci con gli altri partiti storici; o qualcuno ha voluto che lo facessimo».

Quanto al rilancio in questione, questo - spiega ancora Bassa Poropat - passerà per l'elaborazione «con il contributo di tutti» di un nuovo documento politico, «cosa che - ed è una critica che ho avanzato al movimento - in passato non avevamo fatto». Di qui, per Bassa Poropat, la necessità di avviare un percorso di «rifondazione»: «L'ho detto all'assemblea la scorsa settimana, limitarci a rimpiazzare i dimissionari non avrebbe avuto senso». Via libera a un «ripensamento» dei Cittadini, dunque: perché «a maggior ragione in questo momento, c'è spazio per le liste civiche che tali devono rimanere, e non un sottoprodotto della Margherita».

La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat

Su un altro fronte, intanto, le avances dei Giovanni della LpT ai Giovani Cittadini hanno sortito l'effetto di scatenare una querelle interna a quest'ultimo movimento. Se ieri in una nota alcuni Giovani si erano detti fermamente contrari a qualunque ipotesi di collaborazione con il Melone causa le identità profondamente diverse delle due liste civiche, oggi tre di quei firmatari (Denis Locoselli, Ignacio Sorcaburu e Romina Tomini) fanno sapere di avere dato la loro firma a un documento - da loro non visionato - che avrebbe dovuto essere «di conciliazione e non di frattura in seno ai giovani». Il coordinatore dei Giovani Cittadini Filippo Demetrio Damiani invece sostiene che il Gruppo stesso è unito, identifica in alcuni dei firmatari del documento critico persone «che con la sezione giovanile nulla hanno a che fare» e addita Uberto Fortuna Drossi, il consigliere regionale, come loro «mentore».

p.b.

«No comment» di Dipiazza

Expo, Provincia e Regione: «Mai visto il dossier»

È polemica sul «dossier» di una cinquantina di righe che il sindaco Dipiazza ha inviato a Prodi allegandolo alla presentazione della ricandidatura cittadina all'Expo 2012. Un dossier tanto stringato da «raggelare» il sottosegretario Ettore Rosato. Nella lettera a Prodi Dipiazza aveva citato il «costruttivo e intelligente contributo» dato da Regione, Provincia e Comune, Ezit, Camera di Commercio e Autorità portuale. Ma l'assessore regionale Roberto Cosolini è nettissimo. «Mercoledì scorso ho lasciato una riunione con due punti acquisiti: un tema condiviso da affinare esteticamente; e un dossier, sintetico ma esauriente, da predisporre. Ho anche messo a disposizione le competenze professionali di due dirigenti dell'amministrazione regionale», continua Cosolini: «E sul primo punto, il direttore della comunicazione ha dato il contributo richiesto ma il tema che infine ne è uscito è diverso da quello su cui si era concordato». Il dossier? «Il dirigente indicato - prosegue Cosolini - non è stato coinvolto in alcuna riunione di staff per perfezionarlo. Le due cose - lo dico senza alcuna polemica - sono state inoltrate perciò senza una verifica finale degli enti interessati. Restano la nostra disponibilità e spirito di squadra per ripartire da dove eravamo rimasti».

E mentre Dipiazza - chiamato in causa per avere concluso da solo la faccenda - si arrocca nel no comment («Se iniziamo a fare solo polemiche...»), il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante, che ha materialmente redatto il foglio, sostiene di averlo fatto «su indicazione di tutti, e del sindaco». Non solo: «Il dossier rispecchia quello preparato anni fa per l'allora premier Berlusconi: sintetico, da leggere in un minuto». Le integrazioni andranno fatte «quando poi il governo chiederà dettagli». Del resto, «sono le istituzioni che devono poi decidere se finanziare il progetto, per avere a disposizione persone che ci lavorino a tempo pieno». Quanto al dirigente della Farnesina, Antonio D'Apice, che ha dichiarato di non avere ricevuto sinora richieste di informazioni sull'Expo da Trieste, «non ne avevo bisogno: di Expo so forse più di Apice, avendo vissuto in prima persona la candidatura al 2008», commenta Ferrante.

Il presidente camerale Antonio Paoletti, premettendo di non aver partecipato in prima persona alle sedute, dice che «da subito il tema proposto era l'energia. Della presentazione si è occupato il Comune, ma l'idea era di redigere una semplice lettera». Paoletti ricorda di essere stato il primo a rilanciare la ricandidatura dopo il ko del 2004, e «ora niente polemiche: ogni cosa che ci diciamo in pubblico - lo si è visto in passato - ci si ritorce contro».

Anche la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat conferma di essere rimasta all'oscuro. «Nell'ultima riunione Dipiazza si era impegnato a contattare Rosato proprio per capire di che consistenza dovesse essere il dossier. Poi, nessuna notizia. Sono rimasta sorpresa nell'apprendere dal giornale che c'è un dossier di cinquanta righe, così come del tema energia, non corrispondente al concetto su cui ci eravamo accordati».

p.b.

Continuaz. dalla 5.a pagina

PORTO S. Rocco locale 50 mq adatto qualsiasi attività occasione solo euro 103.000 B.G. 0403498176.
PORTO San Rocco locale con canna fumaria adatto gastronomia vendesi/affittasi occasione B.G. 0403498176.
PORTO San Rocco prestigioso attico fronte mare camera salone cucina bagno terrazzoni garage B.G. 0403498176.
POSTI macchina scoperti via Capodistria vendesi a euro 12.500 B.G. 0403498176.
RABINO 040368566 Diaz ampia metratura da ristrutturare tre vani doppi servizi ripostiglio euro 176.000 rif. 9506.
RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda riscaldamento autonomo euro 350.000 rif. 9206.
RABINO 040368566 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucinotto bagno posto macchina poggiolo euro 149.000 rif. 7906.
RABINO 040368566 San Michele soggiorno matrimoniale cucina servizi separati ristrutturato euro 105.000 rif. 9706.
RABINO 040368566 stadio soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno possibilità acquisto box euro 195.000 rif. 5006.
RABINO 040368566 viale Ippodromo 11° piano matrimoniale singola tinello cucinotto bagno poggiolo euro 129.000 rif. 10306.
RABINO 040368566 via Pirano soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno terrazza veranda euro 175.000 rif. 10206.
RABINO 040368566 via San Nicolò appartamento d'angolo di ampissima metratura adatto uso ufficio euro 793.000 rif. 9106.
RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale singola cucina bagno wc autonomo euro 138.000 rif. 8306.
RIVE disponibilità piccoli appartamenti nuovi da euro 125.000 box posti macchina B.G. 0403728802. (A00)
RIVE zona soggiorno cucinino camera due bagni luminoso tranquillo nel centro B.G. 0403498176.
ROIANO centro: soleggiato piano alto con ascensore di 74 mq con poggiolo, in zona pianeggiante e servita. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
ROSSETTI mansarda composta da: atrio, saloncino, due matrimoniali, cucina, servizi. 115.000 euro Norbedo Imm. 040368036. (A00)
ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda cantina, lastrico, soffitta euro 250.000 Tirabora 040414213.
ROZZOL alta appartamento vista città-mare in casa bifamigliare. 150 mq, terrazzo abitabile, ampia cantina, box auto. Unico in zona. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.
SANTA Croce centro storico appartamento in casa epoca con giardino solo euro 189.000 B.G. 0403498176.
SAN Dorligo nuovo angolo cottura soggiorno camera bagno terrazzone box doppio B.G. 0403498176. (A00)
SAN Giovanni piano alto ascensore soggiorno cucinino tinello matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli soffitta euro 170.000 B.G. 0403498176.
SAN Vito appartamento composto ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazzino, termoautonomo. Ampia soffitta, box auto di circa 15 mq euro 225.000 Tirabora 040414213. (A00)
SAN Vito colle: luminosissimo e soleggiato trilocale con vista aperta sul colle di San Vito. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)
SAN Vito terzo piano luminoso in stabile d'epoca, 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, servizi, ripostiglio. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)
SEMICENTRALI mini-appartamenti 45-55 mq adatti single, coppie o uso investimento. Prezzi da euro 60.000 a euro 69.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)
SEVERO, recente, ascensore: soggiorno, cucinino, due camere, ampia terrazza verandabile, balcone, 2 ripostigli, cantina, parcheggio condominiale, euro 142.000 info e immagini su www.pizzarello.it oppure 040766676.
SEVERO recente ascensore: soggiorno cucinino due camere ampia terrazza verandabile balcone 2 ripostigli cantina parcheggio condominiale euro 142.000 info e immagini su www.pizzarello.it oppure 040766676. (A00)
SISTIANA centro, recente villa trilivelli 200 mq, giardino 270 mq, box auto, finemente semiarredata euro 499.000 Centrocasa 040639481.
STUDIO 4 Costiera mare villino su 2 piani con ampio giardino con accesso macchina parcheggio. Ottime condizioni. Tel. 04051283. (A00)
STUDIO 4 via dei Porta splendida villa su 3 piani con grande terrazzo, giardino vista città e mare, ampio box, tutto in perfette condizioni. Tel. 04051283. (A00)
TASSO tranquillo app. in buone condizioni di: ingresso, cucina, abit., ampio soggiorno, matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.
TRIESTE via Pisani, casetta accostata, ristrutturata, con piccola corte di proprietà, su due livelli più soffitta. Euro 208.000. Casamania tel. 040768222.
TRISSINO luminosissimo soggiorno grande cucina camera bagno euro 95.000 B.G. 0403498176. (A00)
UNIVERSITÀ casetta al grezzo tre livelli progetti approvati, circa 200 mq + terrazze, porticato e giardinetto con posto macchina euro 235.000 Tirabora 040414213.
VENDO urgentemente Rigutti luminosissimo ristrutturato soggiorno cucina grande matrimoniale ripostiglio termoautonomo ascensore 105.000 euro. Tel. 040362138-3470867844.
VIA F. di Stramare in casetta bifamiliare, appartamento con entrata indipendente, di circa 75 mq, con posto auto e giardino di proprietà. Casamania tel. 040330400. (A00)
VIA F. Severo piano alto con ascensore, ristrutturato, cucina abitabile, soggiorno, due bagni, due camere, autometano. Casamania tel. 040768222.
VIA Frescobaldi ristrutturato luminoso piano alto. Salottino con angolo cottura matrimoniale bagno con vasca idromassaggio veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta euro 110.000. Cod. 126/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
VIA Locchi: ampio trilocale con posto auto a rotazione, sito in zona servita, termoautonomo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)
VIA Paisiello stabile recente con ascensore alloggio circa 100 mq soggiorno, cucinino, due matrimoniali, doppi servizi, veranda. Posto macchina in garage euro 170.000 Tirabora 040414213. (A00)
VIA San Michele appartamento vista verde, 95 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)
ZONA Barriera appartamento mansardato luminosissimo ristrutturato angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno euro 110.000. Casaimmedia 0405705709.
ZONA Burlo appartamento nel verde piano alto ca 89 mq salotto cucinino terrazza due matrimoniali bagno euro 174.000. Cod. 129/P Gallery Trieste Est 040380261 www.gallery-immobiliare.com.
ZONA Rive in stabile prestigioso appartamento all'ultimo piano con mansarda 200 mq tel. 04051283.
ZONA Università Vecchia: ampio trilocale in ottimo palazzo d'epoca, condizioni molto buone. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

CERCHIAMO soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, qualsiasi zona, nessuna spesa. Elleci 040635222.
RABINO 040368566 ns/clienti ricercano urgentemente zona centrale o semicentrale camera cucinino bagno massimo euro 100.000.
ROSSETTI Fiera privato cerca 90 mq con ascensore ev. posto macchina. Tel. 040391738.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,40 Festivi 2,10 3

AURISINA locale d'affari ca 80 mq ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio euro 850 mensili. Cod. 164/P Gallery Sistiana 0402908343.
CONTATTI Immobiliari euro 500 via Foscolo risistemato cucina abitabile soggiorno camera bagno tel. 0403499251.
CONTATTI Immobiliari euro 650 S. Vito buone condizioni ampia metratura tre camere soggiorno cucina abitabile poggiolo stanzino bagno wc tel. 0403499251.
GALLERY giardino pubblico appartamento con 2 balconi, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, non arredato, immediato utilizzo. Cod. 460/P. Tel. 0407600250.
GALLERY zona via Rossetti cucina arredata, ampia zona giorno, terrazzo, tre camere, due bagni, lavanderia, posto auto. Cod. 447/P. Tel. 0407600250.

MONFALCONE CENTRALISSIMO affittasi uffici primo piano mq 160 ideale studio professionale ampio parcheggio privato. 0481790742.

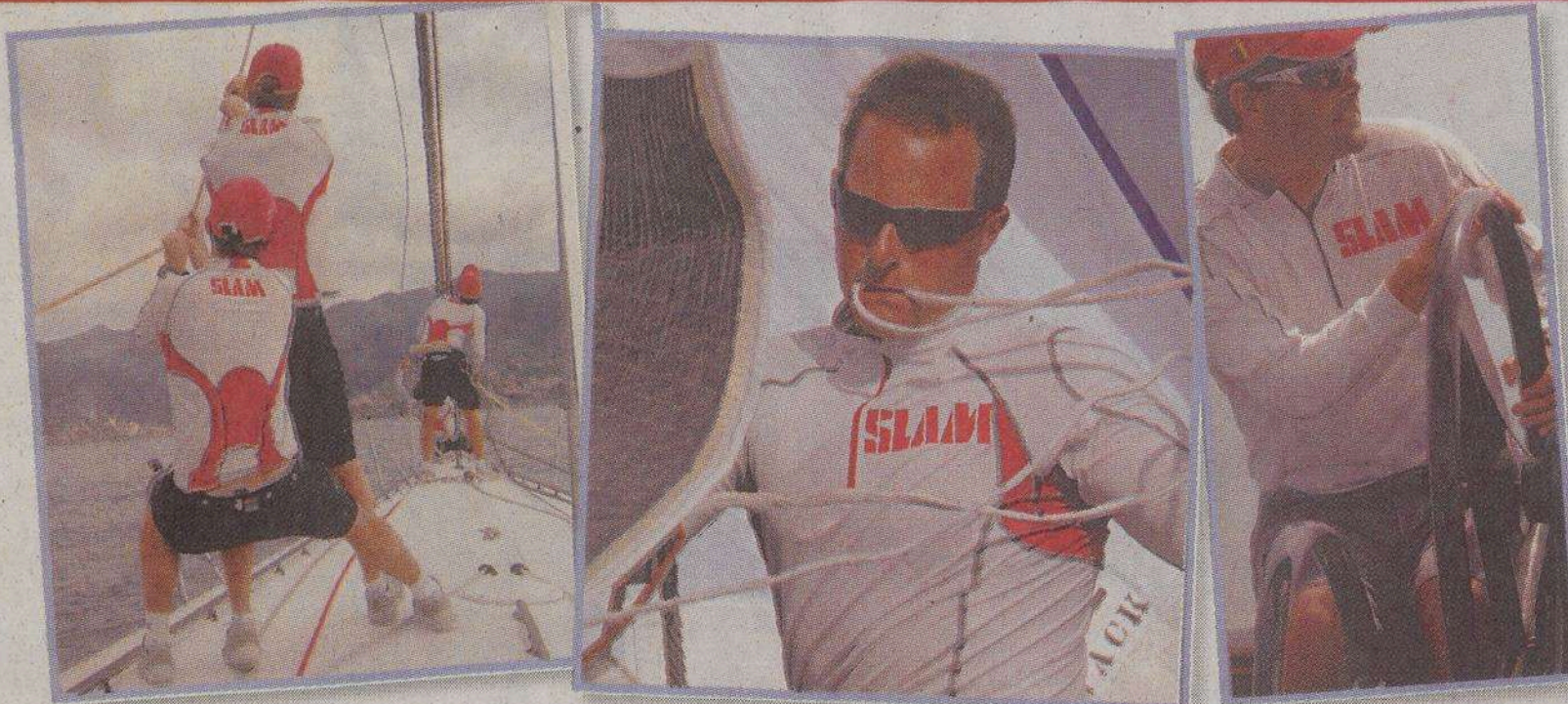
RABINO 040368566 via Diaz salone bicamera cucina bagno lisciaia ripostiglio ascensore euro 800 rif. 7606.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,40 Festivi 2,10 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.

APERTURA nuovo punto commerciale selezioniamo urgentemente 10 ambosessi età 18/42 anni per mansioni diversificate. Per colloquio telefonare allo 040774763.
ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Orari 9/15 oppure 11/17. Tel. solo per appuntamento allo 040-421416.

Continua in 27.a pagina

Lo svincolo che dalla Grande viabilità porterà al comprensorio sanitario dove sono previsti nuovi insediamenti

Cattinara, l'ospedale blocca la pista ciclabile

Il tracciato progettato dalla Provincia per pedoni e ciclisti dovrà essere deviato

di **Gabriella Ziani**

Lo svincolo che dalla Grande viabilità porterà direttamente a Cattinara nell'ambito della totale revisione del comprensorio ospedaliero non può che andare a sbattere contro un tratto di pista ciclopedonale, quella che da anni sta costruendo la Provincia. Bisognerà ripensare il tracciato. Spostare la pista, insomma.

Se ne sono resi conto l'altro giorno Comune, Azienda ospedaliera, Provincia e Regione nell'ambito della tanto reclamata conferenza dei servizi sull'avvio dei lavori stradali e urbanistici che devono ridare volto alla sanità di punta triestina. Dopo molte polemiche pubbliche il sindaco Dipiazza ha convocato gli enti e «autorevolmente, efficacemente presieduto la riunione», come commenta il manager dell'Azienda ospedaliera, Franco Zigrino, che in questi giorni aveva chiesto un'azione più forte del primo cittadino in questo complesso capitolo urbanistico, lamentando la disattenzione del municipio. E che ora aggiunge: «Abbiamo molto apprezzato l'intervento del sindaco, ha svolto egregiamente il suo compito di prendere nelle proprie mani la regia del piano ospedaliero triestino, come desiderato».

Franco Zigrino

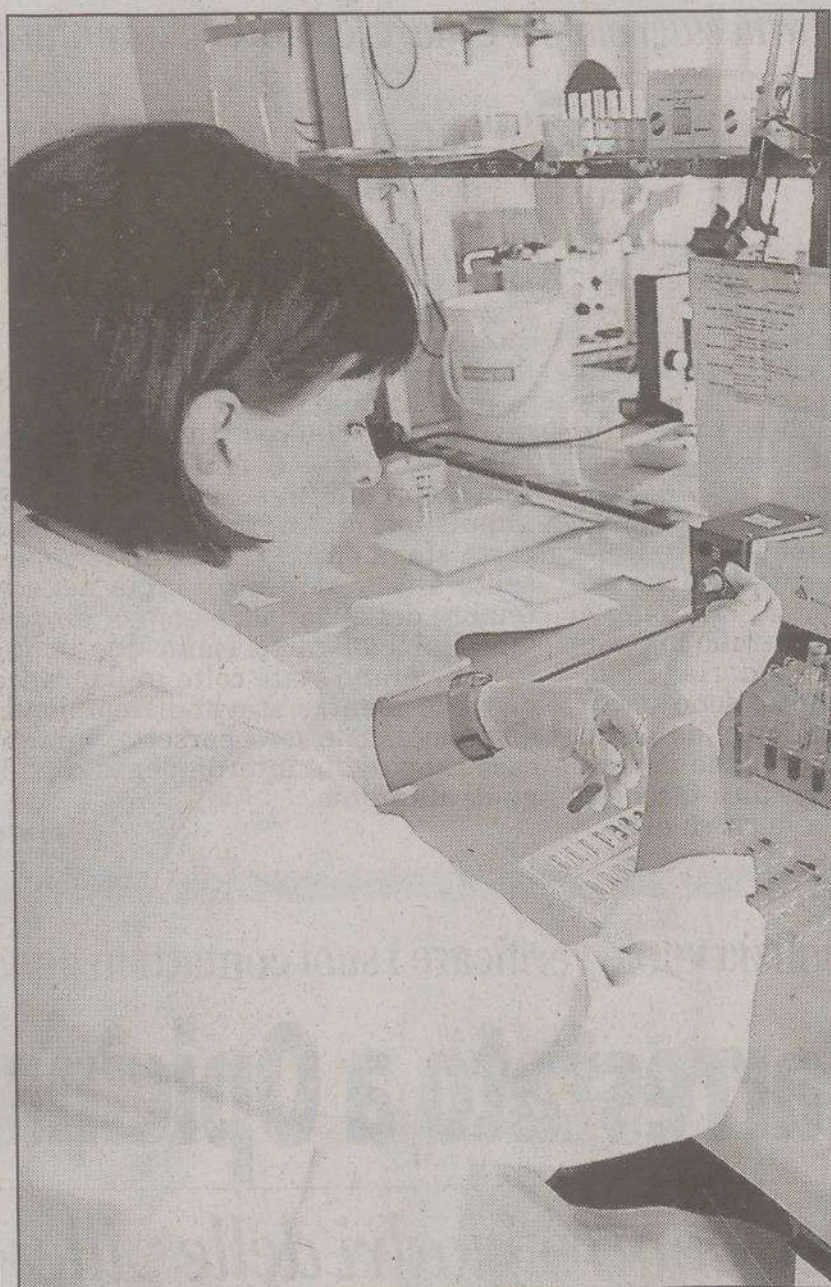
Era assente tuttavia l'Anas, alla quale viene richiesto di gestire e curare la manutenzione di questo nuovo viadotto ancora da progettare, già finanziato comunque dalla Regione con cinque milioni di euro. «Ma con il capo del compartimento Anas parlo io direttamente - afferma Dipiazza -, e soprattutto dico che le polemiche non servono a niente, sono abbastanza soddisfatto della riunione, tutti erano in cerca di soluzioni, e anche con la pista ciclabile troveremo una via d'uscita, che cosa può contare di fronte a un intervento per gli ospedali da 50 milioni di euro? La farò da un'altra parte, butterò sul nuovo viadotto una gettata in più...».

Il sindaco vuole anche un progetto più semplice, per questo svincolo di cui esiste solo un disegno di massima. «Perché fare uno svincolo "-mega"? Facciamone uno normale» suggerisce. E intanto ha già convocato per domani la seconda riunione di tutti gli enti coinvolti, per la «chiusa» di questi plurimi accordi. L'atto finale sarà l'Accordo di programma che avrà anche valenza di variante urbanistica.

Attorno alle torri, come si sa, devono crescere il nuovo «Burlo», una palazzina per servizi, una per la didattica, magazzini, una sede per «l'innovazione», molti parcheggi. «Per reggere tutto il conseguente traffico in più - spiega il direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Gabriella Gerin - è indispensabile avere più strade. L'accordo adesso ha chiarito che sarà rifatto l'accesso a Nord (via Marchesetti-Forlanini) con una nuova più ampia rotonda, e di questo si occuperà il Comune, e che nascerà l'accesso a Sud, quello dalla Grande viabilità».

Da definire anche la faccenda degli espropri. Dice Gerin: «Terreni nuovi sono da acquisire per legge, perché bisogna mantenere le proporzioni tra terreno circostante e volumetrie di costruito, ma tutti i terreni interessati non sono edificati né edificabili, non sono coltivati, non sono abitabili». O il Comune procede appunto a espropri - grazie alla nuova specifica leggina regionale che lo consente anche a piano regolatore scaduto -, oppure l'Azienda ospedaliera li potrebbe acquistare.

Ultima novità. Sempre la Regione ha legiferato sul «project financing», l'intervento di capitali privati per costruire «Burlo» e altre palazzine. Finora le gare di questo genere (complesse e di lunga durata) potevano essere indette solo al 30 dicembre e al 30 giugno di ogni anno. Adesso i paletti sono scomparsi e dunque i tempi potrebbero essere di un filo più brevi rispetto all'anno e mezzo previsto.

CAMERA DI COMMERCIO

Analisi di laboratorio all'ospedale Burlo Garofolo

I sindacati ottengono un impegno per evitare l'accorpamento

Trasfusioni, il centro resta

Una difesa a oltranza dei propri reparti, della propria specializzazione, della loro sopravvivenza. È questa l'azione intrapresa al «Burlo Garofolo» nell'ambito di una trattativa sindacale che ha trovato l'accordo con la dirigenza. Se il futuro nuovo ospedale infantile nella sede di Cattinara è ancora molto di là da venire, poiché appena adesso si stanno facendo i primi passi formali per prevederne la costruzione, già in questi giorni vengono predisposti atti e delibere che prefigurano il futuro: un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico collegato però con l'« ospedale per acuti», con alcune funzioni e servizi in comune.

Il primo capitolo è di questi giorni e riguarda la creazione di un Dipartimento trasfusionale «allargato»: non solo a tutte le Aziende triestine, ma anche all'Isontino in base agli accordi detti di Area vasta. E ieri l'Anaao, sindacato dei dirigenti medici, ha ottenuto che nella delibera in scrittura al «Burlo» fosse specificato che il centro trasfusionale resterà attivo e autonomo come unità operativa, coi suoi medici e strumenti.

«Abbiamo discusso la materia con il direttore sanitario Mauro Delendi - afferma Fabio Fonda, già primario della Cardiologia e tuttora segretario aziendale dell'Anaao - e partecipato alla stesura della delibera. Altri sindacati si limitano a contestare il trasferimento del "Burlo" in altra sede, noi siamo passati all'azione».

«Facciamo proposte, non polemiche» gli fa eco Paolo Quondam, attualmente membro della segreteria nazionale del medesimo sindacato. In sostanza l'Irccs è stato vincolato a discutere col sindacato ogni altra azione che miri a organizzare future integrazioni di reparti, con l'impegno che venga specificato come l'ospedale infantile debba conservare i propri settori specialistici anche nell'ambito di «partecipazioni interaziendali».

E' questa infatti una delle preoccupazioni più vive che attraversano l'istituto di fronte ai pesanti cambiamenti che dovrà affrontare da qui a qualche anno. A partire dalla prossima «rivoluzione» dei suoi vertici, dopo l'approvazione della legge regionale che ha azzerato la lunga epoca del commissariamento, e che prevede la nomina di un direttore generale, un direttore sanitario, un comitato di indirizzo, un direttore scientifico (che tuttavia rimane di competenza ministeriale). Insomma, il futuro sembra lontano, ma in realtà è già servito in tavola.

g.z.

Dal 1978 esperimenti per indagare l'Universo primordiale

La Sissa festeggia i Nobel della fisica «Smoot collabora con noi da anni»

George Smoot

Festa grande alla Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, per il conferimento del premio Nobel per la Fisica agli scienziati americani George Smoot e John Mather. Luigi Danese, vicedirettore della Sissa, e Carlo Baccigalupi, professore del settore di Astrofisica della Scuola, da anni infatti collaborano con Smoot, professore di Fisica a Berkeley.

Era il 1978 quando l'americano Smoot contattò Luigi Danese e Gianfranco De Zotti dopo aver letto un loro articolo sullo spettro della radiazione cosmica: nacque così una collaborazione al fine di condurre esperimenti da terra per indagare l'Universo primordiale. Proprio in quegli anni i due americani cominciarono a lavorare per la realizzazione del satellite Cobe, poi lanciato nello spazio nel 1989. Da allora, gli sforzi sperimentali per lo studio della radiazione cosmica si sono intensificati, con esperimenti da terra come Boomerang e con il satellite Wmap. E nel 2008 è previsto il lancio del satellite Plank, a cui l'Italia ha partecipato in misura notevole, assemblando lo strumento di bassa frequenza sotto la guida di Nazzareno Mandolesi e Marco Bersanelli.

Se con i dati raccolti da Cobe i due Nobel hanno fornito le prove dello scenario ipotizzato dalla teoria del Big Bang, misurando la radiazione cosmica a microonde scoperta nel 1965, con Planck la comunità internazionale di astrofisici è pronta a indagare ulteriormente l'origine dell'Universo. E l'impresa vede Trieste tra i protagonisti. I dati raccolti dagli strumenti di bassa frequenza verranno analizzati proprio a Trieste, da un team composto da scienziati della Sissa, dell'Osservatorio astronomico e degli altri istituti italiani coinvolti. Poi i dati verranno inviati a tutti i collaboratori nel mondo. «Trieste - dice Baccigalupi - , oltre a Parigi e Cambridge, ospiterà il centro dati di Planck, sotto la mia supervisione e quella di Andrea Zacchei dell'Osservatorio». «Quando i dati pioveranno dal satellite aggiunge Danese - , ci sarà richiesto uno sforzo massimo, possiamo ipotizzare fino al 2014, e nel 2020 è plausibile che un premio Nobel possa essere assegnato per i risultati di Plank: allora anche Trieste sarà nel giro».

Accordo con i Consumatori

Case di riposo, nasce il marchio di garanzia

Luisa Nemez

L'Organizzazione tutela consumatori rafforza la propria presenza nel mondo delle case di riposo, la Federazione imprenditori della sanità e assistenza (Fisa) che a Trieste raggruppa 45 residenze per anziani promuove un nuovo codice di comportamento: chi aderisce riceve il marchio distintivo «Senior Italia» predisposto da Otc e Fisa. In presenza di proteste e lamentele, nasce una sede di confronto e conciliazione. La casa di riposo riconosciuta inadempiente rispetto agli obblighi sottoscritti verrà sospesa o interdetta dal marchio. Se nell'interpretazione del contratto dovessero sorgere controversie, la Camera di commercio - come garante dei codici deontologici di categoria - fungerà da arbitro.

E' questa una interessante novità che mira a regolamentare un settore privato che spesso finisce nel mirino per la scarsa qualità dell'assistenza. Il codice di comportamento prevede che il «cliente» sia educato a conoscere diritti e doveri; che la struttura accetti di essere controllata da Otc e Fisa e di subire eventuali sanzioni; ricorda agli operatori socio-assistenziali che «ogni persona è unica», che «la soddisfazione dell'utente è la misura fondamentale della qualità del servizio prestato».

«Rinnoviamo così un accordo già stretto nel '96 - dice Luisa Nemez dell'Otc -, e siamo sempre più attenti ad esercitare il massimo controllo sulla qualità, i cittadini ci dicano ciò che non funziona. Però - aggiunge la Nemez - sulle case di riposo non bisogna speculare: né usandole come strumento di affari, né cavalcando notizie di cronaca per altri scopi, né istituendo "tavoli" che non servono: i problemi vanno affrontati in concreto, le leggi esistono da tempo».

«Già 25 case di riposo hanno aderito - aggiunge Claudio Berlingerio, responsabile degli Affari istituzionali della Fisa, organizzazione di categoria che ha titolarità nello stipulare contratti -, pubblicizzeremo la lista su Internet, chi non vuole sottoscrivere il codice (che comunque non sostituisce i regolamenti regionali) già offre di che pensare...». La Camera di commercio altrettanto metterà sul web il codice.

Quanto al costante dibattito, Berlingerio afferma che comunque «le strutture private (diversamente da quelle "protette", pubbliche) non prevedono il medico fisso, né l'infermiere professionale». Quindi, aggiunge, è logico che vi siano anche richieste di ricovero dalle case di riposo, «mentre tutto il sistema non è ancora rodato, tra ospedali in crisi di personale, cambiamenti delle soglie di ricovero, problemi nella fase post-ospedaliera». L'imprenditore invoca collaborazione con gli enti, affermando che fin qui è mancata.

g.z.

A processo: recuperata a pezzi in varie parti della città la Mercedes di proprietà del titolare del ristorante «Risorta»

«Sequestra» l'auto del cliente: condanna

Un anno a un meccanico: per 11 mesi aveva trattenuto la vettura smontandola

di Claudio Ernè

«La riparo in due giorni». Questo aveva promesso il meccanico Massimiliano Crivellari a un suo cliente che aveva acquistato una vettura difettosa.

Ma per poter ritornare in possesso della sua Mercedes 560, Piergiorgio Murani, titolare della trattoria «Alla Risorta» di Muggia, ha impiegato quasi un anno. Dal 4 ottobre 2004, giorno dell'ingresso della vettura nell'officina, al 9 settembre 2005, quando ciò che restava dalla Mercedes è stato posto sotto sequestro dai carabinieri.

Un paio di giorni fa Massimiliano Crivellari, già titolare della «Carauto» di via Gatteri 36 e da qualche tempo trasferitosi a Udine, è stato condannato dal giudice Fabrizio Rigo a un anno di carcere senza condizionale per appropriazione indebita. Dovrà inoltre rifondere i danni al suo malcapitato «cliente» costituitosi parte civile con l'avvocato Walter Zidarich: in totale più di cinquemila euro. Inoltre al condannato è stata revocata una precedente sospensione condizionale della pena.

Il giudice Fabrizio Rigo

Ecco i dettagli della vicenda. Dopo l'entrata in officina erano emersi i difetti della Mercedes acquistata usata a Bologna. Il punto critico era rappresentato dalla batteria che si scaricava in poche ore, rendendo impossibile la messa in moto della vettura. Ma il meccanico aveva individuato altre anomalie o presunte tali. «Il motore batte in testa. La centralina dell'iniezione è starata. Devo verificare anche la convergenza dell'avantreno. So come rimediare. In una settimana o poco più l'auto sarà a posto. Perfetta e pimpante».

Piergiorgio Murani non aveva battuto ciglio. Anzi, in qualche modo si era sentito pieno di gratitudine per quell'artigiano così premuroso e attento. «Appena la Mercedes è pronta le telefono».

Sta di fatto che per alcune settimane il telefonino dell'automobilista non aveva mai ricevuto una chiamata proveniente dall'officina «Carauto» o dal suo titolare. Un silenzio assordante. Anche le sue chiamate era rimaste senza risposta. Da qui una veloce ricognizione nell'officina di via Gatteri. «Purtroppo mia mamma è morta poche ore fa. Ho avuto molto da fare ma le assicuro che tutto sarà risolto. Domani, dopo la cerimonia funebre, riprendo a lavorare» aveva spiegato, affranto, il meccanico.

Piergiorgio Murano gli aveva creduto, anzi si era tanto commosso per quella disgrazia che il giorno successivo si era presentato nella cappella del camposanto per dare un ultimo saluto alla madre del suo meccanico-amico. Ma di Massimiliano Crivellari nemmeno l'ombra. «Ho sbagliato ad indicarti l'ora della cerimonia funebre. Mia madre aveva un nome diverso dal mio per questo non lo hai letto nè sul giornale, nè nella cappella mortuaria».

Erano fantasiose invenzioni del meccanico. Sta di fatto che la rincorsa alla Mercedes era proseguita. I vigili urbani l'avevano ritrovata in via dei Giaggioli ma l'imputato l'aveva caricata sul suo carroattrezzi, riportandola in officina col consenso del proprietario. Poco dopo erano entrati in scena i carabinieri. Al momento del sequestro l'auto era smembrata. Organi meccanici in via Gatteri, carrozzeria in un'altra officina della zona industriale. Per ricomporla e rimetterla in efficienza sono stati necessari sei mesi di lavoro.

DENUNCIATA

I capi di cachemire erano in una borsa rivestita di carta stagnola per evitare le fotocellule antifurto

Fermata all'uscita dell'Upim con 7 maglioni rubati

È stata fermata all'uscita della Upim di corso Italia mentre tentava di svignarsela, confusa tra gli altri clienti, con sette maglioni di cachemire appena rubati dal reparto abbigliamento - del valore complessivo di quasi 700 euro - e nascosti in una borsa rivestita al suo interno di fogli di alluminio (quelli per la conservazione degli alimenti) utili a eludere le fotocellule anti-taccheggio. Protagonista dell'episodio, avvenuto l'altra sera poco prima della chiusura del negozio, una giovane slovena di Trbovlje - A.F. di 23 anni - che, non avendo precedenti penali alle spalle, è stata denunciata a piede libero per tentato furto dalla squadra volanti della questura, intervenuta sul posto con una pattuglia. Altri due uomini, che erano stati notati in compagnia della giovane slovena all'interno del punto vendita di corso Italia, sono riusciti invece a far perdere le proprie tracce. A.F. è stata colta con le mani della marmellata dagli addetti alla sicurezza della Upim, che ormai attendevano al varco gli autori di due precedenti furti di diversi capi della linea cachemire, avvenuti nelle ultime settimane nel medesimo stabilimento. La ragazza, infatti, dopo essere stata seguita con discrezione, è stata fermata per un controllo in prossimità di un'uscita secondaria. Dalla sua borsa, per l'appunto, sono usciti sette maglioni di cachemire da cento euro l'uno, su cui risultavano ancora agganciati i meccanismi anti-taccheggio che vengono tolti alla cassa al momento del pagamento della merce. Quei chip, tuttavia, non avrebbero mai attivato il sistema d'allarme. Le fotocellule installate sulle porte d'uscita, infatti, non avrebbero rilevato nulla di anomalo, in quanto i fogli di alluminio che rivestivano il lato interno della borsa di A.F. avrebbero garantito un effetto-schermo a prova di impulsi ottici. Lo stratagemma della carta stagnola, in realtà, non rappresenta affatto una novità: già nel settembre del 2005, ad esempio, proprio alla Upim di corso Italia due donne slovene erano state colte in flagranza di reato mentre stavano riempiendo di cosmetici le loro borsette, guarda caso tappezzate internamente con fogli di alluminio.

pi.ra.

È un cittadino sloveno con vari precedenti, la polizia vuole verificare i suoi contatti in zona

Sorvegliato speciale arrestato a Opicina

Incappato in un posto di blocco contro i ladri delle ville

Doveva essere a Roma, dove da quattro anni è sottoposto al regime di sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. E invece il 54enne sloveno Vojko Mjalovic - titolare di un robusto «curriculum» di precedenti penali per reati legati all'immigrazione clandestina, al traffico di auto rubate e al sequestro di persona, compiuti in passato in varie parti del territorio nazionale - è stato sorpreso a Opicina, lungo la strada che porta al valico di Fernetti, a bordo della sua Honda Civic.

Un posto di blocco della Polizia sul Carso

A intercettarlo e ad arrestarlo sono stati gli agenti di una pattuglia del commissariato di Opicina, impegnati in questi giorni - assieme ai colleghi della polizia, ai carabinieri e ai finanzieri - nei controlli a tappeto messi in atto sull'altopiano con l'obiettivo di rintracciare i ladri delle ville del Carso.

Ora Mjalovic si trova dietro le sbarre, nel carcere di via Coroneo, a disposizione del pm Federico Frezza. La squadra mobile della questura, nel frattempo, sta cercando di accertare se la figura dello stesso Mjalovic possa essere collegabile in qualche modo alla banda delle ville - quella cioè che a metà settembre ha colpito in serie a Prosecco, Monrupino, San Pelagio e Barcola - anche se, in realtà, risulta probabile che l'uomo sia caduto casualmente nella rete di controlli tessuta di recente sull'altopiano triestino dalle forze dell'ordine, sulla scia delle disposizioni uscite a fine settembre dal Comitato ordine e sicurezza presieduto dal prefetto Anna Maria Sorge. Gli inquirenti, ad ogni modo, mantengono sull'argomento il massimo riserbo.

Mjalovic, per l'appunto, è stato fermato l'altro pomeriggio da una pattuglia del commissariato di Opicina, lungo strada per Vienna. Gli agenti gli hanno esibito la paletta quando gli mancavano ormai poche centinaia di metri per raggiungere il confine di Fernetti. Il 54enne sloveno ha accostato e ha fornito i documenti, ma è bastato un rapido controllo sui database per smascherarlo.

L'uomo, a quel punto, dopo gli ulteriori accertamenti del caso, è stato arrestato per violazione degli obblighi di soggiorno per sorveglianza speciale cui è sottoposto dal 2002 su decisione del Tribunale di Roma.

pi. ra.

La polemica seguita alla Gran fondo

In fuga dall'antidoping

I cicloamatori si difendono: «Abbiamo fatto il test dopo»

Nessuna intenzione di sottrarsi all'esame anti-doping. Il management del Dream team cycling di Staranzano non ci sta a vedersi dipinta come una società che non rispetta e non fa rispettare le regole ai suoi atleti. Il riferimento è a quanto avvenuto al termine della gara ciclista denominata «Granfondo Europa 2006» per cicloamatori svoltasi il 24 settembre scorso sulle strade della province di Trieste e Gorizia con partenza e arrivo a Trieste e a cui avevano preso parte circa 600 corridori.

Diego Palamin

Durante la competizione erano stati sorteggiati tre ciclisti per il test anti-doping: il primo classificato, il trentenne ex professionista emiliano Michele Rezzani, il terzo classificato, cioè Diego Palamin, di 30 anni, di Staranzano, e Luca Stabile, di 40 anni, di Begliano di San Canzian d'Isonzo. Palamin, già vincitore nell'agosto scorso del Giro del Friuli Venezia Giulia per Amatori, e Luca Stabile, gareggiano con i colori del Dream team bisiaco.

Luca Stabile

Stabile, secondo la società, non era stato in alcun modo informato, dagli organi preposti, che era stato sorteggiato e che avrebbe dovuto presentarsi al controllo anti-doping. A causa del mancato funzionamento del microchip (uno strumento che serve a testimoniare tempi e arrivi) risultava, afferma la società, non aver neppure tagliato il traguardo e quindi concluso la gara.

Oltre al microchip il corridore indossava correttamente i numeri identificativi, riportati anche sulla bicicletta, come quanto stabilito dal regolamento di gara. Il ciclista pertanto «era assolutamente identificabile dal fotofinish o da chi di dovere», precisa ancora il management del Dream team di Staranzano.

Dopo aver concluso la gara, Stabile, sempre secondo il racconto dei responsabili della società, aveva stazionato per quasi un'ora nella zona d'arrivo della competizione per bere alimentarsi così da recuperare le energie perse in quattro ore di corsa. Dopo di che aveva fatto ritorno a casa.

Parecchio tempo dopo, grazie a un passaparola tra corridori («quantomeno inusuale per una procedura di tale importanza», sottolinea la società sportiva) era stato rintracciato telefonicamente e informato che avrebbe dovuto sottoporsi al test anti-doping effettuato da una equipe inviata da Roma. Stabile aveva quindi fatto ritorno a Trieste dove aveva regolarmente espletato i dovuti controlli.

Diego Palamin, invece, non ha potuto sottoporsi al test a causa, riferisce la società staranzanese, di un incidente stradale occorsogli nell'immediato dopo-gara. Cosa era accaduto? Rincasando in auto aveva avuto un incidente e si era infortunato al punto da rendersi necessario un suo ricovero all'ospedale di Monfalcone dove gli era stato riscontrato un trauma alla clavicola costringendolo a indossare un tutore.

Secondo la società, che dice di riporre piena fiducia nella Giustizia sportiva, sostiene che al momento non esiste alcun provvedimento sportivo a carico dei due atleti, «né tantomeno di altro genere».

Continuaz. dalla 24.a pagina

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861.

MANPOWER Gorizia ricerca addette pulizie, operai legno, metalmeccanici, addetti Cnc, magazzinieri, autista pat. C, saldatori, manutentori meccanici, contabili, esperta telefonare 0481/538823 www.manpower.it. Manpower SpA, iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

PENSIONATI, casalinghe e mamme cercansi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861.

RESIDENZA Carducci ricerca assistenti di età inferiore a 30 anni per assunzione con contratto di apprendistato. Presentarsi via Carducci 24 in orario 9-12.

SANNA bar cercasi banconiera capace massimo 33 anni telefonare per appuntamento tel. 04036428. (A6376)

SOCIETÀ leader servizi cerca promoter plurimandatari con esperienza vendita porta a porta. Possibilità alti guadagni anticipo provvigioni formazione e affiancamento. Inviare curriculum via Scarpa 4, Treviso o fax 0422406883 (2046).

Continua in 28.a pagina

COMUNE DI MONFALCONE
Piazza della Repubblica n. 8
Sito Internet http://www.comune.monfalcone.go.it
Posta elettronica mail to: garecontratti@comune.monfalcone.go.it

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice una procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria. Il Bando di gara è disponibile sul sito Internet e presso l'U. O. Gare e Contratti, tel. 0481/494494. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 23/11//2006 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL RESPONSABILE P.O.: *Dott.ssa Paola Tessaris*

Continuaz. dalla 27.a pagina

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ACQUISTIAMO Hyundai Atos - Coupé - Yaris -; In Qualsiasi Condizione. Definizione Per Contanti . Solo Per Appuntamento. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

ALFA 147 1.6 Ts 105cv 5porte, 2004, clima, abs, a.bag, radio cd, nero met, garanzia, 28.000 km, perfetta, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, clima, abs, a.bag, blu met. garanzia, unico proprietario, euro 12.900,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 155 2.0 T.Spark 16v Sport, clima, abs, anno 1997, nero, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, finanziabile, euro 3.100,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 166 2.5 V6 24v, anno 2001, clima, abs, a.bag, r.lega, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 9.200,00 Aerre Car tel 040637484.

ALFA ROMEO 147 1.9 Jtd 16v 3p Distinctive 2003 Km 87.500 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv Avant 2004 Km 66.800 euro 20.500 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182

AUDI Tt Roadster 225cv quattro 11/1999 km88.700 argentopelle mocassino full optionals garantita 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

4X4 Turbodiesel Hyundai Tucson ; Climatizzatore ; Abs ; Accessoriatissima ; Immacolata ; Da euro 21.990,00 Con Rate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 Concessionaria Hyundai 040 231905

BMW 318 Ci (2.0) 2003 Km 73.314 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182

BMW 320d Touring Futura 6/2004 km 79.000 antracite navigatore steptronic garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

BMW X5 3.0d 1/2004 km31.250 neroottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

BMW Xd330 Touring ; Uniproprietario 2003 ; Accessoriatissima Per Oltre • Settemila ; Da Vetrina ; Minirate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 TD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Grande Punto 1.9 Jtd Sport 130cv, 600 chilometri, colore rosso, full opzional, aziendale anno 2006, garanzia fiat, euro 15.800,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Marea 1.8 16v Elx Wagon, rosso met, anno 1998, clima, a.bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 3.000,00 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ulysse 2.2 Jtd Emotion Fap 2004 Km 49.000 euro 19.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182

FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 km 65.000 argentoottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

FORD Focus SW 1.6 16v Ghia 2000 KM 82.000 euro 6.600 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km 86.000 argentoottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

HYUNDAI Coupe' 170hp Pari Al Nuovo ; Abs; Pelle; Accessoriatissima ; Pochissimi Chilometri ; Microrate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

HYUNDAI Getz 1300 - 2004 ; Climatizzatore ; Abs; Accessoriatissima ; Uniproprietario ;Immacolata ; Pochissimi Chilometri. Microrate Da Pasqua 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP Cherokee Limited 2.8crd 9/2003 km28.000 bluottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

JEEP Grandcherokee 2.7crd Limited argento/graffite 2003/2004 possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

JEEP Grandcherokee 3.0crd Limited 2/2006 km15.500 argentoxenon full optionals garanzia jeep 18mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

LANCIA Y 1.2 Ls, blu met. clima, a.bag, servosterzo, anno 1999, revisionata , garanzia 12 mesi, euro 4.100,00 Aerre Car tel 040637484.

MERCEDS A160 Elegance lungo 4/2004 km37.000 argentoautomatico/sequenziale garanzia 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI L200 D.C. Liberty 133cv 2004 Km30.000 bicolorecerchi da 18" hardtop garantita 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI Pajero 3.2di-D vari anni coloriottime condizioni full optionals garantiti 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0gdi 5p 12/2001 km77.000 argento ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI Pajero Sport Gls 5/2001 km88.000 nero full optionals possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

NEW Accent Coupe' 1500 Tdi 110cv Clima Accessoriatissima Kmzero Microrate Da Pasqua 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

NISSAN Patrol Gr3.0sw 10/2001 motore nuovo bluottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

NISSAN Terrano 2.7tdi Sw 2/2001 km93.500 neroottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

NISSAN X-Trail 2.2 Dci Elegance 2005 KM 9.000 euro 25.500 Progetto 3000 Automercato TEL. 040/825182

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Zafira 1.8 16v CDX 1999 KM 75.800 euro 8.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel 040637484.

RENAULT Clio 1.4 16v max 5p, anno 2000, grigio met, clima, abs, a.bag, garanzia, finanziabile, euro 4.500,00 Aerre Car tel 040637484.

RENAULT Espace 2.2 16v Dci Initiale 2004 KM 97.900 euro 24.500 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182

RENAULT Kangoo 1.9dci 4x4 Privilege 11/2004 km 20.350 ottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

RENAULT Megane 1.9 Dci 5p Confort Authentique 2004 KM 44.000 euro 12.500 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182

RENAULT Scenic 2.0 RT, anno 1998, clima, ABS, autoradio, ottime condizioni, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Scenic Evolution 1.6 16v Limited 2002 KM 47.500 euro 9.900 Progetto 3000 Automercato Tel. 040/825182

SENZA Anticipo, Daewoo Berlina Classica ; Uniproprietario 2002 ; Pelle ; Clima ; Accessoriatissima ; Minirate Dal 4/2007 Oppure Parte Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

SMART Cabrio Pulse 3/2005 km15.700 rosso/neroottime condizioni full optionals garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

STATIONWAGON Volvo V70 Turbodiesel 11/2003: Superaccessoriata ; Uniproprietario ; Pari Al Nuovo ; Poca Percorrenza Tagliandata ; Minirate Da Pasqua 2007 ;Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggio.

SUZUKI Wr+ 1.3 2wd/4wd E Ddis (anche km zero)vari esemplari disponibili possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

TOYOTA Corolla Verso Tdi Uniproprietario 2004; Clima; Accessoriatissima Pochissima Percorrenza; Microrate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5p, anno 2003, blu met, clima, abs, a.bag, autoradio, perfetta con garanzia, euro 7.500,00 Aerre Car tel 040637484.

TURBODIESEL 4x4 Hyundai Santafè 2003; Pochissima Percorrenza; Clima; Pelle; Senza Anticipo Rate Da Pasqua 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter autocarro 6 posti 5/2001ottime condizioni clima abs garantita 12 mesi possibilita' finanziamento totale Autolinetrieste tel. 040232371 www.autolinesrl.it

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO Xc90 2.9 T6 Optima 6/2003 km 95.000 nero 272 cv navi garantita 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinetrieste tel.040232371 www.autolinesrl.it

VW Polo 1.4 comfortline, anno 2002, clima, a.bag, servosterzo, colore giallo, perfetta con garanzia 12 mesi, euro 7.500,00 Aerre Car tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.900,00 Aerre Car tel 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90
9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633.

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00
10

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado 3206572444. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A. FOCOSA completissima per intensi piaceri 3337076610. (A6370)

A.A.A.A.A. DOLCISSIMA bionda, sesta sensualissima, massaggi erotici. 3347814830.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone super maggiorata affascinante compiacente 3388117823.

A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 24enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3338381229.

A.A.A.A. STARANZANO bellissima gattina 5.a misura molto disponibile completissima. 3283237322.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE prima volta bella misteriosa indonesiana completissima 3406220295.

A.A.A. MONFALCONE per la prima volta fotomodella 23 anni 4.a tel. 3464935480.

A.A.A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima 6 m. 3409116222.

A.A. AFFASCINANTE bellissima molto femminile grossa sorpresa 6 m tx 3201781090.

A.A. GORIZIA 19enne indiana, senza fretta V misura d'ammirare. 3349200589.

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima mora. Tutti giorni. Tel. 3287776897.

A.A. GRADO davvero, massaggi rilassanti, sono bellissima, svedese non scherzo! 3343894192. (C00)

A.A. GRADO giovanissima bella, mani di fata, esegue massaggi bellissimi. 3389483866.

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3297636040. (A6377)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo. 3473284236.

ANCARANO BIONDA alta, con 6.a, tacchi spillo, schiava, padrona ti aspetta. 0038641548695.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n.: 3287851391. (A6191)

CASA Rossa (Gorica) carina calda e disponibile per tutto (massaggi) chiama 0038641527377.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza fretta sempre. 3803437941.

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta salone Isola.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483. (C00)

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile. 3282209617.

NOVITÀ bellissima 23 anni 6.a naturale ti aspetta per farti impazzire 3202245744.

NUOVE massaggiatrici terminal Fernetti «Mont» 0038631820781 Rabuiese Skofije «Hipocrate» 0038631765254.

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana. Solo per distinti tel. 3348334231.

TRASGRESSIVE sexy 899.22.11.82 capricesex 0088.193.980.38 Roseto Sas Vicolo Turi Spezia euro 1,80 minuto. Vietato minorenni.

TRIESTE: sono tornata bomba sexy completissima (quarta!) caldissimi preliminari 3341220859. (FIL22)

TRIESTE Laura 20.enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590.

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici. 3347527110. (A6115)

TRIESTE ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

XX TRIESTE paziente sexy bocca piccante amante dei preliminari. Chiamami 3382168100.

MATRIMONIALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
11

AFFASCINANTE 47enne, mora, longilinea, elegante, raffinata e colta aspetta un cavaliere intelligente, protettivo interessante per innamorarsi perdutamente... Feliceincontro. 0404528457.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

VSV Immobiliare ristorante con giardinetto in ottima posizione. Cedesi attività, licenza, arredi, impiantistica. Ottime condizioni, tel. 0403476385.

S.I.S.S.A. - SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI
Via Beirut n.2-4, 34014 Trieste

AVVISO DI GARA

Sono indette le seguenti gare a pubblico incanto:
- servizio di pulizia delle sedi della S.I.S.S.A., importo a base di gara di Euro 220.000,00 + I.V.A., per il periodo dal 01.01.2007 al 31.12.2009;
- servizio di sorveglianza delle sedi della S.I.S.S.A., importo a base di gara di Euro 303.000,00 + I.V.A., per il periodo dal 01.01.2007 al 31.12.2009.

L'aggiudicazione di entrambe le gare avverrà al prezzo più basso, ai sensi del comma 2, lettera b) dell'art.82 del D.Lgs. 163/2006. Presentazione offerte: entro le ore 13.00 del giorno 08.11.2006.
I bandi di gara sono in visione all'Albo della S.I.S.S.A., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste e reperibili in internet al sito *http://www.sissa.it/bandi/gare/*
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Affari Generali della Scuola (tel.040.3787216, telefax 040.3787249). Il bando di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della CE in data 29.09.2006 e verrà pubblicato sulla G.U.R.I.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO f.to dott. Giuliana Zotta Vittur

SAN VITO Iniziativa del Comune in collaborazione con la Quarta circoscrizione per decidere la nuova viabilità

Referendum sul piano del traffico

Saranno distribuite oltre 30 mila schede ai residenti per raccogliere le proposte

Fra i punti sui quali i cittadini saranno chiamati a esprimersi ci sono sensi unici, attraversamenti pedonali, parcheggi, divieti di sosta, aree pedonali

Saranno i cittadini residenti, attraverso un referendum, a formulare le proposte per la nuova viabilità dell'area del rione di San Vito – Cittavecchia. È questa l'iniziativa che sta per essere attuata dal Comune, in stretta collaborazione con la quarta Circoscrizione, nella cui giurisdizione è compresa la zona oggetto della consultazione.

I circa 30mila triestini che vivono nell'area compresa fra le Rive e le vie San Michele, Besenghi, Combi e Franca e il viale Romolo Gessi, potranno esprimere il loro parere. Basterà compilare un modulo che sarà distribuito, in quantità sufficiente a permettere a tutti di dare un'opinione, nella sede della Circoscrizione, in via Locchi e in alcuni punti chiave del rione, oltre che all'ingresso delle chiese comprese nella zona di San Vito - Cittavecchia. Sette i punti sui quali i cittadini saranno chiamati a dare indicazioni: i sensi unici, gli attraversamenti pedonali, i parcheggi per i motorini, le nuove aree di carico e scarico delle merci, i divieti di sosta, gli stop, le aree pedonali e quelle a traffico limitato. Ma esiste anche un'ottava casella, senza nome, nella quale chi vorrà potrò formulare proposte su altri temi, purché attinenti la viabilità.

«Si tratta di un esperimento che abbiamo voluto organizzare nel rione di San Vito – ha spiegato ieri l'assessore comunale, Maurizio Bucci, artefice dell'iniziativa assieme al presidente della quarta Circoscrizione, Alberto Polacco, esponente di Alleanza nazionale – perché quella è un'area di pregio, che necessita di provvedimenti sulla viabilità. Questa amministrazione – ha aggiunto – intende coinvolgere il più possibile la gente nelle scelte che riguardano da vicino la vita della città, e il referendum risponde esattamente a questa volontà».

La distribuzione dei moduli comincerà nei prossimi giorni e proseguirà fino alla fine di novembre. «L'ultimo mese dell'anno – ha precisato Bucci – sarà dedicato alla raccolta e all'elaborazione dei dati, al confronto fra essi, alla conta delle preferenze. A quel punto – ha continuato l'assessore – vedremo quali proposte saranno applicabili, seguendo un criterio omogeneo di valutazione fatto dai nostri tecnici e, con l'anno nuovo, cominceremo a tradurre in concreto la volontà dei cittadini». I responsabili degli uffici comunali competenti su viabilità, traffico e strade hanno già esaminato la situazione del rione di San Vito – Cittavecchia, individuando i problemi più importanti, ma attendono con curiosità e interesse il parere dei residenti. «Chi vive quotidianamente determinate realtà – ha affermato Bucci – molto spesso può fornire spunti di riflessione che a tavolino non sono immaginabili. Per questo vogliamo arrivare all'esame delle proposte che arriveranno senza pregiudizi di alcun tipo». A stimolare Bucci e Polacco ad adottare questa sorta di concertazione con la gente sulle cose da fare è stato anche il proliferare di comitati, sorti negli ultimi mesi nel rione di San Vito – Cittavecchia, per denunciare carenze e problemi. Due gli esempi più evidenti: il Comitato Vivi le Rive, formato da un gruppo di pubblici esercenti e commercianti della zona vicina a piazza Venezia, considerata «degradata e abbandonata», e quello spontaneo, non costituitosi in forma ufficiale, che però si è fatto sentire molto spesso negli ultimi tempi, animato da Domenico Marrazzo. Esso raccoglie gli imprenditori esasperati dal prolungarsi dei tempi di esecuzione del cantiere situato alla fine delle Rive, all'incrocio con via Economo.

«L'interlocutore giusto per le istanze della popolazione – ha sottolineato a questo proposito Bucci – è la Circoscrizione, che ha il preciso compito di fare da tramite fra la gente e le istituzioni. Mi disturba veder nascere un comitato ogni qual volta c'è un problema da risolvere, perché ci sono i pubblici amministratori che li devono affrontare e risolvere e le Circoscrizioni – ha continuato l'assessore – pronte ad ascoltare e proporre».

Ugo Salvini

Traffico a San Vito: un veduta di via Ciamician (Foto Sterle)

VIA GIULIA

Scarico merci, pronte le aree di sosta operativa

Dopo un'attesa di qualche settimana, i commercianti e gli esercenti di via Giulia hanno visto soddisfatte le loro richieste: da ieri sono operative le aree di carico e scarico davanti alle loro attività. All'inizio dell'estate, avevano protestato perché sia la loro clientela che i fornitori erano bersagliati dalle multe. Avevano reagito, rivolgendosi al sindaco Dipiazza.

Dopo un batti e ribatti, con minacce di blocco stradale, dal Comune era giunta la proposta di affidare proprio agli imprenditori dell'area l'individuazione dei punti più adatti, per diventare aree riservate alle operazioni di carico e scarico. Detto e fatto, i commercianti della zona delle vie Giulia e Battisti avevano predisposto un piano, capace di consentire di far coesistere le loro esigenze di carico e scarico delle merci con quelle di garantire una rapida circolazione delle automobili. «Avevamo proposto al Comune alcune soluzioni – ha detto ieri Alberto Behrens, portavoce dei commercianti che contestavano – che riguardavano lo spostamento di alcuni raccoglitori di immondizie, aree nelle quali predisporre parcheggi a pagamento e altre riservate al carico e allo scarico delle merci».

Borgo San Sergio, mostra al Portierato sociale

Nell'ambito delle iniziative del Portierato Sociale di Borgo San Sergio in collaborazione con la Cooperativa Duemilauno, Programma Habitat-Microaree, lunedì 9 ottobre, alle 18, sarà inaugurata la mostra «Il silenzio dell'attesa», personale di Gabriella Machne, al Portierato Sociale di via Grego, 48 (visitabile sino al 30 ottobre, da lunedì a sabato dalle 9 alle 12, lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 18). Gabriella Machne ha frequentato l'Istituto d'arte Nordio e ha al suo attivo nel campo pittorico riconoscimenti, collettive e personali. Inoltre: alcune illustrazioni per giornali e libri cittadini; mostre di oggettistica.

SAN GIOVANNI *Incontro operativo*

Teatrino dell'ex Opp: mancano 120 mila euro per finire i lavori esterni

Il primo stanziamento risale al 1989, con 650 milioni di lire. Da allora il teatrino dell'ex Opp ha visto un susseguirsi di aperture e chiusure di cantiere per la sua ristrutturazione, con un rimpallo si gare d'appalto che si è protratto fino ad oggi. Adesso mancano 120 mila euro per rifare gli esterni, intervento non previsto nei primi stanziamenti. Poi la Provincia dovrà decidere la gestione: se sarà l'amministrazione stessa o un comitato di gestione appositamente scelto. Di questo si parlerà oggi, alle 17.15, al teatro di San Giovanni, presente l'assessore provinciale Mariella De Francesco, che relazionerà sullo stato del teatrino a un gruppo di associazioni culturali e non profit fra cui il Tavolo della pace. «Non sappiamo ancora se e quando il Teatrino dell'ex Opp ritornerà agibile - dice Alessandro Capuzzo del Tavolo della pace -, ma di una cosa sono sicuro: la struttura dovrà ristabilire innanzitutto un rapporto costante e duraturo con il quartiere che la ospita». «Cercheremo di capire cosa bolle in pentola – continua Capuzzo – ma è doveroso partire dalla centralità di questo teatro nell'ambito di un rione che da sempre intrattiene un rapporto di osmosi con questo comprensorio. Se il teatro ritornerà a pulsare di vita, quello che tutti ci auguriamo, dovrà immediatamente riannodare legami e rapporti con il resto di un quartiere che con grande partecipazione e sensibilità è riuscito a accompagnare i grandi cambiamenti della riforma di Basaglia. Un dialogo che ovviamente dovrà avvenire parallelamente a quello con gli enti locali, l'Azienda sanitaria, il Comune cittadino e quelli limitrofi».

Mariella De Francesco

«I lavori sono quasi terminati - interviene l'assessore De Francesco - mancano 100-120 mila euro per ristrutturare gli esterni, e sono soldi che dobbiamo trovare». «In quanto alla gestione - continua l'assessore - dobbiamo stabilire i criteri e un percorso da seguire fra due possibilità: una gestione diretta dell'ente provinciale o l'affidamento a un comitato che però dovrà rispondere a determinate caratteristiche di affidabilità».

Nell'incontro previsto al Teatro di via San Cilino verranno dibattuti altri temi che riguardano il futuro utilizzo del teatrino. Particolare enfasi sarà riservata al ruolo che la struttura potrà avere a favore di quelle comunità giovanili cittadine che spesso non hanno nemmeno diritto di parola e di luoghi dove poter fare e riunirsi. Tra i filoni di utilizzo del futuro teatrino, saranno travi portanti i temi che riguardano la riforma di Franco Basaglia e i successivi sviluppi prodotti dalla Psichiatria per la salute sociale cittadina.

ma.lo.

OPICINA *Nuovo raid dei vandali*

Fontane danneggiate al parco Mandrija

Ancora episodi di vandalismo a Opicina. Dopo i danni causati ai giochi dell'area prospicente il centro civico, atti di vandalismo si sono verificati nel parco Mandrija di Villa Carsia, una vasta area verde adagiata tra la via dei Papaveri, via dei Fiordalisi, via Carsia e via San Isidoro.

Si tratta di una zona attrezzata, con campo di calcio, spazio giochi per i più piccoli, panchine e altri arredi. «Ho potuto constatare di persona – afferma il presidente della circoscrizione di Altipiano Est Marco Milkovic – come alcuni ignoti vandali abbiamo provocato una serie di dissesti allo spazio verde. Sono stati rubati infatti ben tre rubinetti da altrettante fontane dislocate nello spazio. Un episodio che si è già verificato due volte. È pure probabile – sostiene il presidente – che sia opera degli stessi soggetti la rottura di una delle altalene dislocate nel piccolo angolo dedicato ai più piccoli. Sono solo alcuni degli esempi più eclatanti di una situazione di disagio che alcuni residenti stanno denunciando da qualche tempo».

Il parco Mandrija, così chiamato per la presenza in questa sede di un antico toponimo dallo stesso nome, è stato realizzato dal Comune a lotti successivi. La prima pietra della nuova area verde è stata posata all'inizio del nuovo millennio proprio grazie a un piccolo contributo della seconda circoscrizione. Da questo primo passo, l'impegno dell'amministrazione comunale ha portato negli ultimi anni a completare la ristrutturazione dell'area.

La recente inaugurazione ha messo a disposizione dei cittadini uno spazio arredato e confortevole, con un campetto sportivo piuttosto frequentato. Ma da qualche tempo l'area sembra aver perso smalto a causa di alcuni problemi di pulizia e ordine. Cartacce, immondizia e resti di bevute e libagioni consumate al chiaro di luna stanno trasformando il parco Mandrija in un posto dove è meglio recarsi solo nelle ore diurne.

Marco Milkovic

«È proprio così – riprende Marco Milkovic -: stando a quanto affermato da alcuni residenti dei condomini vicini, sembra che alcuni personaggi poco raccomandabili siano i protagonisti di questi raid notturni, tanto che già qualcuno, con amara ironia, ha voluto identificare in questo ambito una sorta di "Bronx" opicinese». Non è improbabile che a danneggiare fontane e altalena possano essere gli stessi che sono stati visti all'interno del degradato ex Cinema Belvedere, situato alle spalle del parco pubblico.

«Non sarà facile rintracciare i responsabili di questi atti – afferma il presidente – tuttavia qualcosa si deve fare, soprattutto per frenare un andazzo che rischia di cronicizzarsi. I residenti della zona intanto chiedono al Comune di dotare il parco e le sue adiacenze di una nuova e adeguata illuminazione. Un primo passo per rischiarare la zona nel vero senso del termine».

ma.lo.

CAMPANELLE Disposto un provvedimento temporaneo nella parte centrale della strada

Senso unico in via Rio Corgnoleto

Servirà a snellire la viabilità, rallentata da alcuni cantieri

La decisione presa dalla quinta circoscrizione dopo una riunione cui hanno partecipato circa una sessantina di residenti dell'area

Via Rio Corgnoleto diverrà presto a senso unico nel tratto centrale. Il provvedimento avrà vigore per la durata dei lavori di alcuni cantieri che con i loro camion appesantiscono in modo pericoloso la viabilità della trafficata strada di collegamento tra la via Brigata Casale e Strada di Fiume, tra Campanelle e Cattinara. La decisione è stata presa dal Quinto consiglio circoscrizionale nel corso di una movimentata seduta pubblica a cui hanno partecipato una sessantina di residenti, anche se solo una trentina per ragioni di sicurezza sono potuti entrare nella piccola sede di via Caprin.

Dunque, la circoscrizione, sollecitata dagli Uffici al traffico del Comune, dopo aver rinunciato all'ipotesi approvata un anno fa per la trasformazione in senso unico di tutta la strada, ha accolto all'unanimità la richiesta del senso unico provvisorio di marcia da istituire soltanto all'altezza della strettoia tra le vie Merissa e Sartorio.

Via Rio Corgnoletto (Foto Lasorte)

La soluzione, voluta con vigore dai residenti , è stata manifestata anche nell'incontro dalla grande maggioranza, fatta salve per una o due famiglie che hanno chiesto il mantenimento del doppio senso di marcia. Alcuni dei presenti hanno anche sollecitato un futuro allargamento della strada, almeno nel tratto della strettoia, utilizzando delle aree confinanti di proprietà comunale. «Siamo soddisfatti - dice Claudio Capobianco che abita in via Merissa -, ma mi auguro che una volta cessata la sperimentazione del senso unico provvisorio, il Municipio si decida nel punto della strettoia di ampliare la strada, che è destinata ad aumentare la sua mole di traffico anche per le nuove costruzioni che si stanno erigendo e che porteranno altri abitanti nel rione». D'accordo anche Vito Re David, che risiede nella via Corgnoleto proprio all'altezza della strettoia: «Va bene la soluzione scelta in quanto provvisoria, ma prima o poi si dovrà pensare ad allargare la strada rosicchiando spazi nei terreni comunali confinanti».

Sull'allargamento dell'imbuto di via Corgnoleto per il momento la circoscrizione non si è espressa, ma nella mozione ha ipotizzato (solo come suggerimento al Comune) di istituirvi in futuro invece il senso unico alternato. «Per adesso va bene il senso unico provvisorio- spiega il presidente della circoscrizione Silvio Pahor (FI)- ma finita la fase critica si potrebbe pensare al senso unico alternato, con semaforo». Il suggerimento però non viene condiviso dal consigliere comunale Alessandro Minisini (Margherita), che ha capeggiato la richiesta dei cittadini per l'istituzione del senso unico localizzato: «Ritengo che un semaforo renderebbe ancora più caotico il traffico a causa delle autocolonne che si formerebbero all'altezza della strettoia. Direi di dare corso al test del senso unico all'altezza delle vie Sartorio e Merissa per poi valutare se converrà trasformarlo in definitivo». A margine ancora una nota: secondo il consigliere circoscrizionale Marcello Corso (Cittadini) la sede del parlamentino di via Caprin è troppo piccola, tanto che molti cittadini sono rimasti letteralmente fuori dalla porta dell'incontro: «Bisognerebbe dare una accelerata - dice- ai lavori della nuova sede di via del Ponzanino. Il presidente Pahor ha dovuto chiamare i vigili urbani perché regolassero l'affollamento di cittadini intervenuti e dei quali solo una metà ha potuto partecipare».

Daria Camillucci

CITTA' NUOVA *Ha lo scopo di promuovere le attività commerciali, culturali e paesaggistiche*

È nato il Consorzio per il rilancio del Viale

Gli imprenditori che operano nella zona del Viale XX Settembre adesso hanno a disposizione uno strumento operativo, con personalità giuridica, perciò in grado di essere titolare di contributi pubblici.

È nato il Consorzio per lo sviluppo commerciale e territoriale, denominato Centro Rossetti. Figlio del Comitato che porta lo stesso nome e che da qualche anno sta raccogliendo le istanze degli operatori dell'area, per tradurli in concrete azioni di sviluppo, il Consorzio avrà caratteristiche molto precise e agirà quale braccio operativo del Comitato. «Si tratta di un organo giuridicamente valido – ha spiegato Giorgio Barbariol, presidente del Comitato Rossetti fin dall'origine dell'organismo di rappresentanza delle istanze degli imprenditori dell'area del Viale – che nasce direttamente sul territorio e vuole promuovere tutte le iniziative atte a rivalutare l'ambiente, commerciale e paesaggistica della zona che circonda il Viale, fungendo da perno coordinatore fra tutte le attività imprenditoriali esistenti». «L'area del Viale ha una sua chiara connotazione storica e architettonica – ha proseguito – e noi vogliamo valorizzare questo patrimonio della città. Terremo in debito conto anche le esigenze dei residenti – ha aggiunto Barbariol – perché da un miglioramento della qualità della vita in questa zona potranno beneficiare tutti. Anzi – ha sottolineato – attendiamo proposte da chi vive quotidianamente la realtà del Viale, perché solo in questo modo potremo attuare quei cambiamenti che riteniamo indispensabili. Obiettivo dichiarato del Consorzio – ha concluso il presidente del Comitato – dare definitiva costituzione al centro commerciale all'aperto».

Il Centro Rossetti era stato fra i primi organismi della città a intuire la bontà dei progetti denominati «centro commerciale all'aperto», poi proliferati in varie zone di Trieste. Sul piano pratico, i «centri all'aperto» organizzano eventi, allestiscono manifestazioni, predispongono un calendario che prevede il coinvolgimento di quanti, nella zona, intendono dare un contributo alla causa comune dello sviluppo dell'area. Nel corso dell'incontro, è stato chiarito che «la nascita del Consorzio non si tradurrà nella cancellazione del Comitato, che rimarrà un punto di riferimento per quanti hanno a cuore le sorti della zona del Viale». A giorni saranno diramate le convocazioni per l'assemblea elettiva del Comitato, che dovrà provvedere a indicare il nuovo consiglio direttivo, all'interno del quale si provvederà poi alla scelta del presidente. A questo proposito, Barbariol non ha ancora sciolto le sue riserve per un'eventuale riconferma. Claudio Coloni, presidente del neo costituito Consorzio, ha annunciato che fra le prime iniziative si punterà ad «aumentare le aree riservate ai pedoni e a rivitalizzare la piazzetta situata davanti al politeama Rossetti, che un tempo svolgeva una precisa funzione di ritrovo dei triestini. Si tratta di operazioni che stiamo studiando da tempo – ha aggiunto – e alle quali dedicheremo ulteriori energie».

Il suo vice, Glauco Cadel, ha evidenziato «l'urgenza di adottare misure necessarie a sostentare il settore del commercio, che in Viale sta soffrendo da tempo di una crisi piuttosto pesante».

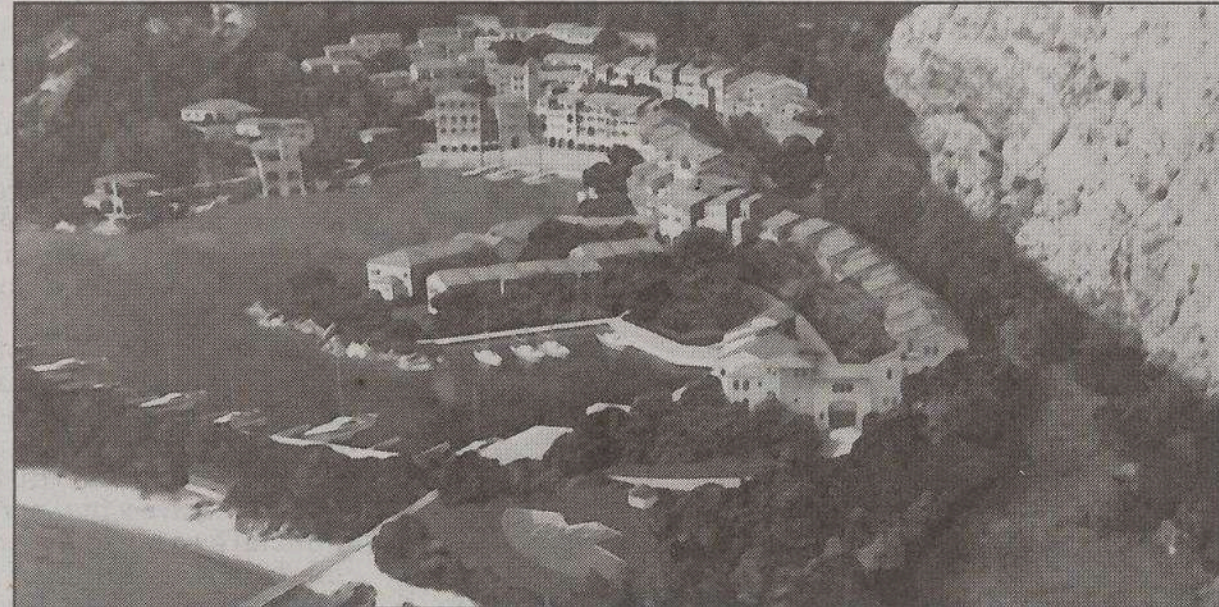
u.sa.

DUINO AURISINA Rischia di arenarsi di nuovo fra le polemiche il progetto dell'insediamento turistico di Carlo Dodi

Baia, Comune diviso sulle convenzioni

L'opposizione chiede la firma con una sola società della holding, il sindaco rifiuta

DUINO AURISINA Rischia di arenarsi di nuovo in un gorviglio di polemiche il progetto per la Baia di Sistiana. Il sindaco di Duino Aurisina non ci sta ad essere attaccato dall'opposizione di Centrosinistra sulla questione relativa alla mancata comunicazione relativa alla proprietà della Baia e, accusato di «mancanza di trasparenza», ribatte: «Mai - dice - nel Comune di Duino Aurisina c'è stata tanta trasparenza come nel corso di questa amministrazione e, soprattutto, tanto coinvolgimento dell'opposizione nell'amministrazione e questo a seguito delle mie mantenute promesse elettorali». Il clima a Duino Aurisina insomma si fa arroventato: tra gli argomenti di polemica, anche la questione relativa alla prossima firma della convenzione, il contratto che dovrà regolare a breve il rapporto economico tra il comune e la proprietà della Baia di Sistiana.

L'opposizione chiede che a firmare la convenzione sia solo una delle cinque società che fanno parte della «holding» capitanata da Carlo Dodi, al fine di avere chiarezza di relazioni tra l'amministrazione comunale e la proprietà. Ma il sindaco Ret è di tutt'altra idea: «Esprimo profondo rammarico per il fatto che le dichiarazioni del consigliere Moro evidenziano una assoluta non conoscenza delle procedure e degli obblighi di legge; il firmare la convenzione con una sola controparte è impossibile, in quanto totalmente contrario alla legge, quindi illegittimo. La legge regionale 52/91, per essere precisi all'articolo 49, comma 4, impone infatti a tutti i proprietari di firmare la convenzione, prevedendo che il Comune possa addirittura procedere con l'esproprio, come conseguenza per chi non dovesse adempiere a tale obbligo. Le dichiarazioni di Moro non hanno quindi valore». E Michele Moro specifica la propria idea: «È possibile - dichiara - riunire le diverse società che fanno capo a un'unica cordata a una sorta di associazione temporanea di impresa, che permetta al comune di avere un unico interlocutore».

Il progetto dell'insediamento abitativo e turistico della Baia di Sistiana. Rischia di essere frenato da nuove polemiche in Comune

Nel clima di campagna elettorale anticipato, le accuse tra maggioranza e opposizione riguardano anche l'attività passata, relativa alla gestione delle convenzioni: «Ci sono - dice Moro - numerose convenzioni scadute e mai attuate relative al passato, compresa quella recente con la cartiera Burgo. Riuscirà l'amministrazione a far applicare e applicare lei stessa la convenzione che dovrà firmare con la Baia?». Non tarda la risposta del sindaco Ret: «Abbiamo trovato una situazione disastrosa ereditata dalle precedenti amministrazioni, per cui il consigliere Moro può rivolgersi a chi mi ha preceduto. Io alcune questioni le ho risolte».

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA *La Regione sblocca l'impasse burocratica sulla riserva naturale*

Falesie, a novembre il piano in consiglio

DUINO AURISINA Entro novembre la riserva naturale delle Falesie, nel Comune di Duino Aurisina, vedrà approdare in consiglio comunale il suo Piano di Conservazione e Sviluppo. E sarà un momento importante per l'area, che vedrà sorgere nuove strutture, vedrà forse anche l'arrivo di personale a lei dedicato e 80mila euro all'anno per la gestione. L'ultimo passo per arrivare a questo risultato è stato raggiunto nell'ultima seduta della giunta regionale del mese di settembre. La Regione ha infatti revocato la precedente delibera che accoglieva l'accordo di programma con il Comune per l'attuazione della riserva.

Per dirla in soldoni, un accordo per la gestione della riserva esisteva già, dal 1994. Solo che nessuno se ne era accorto: il Comune e la Regione avevano così proseguito ad elaborarne uno nuovo. Per fortuna, prima di andare all'approvazione definitiva, il Comune si è accorto della cosa ed ha provveduto a segnalare alla Regione la necessità di eliminare il documento precedente, prima di procedere con il nuovo. «Altrimenti – spiega il sindaco di Duino, Giorgio Ret – ci saremmo trovati con due documenti contrastanti. Fortunatamente ce ne siamo accorti in tempo, anche se questo passo ha comportato un ritardo di oltre un mese sulla tabella di marcia». Sia come sia, comunque, adesso la strada è in discesa. «Ora siamo in grado di portare, penso al primo consiglio comunale di novembre, il Pcs della riserva – spiega Ret – così da poter poi proseguire con l'affidamento dell'incarico ai tecnici della regione per la redazione degli interventi». Sui quali già si sa qualcosa. «Come Comune, abbiamo chiesto l'installazione di servizi igienici – spiega Ret – mentre il vicino campeggio ha chiesto di poter realizzare al posto della struttura di legno che ora ospita il ristorante una vera costruzione. Sono, come si vede interventi minimi».

Ben più importanza avrà il Pcs nelle questioni di gestione dell'area. «Se il piano andrà in consiglio come previsto entro novembre, contiamo di renderlo attuativo entro la fine dell'anno – continua il sindaco – così da poter partire in primavera 2007 non solo con gli interventi, ma anche con l'assegnazione dei fondi previsti della Regione per la gestione». Che non solo pochi. Quarantamila erano stati previsti per quest'anno (poi, visti i ritardi di attuazione del Pcs, non sono stati utilizzati). Altri 80mila però saranno messi a disposizione dal 2007 in poi. «Non è una somma stratosferica, ma si tratta sempre di un contributo importante - conclude Ret – che permetterà, anche eventualmente, di prevedere un vero e proprio addetto alla gestione dell'area, che adesso viene tutelata dal Comune ma in maniera 'informale'. Con questo provvedimento, inoltre, le Falesie entreranno nel sistema dei Parchi regionale, paragonate quindi ad aree quali il Cormor». La riserva naturale, infatti, finora era stata gestita 'a pezzi', a seconda della competenza dei singoli enti: la proprietà dei terreni è infatti divisa tra più soggetti, ed ogni ente – Regione, Provincia e Comune – aveva compiti e responsabilità diversi, pur insistendo sullo stesso territorio. Grazie all'accordo siglato in Regione questo non accadrà più: sarà infatti il Comune ad avere la maggior parte del ruolo di gestione della riserva, basandosi però su un documento urbanistico condiviso, appunto il Piano di conservazione e sviluppo. Il Pcs del Comune di Duino però ha già ricevuto qualche critica da parte delle associazioni ambientaliste. In particolare dal Wwf, che ha sottolineato il suo timore che una simile programmazione apra la porta alla speculazione edilizia. Accuse assolutamente rinviate al mittente da parte del Comune, che ha anzi evidenziato come gli interventi previsti nell'area sono di minima entità, e necessari per garantire una tutela e una salubrità della zona anche in futuro.

Giorgio Ret

e.o.

IN BREVE

DUINO AURISINA *Lunedì*

Mondo unito, giornata di studio sulla nuova Europa

DUINO AURISINA Lunedì, dalle 9.15 alle 17.30, nella sala conferenze del castello di Duino, seminario intitolato «Interculture map - Giornata di studio - Costruendo l'Europa delle culture», organizzata da Africa Mediterraneo e dal Collegio del Mondo Unito, con il patrocinio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università. Il seminario ospiterà un rappresentante dell'Unione europea, che farà emergere le linee d'azione delle istituzioni europee in ambito interculturale, mentre altri studiosi amplieranno la riflessione ad aspetti filosofici e sociologici della convivenza delle culture e delle religioni.

Il Castello di Muggia domenica apre al pubblico

MUGGIA Domenica si rinnova l'incontro con la storia che anima le dimore secolari del Friuli Venezia Giulia, e fra queste anche il castello di Muggia. Organizzata dal Consorzio per la Salvaguardia dei castelli storici del Friuli Venezia Giulia, ritorna infatti la giornata di Castelli aperti, l'evento che permette l'ingresso alle fortificazioni normalmente chiuse al pubblico. I vicitatori al Castello di Muggia potranno vedere le opere dello scultore Villiano Bossi, proprietario del castello. Le visite si terranno alle 11, alle 15 e alle 17. Per informazioni: 338 2789042.

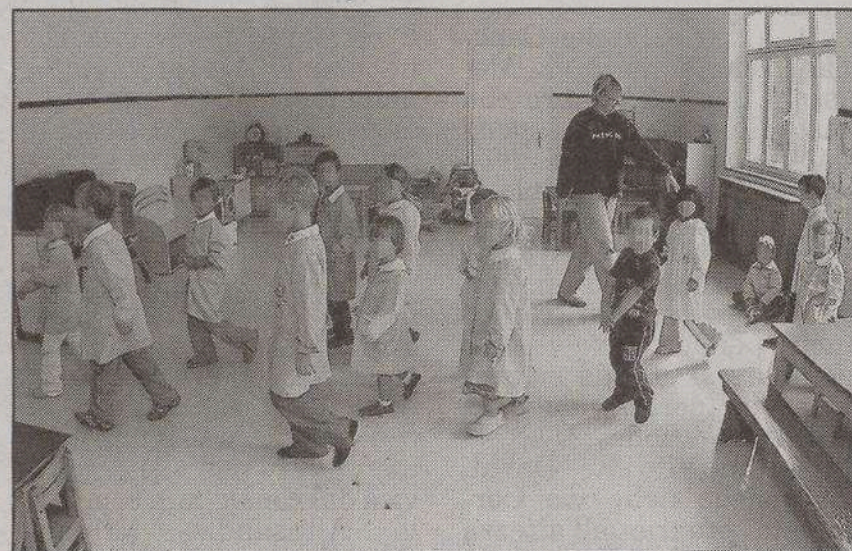
Carsiana, visite guidate alle piante dell'altipiano

SGONICO Al giardino botanico Carsiana ultimi giorni di apertura. Dopo il 15 ottobre solo attività per le scuole e visite per comitive. Per il pubblico, domenica saranno disponibili due visite guidate, alle 16 e 17, sul tema «Piante in pentola», dedicate ad alcune piante commestibili del Carso. Ne verranno illustrate le caratteristiche assieme a delle curiosità e ricette. Carsiana è sulla strada per Gabrovizza, ed è aperto da martedì a venerdì dalle e 10 alle 13, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

SGONICO Dopo un anno di lavoro terminato l'intervento costato 42mila euro

Ristrutturato l'asilo di Gabrovizza

Cucine più funzionali e ambienti interni rimessi a nuovo

SGONICO L'asilo di Sgonico è stato rimesso a nuovo. Dopo oltre un anno di lavori e una spesa da parte del comune pari a circa 42 mila euro l'edificio è stato completamente ristrutturato al suo interno: dai lavori di pavimentazione alla verniciatura dei muri, alla riqualificazione delle strutture in dotazione delle aule e della palestra. «I lavori sono durati all'incirca dodici mesi – spiega Igor Gustincic, assessore comunale all'Istruzione – la ristrutturazione era già in programma da tempo, prevista nel programma dei lavori pubblici che stiliamo su un arco di tempo triennale, ma abbiamo deciso di procedere ai lavori di riqualificazione degli edifici scolastici spalmandoli lungo tutto l'arco dell'anno scolastico passato, procedendo al trasferimento di tutti i bambini nella scuola elementare di Salez fino al giugno scorso». Il grosso dei lavori di manutenzione straordinaria della scuola materna riguardava il rifacimento dei servizi igienici sia per i bambini che per il personale docente, la pavimentazione di gran parte dello stabile e la verniciatura delle aule.

Una delle aule dell'asilo a Gabrovizza (Foto Lasorte)

«Tutto è partito l'estate del 2004 – racconta Igor Gustincic – con il presupposto che avremmo iniziato un processo di riqualificazione di lunga durata che avrebbe riguardato tutta l'edilizia scolastica del Comune di Sgonico e delle sue frazioni. Adesso che l'asilo è stato sistemato partiremo con la ristrutturazione della scuola di Salez».

Uno dei fiori all'occhiello dei lavori strutturali apportati all'edificio, che ha sede nella frazione di Gabrovizza ed è frequentato da un totale di diciotto bambini con età compresa tra i 3 ed i 6 anni, è senza dubbio la mensa. «È stata rimessa completamente a nuovo e anche il sistema organizzativo è cambiato - spiega Nadia Debenjak, assessore comunale alle politiche sociali, che aggiunge – ora abbiamo una vera e propria cucina centralizzata, con le cuoche che preparano i pasti nelle cucine della Scuola elementare di Sgonico e li distribuiscono nelle varie mense delle scuole di infanzia, dove sono state allestite delle apposite aule refettorio». I piccoli allievi, che provengono da tutte le frazioni del comune, possono usufruire di un servizio di scuolabus che li accompagna sia all'andata che al ritorno. Una comodità in più, soprattutto per i genitori che devono andare a lavorare. «Devo dire che ora la scola è anche molto più accogliente e crea un ambiente piacevole per i bambini» commenta il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc. Inizieranno ora i lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare di Salez il cui termine è previsto entro la fine dell'anno scolastico 2006.

Claudia Burgarella

MUGGIA *Non ancora scelto il gruppo futuro*

Mariucci, doppie dimissioni dai Cittadini: «Ora vigilerò sull'operato della giunta»

MUGGIA Le dimissioni del consigliere provinciale Andrea Mariucci dai Cittadini per Trieste sono state contestuali a quelle rassegnate ai Cittadini per Muggia, che lui stesso aveva fondato, e di cui finora era capogruppo in consiglio comunale. Un procedimento parallelo, visto che le due liste civiche sono distinte. Identiche le amarezze: «I valori sui quali si è fondato il movimento civico sono andati smarrendosi». Ma a Muggia le dimissioni sembra partano da più lontano. Nella lettera inviata alla presidenza muggesana infatti Mariucci scrive: «Per difendere la coerenza di quei valori non ho avuto timore di pagare un fin troppo alto prezzo».

Parole che riportano alla prima seduta del nuovo consiglio comunale, quando Mariucci, a sorpresa, aveva rinunciato alla promessa carica di presidente del consiglio, esternando il suo malumore per non aver ottenuto un assessorato: «Non voglio continuare a bussare a porte alle quali si dimostra di non voler aprire. Vigilerò sul bene di Muggia e sull'operato della giunta, che vedo politicamente molto debole, ed onorerò la fiducia dei miei elettori, che non voglio tradire né barattare con un incarico-bavaglio così profumatamente remunerato, né con altre avvilenti pacche sulla spalla». All'epoca fu una stoccata alla coalizione, che affrontò con un certo imbarazzo le scelte e le affermazioni del consigliere. Ora Mariucci, nella sua lettera di dimissioni, parla anche di una «strategia di discreditare pubblicamente il fondatore (lui stesso), che per anni è stato anche presidente e massimo rappresentante, in termini di voti, del movimento. Voglio credere - dice - che non sia la pura convenienza di qualcuno, ma una poco consapevole strategia politica». E ora che cosa succederà in consiglio comunale? Mariucci si limita a dire: « Continuerò a lavorare e a difendere i valori in cui credo, a supporto della coalizione in cui mi riconosco. Le mie decisioni saranno basate di volta in volta sui contenuti e sui programmi». L'ufficializzazione avverrà nel prossimo consiglio comunale, l'11 ottobre. Non è ancora noto (e il consigliere non si sbilancia) a quale gruppo aderirà.

Sergio Rebelli

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

BARCOLANA Forte connotazione sociale. Oggi apre il Sailing Show

Una vela per la pace: anche Emergency partecipa alla regata

Avrà una forte connotazione sociale l'edizione 2006 della Barcolana. Anche quest'anno ci sarà la partecipazione del minitransat «Una vela per la pace», con l'equipaggio composto dal timoniere Alberto Sonino e da Tiziano Rossetti, Raul Pantaleo e Gino Strada, il fondatore, nel 1994, del gruppo «Emergency», l'associazione onlus e ong che porta assistenza medica alle vittime dei conflitti armati e promuove la cultura della pace e della solidarietà. Il minitransat è la più piccola imbarcazione abilitata a svolgere la traversata atlantica in solitario. Emergency aprirà oggi anche il proprio stand, di fronte a piazza dell'Unità, dove sarà possibile avere informazioni sull'attività dell'associazione. Contemporaneamente aprirà i battenti anche lo stand del Master assistive technology dell'Università di Trieste, struttura che si occupa di rendere accessibili a tutti le piscine, i sentieri, i luoghi d'incontro pubblico, con particolare riguardo ai ciechi, agli anziani, ai disabili.

Nel contesto della Barcolana 2006 va anche evidenziata l'iniziativa della Provincia, intitolata «Trieste da un altro punto di vista». L'amministrazione di palazzo Galatti organizza una serie di escursioni turistiche che, partendo dal mare, cuore dell'iniziativa sulle Rive, condurranno i partecipanti alla scoperta del territorio di Trieste nel suo complesso, valorizzandone l'unicità.

Saranno visitati alcuni luoghi significativi del territorio provinciale e delle varie realtà culturali e naturalistiche presenti. La cultura e le tradizioni contadine troveranno espressione nella Casa Carsica di Monrupino, mentre le Foci del Timavo e il Castello di Duino accoglieranno i partecipanti in rappresentanza di Duino-Aurisina, il Giardino Botanico Carsiana a Sgonico ed il Mandracchio, assieme al borgo storico, con la splendida vista sul golfo, allieteranno i presenti a Muggia. A San Dorligo della Valle sarà possibile visitare due frantoi e assaggiare l'ottimo olio d'oliva prodotto nella nostra provincia, prossimo all'ormai imminente prima produzione «Dop». I tour sono previsti per domani e sabato, tutti con partenza dal Centro Espositivo di Arte Moderna e Contemporanea – Ex Pescheria Centrale.

Due saranno effettuati al mattino, con partenza alle 9, e toccheranno i Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino e Sgonico e uno al pomeriggio, con partenza alle 14, che invece si concentrerà nel Comune di Duino Aurisina. La partecipazione è riservata ai partecipanti alla Regata e loro famigliari, non residenti nella Provincia di Trieste. Per informazioni e adesioni, si può telefonare al mattino al numero 0403798406, inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica: ecologia@provincia.trieste.it, o presentarsi allo stand della Provincia di Trieste al villaggio Barcolana. La Provincia assicurerà inoltre l'apertura del Faro della Vittoria, nelle giornate di domani, sabato e domenica, dalle 9 alle 17, con ingresso gratuito.

Anche la Regione, con TurismoFvg, l'Agenzia Regionale Turismo Friuli Venezia Giulia, sarà presente in occasione della Barcolana. Il punto di riferimento della TurismoFvg, sarà il grande Tir promozionale, posizionato nei pressi della Pescheria e che farà da punto di riferimento per tutte le attività promozionali e informative. Va poi ricordato che l'Associazione donne operate al seno sarà presente alla Barcolana con il proprio «gazebo rosa», per sensibilizzare le donne, assieme alla Lega italiana per la lotta contro i tumori, sull' importanza della diagnosi precoce e per invitarle ad aderire allo screening mammografico. Stasera alle 18 infine, inaugurazione del «Sailing show», cioè della parte più squisitamente fieristica della Barcolana.

Ugo Salvini

OGGI		
Rive	11	Alfa Spider Cup - finale regate di flotta
		Barcolana - Apertura villaggio Barcolana
Molo Pescheria	11	Barcolana Classic - I giornata
Villaggio Barcolana	15	Apertura Villaggio
Villaggio Barcolana - stand Alinari	16	Eventi Barcolana - presentazione del progetto Alinari Image Museum
Teatro Miela	18	Barcolana Images - RITRATTI: Bernard Moitessier, Film: "La lunga rotta"
Palchetto Villaggio Barcolana	19	Diretta PlayRadio + animazione
Teatro Miela	19	Barcolana Images - Film: "Vittorio Malingri, solo"
		Barcolana Images - Film: "Sulle ali del Leone"
Piazza Unità d'Italia	20	Vodafone Barcolana Music - Animazione PlayRadio
Piazza Unità d'Italia	21	Vodafone Barcolana Music - Concerto Afterhours
Teatro Miela	21.30	Barcolana Images - Film: "Moby Dick"
DOMANI		
Rive	11	Alfa Spider Match - I giornata, regate a Match Race
Molo Pescheria	11	Barcolana Classic - II giornata
InfoPoint Villaggio Barcolana	17.45	Eventi Barcolana - presentazione libro "Cucinare in barca"
Teatro Miela	18.30	Barcolana Images - RITRATTI: Agostino Straulino, Film: "Il Mago dei venti"
Palchetto Villaggio Barcolana	19	Diretta PlayRadio + animazione
Teatro Miela	19.30	Barcolana Images - Film: "L'Altra Venezia"
		Barcolana Images - Film: "Zingari di Mare: Le rotte dei migranti"
		Barcolana Images - Film: "Emergency: una vela per la pace"
Piazza Unità d'Italia	20	Vodafone Barcolana Music - Animazione PlayRadio
Piazza Unità d'Italia	21	Vodafone Barcolana Music - Concerto Giuliano Palma e the Bluebeaters + RiPiDi
Teatro Miela	21.30	Barcolana Images - Film: "Capitani coraggiosi"
Stabilimento balneare Ausonia	24	Barcolana The Party - Dj set: Papastuff, Dj Michele, Mc Steven

BARCOLANA *Arte, cultura e gastronomia tra le manifestazioni collaterali*

Un libro insegna a cucinare in barca

Anche la cucina, in barca, ha una sua fondamentale importanza. Oltre alla funzione naturale di sostentamento per chi veleggia, implica l'abilità di chi vi si dedica, spesso obbligato a cimentarsi ai fornelli in condizioni ambientali che non sempre sono quelle ideali. La cucina a bordo è poi il momento del ritrovo serale, della sosta durante la navigazione, insomma un atto quasi rituale.

A questo tema si sono dedicati Luciana e Ugo Caporizzi, che hanno scritto il libro «Cucinare in barca», edito dalla Mgs Press, che sarà presentato domani sera, alle 17.45 davanti alla Stazione marittima, nel contesto del villaggio della Barcolana. L'appuntamento è curato dalla giornalista Rossana Bettini.

Dalla cucina all'arte, sempre dedicata al mondo della vela: più di cento artisti hanno animato l'ex tempore «Vele e Colori di Barcola», che il Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» ha organizzato nella sede di viale

I gazebo del Sailing Show

Miramare. Patrocinato dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e dalla terza Circoscrizione, questa quarta edizione dell'ex tempore internazionale di pittura, scultura e grafica ha attirato artisti e appassionati da Trieste, dall'Isontino, dalla Slovenia, Croazia e Spagna.

Avviata anni fa dal pittore Livio Officia e poi portata avanti dall'artista Marino Cassetti, dopo la prematura scomparsa di quest'ultimo, l'appuntamento aveva avuto una battuta d'arresto, ma quest'anno è stato rilanciato dal Circolo, in collaborazione con il Centro Iniziative Culturali «Z 04», presieduta da Dante Pisani. Quest'anno è stato riservato uno spazio ai ragazzi fra i 6 e i 15 anni e si è inteso commemorare Marino Cassetti, consegnando al primo classificato, Nicola Tomasi, un trofeo appositamente realizzato da Dante Pisani. Il premio per la scultura è andato a Enzo Marsi e l'esposizione a Villa Prinz a Giuliana Martinz.

Sempre in tema di mostre ricordiamo che sono aperte tre rassegne fotografiche sul tema: all'Aiat di Sistiana espone Annamaria Castellan, alla Sala comunale di piazza Unità espone Gabriele Crozzoli, al Mario's Snack Bar di piazza Vittorio Veneto si possono vedere gli scatti di Liliana Bamboschek.

L'ALBUM

1

2

Bambini e animali: una festa nel nome di San Francesco

3

La capretta Betta **(3)**, l'asinella Nina **(2)** ed il pony Anley **(1)**, oltre ad un buon numero di conigli, cavie e criceti. Sono i protagonisti in carne e pelo della cerimonia di benedizione degli animali avvenuta ieri, a cura del sacerdote don Alberto Signorello, alla scuola «Rossetti» di via Zandonai, in occasione della giornata di San Francesco. Una vera festa a cui hanno contribuito gli insegnanti, e gli oltre 300 scolari **(4 e 5)** delle sezioni materne ed elementari, gli allevatori della fattoria «Santarelli» di Muggia e l'associazione «I bambini di Trieste».

4

«Partiamo da un motto di base: il vero sta nel fare – ha premesso Floriana Dorso, presidente della associazione – e noi vogliamo coinvolgere veramente i bambini in un aiuto concreto verso gli animali concordando, con i vertici della scuola Rossetti, che tutti i resti quotidiani della mensa scolastica vengano poi donati alla fattoria Santarelli. Betta, Nina e la cavallina Anley hanno, a loro modo, ringraziato la platea dei bimbi, estrapolando alcuni fuori programma, timidi tentativi di fuga ma nel complesso assoluta disponibilità per carezze e foto.

5

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.08
	tramonta alle	18.38
LA LUNA:	si leva alle	17.54
	cala alle	4.37

40.a settimana dell'anno, 278 giorni trascorsi, ne rimangono 87.

IL SANTO
Placido

IL PROVERBIO
Chi molto parla spesso falla.

FARMACIE

Dal 2 al 7 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6	tel. 421125
via di Servola 44	tel. 816296
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà 6	
via di Servola 44	
via dell'Istria 18	
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18 tel. 7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	106
Via Carpineto	µg/m³	39
Via Svevo	µg/m³	95

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	54

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	88
Monte San Pantaleone	µg/m³	137

MOVIMENTO NAVI

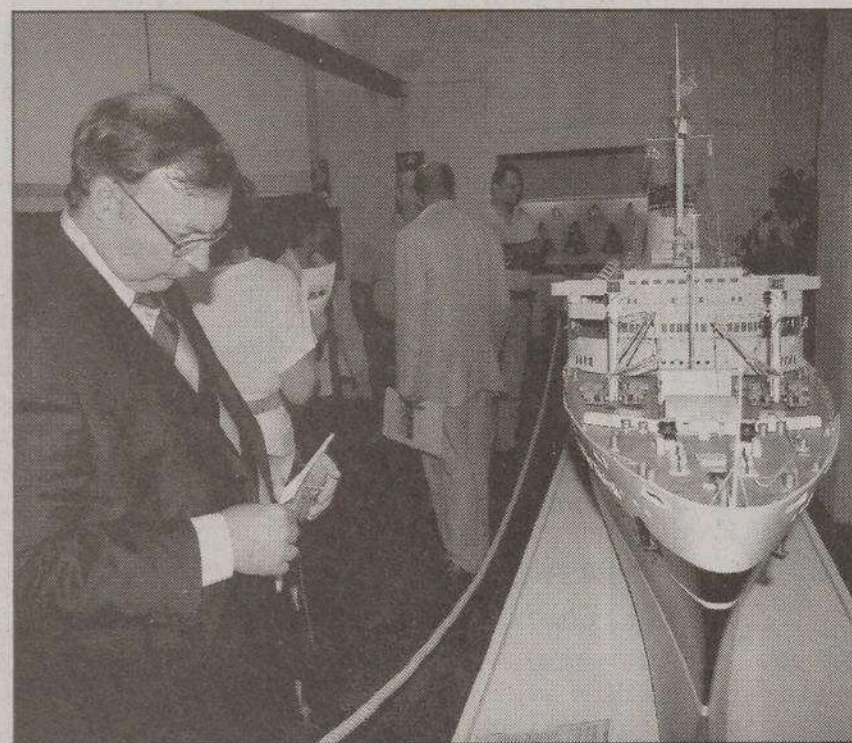
ARRIVI
Ore 2 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 6 MARGO CEMENT da Porto Noghera a orm. 88 (Italcementi); ore 8 GOODNESS da Brindisi a orm. 13; ore 10 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 12 ASTORIA da Dubrovnik a orm. 29; ore 13 SALI da Es Sider a rada; ore 17 EGYPTIAN PRIDE da Chioggia a orm. 36; ore 18 SEA BOX da Itea a orm. 67 (Frigomar); ore 18 ITAL FASTOSA da Fiume a molo VII; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 LIGURIA da Capodistria a molo VII.

PARTENZE
Ore 12 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 13 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 14 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 NORDIC BIANCA da orm. 67 (Frigomar) a Bar; ore 19 ULUSOY 5 da orm. 47 a Cesme; ore 19 ALEXANDER da orm. 45 a ordini; ore 20 SILIA T. da Siot 4 a ordini; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 ASTORIA da orm. 29 a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 6 NORDIC BIANCA da rada a orm. 67 (Frigomar); ore 8 NS CONCORD da rada a Siot 3.

E-MAIL: agenda@ilpiccolo.it
FAX: 040/3733209 o 040/3733290

Foto e modelli dei più bei transatlantici

Al Museo del Mare rivive l'epopea delle Navi Bianche

Uno dei modelli esposti al Museo del Mare

La navi bianche al Museo del Mare. Fin dall'inizio del primo dopoguerra le grandi Compagnie di navigazione, per assicurarsi la clientela più abbiente, propongono navi sempre più grandi, veloci e lussuose. Il primo transatlantico italiano a superare le 20.000 tonnellate è il «Giulio Cesare», costruito nel 1922 in Gran Bretagna, seguito l'anno dopo dal gemello «Duilio» costruito a Sestri Ponente. La cantieristica italiana, dopo la prima guerra mondiale, vede i cantieri liguri e giuliani impegnati nella costruzione di transatlantici sempre più innovativi.

Le motonavi «Saturnia» (1927) e «Vulcania» (1928), costruite a Monfalcone, si distinguono oltre che per il più modesto disegno dello scafo, per i due motori a combustione interna a dieci cilindri a doppio effetto da 20.000 cavalli asse che diventano i più grandi al mondo e danno un forte impulso all'epoca del diesel nella propulsione navale. Queste navi, assieme alla «Neptunia» e «Oceania» (varate nei primi anni trenta a Monfalcone), costituiscono il punto di partenza per le costruzioni di navi passeggeri realizzate negli anni cinquanta, periodo di ricostruzione della flotta italiana.

In quegli anni prestano la loro opera il progettista Nicolò Costanzi e l'architetto Gustavo Pulitzer Finali, che danno un fondamentale apporto all'evoluzione tecnica e stilistica delle navi italiane. Nel 1932 è completato il «Rex», realizzato dai cantieri Ansaldo che nel 1933 conquista il Nastro Azzurro, per il minor tempo impiegato per attraversare l'Atlantico, 4 giorni, 13 ore e 58 minuti alla velocità media di 28,92 nodi. Il Rex viene impiegato sulla prestigiosa rotta per New York assieme all'altrettanto grande e veloce «Conte di Savoia», costruito nel cantiere San Marco di Trieste nel 1931. Le due navi rappresentano il più avanzato stile e la più moderna tecnica italiana dell'epoca.

Uno dei modelli di Navi Bianche da vedere al Museo del Mare

Dopo il secondo conflitto mondiale, si apre una nuova stagione per i transatlantici, non certo importante come la precedente, e destinata a concludersi con l'avvento dell'aereo come mezzo di trasporto di massa. I cantieri liguri e giuliani, costruiscono navi che si collocano ai vertici mondiali per funzionalità, estetica e profilo dello scafo. Sono di questo periodo le navi: «Augustus», «Giulio Cesare», «Andrea Doria», «Cristoforo Colombo», «Federico C.» e «Leonardo da Vinci». Gli ultimi grandi transatlantici, ammirati dagli studiosi e dai tecnici di tutto il mondo, concludono un'indimenticabile pagina di storia e gloria della marina italiana con le indimenticabili e mitiche «Michelangelo» e «Raffaello».

Il termine Navi Bianche con cui oggi si chiamano comunemente le navi passeggeri ha origine nel 1943, durante la seconda guerra mondiale. Proprio allora vengono usate quattro grandi navi passeggeri, Giulio Cesare, Duilio Saturnia e Vulcania, per rimpatriare gli italiani dall'Africa. Queste navi viaggiano, grazie a una mediazione della Croce Rossa, dipinte di bianco con una croce rossa sul fianco, completamente illuminate per non essere confuse con unità navali belligeranti. Da qui in poi il termine si è esteso a tutte le navi passeggeri.

Ad esse è dedicata la mostra si svolge su di un percorso che abbraccia i tre piani del museo. Si trovano esposti i modelli delle navi passeggeri di proprietà del Civico Museo del Mare e alcuni modelli dati generalmente in prestito dall'Associazione marinara Aldebaran; vi si trovano inoltre foto storiche delle navi e degli arredi delle stesse, disegni, stampe d'epoca, quadri e cimeli di bordo. Fino al 7 gennaio. Orario 8.30-13.30, chiuso lunedì e festivi.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 concerto di musica classica per pianoforte. Informazioni via Valdirivo 11 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Circolo Ufficiali. Nel corso della conviviale interverrà il prof. Maurizio Fanni sul tema «I diritti del concepito.

Alcolisti anonimi

Riunione del gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a alle 9 e del gruppo di via Pendice Scoglietto 6 alle 19.30.

POMERIGGIO

Arabi ed ebrei in Palestina

Oggi, dalle 16 alle 18, nell'aula magna del liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» in via P. Veronese 1 Arturo Marzano dell'Università di Pisa tiene la seconda lezione del corso sul conflitto arabo-israeliano sul tema: «Arabi ed ebrei in Palestina dal periodo Ottomano alla fine del mandato inglese».

Dare un senso alla vita

Oggi alle 18 nella sala di lettura della Libreria Minerva in via San Nicolò 20 (primo piano) verrà presentato il libro di M. Elettra Cugini «Credere per essere... e per dare un senso alla vita» (Edizioni Kappa). Interverranno Maddalena Berlino ed Eva Campi.

Canzone italiana

L'Unione degli Istriani propone per oggi alle 17 nella sala Chersi di via Silvio Pellico 2, il viaggio nella canzone italiana del Caffè Chantant allo Swing «Addio Mia bella signora». Canterà Fiorella Corradini, al pianoforte Bruno Jurcev, voce narrante Bruno Sorrentino. Ingresso libero. Informazioni allo 040-636098.

Assemblea soci Lumière

Oggi nella sala Ivan Grbec (via di Servola 124) si terrà l'assemblea annuale dei soci del Circolo Lumière alle 18 in prima convocazione, alle 18.30 in seconda convocazione. Seguirà alle 20 la proiezione del film «Ferro 3 - La casa vuota» di Kim Ki-Duk.

Ricordo di Norma Cossetto

Oggi alle 18.30 in occasione dell'anniversario della tragica morte di Norma Cossetto, sarà deposta a cura dell'amministrazione comunale una corona d'alloro in corrispondenza della targa collocata nell'omonima via.

Speleologia per ragazzi

Società alpina delle Giulie, gruppo giovanile «U. Pacifico», sezione di Trieste del Cai: oggi, tra le 17.30 e le 19.30, iniziano le iscrizioni al corso di avviamento alla speleologia per ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Informazioni e iscrizioni in sede, via Donota 2, tel. 040-630464.

Orto Botanico

Spettacolare fioritura delle oltre 200 specie di salvie all'Orto Botanico di via Marchesetti 2. Spettacolo da vedere dalle 9 alle 13.

Politiche sociali

Oggi alle 15 nella nuova sede dell'Irsses in via dei Falchi 2 si terrà la conferenza «Trent'anni di politiche sociali del/nel Friuli Venezia Giulia tra coerenza e discontinuità». Interverranno Isabella D'Eliso, direttore del Servizio pianificazione sociale della Regione, ed Elio Palmieri, già direttore della Direzione regionale dell'Assistenza sociale della Regione. Coordina il direttore dell'Irsses Carlo Beraldo.

CERCASI

PAPPAGALLINO. Giovedì 28 settembre alle 14.30 abbiamo smarrito in zona Rozzol pappagallino verde con la testa gialla di nome Gigi, molto domestico. Siamo molto affezionati, chi lo trovasse è pregato di contattarci allo 040/943867. Ringraziamo.

GIROCOLLO. Smarrito in data 3 ottobre girocollo con due cuori intrecciati. Non ha un grande valore materiale ma affettivo. Bella ricompensa: cell. 347/9002322.

TESTIMONE. Domenica 24 settembre, verso le 12, fra via San Spiridione e via Mazzini c'è stata una collisione fra un autobus di linea e uno scooter nero. Chi ne fosse stato testimone è pregato di contattare il numero 349/0604813.

Concorso «Filatelia e scuola» e altri eventi in calendario

Festa domani alle 15.30 al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa (piazza Vittorio Veneto 1) per la premiazione al concorso «Filatelia e Scuola» organizzato dalla Filiale triestina di Poste Italiane con il patrocinio della Provincia e con la collaborazione del Circolo Filatelico Dopolavoro Ferroviario e l'Associazione Fameia Muiesana, nell'ambito delle attività per l'anno scolastico 2005-2006. Partecipano gli scolari e gli insegnanti del Istituto del Sacro Cuore di Gesù, della Casa dei Bambini Montessori San Giusto e della Scuola De Amicis.

● All'associazione Centro Promozione di via Crispi 18 verrà presentato domani, alle 18 il progetto «Bardo» in collaborazione con l'Istituto italiano di grafologia e l'Agenzia Sea. Ne parleranno Nuria Kanzian: «Progetto Bardo: vita ed esistenza nella filosofia occidentale e orientale. Julius Franzot: «Siamo proprio sicuri della nostra identità? Racconto autobiografico». Emanuela Deconi: «La maschera e il volto».

●Domani alle 18.30 al Caffè San Marco (via Battisti, 18) Edoardo Kanzian, animatore del volontariato culturale, propone, assieme alle associazioni no profit «Iniziativa Europea» e «Il Pane e le Rose» un incontro sul tema «La nuova Europa tra informazione e controinformazione» che parte dal libro «Trieste, salta il confine» di Silvio Maranzana. Parteciperanno: Vincenzo Cerceo, Augusto Debernardi, Paolo Parovel, Ornella Urpis, Marino Vocci e Fabio Zoratti. Ingresso libero.

● Domani, alle 18, nella sala «Giubileo» di via Mazzini 3, avrà luogo la presentazione del libro di Mariuccia Coretti «Andar per isole. Piccolo portolano per isole della Grecia», edito nella collana «I libretti di Pandora» dalla Comunità greco-orientale di Trieste. Parlerà del libro Tino Sangiglio. Seguirà un programma di balli popolari.

●Fitto il calendario di attività della sezione triestina dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo) per questo mese in particolare per quanto riguarda l'addestramento: sabato trofeo Valdebek a Pola. Partenza da Trieste alle 8.30. Il 22 ottobre Memorial Tenente Sartori e gara di marcia e tiro a Opicina. Informazioni in sede: sollecitata la presenza dei soci.

●Domani e sabato si terrà al centro congressi della Marittima l'appuntamento biennale sul tema «Scompenso cardiaco e cardiomiopatie». Inizio lavori domani alle 8.30 e sabato alle 9. Previsti oltre cinquanta relatori

■ LA SOLIDARIETÀ

● In memoria di Primo Fumi nell'VIII anniv. (5/10) dalla moglie Margherita 150 pro suore di carità dell'Assunzione.

● In memoria di Severino Candotti (5/10) da moglie e figlio 50 pro Airc.

● In memoria di Olimpia Lenarduzzi e Clotilde Durante per i compleanni (7 e 5/10) da Mafalda 50 pro S. Martino al Campo (don Vatta).

● In memoria di Eleonora Loser nel XXXI anniv. (5/10) dalla sua famiglia 100 pro Biblioteca «Eleonora Loser».

● In memoria di Irma Luft Covelli (5/10) dalla sorella Nidia 30, da Bianca Dodd 15, da Anita Pitacco 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

● In memoria di Orietta e Carlo dalla mamma 50 pro Burlo Garofolo (oncologia).

● In memoria di Bruno e Franco Pangher per il compleanno (5/10) dai loro cari 80 pro Comunità Albatros.

● In memoria di Elvina Slama nel V anniv. (5/10) da Licia e Nerina 20 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.

● In memoria di Silvia e Luigi Ghersinich per l'anniversario (3/10) da Marina 100 pro Ass. de Banfield.

● In memoria di Raffella Bussani nell'anniv. (4/10) dai genitori, dalla sorella e dalla nonna 50 pro frati di Montuzza, 50 pro Gatti di Cociani.

● In memoria di Giovanni Nider da Ervina e Carmela Coslovich 40 pro Istituto Rittmeyer.

● In memoria di Angelo Pavletic da Marco Filipcic 40 pro Sklad Mitja Cuk.

● In memoria di Paolo Rebecchi dalla famiglia Peinkhofer 50 pro Parrocchia N.S. Sion e Provvidenza (gruppo carità).

● In memoria di Giuseppe Righi da Antonio e Maria Vescia 20 pro Frati di Montuzza.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

5 OTTOBRE 1956

➤ Ieri, dopo la Messa propiziatrice per l'inizio dell'anno scolastico, è stata inaugurata in via Foscolo 13 la Scuola media «Alessandro Manzoni». Nell'occasione, vi è stato scoperto un busto del grande lombardo, opera del concittadino Teodoro Russo, con un discorso del preside prof. E. Visintin.

➤ Una lettera, che porta la firma di settantasette cittadini, protesta contro la Società che gestisce la linea Trieste-Sotto Longera-Longera, per «l'ingiustificato aumento del prezzo del biglietto, portato da 30 a 40 lire per il tratto Trieste-Sotto Longera». Un aumento ingiustificato, a loro dire, sia per la brevità del percorso, sia per l'insufficienza delle corriere con orario inadeguato e non sempre rispettato.

➤ Il CLN dell'Istria comunica la notizia, che si dice confermata in ambienti ufficiali, del raggiunto accordo tra Italia e Jugoslavia per l'elevazione al rango di Consolati generali delle attuali rappresentanze di Trieste e di Capodistria. Un fatto che rappresenterebbe un'infrazione della provvisorietà del regime giuridico che regola le due Zone.

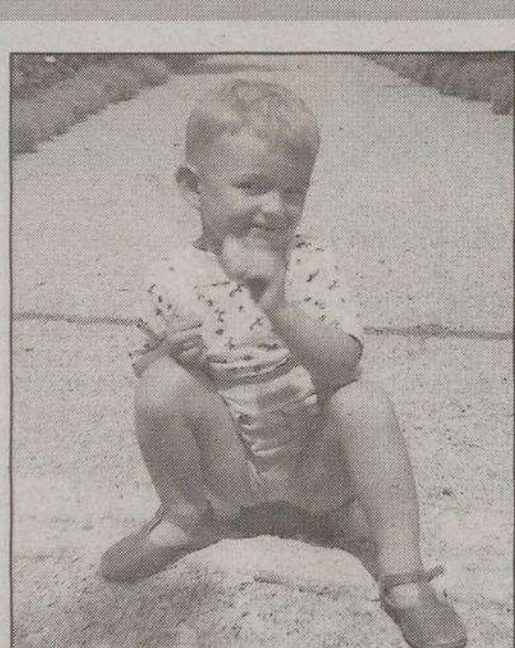
Rina, novant'anni

A Rina che taglia il significativo traguardo dei 90 anni, auguri dai fili Giuseppe e Italo con le famiglie

Bruno e Magda, 40 anni

L'anniversario viene ricordato dalla figlia Tatiana, dal genero, da mamma, nipoti e sorelle

Luciano, 60 anni

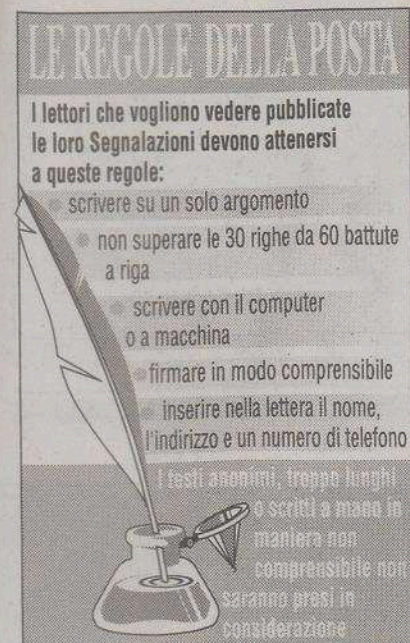
Per le 60 candeline che oggi spegnerà Luciano tanti auguri dalla moglie Fani e dalla figlia Giuliana

I primi 50 di Walter

Auguri dai figli Marco, Aurora con Dodi, dalla mamma Neva, da suoceri, cognati e la nipote

Margherita, 50 anni

Il 5 ottobre di 50 anni fa è nato un fiore Margherita festeggiata dai suoi tre tesori assieme a Sergio ed Erminia

Giorgio, 50 anni

Augurano un buon compleanno al marito e papà la moglie Gabriella e il figlio Gabriele

Calvario per ottenere il cambio di residenza

Sono una cittadina italiana residente a Muggia che, per motivi familiari ha richiesto il trasferimento di residenza a Trieste. La prima volta, nel febbraio 2006, sono stata «bocciata» perché, essendo in fase di trasloco, non avevo ancora portato l'armadio e i miei effetti personali erano accampati per la casa. Ho richiesto nuovamente la residenza il 24.7.06 e a tutt'oggi aspetto ancora la «sentenza» da parte degli uffici competenti. Dopo diverse visite agli uffici comunali, innumerevoli telefonate a tutti gli uffici interessati, mi sono sentita dire che le uscite dei vigili per controllare le mie dichiarazioni possono essere effettuate dalle 7 alle 19 di ogni giorno! Da luglio avrei dovuto vivere agli arresti domiciliari! Che cosa devo fare perché il mio diritto a muovermi liberamente sul suolo del mio Paese senza dover dare spiegazione delle mie scelte di vita a nessuno, venga rispettato?

Claudia Pontini

Porto abbandonato nonostante i progetti

Sull'esposizione del prof. Costa di ieri di cui nella sostanza condivido ragioni e argomenti.

Non intendo tornare su argomenti specificatamente tecnici già abbondantemente trattati quanto soffermarmi su quelli politici.

A Livorno si parla di un pontile esterno alla linea di costa, presso la Meloria, che nei fatti eviterebbe l'ingresso delle navi in quel porto; da noi il pontile e le pertinenze sono entro il porto in stretta prossimità di zone abitate e di altre aree demaniali che, anche tralasciando la questione della sicurezza, sarebbero condizionate nel loro sviluppo portuale da questa presenza.

Ma se accanto al fatto dei rigassificatori ponessimo – come su un grafico cartesiano – tutta una serie di altre iniziative vedremo una curva rapidamente discendente e tendente allo zero.

Comincerei dal progetto Polis, sfumato per la contrarietà di molta e variamente colorata «nomenklatura» cittadina che ha, di fatto, precluso ogni ricondizionamento del Porto Vecchio che mantenesse alcune essenziali funzioni portuali. Continuerei con l'estromissione (chissà perché?) del prof. Lacalamita che aveva apertamente dichiarato: «...sino a quando ci sarò io, i condomini con vista mare in Porto Vecchio aspetteranno» per proseguire; «...sta bene la collaborazione con Capodistria ...ma da posizioni di forza!...»

Poi, pescando qua e là per non appesantire l'esposizione, potremmo ricordarci prima dei gestori olandesi del molo VII e successivamente di «Luka Koper» il cui sta bene – si dice – sia stato dato quale contropartita dopo che una primaria banca nazionale aveva acquistato un'importantissima partecipazione in una banca slovena. Trieste ancora una volta trattata come merce di scambio!

Proseguendo ancora: la distruzione del servizio ferroviario, il mancato dragaggio di vaste porzioni di fondale mentre si trovano i soldi per evitare artificialmente l'interramento di Monfalcone, la scarsissima manutenzione delle opere foranee, delle attrezzature, dei magazzini (un lettore tempo fa ricordava la pulizia che un tempo c'era in porto al confronto del porcaio odierno), la contrarietà ad un'opera essenziale come la penetrazione ferroviaria Nord, la mancanza di un bacino di carenaggio adatto alle dimensioni delle nuove navi.

Ma la cosa più distruttiva che condiziona anche il futuro è il nuovo «lay-out» delle aree portuali ove il Porto Vecchio diventa un Far-West della speculazione edilizia e il restante areale si presenta bloccato e inchiodato nei suoi snodi da singolari iniziative di «centri commerciali» o da interruzioni della linea di costa come l'approdo dei pescatori.

Ed ora i rigassificatori che trasformano Trieste in un porto di energia con grave nocumento per il traffico merci che verranno spartite tra gli altri porti.

È solo un caso? È una situazione dovuta solamente all'agire delle classi dirigenti cittadine e regionali o costoro non sono che gli inconsapevoli attori di una commedia (attenzione: niente equivoci! Italianità culturale e nazionale di Trieste non c'entra nulla!) che sta avendo il suo epilogo ma che è iniziata il 3 novembre 1918 e confermata nell'ottobre del 1954? Chiudere con Trieste, castrandola economicamente spezzandone la spina dorsale e l'orgoglio, crescendo generazioni di giovani ignoranti della storia della città, blandendoli con feste in piazza e educandoli alla paraculaggine infingarda come testimoniano dall'articolo di oggi («Call Center offre 250 posti di lavoro: una raffica di no» altro che lo «streben» di Scipio Slataper: «Trieste vuole amare e lavorare!»).

A questo proposito, consiglierei ai triestini di rileggersi (e il Piccolo pregherei di ripubblicare) il testo del discorso di presentazione della relazione d'esercizio che Pierpaolo Luzzato Fegiz, presidente della Camera di Commercio, tenne il 24 gennaio 1958 e pubblicato dal Piccolo il successivo 25. È una illuminante analisi che spiega – a filo di rasoio – come il frutto avvelenato di allora abbia generato le miserie di oggi. Luzzato Fegiz, il giorno dopo, venne «invitato» alle dimissioni, lasciando senza difesa per la viltà e il conformismo di quella classe dirigente.

Adriano Verani

Assistenza domiciliare da potenziare

L'articolo del 14 settembre sull'eventuale attuazione di nuove case di riposo per anziani, mi ha interessato soprattutto per la valida considerazione esposta dall'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame, il quale ha voluto precisare che invece di nuove residenze «serve piuttosto un potenziamento dell'assistenza domiciliare». A questa opportuna osservazione si è aggiunto anche l'«obiettivo» indicato dal consigliere regionale Sergio Lupieri, di «far rimanere gli anziani nelle loro abitazioni il più a lungo possibile», richiamando così un pensiero del prof. Franco Basaglia sull'assurda realtà dei manicomi.

Risulta che alcuni dirigenti responsabili dell'attuale Servizio sanitario regionale, provengano proprio dal gruppo di medici che giunse a Trieste per affiancare l'illustre psichiatra e quindi le considerazioni dell'assessore Beltrame e del consigliere Lupieri anch'egli medico, potrebbero trovare una risoluzione più immediata e autorevole. Difatti non si dovrebbe trattare di un programma basato sulla necessità di nuove strutture ma sull'organizzazione di un'approfondita assistenza domiciliare, scarsamente effettuata finora.

Tale assistenza potrebbe essere diretta dai medici di famiglia i quali pur sapendo che l'età di una parte dei propri pazienti è molto avanzata, non sono ancora tenuti a controllare a domicilio le loro malferme condizioni di salute senza essere richiesti dagli stessi interessati.

Guido Placido

Ricreatorio Padovan: cartoline d'epoca

Sono recentemente entrato in possesso di alcune vecchie cartoline emesse per il 10.o anniversario del ricreatorio comunale «Settefontane» di Trieste. La povertà della carta usata (Tip. Herrmanstorfer), le uniformi paramilitari [illegible] in uso durante la Grande Guerra nei ricreatori cittadini (conferma di mio padre, classe 1903), le bandiere, i tamburini, ecc. mi fanno pensare a una emissione pilotata dalle autorità austriache allora governanti la nostra città.

Gradirei se qualcuno più esperto nella storia dell'attuale ricreatorio G. Padovan, allora detto di Settefontane, mi spiegasse a quale data l'emissione va riferita, poiché alcuni affermano che il ricreatorio fu istituito nel 1906 e poi inaugurato ufficialmente nel 1908, altri parlano solo del 1908.

Fabio Ferluga

IL CASO

Un lettore denuncia le difficoltà per assicurare un'istruzione ai propri figli

Diritto allo studio da garantire

L'art. 30 della Costituzione italiana recita che «È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire e educare i figli... - omissis» e l'art. 31 della stessa Costituzione aggiunge che «La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose».

Grazie alle evoluzioni di carattere socio-umanitario, attraverso l'art. 2 D.L. 13/3/88 n° 69, convertito in L. 13/5/88 n° 153, il lavoratore con famiglia ha diritto a essere economicamente sostenuto, nei limiti previsti dalla legge, attraverso un assegno per il nucleo familiare; questo spetta anche in relazione ai figli al raggiungimento della maggiore età. Con pari limitazione, l'art. 65 della L. 448/98 istituisce un assegno per le famiglie con almeno tre figli minori.

È vero che la Costituzione è stata redatta in tempi in cui lo studio «superiore» era veramente un evento molto raro, ma è altrettanto vero che in questi nostri tempi un diploma di istruzione superiore di secondo grado è divenuto uno standard – grazie al cielo– a favore di un'evoluzione intellettuale e di una preparazione con la quale i nostri figli possono affrontare il presente e il futuro, con le caratteristiche dell'«oggi».

Fra pochi mesi, quando il nostro primo dei quattro figli compirà i suoi primi diciott'anni, nel bel mezzo della sua carriera studentesca fatta anche di gravose spese a carico della famiglia, ciò diventerà motivo di sensibile riduzione dei due contributi di cui ai punti precedenti, con aggravamento della situazione economica attuale per questa nostra famiglia, composta da 6 persone e con un unico reddito da impiegato, dipendente di ente pubblico.

Sarebbe gradito che questo appello risonasse attraverso tutti i nostri politici locali, di qualsiasi parte politica appartengano, purché sensibili a una opportuna politica sociale.

Fabio Stolfa

Grazie a chi ha scelto il Delfino Verde

Alla conclusione di una intensa stagione durante la quale ha impegnato tutte le proprie motonavi sulle linee passeggeri del Golfo di Trieste la Società Delfino Verde Navigazione desidera ringraziare le migliaia di persone che hanno manifestato il loro gradimento per il servizio svolto. La possibilità di godere di una piacevole e tranquilla traversata ha rappresentato una sana alternativa al caotico traffico che nel periodo estivo caratterizza le strade che portano alle spiagge triestine e gradesi. Al contenimento di questo caotico traffico ci sentiamo di poter affermare con soddisfazione di aver dato un reale contributo, attestato dai numeri di presenze registrate a bordo.

Con l'occasione desideriamo inoltre scusarci per l'eventuale disagio provocato con il passaggio delle nostre imbarcazioni impegnate nel pubblico servizio a bagnanti e diportisti, questi ultimi magari al di là dei limiti ad essi consentiti dai regolamenti (in particolare da quelli disposti dall'Ordinanza 28/98 della Capitaneria di porto e riguardanti il divieto di ancoraggio e sosta nell'area «buffer» della Riserva marina), ricordando comunque loro che sopportando un po' di moto ondoso hanno anch'essi contribuito a contenere la congestione del traffico terrestre, con tutti gli inconvenienti anche di salute che esso crea.

Silvano Peric

Le assunzioni nel call center

Si fa riferimento all'articolo apparso su «Il Piccolo» del 27 settembre dal titolo «Call center offre lavoro, raffica di no». a firma del giornalista Gi.Pa. Nell'articolo si citava il rammarico della società che allestisce e gestisce i call center, ovvero la Mercuriotech del gruppo Telecom Italia, riguardo alle numerose risposte negative da parte dei disoccupati triestini, i quali, con scuse futili avrebbero cercato di rifiutare l'assunzione. In seguito a questo sbalorditivo articolo, ho voluto personalmente constatare la verità dei fatti, in quanto giovane disoccupata.

Recatami alla società per effettuare il colloquio sono venuta a conoscenza di ben altri fatti, totalmente diversi da quelli citati nell'articolo. Innanzitutto lo stipendio orario è di soli 3 euro, la paga mensile, ovviamente senza incentivi, è di 900 euro, quindi facendo un rapido calcolo, moltiplicando i 3 euro all'ora per il massimo di ore effettuate in un mese, non si raggiungerebbero neanche minimamente i 900 euro mensili promessi dalla società. Dopo aver riscontrato queste incongruenze vorrei rispondere alla società Mercuriotech, in quanto offesa dalle accuse contro i disoccupati triestini. Visto che la vostra è una società seria del gruppo Telecom Italia (e qui dubito fortemente) perché non cercate di assumere personale nella vostra città, magari si rivelerà più disponibile nei vostri confronti, e più disponibile a essere sottopagato.

Lettera firmata

La parabola del ricco e del barbone

Il barbone dorme dove si trova quando arriva la notte, avvolto nei cenci puzzolenti e le scarpe tutte rotte. Il giorno dopo fa la stessa cosa su qualche panca di un altro rione, dove alle volte i ragazzini lo scalciano imitando il gioco del pallone. Sembrerà incredibile, ma anche quel cencioso barbuto è stato piccolino, accarezzato dalla mamma sul suo bel visino. Purtroppo niente si può fare, poiché la Dea bendata con certa gente, anche se non buona, è sin troppo magnanima, invece con altre è completamente ingrata. Ma quando quel povero barbuto, stufo di prendere calci, tira qualche bestemmia, le mamme dei ragazzini indignate inveiscono contro di lui, gridando: «Brutto bestemmiatore, andrai all'inferno come è vero il Signore!».

«Lasciatelo in pace, questo povero uomo è buono, per molti anni è stato il mio dottore e curava tutti con tanto affetto e tanto amore» disse una delle donne dal profondo del suo cuore.

Dopo la disgraziata vita terrena, con tanti patimenti e tante notti ghiacciate passate all'esterno, come se ciò non bastasse, quel povero barbone avrebbe dovuto andare anche all'inferno!

Invece l'uomo che vive osannato e lodato in questo mondo, è quello ricco che vuole diventare sempre più ricco, ma non con le sue mani, poiché per renderlo sempre più Paperon de' Paperoni lavorano molti italiani.

E affinché la sua ricchezza costantemente prosperi e duri, lavorano senza sosta per lui anche tutti i suoi Azzurri. Infatti quel furbacchione per i suoi interessi ha fatto movimento politico e furbescamente come simbolo ha scelto quello del pallone. Nella vita ha avuto tutto, compresa la fortuna di trovare gli specialisti migliori per farsi fare un esemplare trapianto capelluto. Forse l'unica dimenticanza della Dea bendata è stata per lui quella di non avergli data l'altezza desiderata.

Si proclama molto credente e divino e per amore della fede ha eretto una chiesa personale nel suo giardino. Per i suoi adulatori è il migliore del mondo in ogni cosa, se avesse fatto il ciclista sarebbe stato sempre in maglia rosa, se avesse fatto il pilota di formula uno, davanti a lui non ci sarebbe stato mai nessuno. Ma si proclama anche di essere il miglior tecnico del pallone, poiché quando delle partite importanti vengono vinte dal suo formidabile squadrone, in barba all'allenatore, si vanta di essere stato lui l'ideatore della vincente formazione. Quando tra molti e molti anni sarà chiamato dal Signore, saluterà tutti con un bel sorriso, poiché non avrà problemi, saranno gli Angeli ad attenderlo davanti alla porta di casa per condurlo direttamente in Paradiso.

Aldo Biecar

Un'epoca barbara per i più anziani

Viviamo in un'epoca per lo meno barbara. Quando le persone che hanno bisogno come gli anziani che ti viene fuori? Uno scontro fra istituzioni. Vediamo l'ospedale, dove il pannolone forzato è di prammatica (si dice perché il personale manca come affermano gli ordini degli infermieri) e che procede a chiusure di comodo, che si scaglia contro le case di riposo. Che spettacolo insensato. Ma non sarebbe bastato, una volta riscontrato una richiesta di ricovero inadeguata, comunicare con chi ha fatto la richiesta per dirgli/insegnargli a migliorare l'assistenza e porre rimedio? Ma sarà vero che per battere la disidratazione – che sembra il casus belli – basti far bere? Mi sa che non si sappia un gran che. Con mia madre, anziana e inabile, che sta in casa con me, non è facile farla bere. Ve lo assicuro. Non vorrei che fra un po' con l'idea che intanto si è vecchi vengano negate cure e negati farmaci contro il dolore perché intanto non c'è niente da fare. Ma mi assale anche la tristezza che in tutti questi anni chi valeva è stato eliminato dai politici che mal tollerano di non essere confortati e che gli stessi si son ben guardati dal fare leggi sulle case di riposo. Altrimenti avrebbero chiuso in molte. Insomma... in mancanza dei cavalli hanno fatto trottare gli asini. Questi i risultati: dichiarazioni di effetto dalle varie aziende sanitarie che destano vive apprensioni che fanno pensare a rischi non troppo lontani e case di riposo che rimandano al mittente. Così non va.

Amalia Stoicovic

Canottaggio: i campioni del 1949 e 1950

Riguardo all'articolo pubblicato sul Piccolo del 17 settembre, concernente i 110 anni della società Canottieri Trieste, nella quale vengono ricordati i campioni d'Italia del 1949 e 1950 nella specialità del «4 senza tim.» i nomi esatti sono: Ottavio Magliacca, Silvio Ernè, Carlo Martinelli e Gastone Rocco.

Gastone Rocco

Contatore guasto: protesta con l'Enel

Questa estate durante la mia assenza per le vacanze si è guastato il contatore elettronico.

Essendo la casa vuota sono passati dei giorni prima che mio figlio, che veniva a controllare la posta, se ne accorgesse. Il congelatore è rimasto senza alimentazione e logicamente il suo contenuto si è deteriorato anche danneggiando l'elettrodomestico che ora puzza. Ho protestato in vari modi con l'Enel (telefonicamente, via fax, con raccomandata e su internet) ma a tutt'oggi non ho avuto alcuna risposta.

Sergio Verginella

QUATTRO ZAMPE

Dal paleolitico i cani fanno da guida ai ciechi

di **Fulvia Ada Rossi***

L'uso del cane guida come sostegno morale ed ausilio di mobilità per i non vedenti è antichissimo. N. Coon, nella sua «Breve storia del cane guida per ciechi» del 1959 riferisce di un disegno scoperto sulle pareti di una grotta risalente all'era paleolitica raffigurante un cieco con il suo cane e di un affresco proveniente da una villa romana di Pompei custodito nel Museo Nazionale di Napoli con lo stesso soggetto. Al Metropolitan Museum of Art di New York City è esposto un dipinto cinese del tredicesimo secolo che mostra un'area dove fra molte figure spicca quella di un non vedente che l'attraversa aiutato da un cane.

La cronologia dei tentativi di adattare l'animale vede tentativi in diverse parti del mondo: nel 1780 all'Ospedale per Ciechi di Parigi, poi a Vienna nel 1800, e a cavallo tra 1800 e 1900 in Svizzera e in Germania, dove nel 1920 erano già stati forniti cani guida a 539 reduci che avevano perduto la vista nel corso della prima Guerra Mondiale.

Le razze attualmente impegnate sono: il Pastore Tedesco, il Labrador Retriever e il Golden Retriever. I cuccioli crescono fino ad un anno presso famiglie selezionate che mettono in pratica concetti di obbedienza basilari. L'addestramento vero inizia generalmente intorno ai 12 mesi e si protrae per circa 5 mesi; al termine di questa fase il cane viene sottoposto ad un ulteriore periodo della durata di 2 mesi di addestramento personalizzato secondo le esigenze di mobilità del non vedente cui sarà successivamente assegnato. Per comprendere le difficoltà insite in questa attività basta pensare che in altri tipi di addestramento si sfrutta la predisposizione genetica dei soggetti in rapporto all'impiego che di essi si vuol fare, ma non esistendo una predisposizione genetica per diventare cane guida, l'addestramento viene interamente costruito sfruttando l'equilibrio delle doti caratteriali dell'animale cui viene instillato un crescente «senso di responsabilità» che lo porta ad inglobare nelle sue dimensioni anche quelle del partner umano. I principali requisiti del lavoro del cane guida sono: il concetto della linea retta, la stima del traffico, la capacità di evitare gli ostacoli, l'iniziativa e l'obbedienza (disobbedienza intelligente), il comportamento sociale. I cani che, a qualsiasi età e fase del ciclo di allevamento e/o addestramento, sono ritenuti non idonei alla guida dei non vedenti vengono inseriti in un apposito elenco e possono essere ceduti a soggetti che ne abbiano fatto richiesta.

Per accedere all'assegnazione di un cane addestrato alla guida, è necessario possedere: cittadinanza italiana, cecità assoluta, età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 65, assenza di minorazioni psico-fisiche incompatibili con l'uso del cane guida, capacità di orientamento e mobilità, frequenza con profitto del corso di istruzione. La cessione dei cani è gratuita e avviene mediante la sottoscrizione di un apposito contratto con il quale l'assegnatario si assume tutti gli obblighi di legge relativi al possesso di animali domestici e si impegna a non cederlo e a non usarlo per scopi di lucro.

*medico veterinario

BARCOLANA 2006

L'equipaggio di Alfa Romeo 2 si allena sul Golfo per cercare di far arrivare a tre i successi di Crichton a Trieste. A destra due Rc44 nelle prove di ieri

BARCOLANA -3 Il neozelandese non teme Maximus Alikè: «Li abbiamo già superati in Sardegna»

Crichton: «Prenoto il terzo successo»

L'armatore di Alfa Romeo 2: «A Trieste grandi emozioni». Gli iscritti, 822

TRIESTE «La Barcolana ci è mancata così come ci è mancata Trieste. Entrambe ci hanno sempre regalato forti emozioni, e non parlo solo della vittoria sportiva ma anche del clima e dell'energia che si respirano in questo evento e che la rendono davvero unica al mondo. Con Alfa Romeo abbiamo partecipato già due volte e in entrambe le occasioni abbiamo avuto il privilegio della vittoria e del giro d'onore». Neville Crichton, l'armatore di Alfa Romeo 2, fa rotta verso Trieste, e parla così della città e della Barcolana, quella che si accinge a vincere nella giornata di domenica. È il favorito d'obbligo: anche di fronte alla presenza di Maximus Aliké, l'armatore che ha infilato 100 vittorie in tre anni con i due scafi Alfa Romeo ha una sorta di «diritto di prelazione» sul risultato finale.

«Ovviamente torniamo quest'anno per vincere - dichiara l'armatore neozelandese - e portare a casa una tripletta. La nuova Alfa Romeo è ancora più veloce della precedente. Abbiamo tutte le carte in regola: il meglio della tecnologia velica mondiale e un equipaggio di altissimo profilo, pronto a rituffarsi nel calore e nel colore di questo incredibile evento, con una determinazione e una motivazione ancora più forti dopo il trionfo alla Maxi Yacht Rolex Cup di Porto Cervo».

Ogni regata è una questione a sé, e come è noto nella vela, sin dai tempi della Coppa America, non c'è secondo, nel senso che per uno scafo super maxi conta solo la line honour, ovvero gli onori della vittoria assoluta: «Sappiamo che sarà una regata impegnativa, alla Barcolana partecipano anche altre barche di grandi dimensioni e ipertecnologiche, e la sfida con Maximus sarà sicuramente molto stimolante. Ma siamo ottimisti - prosegue l'armatore neozelandese - abbiamo già avuto un primo confronto con Maximus in Sardegna, dove abbiamo vinto. Ma ogni regata è una storia a sé. Entrambi i maxi hanno la potenzialità e la tecnologia per regatare in modo entusiasmante».

Ma non finisce qui, perché Alfa Romeo ha imbarcato ieri, all'ultimo, un tattico locale. Si tratta di Federico Stopani, patron di Trieste Challenge, unico italiano a bordo, già alla randa con Alfa Romeo 1 nel 2004: «La determinazione e l'abilità dell'equipaggio sarà fondamentale - ha infatti detto Crichton - e Alfa Romeo quest'anno potrà contare anche sul talento triestino di Federico Stopani che si unirà al nostro equipaggio per regalare a Trieste un'altra sfida memorabile».

E Stopani ovviamente ha accettato l'invito: «Sono orgoglioso di essere stato contattato e confermato dopo la mia presenza a bordo due anni fa. È un' emozione montare a bordo di questa barca, sicuramente la più moderna e performante del circuito mondiale. Neville è uno degli armatori più determinati ed efficienti che abbia incontrato. Essere in barca con lui è davvero un onore, e bisogna anche tenere conto del fatto che non è solo l'armatore a essere grande, ma tutto l'equipaggio: sono uomini che hanno fatto la storia recente della vela, che ammiro molto».

Intanto Crichton è arrivato ieri a Trieste, e da oggi inizierà ad allenarsi in Golfo, dove Maximus Aliké sta lavorando da numerosi giorni. Per quanto riguarda la Barcolana più in generale, al di là e oltre la grande sfida, gli iscritti ieri erano 822 alle 18, con un buon aumento rispetto agli anni scorsi. Merito anche delle condizioni meteo: le previsioni funeste dei giorni scorsi, infatti, si sono volatilizzate e per la Barcolana (a parte qualche incertezza per domani) si prevede una sorta di estate di San Martino, con bora sufficientemente leggera da rendere difficile e molto allettante il duello al vertice e tutti gli altri duelli tipicamente barcolani.

Mentre Maximus Alikè e Alfa Romeo scatteranno sulla linea di partenza come Formula Uno del mare, ci sarà chi, con tutta la calma del mondo, alzerà le vele con uno sguardo commosso rivolto verso le natie coste dell'Istria. È questo il caso dell'equipaggio di Antonietta, una barca in legno di sei metri arrivata a Trieste via treno, che avrà a bordo un gruppo di esuli istriani di Orsera e Rovigno, trasferiti nell' immediato dopoguerra in una zona di bonifica a Fertilia.

Imbarcata ad Alghero e sbarcata alla stazione di Campo Marzio, Antonietta verrà allestita stamane sul piazzale della Velica di Barcola e Grignano e poi varata per raggiungere gli ormeggi difronte a piazza dell'Unità. Venerdì alle 18.15 l'equipaggio di Antonietta si incontrerà all'Info point con gli esponenti dell'Associazione dei profughi giuliani di Trieste. Saranno presenti il sindaco Dipiazza e il vicesindaco di Alghero, e il coro dell'Unione degli istriani che intonerà alcune marinaresche.

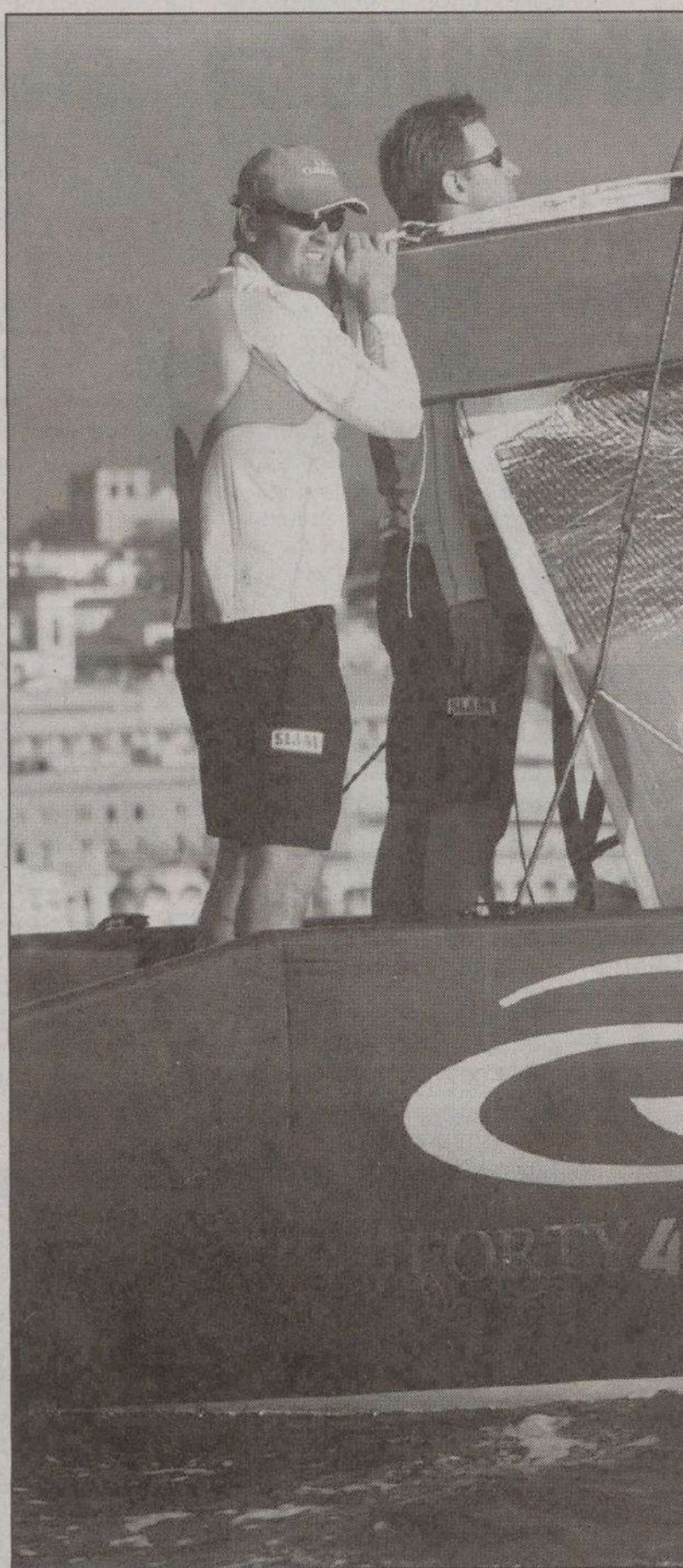
ALFA SPIDER MATCH CUP

La manifestazione continua con quattro regate di flotta, poi domani e sabato prove a match race

Prima vittoria di Russell Coutts sulla sua barca

La prima giornata dominata dal croato Reljanovic, primo in tre prove

Due secondi, un terzo e un quarto posto per Mascalzone Latino timonato da Savelli: dimostrate buone capacità di manovra

TRIESTE Quando si dice Coppa America in miniatura, ma ad armi pari. È stato grande spettacolo, ieri, di fronte al Porto Vecchio. Le prime quattro regate dell' Alfa Spider Match Cup hanno confermato tutto quanto gli addetti ai lavori si aspettavano: barche velocissime, manovre eccezionali, vele grandi per rendere tutto più difficile, e velisti di primo livello. In testa, a sorpresa, il team croato capitanato da Miroslav Reljanovic, con a bordo un gruppo di esperti velisti di match race. Nella prima giornata di prove, con vento di libeccio tra i 6 e i 10 nodi, si sono svolte quattro regate di flotta tra i cinque primi monotipi al mondo della classe Rc44, armati rispettivamente da Russell Coutts, dal patron di Mascalzone Latino Vincenzo Onorato, il giapponese Isao Mita, il croato Miroslav Reljanovic e dai triestini Fabio Apollonio, Riccardo Gratton e Marino Quaiat (tutti nello stesso team, il Punto Scotta).

Russell Coutts nelle prove di ieri degli Rc44

Dominatore della prima giornata di regate il croato Miroslav Reljanovic, timoniere capace di imporsi tre volte sul traguardo nella prima, nella terza e nella quarta regata odierna, che sarà a bordo di MaxiJena domenica a fianco di Mitja Kosmina. Russel Coutts - uomo immagine del circuito e testimonial della 38.a Barcolana - ha risposto ai croati nella seconda prova dimostrando tutta la propria classe sul percorso di 4,8 miglia posto sottocosta, all'altezza del Bagno Ferroviario. Una regata praticamente perfetta la sua, caratterizzata da una serie di ingaggi in boa con i croati che hanno entusiasmato i molti appassionati a bordo dei gommoni messi a disposizione dall'organizzazione e il pubblico che seguiva le regate da terra.

Coutts e Reljanovic si sono dovuti confrontare però anche con Mascalzone Latino, timonato da Matteo Savelli. Un team, quello messo assieme dal patron Onorato, in arrivo direttamente dai campi di regata di Valencia - dove si disputerà l'America's Cup - che ha dimostrato buone capacità in manovra e coordinamento dell'equipaggio, conquistando due secondi, un terzo ed un quarto posto nelle quattro prove disputate e agganciando il secondo posto nella classifica generale provvisoria.

Una classifica generale, considerata una prova di scarto, che vede al comando i croati del Cro-a-sail team, seguiti dagli uomini di Onorato e dall'equipaggio capitanato dal Coutts. Quarti e quinti, rispettivamente, l'equipaggio giapponese di Beecom e il triestino Magia, timonato da Gabriele Benussi, ancora in rodaggio.

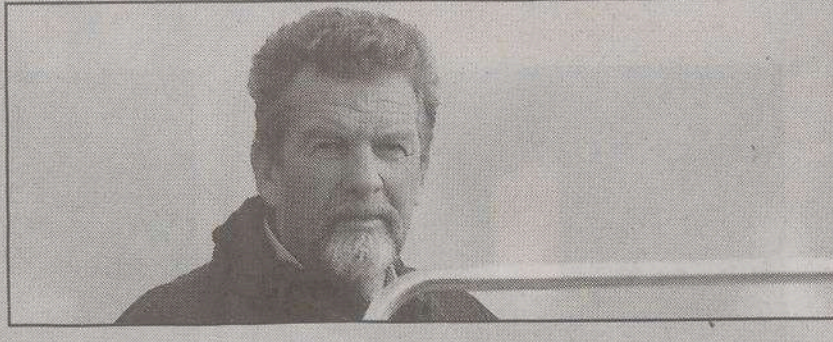
«La prima giornata è stata un grande successo - ha dichiarato Russel Coutts al termine delle regate -. Equipaggi tutti ad altissimo livello e, soprattutto, visti i risultati delle prime quattro prove, possiamo dire certamente che la sfida per la vittoria rimane aperta a tutti i team in gara, mentre gli Rc44 si confermano veloci e spettacolari sia per chi regata che per il pubblico».

L'Alfa Spider Match cup continua anche oggi, con altre quattro regate di flotta: domani e sabato gli stessi equipaggi si confronteranno invece in una serie di prove a match race. Sia le regate di flotta sia i match uno contro uno sono arbitrati direttamente dal mare, uno spettacolo nello spettacolo.

Attraccati alle Rive pensando alla giusta tattica per domenica (Foto Lasorte)

Pesce azzurro simile a quello che verrà distribuito gratis

Pesci «poveri» del golfo gratis oggi e domani in uno stand

Angusigoli, girai, menole, bobe, suri, moli: li chiamano pesci poveri e per promuoverli la Coop. di ricerca ecoscreen, con la collaborazione del Consorzio Ittico del Golfo in occasione della Barcolana, offrirà oggi e domani gratuitamente i pesci fritti, alla griglia o in savòr.

Cino Ricci con tre generali gareggerà da skipper su Giro 34

Su Giro 34 tre generali capitanati da Cino Ricci

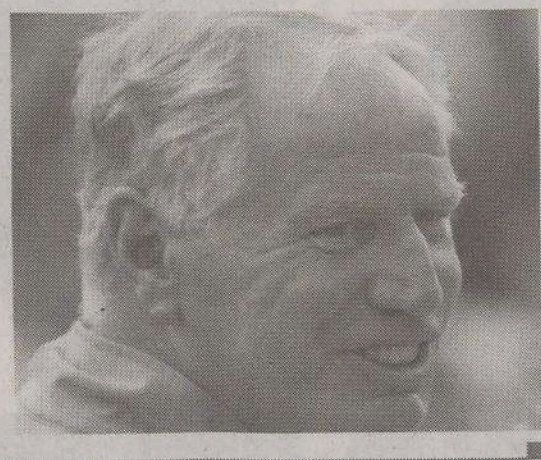
TRIESTE La barca Mike, messa a disposizione da Cino Ricci, parteciperà alla Barcolana numero 38 con il logo dell'Esercito italiano. L'imbarcazione è un «Giro 34». Su Mike l'equipaggio, capitanato da Ricci, sarà composto da tre generali, un cardiochirurgo, un tenente colonnello.

Una sfida tra grandi skipper sul Golfo

RUSSELL COUTTS

ha vinto tre Coppa America, un oro Olimpico nei Finn (1984), svariati titoli mondiali. Presenta la sua nuova barca, l'Rc44, con la quale dovrebbe regatare domenica alla Barcolana

NEVILLE CRICHTON

ritorna per la terza volta a Trieste con l'obiettivo di vincere la sua terza Barcolana. Le prime due con Alfa Romeo, quella di domenica con Alfa Romeo II

LORENZO BODINI

lo skipper triestino, trovando lo sponsor, Alikè Group e scegliendo l'unica barca in grado di sfidare Alfa Romeo 2, vuole continuare la tradizione, come è capitato per Bressani, del timoniere di casa vincente

MITJA KOSMINA

sloveno di Capodistria, ha già vinto tre edizioni della Barcolana. Ha rimesso in navigazione il suo Maxi Jena qualche mese fa per metterlo a punto per la regata in programma la seconda domenica di ottobre

BARCOLANA ·3 Dall'esperienza di Azzurra al team di +39. Iscritti la medaglia olimpica Devoti e Rizzi vincitore della Louis Vuitton

L'altra sfida tra i leader della Coppa America

L'argentino Colla al timone dell'Amer Sport Too. Il triestino Giovanella su Maximus-Alikè

TRIESTE L'interesse per la Barcolana numero 38 non verrà alimentato esclusivamente dal duello per il successo finale tra Lorenzo Bodini e Neville Crichton e i rispettivi SuperMaxi, Maximus-Alikè e Alfa Romeo 2. Toccherà a loro il ruolo di stelle dell'edizione 2006, quanto meno sotto il profilo agonistico. Lo skipper triestino ha già lanciato il suo guanto di sfida al collega neozelandese nei giorni scorsi: «Vogliamo vincere la Barcolana», ha detto senza mezzi termini. A meno di clamorose sorprese, eventualmente derivanti da condizioni meteorologiche particolari, saranno questi due campioni a giocarsi il primato.

Ma in mare, domenica, appassionati o semplici curiosi potranno ammirare anche la performance di Russell Coutts, a bordo dell'Rc44 «Magia»: il tre volte vincitore della Coppa America ha già iniziato ad assaggiare il clima triestino nei giorni scorsi con le gare riservate ai monotipi da lui stesso ideati. Da un mito all'altro, con la presenza di Cino Ricci, monumento della vela italiana che ha legato il suo nome in particolar modo all'esperienza vissuta con «Azzurra» negli anni Ottanta: a bordo di «Mike», barca del tipo Giro 34' One Design, Ricci ospiterà un equipaggio d'eccezione, quello dell'Esercito Italiano composto dal generale di Corpo d'Armata Cosimo D'Arrigo (Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa), il enerale di Divisione Wladimiro Alexitch (Comandante della Scuola Sottufficiali), il generale di Brigata Umberto Caparro (Ufficiale dello Stato Maggiore Esercito), il professore Gino Gerosa (cardiochirurgo ed ex allievo della Scuola Militare Nunziatella), il tenente colonnello Ennio Luzziatelli ed il maresciallo capo Marco Pelando.

Giulio Giovanella

Stefano Rizzi

Parecchi saranno i velisti già protagonisti in Coppa America. Su «Amer Sport Too – Fondiaria Sai» ecco alcuni componenti del team +39: Luca Devoti, medaglia d'argento alle Olimpiadi del 2000 e campione europeo nel 1997 nella classe Finn, si occuperà della tattica, Massimo Galli, vincitore della Louis Vuitton Cup nel 2000, avrà il ruolo di pitman, Stefano Rizzi, vincitore della Louis Vuitton Cup nel 2000 e del Giro del Mondo senza scalo The Race, sarà il trimmer, e Corrado Rossignoli sarà il prodiere. Al timone l'argentino Alejandro Colla, quattro volte campione argentino e due volte campione Sudamericano con la classe Laser: ha partecipato anche alle Olimpiadi di Atene 2004 nella classe Finn. Da Mascalzone Latino, salirà proprio su Maximus-Alikè, il triestino Giulio Giovanella, le cui qualità sono state recentemente ammirate dal pubblico di casa nel corso della settima edizione di «Trieste Challenge».

Sul Moro di Venezia, iscritto alla Barcolana con il nome di «In rotta» che identifica il progetto del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste e della Polisportiva Fuoric'entro per dar voce tramite la vela alle persone che vivono l'esperienza della malattia mentale, saliranno il tattico Marco Bodini e lo skipper Paolo Pinelli. «Quest'anno ho deciso di vincere una Barcolana diversa. L'equipaggio è composto da professionisti del settore, quasi tutti cresciuti nella Società Triestina della Vela», ha commentato proprio Marco Bodini. A proposito di «In rotta», del team farà parte anche l'amministrazione provinciale. L'ente di Palazzo Galatti, peraltro, organizzerà per domani e sabato (partenza ore 9 e 14 dal Molo Pescheria) dei giri turistici in mare per i turisti. Sempre in tema di politici cittadini, alla Barcolana non mancherà anche il sindaco Roberto Dipiazza, ospite di Maximus-Alikè.

Matteo Unterweger

IL RADUNO

Prima edizione della Barcolana Classic

Le «signore del mare» in Golfo nel nome di Sciarelli e Straulino

TRIESTE Cambierà volto da stamani il Molo Venezia. Grazie alla disponibilità dei pescatori, che hanno accettato di riparare in ormeggi di fortuna, sulla banchina si ormeggeranno venti «signore del mare» partecipanti al raduno di barche d'epoca, classiche e spirit of tradition. Si tratta della prima edizione di Barcolana Classic. Approdano a Trieste, con una rotta che attraversa i secoli, essendo stata costruita nel 1858, la famosa Sorella, cutter aurico che ha conosciuto l'inizio dell'era delle regate in Inghilterra, e il Bat, con il quale Carlo Sciarelli amava tirare bordi in golfo.

Saranno presenti altre barche di fama, come Roberta III e Moya, e alcune molto amate nel nostro golfo, dal Nibbio, tipico «caiccio» varato nel 1921, sempre presente alla Barcolana, al Nababbo II, fedele ricostruzione di una di quelle passere lussignane sulle quali si sono fatte le ossa migliaia di marinai e velisti, tra cui Tino Straulino. Da ammirare, tra le tante, Aria, elegante 8 metri stazza internazionale, sottoposta ad un restauro filologico dall'armatrice Serena Galvani, appassionata velista e fondatrice della nazionale italiana velisti. Tornando alla rassegna Barcolana Classici, lungo il molo Venezia si ormeggerà anche il Galeb, 6 metri Stazza internazionale con il quale i famosi ballerini sloveni Pia e Pino Mlakar, star del teatro di Zurigo, hanno compiuto sessant'anni di crociere alle Incoronate prima di donare la loro barca al museo del mare di Pirano. Tra le tante curiosità il Vertue XXXV, scafo di neanche 8 metri con il quale un inglese dalla testa dura, Humphery Barton, nel 1950 ha attraversato l'Atlantico alla velocità di 3,8 miglia all'ora e il Jardine, con il quale nel 1982 Alessandro Sternini ha compiuto il giro del mondo. Ultima tappa: Capetown-Lignano, senza scalo.

Lo storico Nibbio

Tra le barche più belle ci sono Isabella e Angelica IV, uscite dalla geniale matita di Carlo Sciarrelli, purtroppo scomparso nei giorni scorsi. Così il raduno si trasforma in un omaggio al grande progettista triestino, alla cui figura è stato dedicato «La barca di Dio» di Gianni Lepre che ha aperto la rassegna dei film Barcolana Images sul mare al teatro Miela. Da oggi e fino a domenica le barche saranno visibili lungo il Molo Venezia, dietro al Salone degli Incanti: questa mattina si svolgerà una visita guidata. Partenza dall'Infopoint Barcolana alle 12. Venerdì la giuria tecnica si riunirà per dare un giudizio sul valore storico e marinaresco degli scafi, che sabato, in mattinata, usciranno in mare a vele spiegate dal Molo Audace verso Barcola.

LA STORIA

«Abbiamo scelto i migliori tra gli iscritti ai vari corsi, sarà una sorta di tesi di laurea a conclusione delle lezioni»

Su Croce del Sud sette allievi sotto esame

Diego Paoletti: «Con il 34 piedi vorrei arrivare tra i primi 100»

TRIESTE Insegnare l'arte di andar per mare. Sarà questo il non facile obiettivo scelto da Diego Paoletti, esperto velista triestino, per la Barcolana targata 2006. Tra le duemila vele chiamate a garantire uno spettacolo unico nel golfo di Trieste, non mancheranno quelle della sua «Croce del Sud», un 34 piedi iscritto nella terza categoria: come già accadde dodici mesi or sono, la sua partecipazione avrà una finalità piuttosto particolare. «Assieme a me – spiega un entusiasta Paoletti -, saliranno a bordo la mia socia Giovanna Caprini, con la quale gestisco in qualità di istruttore la scuola di vela BenacoSail di Verona, e sette nostri allievi. Per loro, scelti perché più meritevoli tra i vari iscritti ai corsi che teniamo, si tratterà di una sorta di tesi di laurea, o meglio una tesi velica. Un'esperienza che concluderà in qualche modo il lungo percorso di preparazione affrontato con le lezioni tenute nei mesi scorsi. Nella sostanza, punto a far sì che i ragazzi imparino a regatare nella migliore maniera possibile».

Garantire un importante bagaglio di esperienza ai giovani prima di tutto, ma domenica troverà spazio in mare anche quel giusto pizzico di sano agonismo che ha sempre accompagnato Paoletti nelle sue innumerevoli avventure in mare, tra le varie regate ma anche durante le traversate oceaniche affrontate: «In effetti, non posso tenere nascosto il mio Dna – prosegue Diego, babbo di quel Michele grande protagonista nel team di Coppa America di Mascalzone Latino -. Vorrei portare a termine una buona gara, conseguendo alla fine un risultato discreto: nel 2005 ci siamo piazzati al 163.o posto nella graduatoria assoluta.

Quest'anno devo ammettere che mi piacerebbe riuscire ad entrare tra i primi 100». Un nuovo e diverso traguardo per chi è stato per anni un professionista nel mondo della vela e che, della Barcolana, conosce davvero ogni più piccolo segreto: «Ho partecipato a quasi tutte le edizioni della manifestazione organizzata dalla Società Velica di Barcola e Grignano. Ne ho saltata solamente una, peraltro la prima della storia, perché ero alle prese con il servizio di leva. In tutte le altre occasioni, ho ottenuto sempre degli ottimi piazzamenti, spesso imponendomi nelle classifiche di classe. Con "Blue Eyed Princess" sono anche riuscito a vincere la Barcolana per due volte (nel 1985 e nell'86, anche se, in quest'ultimo caso, la barca venne poi squalificata per un cavillo regolamentare e non a causa di manovre scorrette, pur avendo tagliato il traguardo in prima posizione, ndr), ma lo spirito con cui affronto questo evento rimane sempre quello che mi ha spinto a iniziare. La Barcolana è una grande festa». I suoi allievi apprenderanno anche questo, appena saliti in barca.

ma.un.

Diego, Michele e Margherita Paoletti sul molo Audace

VELA E SOLIDARIETÀ

Sfida in mare tra fratelli. Sulla barca anche la Bassa Poropat

Marco Bodini sceglie il «Moro»

TRIESTE Scende in acqua l'equipaggio del Moro di Venezia, imbarcazione di «In Rotta», il progetto del Dipartimento di Salute Mentale di Trieste e della Polisportiva Fuoric'entro. Un modo per dar voce tramite la vela alle persone che vivono l'esperienza della malattia mentale. Partner dell'iniziativa è la Provincia di Trieste, il main sponsor è Insiel. A bordo saliranno dieci ragazzi della Polisportiva coadiuvati dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e dall'assessore allo sport Mauro Tommasini, con alla tattica Marco Bodini noto al grande pubblico come olimpionico di Tornado a Sydney e attualmente impegnato nel circuito professionistico della vela d'altura.

«Quest'anno ho deciso di vincere una Barcolana diversa ed impegnarmi in un progetto d'ampio spessore per vincere lo stigma», dice Marco Bodini. L'equipaggio è di professionisti: il timoniere Paolo Pinelli, accompagnato da Giulio Fonda, Piergiorgio Cresti, Lucio Primosi, Enrico Coppo, Giancarlo Geiger, Matteo Gasperini, Cristiano Bresich, Renato Sivillotto. «Siamo cresciuti tutti insieme facendo regate sulle derive - racconta Marzo Bodini - e siamo quasi tutti provenienti dalla Società Triestina della Vela. Anche il Moro di Venezia, che avrà il piacere di avere a bordo la presidente Poropat correrà per la Triestina della Vela».

Domani dopo l'inaugurazione ufficiale del villaggio Barcolana la Polisportiva Fuoric'entro, e il DSM organizzano alle 19 un incontro tra le varie realtà di disabilità che partecipano a questa Barcolana da Matti per la Vela a Lo Spirito di Stella, dall'Unione Italiana ciechi alla Nazionale Italiana Velisti. La giornata del progetto «In Rotta» continuerà all'Ausonia a tarda sera con la «Notte del Moro di Venezia».

SPORT

Confermata la data del 21 ottobre per la partitissima del «Rocco»

Triestina-Juve, arrivano i campioni del mondo Prenotati già 4500 posti

TRIESTE C'è già la ressa al botteghino per Triestina-Juve del 21 ottobre. A 16 giorni dal big match con la Juventus sono già state raggiunte 4.500 prenotazioni. L'arrivo di una squadra blasonata richiama infatti allo stadio anche quei tifosi che si muovono solo per i grandi eventi calcistici. Richieste dal Veneto, dalla Carinzia, dalla Slovenia, Dalla Croazia, dall' Ungheria per vedere all'opera i campioni del mondo Gianluigi Buffon, Mauro German Camoranesi e Alessandro Del Piero. Ma non solo perchè in attacco c'è un altro finalista di Berlino, quel David Trezeguet che è rimasto a vestire la maglia bianconera per spirito di bandiera. E se non basta ancora, c'è anche quel Pavel Nedved che resta un grande giocatore. Malgrado la penalizzazione, la Juve di Deschamps con questo squadrone rischia di vincere il campionato a mani basse.

Le prenotazioni, dal costo di un euro, proseguono ad oltranza. Ieri è stata confermata la data di sabato 21 ottobre, la partita non rientra tra gli anticipi e i posticipi.

Al Triestina Store le prenotazioni per la curva sono già esaurite ma al Ticket Point ed al Centro di Coordinamento sono ancora disponibili complessivamente 800 posti per il settore popolare. Molto gettonata anche la gradinata soprattutto dai tifosi occasionali che andando di rado allo stadio vogliono seguire la partita da un posto tranquillo con un'ottima visuale. Finora al Triestina Store le prenotazioni per tutti i settori hanno toccato quota 3.200, al Ticket 800 e 500 al Centro. Non ci sono limiti per i tifosi: ognuno può prenotare quanti biglietti vuole, deve esibire la propria carta di identità, rilasciare un numero di telefono e indicare nome, cognome e data di nascita delle persone per cui prenota. Il record di prenotazioni spetta al momento al gruppo Stifanich-Sulic che ha fermato 23 posti per parenti ed amici provenienti dall'Istria e da Venezia. Stando così le cose lo stadio Rocco potrebbe essere tappezzato di bianconero e i tifosi alabardati rischiano trovarsi in minoranza. Il Centro di Coordinamento lancia quindi un appello. «Invitiamo già da ora - spiega Marino Moro - tutti i tifosi alabardati a vestirsi di rosso per distinguersi dai numerosi juventini». E il presidente del Centro, Federico Di Vita, suggerisce una proposta. «Non sappiamo ancora se la curva Trevisan sarà aperta al pubblico, dipende dalle decisioni della Questura. Considerando che i tifosi che acquistano i biglietti a Torino troveranno posto nel solito settore riservato agli ospiti, meglio sarebbe che anche la rimanente parte della curva venisse riservata agli spettatori dichiaratamente juventini che acquistano però i biglietti a Trieste. Sarebbe assurdo e pericoloso riempire la curva Furlan di tifosi anche juventini e lasciare vuoto il settore Valmaura». Per l'occasione dalla Lombardia si mobiliteranno anche una decina di soci del Triestina Club Milano alabardata.

Silvia Domanini

Alessandro Del Piero

LE STELLE DELLA JUVENTUS CHE VEDREMO A TRIESTE

Il 21 ottobre allo stadio Rocco, dopo una lunga assenza da Trieste, la Vecchia Signora torna a sfidare la Triestina. Una squadra, quella allenata da Didier Deschamps, formata da campioni del mondo e promesse del futuro molte delle quali cresciute nel settore giovanile bianconero.

ALESSANDRO DEL PIERO '74 attaccante

MAURO CAMORANESI '76 centrocampista

CENTIMETRI.it

Sosta utile per gli infortunati

Unione, ad Arezzo ci saranno Pivotto ed Allegretti

TRIESTE Alla fine più o meno sono tutti concordi: il rinvio della partita con il Cesena al primo novembre è stato più un bene che un male. E' vero che sarà dura in quel periodo affrontare tre partite in una settimana contro squadre di rango (trasferte di Lecce e Cesena e Brescia in casa), ma è altrettanto vero che in Romagna il pullman alabardato sarebbe partito senza mezza squadra. La distorsione rimediata alla caviglia destra da Mattia Graffiedi lunedì sera non è grave come quelle accadute ad altri compagni: l'attaccante dovrà stare fermo ancora qualche giorno ma Andrea Agostinelli spera di vederlo in campo già venerdì pomeriggio nella partitella che decreterà il rompete le righe di due giorni di riposo per tutti. Nell'allenamento di ieri pomeriggio all'ex Olimpia di Opicina si sono rivisti Riccardo Allegretti ed Emanuele Pesaresi. Il primo, dopo la contrattura al limite dello stiramento ad un adduttore», ha svolto un allenamento leggero condito da qualche tiro in porta, il secondo si è allenato a a parte ma anche la sua caviglia sembra ormai sulla via del completo recupero. Alla Triestina le distorsioni paiono diventate un'epidemia. Anche Manuel Bianco ne era rimasto vittima sul sintetico di via Felluga. Per gli altri galeotti furono i terreni del Rocco e di Opicina. Matteo Pivotto si è invece allenato a pieno ritmo dopo oltre un mese di stop. Nel corso del suo soggiorno a Modena per curarsi la frattura a una costola il terzino destro non è rimasto però inoperoso allenandosi con un preparatore atletico già da Arezzo Pivotto dovrebbe tornare nel suo ruolo da titolare. Semprechè la difesa super muscolare schierata contro il Mantova (Kyriazis, Lima, Mignani e Abruzzese) non abbia convinto il mister alabardato alla riconferma in blocco. Tutti e quattro i centrali avevano infatti fatto impallidire i virgiliani sui calci da fermo.

Alessandro Ravalico

L'esperto centrocampista valuta i pro e i contro dello stop imposto dal nuovo regolamento

Briano: «Troppe partite in novembre»

«Causa il rinvio con il Cesena scenderemo in campo 5 volte in 2 settimane»

Il mediano: «La situazione non è felice ma tra Mantova e AlbinoLeffe meritavamo tre punti in più, gli arbitri ci hanno danneggiato. Siamo sulla strada giusta»

Il centrocampista Mauro Briano

TRIESTE **Briano, come avete preso il rinvio del match con il Cesena?**

«Non tanto bene: non è per il fatto di non giocare, quanto per il motivo che mi sembra abbastanza assurdo. Secondo me non esiste che in serie B si rinviino le partite se una squadra ha due giocatori impegnati con qualche nazionale. Comunque non c'è molto da fare: la regola è questa e stop».

Cosa comporta questa sosta forzata a livello fisico?

«Da quel punto di vista non c'è alcun problema, anzi ne approfitteremo per recuperare gli infortunati. Però guardando il calendario c'è da preoccuparsi: in quel periodo c'è anche la Coppa Italia, quindi a inizio novembre giocheremo 5 partite in due settimane». **Restare fermi in classifica, dopo la faccenda del punto di penalizzazione non restituito, non può pesare dal punto di vista psicologico?**

«In effetti non è una situazione felice. Io non parlo mai degli arbitri, ma stavolta credo che senza alcune decisioni discutibili, tra Albinoleffe e Mantova potevamo avere almeno tre punti in più. Comunque l'importante ora è continuare a lavorare con impegno e con grande entusiasmo, ripartendo dalla Triestina vista nella ripresa con il Mantova».

A proposito di primi e secondi tempi: ma come mai la Triestina continua ad avere due volti così differenti? «Purtroppo sta diventando una costante, l'unica differenza rispetto all'Albinoleffe è che stavolta almeno abbiamo chiuso il tempo sullo 0-0, mentre l'altra volta avevamo compromesso la partita. E' una cosa che ancora non riusciamo a spiegarci, ma che sarà obbligatorio rimediare al più presto. Lunedì sera nella ripresa, invece, se fosse arrivato il gol sarebbero stati 45 minuti perfetti, perché abbiamo creato tanto senza rischiare nulla contro una squadra molto forte».

A volte le difficoltà sembrano soprattutto di ordine tattico.

«Noi cerchiamo ogni giorno di analizzare tutto, dalla condizione fisica a quella mentale, fino agli errori commessi. Certo bisognerà alzare la quantità di tempo in cui si gioca bene, perché non si può sempre regalare un tempo agli avversari. Nella prima frazione non riuscivamo a trovarci e a prendere in mano il gioco, poi nella ripresa giocando palla a terra e gestendo con calma il possesso sono arrivate tante opportunità».

E quando si gioca bene, c'è sempre il problema che non si riesce a far gol: che ne pensi?

«Che in questo periodo la palla non va dentro, tutto qua. E quando ci va, i gol ce li annullano. Ma l'importante è che riusciamo sempre a essere pericolosi, a creare molte palle gol e ad andare alla conclusione un po' con tutti, dagli attaccanti ai difensori. Io credo che contro una squadra come il Mantova riuscire ad andare tante volte al tiro come abbiamo fatto noi, sia un ottimo segnale. Per il resto abbiamo tanti ragazzi giovani che vanno aiutati e stimolati, i gol poi verranno».

Antonello Rodio

NAZIONALE

Non convocati De Sanctis e Natali

Iaquinta e Di Natale: il futuro in azzurro dipende dall'Udinese

UDINE Secondo Galeone potevano essere quattro, Donadoni l'ha ascoltato soltanto a metà: Iaquinta e Di Natale in nazionale, De Sanctis e Natali a casa. Visto l'elenco dei convocati, le ambizioni azzurre del portiere e del centrale non erano così campate in aria, ma per l'Udinese forse è meglio così: oltre a Iaquinta e Di Natale, infatti, hanno fatto le valigie anche Obodo (Nigeria), Muntari e Asamoah (Ghana), Coda (Under 21), Montiel (Paraguay) ed Eremenko (Finlandia Under 21). Cinque titolari più tre rincalzi sparsi per il mondo con le rispettive nazionali: come diaspora può bastare così.

«Ringrazio tutti i miei compagni di squadra, perché il merito di questa convocazione è anche loro squadra». Sicuramente Di Natale ci mette più fantasia in campo che con le parole, ma dietro alla sua frase fatta qualcosa di vero c'è. Vero che con Lippi si era arrivati addirittura a quattro convocati – De Sanctis, Pinzi, Iaquinta e Michele per Italia-Islanda – ma allora si trattava di un'amichevole, mentre quelle contro Ucraina e Georgia sono due gare chiave per la qualificazione agli Europei del 2008. Per i due bianconeri è una chance importante, soprattutto per Di Natale: Iaquinta ha un mondiale vinto alle spalle, lui no, e in più deve fare i conti con la concorrenza di Cassano. Anche il centravanti, però, non ha il posto assicurato, prova ne sia la mancata convocazione di Gilardino. Va da sé quindi che il futuro in nazionale di entrambi i bianconeri, e degli altri aspiranti azzurri di Galeone, è strettamente legato al campionato dell'Udinese.

Riccardo De Toma

IL CASO

Sky acquista per tre anni i diritti della A di basket

BOLOGNA La Lega Basket serie A ha ufficializzato la cessione dei diritti del campionato a Sky per le prossime tre stagioni. Grazie all'accordo, di cui si parlava da tempo, Sky ha acquisito i diritti per la trasmissione in esclusiva del campionato, con l'eccezione delle partite casalinghe della Virtus Bologna. Sabatini, proprietario della società bianconera ha mantenuto la propria posizione e non ha passato i diritti alla Lega.

Nell'accordo con Sky sono compresi gli appuntamenti di Lega, tutti sponsorizzati dalla Tim: Supercoppa, All Star Game e Final Eight di Coppa Italia.

Sky Sport 2 proporrà quattro match a settimana, di cui tre in diretta esclusiva: l'anticipo del sabato alle ore 20.30, la gara delle 12 della domenica ed il posticipo delle 20.30.

Inoltre tutti i mercoledì alle 17.45, sempre su Sky Sport 2 sarà possibile seguire la differita del 'match of the week' della giornata appena disputata, tra quelli non trasmessi in diretta.

Si parte domenica 8 ottobre: alle 12 sarà di scena la Pallacanestro Cantù contro i campioni d'Italia della Benetton Treviso (anche su Sky Sport Hd e Sky Sport 16:9). Alle 20.30 diretta da Biella di Angelico-Legea Scafati.

IPPICA

Parte alle 13.55 la corsa nazionale sul doppio chilometro riservata a trottatori della generazione 2002

La tris a Montebello, Fangio è la prima scelta

TRIESTE Si ritorna alla Tris del caffè e sono i 4 anni a interpretarla oggi alle 13.55. Un doppio chilometro alla pari attende i rappresentanti della generazione 2002, distanza che per qualcuno può risultare indigesta, a pochi altri gradita.

Troviamo qualche ospite fra la fitta rappresentanza locale, e va detto subito che gli invaders hanno tutti una ragionevole chance. Freccia Gst e Fuggitiva appartengono a questa categoria e sono stati gratificati dei migliori numeri di partenza, di conseguenza c'è da credere che la loro presenza non risulterà accademica, come non lo sarà quella di Faida degli Ulivi, già piazzata a Montebello in agosto (seconda in 1.18.9) e anteponibile nelle valutazioni a Flores Ans che nel periodo non ha entusiasmato. C'è anche Frier nella pattuglia dei fuori piazza, ma non dà troppo affidamento, mentre nell'affollata batteria delle forze locali spiccano due soggetti, Fangio, che partirà con l'ultimo numero ma che attraversa momento di fulgida vena e una Tris l'ha già vinta, sempre con numero alto, e Flash Pizz, reduce questi da una serie di piazzamenti e frequentatore di compagnie meno accessibili di quella che oggi è chiamato ad affrontare.

Saranno sedici al via e di questi parecchi, pur non rubando l'occhio, potrebbero fornire la sorpresa di turno. C'è una terna che ci stuzzica, ed è composta da Fangio, Faida degli Ulivi e Flash Pizz, poi Fuggitiva, che è la prima dei rincalzi, e quindi le possibili sorprese capitanate da Freccia Gst, con a... ruota Falstaff De' Mura, Florentino e Follia Omicida.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Aurora Viaggi Tris Nazionale. Pronostico base: **16) Fangio. 12) Faida degli Ulivi. 10) Flash Pizz.** Aggiunte sistemistiche: **2) Fuggitiva. 1) Freccia Gst. 7) Falstaff De' Mura.**

Premio Americhe: Faina du Kras, Ferlitix Tr, Furaha. **Premio Africa:** Goldfinger, Good Bye Bi, Galateo Light. **Premio Mediterraneo:** Imed As, Iride Holz, Iside De Mura. **Premio Oceania:** Asburgico, Amethyst Lg, Zenith Effe. **Premio Adriatico:** Giordi di Jesolo, Gandalf Gb, Grace de France. **Premio Asia:** Zignano d'Oro, Escobar del Ronco, Amico Gb. **Premio Europa:** Diabolic Toss Db, Favonio Dan, Abioss. **Premio Mar Rosso:** Edmond Bre, Evelina Fez, Elvan La Contea.

Ai campionati italiani di Milano salgono sul podio con una medaglia d'oro e una d'argento

Tiro a segno, le triestine Turisini e Pepe incoronate reginette della carabina

TRIESTE Ancora atlete triestine ai primi posti delle classifiche del Tiro a segno nazionale. I recenti campionati tricolori in programma a Milano hanno confermato ai vertici Valentina Turisini e Marianna Pepe, divenute rispettivamente nuova campionessa italiana nella Carabina 3 posizioni e medaglia d'argento nella Carabina aria compressa 10 metri.

Per la Turisini si tratta di un ritorno sul gradino più alto del podio, proprio nella specialità con cui raggiunse la storica medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene nel 2004. La bionda tiratrice in forza al Gruppo Sportivo della Guardia Forestale ritrova così l'ennesimo titolo italiano e probabilmente anche una maggior dose di entusiasmo per ritentare l'assalto ad un posto per i giochi olimpici di Pechino 2008.

«Alla gara dei campionati italiani di Milano ho fatto tesoro della mia esperienza più che della tenuta attuale in gara – spiega dopo la conquista del titolo nazionale – Per me gli allenamenti veri e propri iniziano tra poco, verso l'inizio di autunno. Una bella finale contro una tiratrice promettente come la Masina, alla sua prima gara da Senior». E aggiunge: «È importante restare a galla ma ancor più avere il "fiato sul collo" di colleghi emergenti – dice l'azzurra – La concorrenza fa bene all'atleta ma soprattutto all'intero movimento del tiro a segno, significa che i vivai funzionano e che la scuola della specialità esiste».

La triestina Marianna Pepe medaglia d'argento nella Carabina aria compressa 10 metri

Persiste invece per la Turisini una cronica difficoltà nel saper gestire le fasi della sua carriera sportiva. I successi non mancano ma la serenità compare solo a tratti: «Le analisi mi portano sempre ad un punto – sottolinea la tiratrice – soffro il fatto di dovermi spostare all'estero per gli allenamenti, in Germania. Vorrei magari più tranquillità e l'opportunità di allenarmi in sedi adeguate in Italia o quando sono a casa. Nonostante tutto l'entusiasmo non è venuto mai meno – conclude la medaglia d'argento dei giochi olimpici di Atene - e quindi ora punto più che mai ad ottenere la qualificazioni per Pechino 2008 pensando alla preparazione per gli impegni del 2007 legati alle carte olimpiche».

In tale ottica risulta ancor più importante il secondo posto ai campionati italiani ottenuto dalla giovane Marianna Pepe, l'altra triestina della nazionale italiana di Tiro a segno, da quest'anno portacolori del Gruppo Sportivo dell'Esercito. La Pepe ha sfiorato l'oro – rimasto nella bacheca dell'Esercito e andato alla compagna di squadra Marina Marica - ma ha finalmente ritrovato a Milano lo smalto e la determinazione che avevano caratterizzato le prestazioni delle passate stagioni. «Da quando sono entrata nel Gruppo Sportivo dell'Esercito sono alle prese con tecniche e preparazioni diverse – spiega la Pepe – prima tiravo in maniera più spontanea e istintiva, ora il lavoro è diverso e comporta anche un atteggiamento mentale differente».

Un cambiamento radicale nell'impostazione che durante le prime uscite non aveva regalato segnali confortanti: «È vero, anzi le cose ultimamente sono andate proprio male – conferma la neo vice campionessa italiana nella Carabina dai 10 metri – soprattutto all'estero, nelle gare internazionali che valevano la carta olimpica per Pechino 2008. Sapevo che per assimilare le nuove tecniche con la carabina ci voleva del tempo ma non sapevo quanto. Ora l'argento di Milano mi sta dando del coraggio e ripagando delle recenti amarezze».

È la prima medaglia colta da Marianna Pepe da quando ha abbracciato una sorta di professionismo nello sport vestendo la divisa dell'Esercito, nella sezione del gruppo sportivo di Cecchignola nel Lazio. Sino allo scorso anno abbinava i turni del lavoro in fabbrica alle sedute quasi quotidiane nel poligono a Opicina. Ora vive a tempo pieno la sua passione e non nasconde l'obiettivo fondamentale della sua carriera agonistica: «Con la sede di Trieste e il suo poligono a Opicina ho mantenuto ottimo rapporti – aggiunge Marianna Pepe – Grazie anche alla disponibilità del presidente Raffaele Panareo, il quale mi concede sempre la possibilità di allenarmi anche quando sono a casa. Tuttavia entrare nell'Esercito à stata una vera svolta, la strada per migliorare e tentare il salto di qualità – conclude l'azzurra - Dopo tantì anni di concorsi quasi non ci contavo più e ora voglio solo ripagare con le "stellette" a suon di risultati chi mi sta dando fiducia. Naturalmente l'obiettivo principale anche per me restano le Olimpiadi di Pechino 2008. So che mi attende ancora molta strada ma è il traguardo fondamentale, come del resto di tutti gli azzurri».

Marianna Pepe e Valentina Turisini torneranno ad imbracciare la carabina entro novembre per la prima edizione della Bundesliga, nuovo circuito del Tiro a segno riservato alle squadre regionali. Competizione che sostituirà di fatto la Coppa Italia.

Francesco Cardella

LE SCHEDE

MARIANNA PEPE

Nata a Trieste il 13 febbraio 1979. Ha iniziato l'attività nel Tiro a segno nel 1992 con il poligono di Opicina. Fa parte della nazionale italiana di Carabina aria compressa e dal gennaio di quest'anno gareggia con il Gruppo Sportivo dell'Esercito. Fidanzata, suo fratello Daniele è un calciatore professionista da questa stagione in forza al Chioggia. Ha vinto la Coppa Italia dal 1997 al 2004, campionessa italiana nel 2005, vice campionessa italiana nel 2006, 8° posto ai Campionati europei di Belgrado nel 2005, prima delle italiane.

VALENTINA TURISINI

Nata a Trieste il 16 agosto del 1969. Atleta azzurra della Carabina 3 posizioni, in forza al Gruppo Sportivo della Guardia Forestale. Fidanzata, laureata in Giurisprudenza, è consigliere della federazione italiana tiro a segno. Più volte ai vertici nelle competizioni italiane e internazionali, ha conquistato una storica medaglia d'argento ai giochi olimpici di Atene 2004. Dopo un periodo di stasi è tornata ai massimi livelli ritrovando quest'anno il titolo italiano nella Carabina 3 posizioni.

Valentina Turisini

PALLACANESTRO

Serie B1, dopo l'infortunio di Losavio aperta una trattativa con Teramo per riportare il pivot a Trieste

L'Acegas sulle tracce dell'ex Iannilli

TRIESTE L'Acegas fiuta le tracce di Andrea Iannilli. Il giovane pivot romano, che nel corso dell'estate è passato in serie A nel Siviglia Teramo di Luca Dalmonte, è il giocatore sul quale la Pallacanestro Trieste sta puntando per rinforzare il reparto lunghi dopo l'infortunio che domenica scorsa l'ha privata per alcuni mesi di Max Losavio. Un operazione complicata sulla quale sta lavorando Maurizio Tosolini, in questi giorni in stretto contatto con la società abruzzese. «Stiamo facendo un doveroso tentativo - dice il ds biancorosso - pur nella consapevolezza delle difficoltà che una trattativa del genere comporta. Sappiamo che Iannilli difficilmente troverà spazio nella sua prima stagione in serie A, siamo certi del fatto che se dovesse accettare l'ipotesi di essere ceduto in prestito tornerebbe volentieri a Trieste, nella società che gli ha consentito di spiccare il volo verso il basket di vertice. Purtroppo sia il tecnico Dalmonte che il procuratore Balducci non valutano positivamente un suo ritorno in serie B e stanno considerando l'ipotesi di cederlo in Legadue».

Acegas è quindi attiva su un mercato che in questo momento della stagione non offre grandi alternative. Oltre alla pista Iannilli, in queste ore circola con insistenza il nome di Davide Cantarello, il grande ex dell'era Stefanel lo scorso anno tesserato con la Snaidero Udine. Cantarello ha recuperato dopo l'infortunio e l'operazione che l'ha tenuto fermo per parecchi mesi e nel corso dell'estate era sembrato in procinto di accasarsi a Gorizia. «Lasciamo che le voci circolino - dice Tosolini - senza per altro farci prendere dalla frenesia di tesserare un giocatore in tempi brevi. Dobbiamo ponderare bene la situazione partendo dal presupposto che la partita persa domenica non deve creare pericolosi allarmismi. Resto dell'idea che con Losavio in campo quella gara sarebbe finita in modo diverso e che, comunque, nessuno ha reso secondo le sue potenzialità. Fatte queste doverose valutazioni, adesso dobbiamo sederci a tavolino, capire cosa può servire davvero a questa squadra».

Buone notizie, intanto, per Losavio il quale, operato martedì mattina a Cattinara dal professor Martinelli, ha già fatto ritorno a casa. «È andato tutto bene - racconta - adesso bisogna solo avere pazienza. Dovrò tenere lo stivaletto che mi è stato applicato fino al 24, poi comincerò la rieducazione seguendo il programma di recupero che mi verrà dato».

Lorenzo Gatto

Andrea Iannilli

TENNISTAVOLO

Partenza in discesa con la vittoria di Crismancic. Esordio fatale per Carli

Primo sigillo per il Kras col Torino

SGONICO Il Kras Banca di Credito Cooperativo comincia con il piede giusto la sua avventura nella serie A2, battendo nettamente (5-2) il Tennis Tavolo Torino, compagine di media caratura guidata in pedana dalla cinese Ren Nan. Le carsoline si sono dimostrare subito in grado di imporre il proprio gioco, tenendo alta la concentrazione. Il primo sigillo è conquistato da Mateja Crismancic pulita e precisa che ha avuto la freddezza per piegare la Ren Nan: da porre in evidenza nella sua prova, il cambio di ritmo nel set decisivo, che le ha permesso di limitare il ritorno dell'avversaria.

Meno fortunato il primo incontro di Eva Carli, tradita dalla tensione dell'esordio nella categoria, che ha dovuto alzare bandiera bianca di fronte alla Di Napoli, al termine di una sfida caratterizzata dall'equilibrio. Sconfitta di un soffio la Carli ha mostrato le sue qualità nella seconda sfida contro Manuela Daniele, terza racchetta del trio piemontese, obbligandola alla resa. Mai in discussione si sono confermate le sfide di Yuan Yuan, una garanzia per le carsoline, che ha rapidamente abbattuto le torinesi raccogliendo i tre punti disponibili.

Incoraggianti sono quindi le prospettive delle biancorosse che valutando il potenziale delle concorrenti possono ambire a raggiungere il terzo posto, posizione utile per accedere ai play-off promozione. Le prime due piazze sembrano già assegnate all'Asola e a quel Castel Goffredo che ospiterà le ragazze allenate da Liang Feng tra appena cinque giorni. Partono male invece le ragazze impegnate nella serie B di Tjasa e Jasmin Kralj che cedono di tre lunghezze (1-4) all'Alto Sebino.

h. d.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	31	C. DEL CAPO	7	23	MANILA	25	32	S. PIETROBURGO	12	19
BOGOTA	4	17	C. DEL MESSICO	13	19	MIAMI	24	29	SAN PAOLO	17	27
BOMBAY	23	31	DUBLINO	14	19	MONTEVIDEO	9	22	SANTIAGO	np	np
BOSTON	12	18	FRANCOFORTE	10	21	MONTREAL	6	13	SEOUL	18	27
BRUXELLES	13	25	HONOLULU	25	25	NAIROBI	13	21	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	13	23	JOHANNESBURG	7	21	NEW YORK	11	18	SYDNEY	13	24
BUENOS AIRES	13	26	LA PAZ	10	13	PECHINO	13	28	TEL AVIV	22	29
CARACAS	26	33	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	20	27	TOKYO	15	27
CHICAGO	8	16	LOS ANGELES	15	24	SAN FRANCISCO	12	27	WASHINGTON	10	19

inf. -20°C	-20/-10°C	-10/0°C	0/10°C	10/20°C	20/30°C	sup. 30°C

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 4 ottobre 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo nuvoloso con qualche residua pioggia sulla costa e sulla fascia orientale. In giornata nuvolosità variabile con la possibilità di qualche isolato rovescio temporalesco. Su bassa pianura e costa soffierà Bora moderata e farà più fresco.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o al più velato. Al mattino sulla costa soffierà Borino in graduale attenuazione.

TENDENZA. Sabato avremo inizialmente cielo poco nuvoloso, poi l'arrivo di un fronte porterà cielo coperto e qualche pioggia. Domenica probabile bel tempo con Bora sulla costa.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	16	25
VENEZIA	20	24
MILANO	17	22
TORINO	10	19
GENOVA	19	21
BOLOGNA	19	25
FIRENZE	19	23
PISA	20	21
ANCONA	19	26
PERUGIA	20	23.
PESCARA	21	25
L'AQUILA	19	19
CIAMPINO	22	21
FIUMICINO	21	22
CAMPOBASSO	19	21
BARI PALESE	20	27
NAPOLI	17	25
POTENZA	21	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	25
R. CALABRIA	21	27
PALERMO	26	28
MESSINA	22	np
CATANIA	20	35
CAGLIARI	21	26
ALGHERO	18	20

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso sul settore occidentale al mattino con tendenza ad attenuazione della nuvolosità. Poco nuvoloso su tutte le restanti regioni. Visibilità ridotta per foschie dense e locali banchi di nebbia nottetempo e al primo mattino.Al Centro e sulla Sardegna: alternanza di schiarite e annuvolamenti su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sul settore adriatico, Toscana e Marche, ove non si escludono locali rovesci o temporali specie durante le ore pomeridiane. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare a tratti intensa con locali rovesci o temporali specie sui versanti tirrenico e adriatico. Tendenza a generale miglioramento.

TEMPERATURA in aumento i valori massimi, in lieve diminuzione i valori minimi al Nord. Lieve diminuzione al Centro e al Sud.

VENTI deboli variabili al Nord; moderati occidentali altrove, localmente forti sul settore tirrenico e sulle due isole.

MARI molto mossi i bacini occidentali; mossi Adriatico e Ionio con moto ondoso in attenuazione.

TRIESTE

Temperatura minima	22,4
massima	23,5
Umidità	59%
Vento	55 km/h da S-W
Pressione stazionaria	1008,4
Mare	21,6 gradi
Marea Alta	9.18 +55 cm
	21.25 +41 cm
Bassa	2.54 -51 cm
	15.31 -45 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	22,5
massima	23,8
Umidità	55%
Vento	8,5 km/h da S-W
Marea Alta	9.23 +55 cm
	21.30 +41 cm
Bassa	2.59 -51 cm
	15.36 -45 cm

GORIZIA

Temperatura minima	21,8
massima	23,7
Umidità	61%
Vento	24 km/h da S-E

UDINE

Temperatura minima	19,4
massima	24,1
Umidità	67%
Vento	24 km/h da S

GRADO

Temperatura minima	22,6
massima	23,2
Umidità	62%
Vento	39 km/h da S-W

PORDENONE

Temperatura minima	17,3
massima	24,3
Umidità	62%
Vento	6 km/h da W

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

Se state pensando ad organizzare un viaggio, questo potrebbe essere il momento ideale. Una vacanza con il partner farà bene non solo all'amore, ma anche alla salute.

TORO 21/4 – 20/5

Non sperate di concludere una faccenda che vi sta a cuore. Gli incontri previsti per la mattinata non saranno determinanti. Le circostanze non sono disposte a favorirvi.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Non negate il vostro aiuto ad un amico in difficoltà.

CANCRO 21/6 – 22/7

Un avvenimento inaspettato vi consentirà di dare il via ad un progetto al quale tenete molto e che è già pronto da diverso tempo. Seguitelo con attenzione in questa fase.

LEONE 23/7 – 22/8

Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Fate in modo di controllarvi. Più riposo.

VERGINE 23/8 – 22/9

Con gli astri favorevoli vi si apriranno nuove stimolanti prospettive. La giornata sarà ricca di avvenimenti positivi. Potrete anche contare su un certo fascino. Riposo.

BILANCIA 23/9 – 22/10

Anche oggi dovreste riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto stimolanti con gli amici.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Oggi dovreste essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gli impulsi: vivrete molto intensamente.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Gli astri vi stimolano in maniera positiva. La giornata di oggi vi servirà a fare un programma per domani. Non dimenticate nulla. In amore non potete permettervi di sbagliare.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Se avete dei nuovi progetti di lavoro pronti nel cassetto, fatevi coraggio e proponeteli a chi di dovere. Siate tempestivi e sicuramente tutto andrà a buon fine. Incontri.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Vi attende una giornata densa di impegni. Sarebbe meglio semplificare un poco il programma, per potersi meglio concentrare sulle questioni più importanti. Un invito.

PESCI 19/2 – 20/3

Stimolate la vostra intelligenza e troverete la maniera di consolidare una posizione conquistata di recente della quale non vi sentite del tutto padroni. Un gesto di generosità.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un valico alpino - **7** I primi rudimenti - **10** Il Prost dell'automobilismo - **11** La più famosa Edith - **12** Bocca... latina - **14** Un programma di Raitre - **15** Piccola silurante - **17** Le vocali delle donne - **18** Yacht Club - **20** La fanno i partecipanti al safari - **24** Il regista di *Hiroshima mon amour* - **25** Gode di una elargizione - **26** Un popolare cantautore - **27** Un secco rifiuto - **28** Il simbolo dello zirconio - **29** Ai lati del tram - **30** Iniziali della Fenech - **31** Un po' d'allenamento - **32** Gianni regista - **35** Prefisso iterativo - **36** Fiorisce fra le spine - **38** Un personaggio biblico - **40** In mezzo all'Adda - **41** Abitavano nel «Bel Paese».

VERTICALI:1 Fiume polacco - **2** Il singolare di "los" - **3** Noto stadio brasiliano - **4** Parigini senza argini - **5** Suffisso con valore diminutivo - **6** Pranzare in centro - **7** Istitutore del '600 - **8** Bambinaia... straniera - **9** Iniziali della Fracci - **11** Presenza di parole superflue - **13** Omar del cinema - **14** Relativa... a piazza affari - **15** Improntate a ostilità - **16** Insieme di conoscenze - **19** Fabbriche di grana - **20** Piccola imbarcazione a motore - **21** Appena abbozzata come un'idea - **22** Rettile terrestre dei sauri - **23** Per nulla malata - **33** Sigla su certi pozzi - **34** Il biblico padre di Moab - **37** Anno Domini - **39** Sigla di Firenze.

INDOVINELLO
Ladro previdente

Poiché sta sempre sulla difensiva,
quand'è al lavoro i guanti suole usare
e, in caso di pericolo o sorpresa,
ha spesso il palo che lo può salvare,

Tiburto

DIMINUTIVO (1,5=2,7)
A lei l'iniziativa

Per attaccar bottone
incominciò col farmi l'occhiolino
e adesso, sotto sotto, mi propone
un gioco di piedino.

Magopide

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia mnemonica: *CAMPIONE DI SCACCHI.*

Cambio di sillaba finale: *CHIODO, CHIOMA.*